

Sommario

PREMESSA	8
1 CONTESTO	19
1.1 STRUTTURE PRODUTTIVE.....	19
1.1.1 <i>Anagrafi Zootecniche</i>	19
1.1.1.1 Dati Descrittivi	19
1.1.1.2 Bovidi	20
1.1.1.3 Suidi	21
1.1.1.4 Avicoli	22
1.1.1.5 Ovi-Caprini	24
1.1.1.6 Equidi	25
1.1.1.7 Acquacoltura.....	28
1.1.1.8 Api.....	28
1.1.1.9 Elicicoltura	29
1.1.1.10 Lagomorfi.....	29
1.1.1.11 Camelidi e cervidi.....	29
1.1.1.12 Anagrafi delle specie da affezione	30
1.1.1.13 Anagrafi delle strutture e degli operatori della riproduzione animale	32
1.1.2 <i>Anagrafe stabilimenti di alimenti per il consumo umano</i>	33
1.1.2.1 Impianti riconosciuti	33
1.1.2.2 Impianti abilitati all'export verso Paesi Terzi	35
1.1.2.3 Impianti registrati (prevalenti).....	35
1.1.2.4 Filiera della trasformazione del latte	37
1.1.2.5 Laboratori che effettuano analisi per la verifica dell'autocontrollo degli OSA	38
1.1.3 <i>Anagrafi attività Area Igiene allevamenti e produzioni zootecniche</i>	38
1.1.3.1 Anagrafe stabilimenti autorizzati al commercio dei farmaci veterinari.....	38
1.1.3.2 Anagrafe stabilimenti per la produzione di mangimi medicati	38
1.1.3.3 Anagrafe attività settore alimentazione animale registrate e riconosciute secondo il Reg (CE) 183/2005	39
1.1.3.4 Anagrafe stabilimenti sottoprodotti O.A.	40
1.2 SETTORE GOVERNANCE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE VETERINARIA	42
1.2.1 <i>Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale (Ob. Reg. 4.1.2)</i>	42
1.2.2 <i>Piano di Audit interno (Ob. Reg. 4.1.3)</i>	42
1.2.3 <i>Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità (Ob. Reg. 4.1.4)</i>	51
1.2.4 <i>Attività di controllo ufficiale per l'anno 2024 (verifiche interdipartimentali) (Ob.Reg. 4.1.5)</i>	54
1.3 I PARAMETRI SANITARI DEL SETTORE SALUTE ANIMALE E IGIENE URBANA (AREA A).....	55
1.3.1 <i>Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali (Ob. Reg. da 4.2.2)</i>	56
1.3.2 <i>Bonifica sanitaria degli allevamenti bovini (Ob. Reg. 4.2.3 A)</i>	57
1.3.3 <i>Bonifica sanitaria ovi-caprini (Ob. Reg. 4.2.3 B) e sorveglianza sullo spostamento per ragioni di pascolo (Ob. Reg 4.2.20)</i>	57
1.3.4 <i>Piano di Sorveglianza e Controllo nei Confronti della BSE (Ob. Reg. 4.2.4)</i>	58
1.3.5 <i>Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue (Ob. Reg. 4.2.5)</i>	58
1.3.6 <i>Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine (Ob. Reg. 4.2.6)</i>	59
1.3.7 <i>Piano regionale di selezione genetica degli ovini per la resistenza alla Scrapie (Ob. Reg. 4.2.7)</i>	59
1.3.8 <i>Piano di controllo ed eradicazione della della malattia vescicolare del suino (MVS) (Ob. Reg. 4.2.8) e della Malattia di Aujeszky (MDA) (Ob. Reg. 4.2.9)</i>	59

1.3.9	Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti suini (Ob. Reg. 4.2.10)	60
1.3.10	Piano di controllo regionale nei confronti della Peste Suina Africana (Ob. Reg. 4.2.11)	61
1.3.11	Accreditamento allevamenti suini nei confronti della Trichinella (Ob. Reg. 4.2.12).....	62
1.3.12	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Influenza aviaria (IA) (Ob. Reg. 4.2.13).....	62
1.3.13	Piano Nazionale di controllo delle Salmonellosi negli avicoli (Ob. Reg. 4.2.14).....	63
1.3.14	Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti avicoli (Ob. Reg. 4.2.15)	63
1.3.15	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease (WND) (Ob. Reg. 4.2.16).....	64
1.3.16	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Anemia infettiva degli equidi (Ob. Reg. 4.2.17)	65
1.3.17	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di arterite virale equina (Ob. Reg. 4.2.18)	65
1.3.18	Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e Linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale (Ob. Reg. 4.2.19)	65
1.3.19	Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina tumida (Ob. Reg. 4.2.21)	66
1.3.20	Piano di controllo varroasi (Ob. Reg. 4.2.22).....	67
1.3.21	Riproduzione animale (Ob. Reg. 4.2.23)	67
1.3.22	Piano Regionale di Controllo e Certificazione della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR) (Ob. Reg.4.2.24)	68
1.3.23	Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina (Ob. Reg. 4.2.25)	68
1.3.24	Piani di controllo sull'anagrafe degli animali d'affezione (Ob. Reg. 4.2.26)	69
1.3.25	Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione (Ob. Reg. 4.2.27).....	69
1.3.26	Piani di controllo sulle strutture adibite al ricovero degli animali d'affezione (Ob. Reg. 4.2.28).....	71
1.3.27	Rabbia.....	72
1.3.28	Piano regionale di controllo e monitoraggio della Leishmaniosi canina in Lombardia (Ob. Reg. 4.2.29 e 4.2.30)	72
1.4	PARAMETRI SANITARI DEL SETTORE SICUREZZA ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (AREA B E C)	74
1.4.1	Gestione dei sistema di allerta per alimenti di origine animale e mangimi (Ob. Reg. 4.3.1)	74
1.4.2	Piano controlli ufficiali ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale (Ob. Reg. 4.3.2).....	74
1.4.2.1	Controlli ufficiali in impianti riconosciuti e registrati (ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale).....	74
1.4.2.2	Piano controlli ufficiali (campionamenti) ai sensi LLGG per il controllo ufficiale	77
1.4.2.3	Attività di controllo coordinata a livello nazionale presso gli esercizi di vendita di prodotti etnici	78
1.4.2.4	Controlli veterinari negli impianti di macellazione	78
1.4.2.5	Controlli nella filiera del latte	80
1.4.3	Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del Regolamento CE n. 1334/2008. (Ob. Reg. 4.3.3).....	80
1.4.4	Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA) (Ob. Reg. 4.3.4).....	82
1.4.5	Piano Latte e Trasformazione Prodotti a Base di Latte (Ob. Reg. 4.3.5).....	82
1.4.6	Piano controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti (Ob. Reg. 4.3.6)	84
1.4.7	Piano monitoraggio istologico (Ob. Reg. 4.3.8)	84
1.4.8	Piano nazionale Residui - Ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di o.a. in Regione Lombardia (Ob. Reg. 4.3.9)	84
1.4.9	Programma coordinato di controllo pluriennale dell'unione europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti (Ob. Reg. 4.3.10).....	88
1.4.10	Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della decisione (UE) 2020/1729 (Ob. Reg. 4.3.11).....	88
1.4.11	Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale (Ob. Reg. 4.3.12)	89



1.4.12	<i>Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti anni 2023-2027 (Ob. Reg. 4.3.13)</i>	90
1.4.13	<i>Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali in alimenti non regolamentati - anno 2024 (Ob. Reg. 4.3.14)</i>	91
1.4.14	<i>Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti ambientali e industriali in alimenti non regolamentati – anno 2024 (Ob. Reg. 4.3.15)</i>	91
1.4.15	<i>Campionamenti in impianti che esportano verso Federazione Russa/Custom Union</i>	92
1.4.16	<i>Ricerca di Listeria Monocytogenes in PBC per l'esportazione in Giappone</i>	92
1.4.17	<i>Ricerca di Salmonella e Listeria monocytogenes in salumificio che esporta in USA</i>	93
1.4.18	<i>Ricerca di Listeria Monocytogenes in prodotti RTE destinati all'export verso il Canada piano di verifica ufficiale</i> 93	
1.4.19	<i>Modalità pratiche per i controlli ufficiali relativi alla Salmonella, modalità pratiche per i controlli ufficiali relativi al Campylobacter e modalità applicative delle procedure di campionamento e analisi delle carcasse di ungulati domestici e pollame.</i>	94
1.4.20	<i>Misure di supporto all'export di prodotti di origine animale (oa) da aziende lombarde verso paesi terzi</i> 95	
1.4.21	<i>Piano regionale integrato tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi 2019/2023- Anno 2024 e attività congiunta con SIAN</i>	96
1.4.22	<i>Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine (in macello) (Ob. Reg. 4.2.6)</i>	97
1.4.23	<i>Controlli sulla Macellazione a Domicilio</i>	97
1.4.24	<i>Piano di Controllo della Gestione del Materiale Specifico a Rischio (MSR)</i>	98
1.5	SETTORE BENESSERE ANIMALE (AREE C E B)	99
1.5.1	<i>Piano Regionale Benessere Animale (PRBA) in allevamento e al trasporto (Ob. Reg. 4.4.1)</i>	99
1.5.1.1	<i>Piano Regionale Benessere Animale (PRBA) in allevamento</i>	99
1.5.1.2	<i>Piano Regionale Benessere animale durante il trasporto – controlli a destino</i>	100
1.5.2	<i>Piano Regionale Benessere animale durante la macellazione e l'abbattimento (Ob. Reg. 4.4.2)</i>	101
1.5.3	<i>Piano Regionale di Farmacosorveglianza (Ob. Reg. 4.4.3)</i>	102
1.5.4	<i>Piano regionale di sorveglianza sulla sperimentazione animale (Ob. Reg. 4.4.4)</i>	104
1.6	SETTORE MANGIMI E SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE (AREA C)	106
1.6.1	<i>Piano Regionale Alimentazione Animale (Ob. Reg. 4.5.1)</i>	106
1.6.1.1	<i>PNAA: campionamenti</i>	106
1.6.1.2	<i>PNAA: verifica etichettatura mangimi</i>	107
1.6.1.3	<i>PNAA: controllo etichettatura petfood</i>	107
1.6.1.4	<i>PNAA: attività ispettiva</i>	107
1.6.2	<i>Sottoprodotti di Origine Animale (Ob. Reg. 4.5.2)</i>	110
1.6.2.1	<i>Controlli sull'utilizzo del siero in deroga per l'alimentazione animale.</i>	110
1.7	CONTROLLI PROGRAMMATI SU PARTITE OGGETTO DI SCAMBI COMUNITARI – UVAC (AREE B E C)	112
1.8	ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEGLI OPERATORI ADDETTI AL CONTROLLO UFFICIALE	112
1.9	MANUALE DELLA QUALITÀ AZIENDALE E UNIFICAZIONE PROCEDURE	114
1.10	PIANO INTEGRATO AZIENDALE DI PREVENZIONE VETERINARIA (PIAPV)	116
1.11	CONTROLLO IN EQUIPE INTERDISCIPLINARE	117
1.12	INTEGRAZIONE CON ALTRI DIPARTIMENTI E SERVIZI DELL'ATS VAL PADANA.....	117
1.13	COMUNICAZIONE DEI RISULTATI E RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER	118
1.14	PROVVEDIMENTI SANZIONATORI CONSEGUENTI A CONTROLLO UFFICIALE	122
1.15	RISORSE UMANE , STRUMENTALI E INFORMATICHE	124
1.15.1	<i>Risorse umane</i>	124
1.15.2	<i>Dotazioni Informatiche e Sistemi Informativi in uso presso dipartimento e distretti veterinari</i>	125
1.15.3	<i>Unità Operativa a valenza regionale: SICUREZZA ALIMENTARE</i>	128

2	PIANO INTEGRATO AZIENDALE PREVENZIONE VETERINARIA	130
2.1	SETTORE GOVERNANCE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE VETERINARIA	131
2.1.1	Sistemi informativi (Ob. Reg. 4.1.1)	131
2.1.2	Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale (Ob. Reg. 4.1.2)	132
2.1.3	Piano verifiche interne (Ob. Reg. 4.1.3)	133
2.1.3.1	Predisposizione Programma di Audit Interni entro 31/04/2025	134
2.1.3.2	Monitoraggio trimestrale e altre modalita' di verifica	142
2.1.4	Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità (Ob. Reg. 4.1.4)	143
2.1.5	Attività di controllo ufficiale per l'anno 2025 (verifiche interdipartimentali) (Ob. Reg. 4.1.5)	144
2.2	SETTORE SALUTE ANIMALE E IGIENE URBANA (AREA A)	147
2.2.1	Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali (Ob. Reg. 4.2.2)	148
2.2.1.1	Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione dei Bovini	151
2.2.1.2	Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione degli Ovi-Caprini	151
2.2.1.3	Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione dei Suidi	151
2.2.1.4	Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione degli Equidi	152
2.2.1.5	Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione degli Allevamenti Apistici	152
2.2.1.6	Controlli in materia d'anagrafe delle aziende avicole	152
2.2.1.7	Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione delle specie elencate nel DM 02/03/2018	153
2.2.1.8	Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione delle specie di acquacoltura	154
2.2.2	Bonifica sanitaria (Ob. Reg. 4.2.3)	154
2.2.2.1	A- Bonifica Sanitaria Bovini	154
2.2.2.2	B - Bonifica Sanitaria Ovicaprini	158
2.2.3	Piano di Sorveglianza e Controllo nei Confronti della BSE (Ob. Reg. 4.2.4)	159
2.2.4	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue (Ob. Reg. 4.2.5)	160
2.2.5	Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine (Ob. Reg. 4.2.6)	161
2.2.6	Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie (Ob. Reg. 4.2.7)	162
2.2.7	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della malattia vescicolare del suino (Ob. Reg. 4.2.8)	163
2.2.8	Piano di controllo ed eradicazione della malattia di Malattia di Aujeszky (Ob. Reg. 4.2.9)	163
2.2.9	Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti suini (Ob. Reg. 4.2.10)	165
2.2.10	Piano di controllo regionale nei confronti della Peste Suina Africana (PSA) (Ob. Reg. 4.2.11)	169
2.2.11	Accreditamento allevamenti suini nei confronti della Trichinella (Ob. Reg. 4.2.12)	170
2.2.12	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Influenza Aviaria (IA) (Ob. Reg. 4.2.13)	171
2.2.13	Piano Nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli (Ob. Reg. 4.2.14)	172
2.2.14	Verifica dei requisiti di Biosicurezza allevamenti avicoli (Ob. Reg. 4.2.15)	174
2.2.15	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease (WND) (Ob. Reg. 4.2.16)	176
2.2.16	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Anemia infettiva degli equidi (Ob. Reg. 4.2.17) ...	176
2.2.17	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di arterite virale equina (Ob. Reg. 4.2.18)	177
2.2.18	Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e Linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale (Ob. Reg. 4.2.19) ...	177
2.2.19	Sorveglianza sullo spostamento degli animali per ragioni di pascolo (Ob. Reg. 4.2.20)	178
2.2.20	Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina tumida (Ob. Reg. 4.2.21)	179
2.2.21	Piano di controllo varroasi (Ob. Reg. 4.2.22)	180
2.2.22	Riproduzione animale (Ob. Reg. 4.2.23)	181
2.2.23	Piano Regionale di Controllo e Certificazione della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR) (Ob. Reg. 4.2.24)	182
2.2.24	Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina (Ob. Reg. 4.2.25)	183

2.2.25	<i>Piani di controllo sull'anagrafe degli animali d'affezione (Ob. Reg. 4.2.26)</i>	184
2.2.26	<i>Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione (Ob. Reg. 4.2.27)</i>	185
2.2.27	<i>Piani di controllo sulle strutture adibite al ricovero degli animali d'affezione (Ob. Reg. 4.2.28)</i>	186
2.2.28	<i>Controlli sulla Leishmaniosi canina (Ob. Reg. 4.2.29)</i>	188
2.2.29	<i>Monitoraggio della Leishmaniosi canina (Ob. Reg. 4.2.30)</i>	189
2.2.30	<i>Rabbia</i>	190
2.2.31	<i>Progetti di Studio/Ricerca in corso - Piano regionale per il monitoraggio sanitario delle zecche - Progetto "Prevenzione dei fenomeni di aggressività negli animali da compagnia: analisi del contesto lombardo e definizione di strumenti applicativi"</i>	191
2.3	SETTORE SICUREZZA ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	192
2.3.1	<i>Gestione del sistema di allerta per alimenti e mangimi (Ob. Reg. 4.3.1)</i>	192
2.3.2	<i>Piano controlli ufficiali ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale (Ob. Reg. 4.3.2)</i>	193
2.3.2.1	Piano controlli ufficiali in impianti riconosciuti ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale	193
2.3.2.2	Piano controlli ufficiali in impianti registrati ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale	207
2.3.2.3	Piano controlli ufficiali mediante campionamenti ai sensi ai sensi LLGG per il controllo ufficiale	216
2.3.3	<i>Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del Regolamento CE n. 1334/2008. (Ob. Reg. 4.3.3)</i>	218
2.3.4	<i>Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (Ob. Reg. 4.3.4)</i>	225
2.3.5	<i>Piano latte (Ob. Reg. 4.3.5)</i>	229
2.3.5.1	Vendita di latte crudo fresco con distributori automatici	230
2.3.5.2	Allevamenti che producono latte destinato alla trasformazione	230
2.3.5.3	Piano sorveglianza Aflatossina M1 negli allevamenti bovini ed ovicaprini	231
2.3.5.4	Piano controllo cisterne sia di origine nazionale che comunitaria	233
2.3.5.5	Attuazione dei controlli previsti dall'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 2017/625 da parte dell'AC	235
2.3.6	<i>Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti (Ob. Reg. 4.3.6)</i>	238
2.3.7	<i>Piano monitoraggio istologico (Ob. Reg. 4.3.8)</i>	239
2.3.8	<i>Piano nazionale Residui - Ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di o.a. in Regione Lombardia (Ob. Reg. 4.3.9) compresa attività extra piano</i>	240
2.3.8.1	Piano Nazionale Residui	240
2.3.8.2	Extrapiano	244
2.3.9	<i>Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti (Ob. Reg. 4.3.10)</i>	244
2.3.10	<i>Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della decisione (UE) 2020/1729 (Ob. Reg. 4.3.11)</i>	246
2.3.11	<i>Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale (Ob. Reg. 4.3.12)</i>	248
2.3.12	<i>Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti anni 2023-2027 (Ob. Reg. 4.3.13)</i>	249
2.3.13	<i>Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali in alimenti non regolamentati - anno 2025 (Ob. Reg. 4.3.14)</i>	251
2.3.14	<i>Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti ambientali e industriali in alimenti non regolamentati - anno 2025 (Ob. Reg. 4.3.15)</i>	252
2.3.15	<i>Campionamenti in impianti che esportano verso la Federazione Russa/Custom Union</i>	253
2.3.16	<i>Ricerca di Listeria Monocytogenes in PBC per l'esportazione in Giappone</i>	254
2.3.17	<i>Ricerca di Salmonella e Listeria Monocytogenes in salumificio che esporta in USA</i>	254
2.3.18	<i>Export Canada, ricerca di Listeria Monocytogenes in prodotti RTE - piano di sorveglianza -</i>	255

2.3.19	Verifica dei criteri di igiene di processo adottati dagli OSA ai sensi del Reg. (UE) 2019/627 (artt. 35 e 36) (Ob. 4.3.16)	256
2.3.20	Piano regionale integrato tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi e attività congiunta con SIAN	257
2.3.21	Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine (Ob. Reg. 4.2.13).....	258
2.3.22	Controlli sulla macellazione a domicilio.....	259
2.3.23	Piano di controllo della gestione del materiale specifico a rischio (MSR).....	259
2.3.24	Controlli del sistema di identificazione e registrazione nei macelli (Ob. 4.3.17)	260
2.3.25	Commercio e macellazione illecita di cavalli non idonei al consumo umano (Ob. 4.3.18)	260
2.4	SETTORE BENESSERE ANIMALE (AREE C E B)	262
2.4.1	Piano Regionale Benessere Animale in allevamento e al trasporto (Ob. Reg. 4.4.1).....	262
2.4.1.1	Piano Regionale per il Benessere Animale in allevamento	264
2.4.1.2	Piano Regionale per il Benessere Animale durante il trasporto – controlli a destino.....	267
2.4.2	Piano Regionale Benessere animale durante la macellazione e l'abbattimento (OB. Reg. 4.4.2)	271
2.4.2.1	Controlli in impianti di macellazione di polli.....	274
2.4.3	Piano Regionale Farmacosorveglianza (Ob. Reg. 4.4.3)	274
2.4.4	Piano Regionale sulla sperimentazione animale (Ob. Reg. 4.4.4).....	281
2.5	SETTORE MANGIMI E SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE	282
2.5.1	Piano Regionale Alimentazione Animale (Ob. Reg. 4.5.1)	282
2.5.1.1	PRAA 2025 controlli	283
2.5.1.2	Controlli tramite campionamento	287
2.5.2	Sottoprodotti di Origine Animale (Ob. Reg. 4.5.2)	290
2.5.2.1	Controlli da effettuare nelle fasi di produzione dei sottoprodotti di origine animale	290
2.5.2.2	Controlli negli impianti che producono ed utilizzano derivati dal latte in deroga (Reg UE 142/11 Allegato X, Capo 2; Sezione 4; Parte II)	306
2.6	CONTROLLI PROGRAMMATI SU PARTITE OGGETTO DI SCAMBI COMUNITARI – UVAC.....	308
2.7	ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEGLI OPERATORI ADDETTI AL CONTROLLO UFFICIALE	309
2.8	MANUALE DELLA QUALITÀ E UNIFICAZIONE PROCEDURE.....	310
2.9	PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA (PIAPV)	311
2.10	FLUSSI INFORMATIVI DELL'ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO E DEI DISTRETTI VETERINARI	312
2.11	INTEGRAZIONE CON ALTRI DIPARTIMENTI E SERVIZI.....	318
2.12	COMUNICAZIONE DEI RISULTATI E RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER	319
2.13	APPLICAZIONE DEL D.LGS N.32/2021 E TARIFFARIO REGIONALE, UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI E MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	320

PREMESSA

L'ATS della Val Padana è nata dalla fusione delle ex ASL di Cremona e Mantova e, dal punto di vista della sanità pubblica veterinaria, costituisce un'assoluta peculiarità sia per la numerosità degli allevamenti e degli animali allevati (nell'ATS Val Padana si trova circa il 35% del patrimonio regionale bovino e il 45% dei suini), che per la rilevanza degli impianti di macellazione (viene macellato circa il 95% dei suini di tutta la Regione) e di trasformazione delle carni.

La grande propensione all'esportazione e alla diffusione dell'agroalimentare "made in Italy" che contraddistingue queste aziende fa sì che, nel territorio, si concentrino ben 49 ditte iscritte nelle liste export Paesi Terzi (corrispondenti a circa il 60% regionale), 23 nel settore carne e 26 nel settore latte; 5 ditte sono autorizzate all'esportazione USA.

Conseguentemente, l'impegno richiesto dall'organizzazione dei controlli veterinari risulta particolarmente complesso, considerata la loro ricaduta sulla salute pubblica, sulla salute e tutela del benessere animale.

➤ I principi ispiratori del piano regionale

Il Reg. (UE) 2017/625, come disciplinato a livello nazionale dal D.Lgs 27/2021, stabilisce che Le Autorità Competenti (AC) nei settori di competenza veterinaria sono il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome, le Aziende Sanitarie Locali (ATS in Lombardia), che sono chiamate a pianificare, programmare, eseguire, monitorare e rendicontare i Controlli Ufficiali (CU) e le altre attività ufficiali nonché procedere all'adozione delle azioni conseguenti ai CU.

Quindi, ai Dipartimenti Veterinari e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale e ai Distretti Veterinari spettano le competenze in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti di origine animale e le funzioni di programmazione, coordinamento, gestione dei processi, supporto e verifica dell'attività svolta dai distretti veterinari.

Il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) 2024, che è il principale riferimento per i Direttori delle Strutture Veterinarie e per tutte le figure coinvolte nel raggiungimento degli obiettivi, si colloca in questo contesto organizzativo e declina, a livello locale, i principi emanati con il Piano regionale.

L'ultimo Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria (PRISPV) 2019-2023 (Deliberazione n. XI/522 del 28/05/2019), in continuità con la logica ispiratrice dei piani precedenti, rinnova i seguenti principi di fondo, come obiettivi strategici:

- 1) la tutela della salute come diritto fondamentale, l'etica, nonché la promozione del benessere e della qualità della vita sia degli esseri umani che degli animali;
- 2) la centralità della persona e la protezione degli interessi dei consumatori;
- 3) la flessibilità, la semplificazione e la trasparenza nel processo di erogazione delle prestazioni;
- 4) la partecipazione e la responsabilizzazione degli operatori economici e sanitari.

Uno degli aspetti importanti del nuovo piano è l'armonizzazione delle attività per la Prevenzione Veterinaria con i Regolamenti europei 2017/625 e 2016/429, con particolare riferimento all'approccio basato sul rischio globale (e non solo di gravità), all'armonizzazione dei controlli, alla prevenzione, al coordinamento tra Autorità Competenti e allo sviluppo ed integrazione tra diversi Sistemi Informativi.

Il piano si caratterizza per l'approccio pluralista, con il coinvolgimento di tutti gli *stakeholders*, globale, cioè trasversale a tutte le aree della Veterinaria Pubblica (approccio *One Health*) e in interconnessione tra la salute dell'uomo, quella del mondo animale e dell'ambiente che entrambi condividono.

Come hanno messo in evidenza le crisi pandemiche degli ultimi anni e, in particolar modo, l'epidemia di virus Sars Cov 2, l'approccio *One Health* è quello ideale per raggiungere la salute globale, perché affronta il bisogno di salute sulla base dell'intima relazione tra la salute degli esseri umani, quella dei loro animali e l'ambiente in cui vivono.

Tale approccio inclusivo, è oggi indispensabile per rispondere efficacemente ai problemi di sanità pubblica e alle minacce causate dagli effetti della globalizzazione e del cambiamento climatico.

➤ Il ruolo della Veterinaria Pubblica

Le attività della Veterinaria Pubblica si articolano nei seguenti macro-ambiti:

- Sanità animale;
- Sicurezza degli alimenti di origine animale e supporto alle filiere agroalimentari lombarde per le attività di export;
- Benessere animale e farmaci veterinari;
- Prevenzione del randagismo e tutela degli animali da compagnia.

Le competenze dei Dipartimenti Veterinari si sviluppano poi, come indicato nell'ultimo PRISPV 2019-2023, nelle seguenti macro-aree di intervento:

- verifica della sicurezza dei prodotti di origine animale;
- tutela della sicurezza ambientale;
- promozione del benessere e dell'interazione uomo-animale;
- controllo delle malattie a carattere zoonosico;
- prevenzione delle malattie animali;
- promozione della sostenibilità e della competitività delle produzioni agro zootecniche regionali.

I macro-obiettivi della Sanità Pubblica Veterinaria sono riconducibili ai Livelli Essenziali di Assistenza, più comunemente noti con l'acronimo LEA, che rappresentano "le prestazioni e i servizi che il Servizio sanitario nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini".

Il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 inserisce nei LEA "Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica" le relative attività di competenza della Sanità Pubblica Veterinaria, inquadrare nelle seguenti aree di intervento:

- salute animale e igiene urbana veterinaria;
- sicurezza alimentare – tutela della salute dei consumatori.

➤ **Organizzazione dipartimento di prevenzione veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale: adozione nuovo POAS 2022-2024**

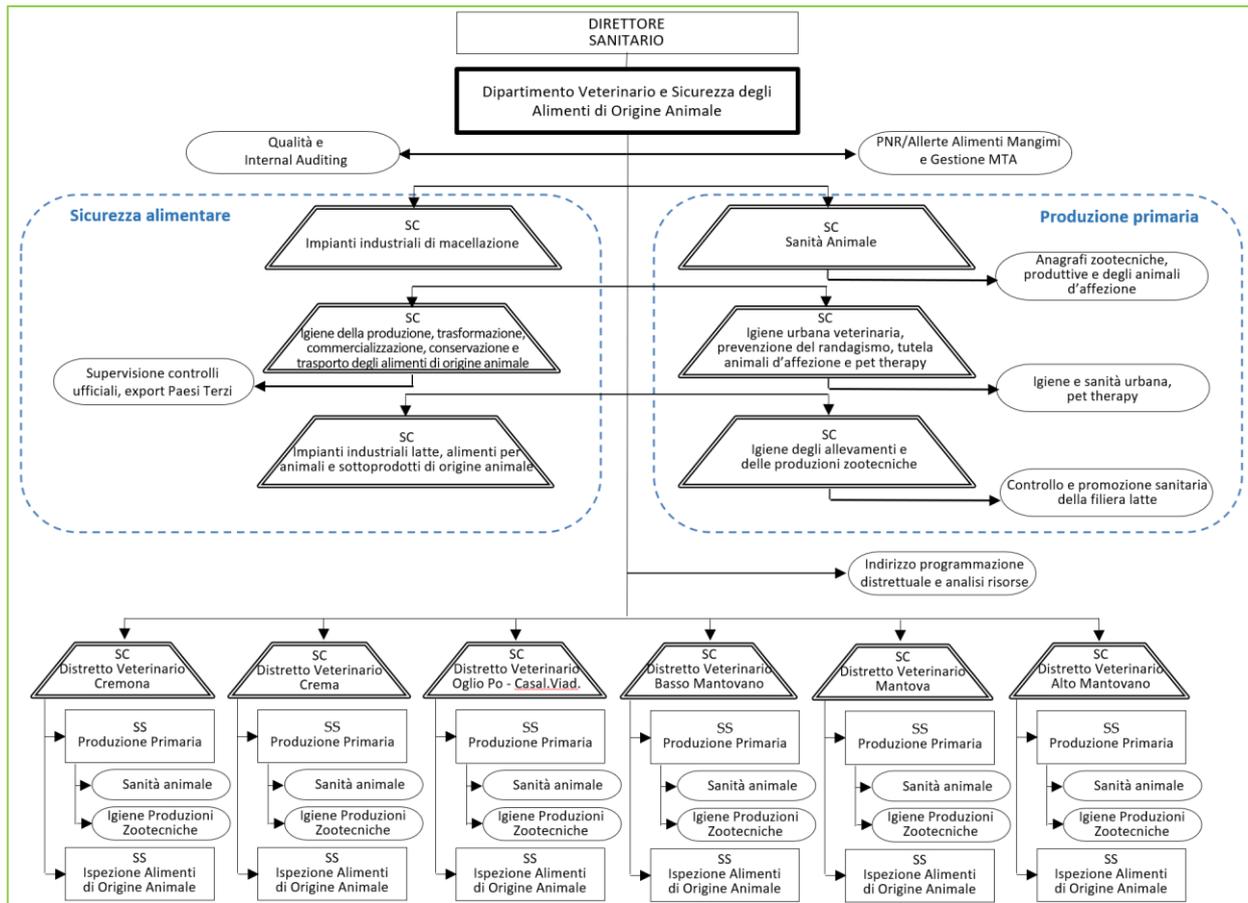
Con il Decreto n. 508 del 31/08/2022 la Direzione generale ha preso atto che, in data 02/08/2022, con D.G.R. n. XI/6810, la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022-2024 di ATS della Val Padana ed è di fatto diventato operativo.

La stesura del P.O.A.S. è avvenuta in conformità alle indicazioni strategiche ed operative fornite da Regione Lombardia con specifiche Linee Guida; di conseguenza, le articolazioni del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale si sono così modificate:

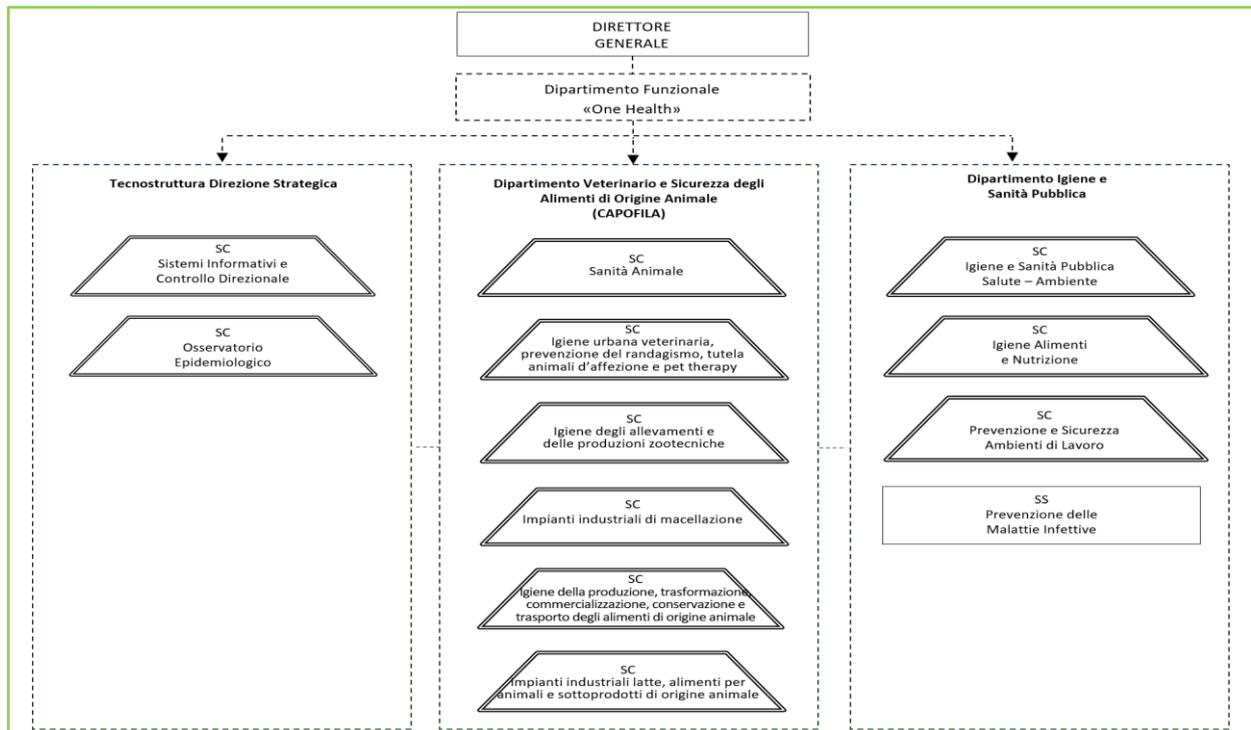
Strutture complesse (S.C.)	Strutture Semplici (S.S. - S.S.D.)
Impianti industriali di macellazione	
Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale	
Impianti industriali latte, alimenti per animali e sottoprodotti di origine animale	
Sanità Animale	
Igiene urbana veterinaria, prevenzione del randagismo, tutela animali d'affezione e pet therapy	
Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	
Distretto veterinario Cremona	Produzione Primaria (SS)
	Ispezione Alimenti di Origine Animale (SS)
Distretto veterinario Crema	Produzione Primaria (SS)
	Ispezione Alimenti di Origine Animale (SS)
Distretto veterinario Oglio Po-Casalasco Viadanese	Produzione Primaria (SS)
	Ispezione Alimenti di Origine Animale (SS)
Distretto veterinario Basso Mantovano	Produzione Primaria (SS)
	Ispezione Alimenti di Origine Animale (SS)
Distretto veterinario Mantova	Produzione Primaria (SS)
	Ispezione Alimenti di Origine Animale (SS)
Distretto veterinario Alto Mantovano	Produzione Primaria (SS)
	Ispezione Alimenti di Origine Animale (SS)

Le SC del DVSA fanno anche parte del nuovo Dipartimento Funzionale "One Health", che ha lo scopo di aggregare funzionalmente strutture sia semplici che complesse appartenenti a direzioni e/o dipartimenti diversi, al fine di realizzare un obiettivo comune di rilevanza strategica, cioè assicurare la traduzione concreta dell'approccio "One Health", finalizzato ad assicurare globalmente la protezione e la promozione della salute, tenendo conto della stretta relazione tra la salute umana, la salute degli animali e la salute dell'ambiente.

Organigramma DVSA e distretti veterinari



Organigramma dipartimento funzionale One Health



➤ **Valore Pubblico, Performance, Anticorruzione e Trasparenza (PIAO 2025- 2027)**

Con Delibera n. 28 del 31/01/2025, l'ATS della Val Padana ha adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 (reperibile al seguente <https://www.ats-valpadana.it/piano-integrato-di-attivita-e-organizzazione-2025-2027>), nel quale sono declinati gli obiettivi di Valore Pubblico e le correlate strategie nell'ambito della performance, dell'anticorruzione e della trasparenza, dell'organizzazione e della gestione del capitale umano.

In riferimento agli obiettivi, la programmazione delle attività di competenza del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale viene, pertanto, declinata nel presente documento in coerenza con le linee strategiche definite dalla Direzione, attraverso il PIAO, e trova corrispondenza negli obiettivi di performance e nel processo di budget.

In particolare, si richiamano i contenuti della Scheda di Valore Pubblico n. VP 04 (linea strategica di attività: "Prevenzione Veterinaria e Sicurezza Alimenti di Origine Animale"); valore pubblico atteso "*Perseguire nell'ottica "One Health" la tutela e promozione della salute pubblica e ambientale, la sicurezza alimentare, la salute e il benessere degli animali da reddito e da compagnia, favorire la sostenibilità delle produzioni agro-zootecniche e supportare l'export*" e alle correlate sottosezioni Performance, Rischi (Anticorruzione e Trasparenza) e Salute Organizzativa (Organizzazione e Capitale Umano).

In relazione alle misure di prevenzione dei fenomeni corruttivi, l'attività di vigilanza e controllo riferita alla prevenzione veterinaria e della sicurezza degli alimenti di origine animale viene individuata, nell'ambito della valutazione del rischio di cui al PIAO – Sezione "Anticorruzione e Trasparenza", tra le aree a rischio e, pertanto, sottoposta a specifiche misure a presidio del rischio stesso, cui sono tenuti ad attenersi tutti gli operatori.

Tra le più rilevanti, considerate ed attuate sin dalla fase di pianificazione delle attività, si citano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la disciplina del conflitto di interessi e la rotazione.

Relativamente alla disciplina del conflitto di interessi, si ricordano il dovere di segnalazione da parte del dipendente di eventuali situazioni di conflitto di interessi (anche qualora solo potenziale) rispetto all'attività da svolgere e l'obbligo di astensione; il dovere, in capo al dirigente, in relazione alla situazione segnalata, di effettuare le necessarie valutazioni e assumere le determinazioni conseguenti, come previsto dal Codice di Comportamento. In merito alla rotazione, si fa riferimento prevalentemente alla variazione dell'assegnazione agli operatori dell'attività (per evitare il consolidarsi di relazioni); sono poi previste ulteriori misure alternative alla rotazione in grado di produrre effetti analoghi, tra cui si citano, a titolo esemplificativo, la segregazione delle funzioni e la diversificazione nella composizione delle équipes (anche per migliorare l'integrazione tra gli operatori, favorire un'omogenea conoscenza del territorio, condividere i criteri di valutazione).

➤ **Analisi Swot del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di o.a. di ATS della Val Padana**

Tale approccio permette di indagare l'organizzazione del Dipartimento per individuare punti di forza e punti di debolezza, alla luce del contesto esterno di opportunità e minacce.

	Punti di forza	Punti di debolezza	
Fattori interni	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di risorse dotate di un elevato livello di professionalità su tutto il territorio • Presenza sui due territori di una cultura consolidata relativa la sistema di gestione per la qualità • Condivisione su tutto il territorio dell'attività di programmazione e di monitoraggio • Presenza di procedure di lavoro consolidate e condivise • Presenza di applicativi informatici uniformi 	<ul style="list-style-type: none"> • Elevato turn over del personale per il pensionamento contemporaneo di numerosi operatori con difficoltà nell'affiancamento del personale neoassunto • Il personale neoassunto si trasferisce spesso nel giro di pochi mesi ad altre aziende, vanificando il lavoro di affiancamento • Difficoltà logistiche dovute all'estensione del territorio e alla concentrazione di attività produttivo zootecniche 	Fattori interni
Fattori esterni	<ul style="list-style-type: none"> • Normativa e strumenti informatici (dematerializzazione) a supporto dell'integrazione e dell'unificazione delle modalità operative • Messa in atto del nuovo ruolo di <i>governance</i> sul territorio, in riferimento alle attività di prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare, quale strumento per migliorare lo stato di salute dei cittadini e dei consumatori. • Sviluppo e/o implementazione delle metodologie di esecuzione dei controlli ed altre attività (audit, corsi, riunioni in remoto, dematerializzazione documenti ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> • Vincoli normativi e giuridici che limitano la possibilità di sostituzione rapida del personale • Difficoltà di reperimento del personale per carenza di figure professionali disponibili su tutto il territorio nazionale • Eccesso di normative di settore spesso di difficile interpretazione e integrazione • Criticità relative alle difficoltà di funzionamento degli applicativi informatici nazionali • Insorgenza di gravi epizootie nel nostro territorio (influenza aviaria) e limitrofi (peste suina africana), nelle quali veniamo coinvolti con aggravio delle attività 	Fattori esterni
	Opportunità	Minacce	

➤ Epidemie di Peste suina africana e Influenza Aviaria - conseguenze sui servizi veterinari

Dal 2014 si trascina in Europa, a partire da alcuni Paesi dell'Est, un'epidemia di PSA, che si è successivamente diffusa in altri Stati Membri, tra cui Belgio e Germania, e nel continente asiatico; il virus della PSA è altamente contagioso e spesso letale per i suidi.

Il 6 gennaio 2022 è stata confermata la positività in un cinghiale trovato morto in Piemonte, in provincia di Alessandria e successivamente in Liguria, quindi, in maggio, anche nel Lazio; in Regione Lombardia, nella ATS di Pavia, alla fine di luglio 2024, si sono sviluppati alcuni focolai di Peste Suina Africana, che ha colpito anche i suini di allevamento.

A seguito di ciò, si è avuto l'arrivo nel nostro territorio di alcuni contatti a rischio correlati ai focolai che hanno dato luogo a tutta una serie di controlli ed adempimenti, tra cui controlli clinici in allevamento, esecuzione di test di laboratorio e blocco condizionato in Banca Dati Nazionale, su tutto il territorio dell'ATS Val Padana, di tutte le uscite di suini, con l'obbligo della validazione dei Documenti di Accompagnamento da parte del Servizio Veterinario. Inoltre, in seguito ai focolai in provincia di Pavia e Milano di PSA, la Commissione Europea ha disposto le zone di restrizione alle movimentazioni dei suini in cui sono rientrati 33 comuni della provincia di Cremona, nei cui allevamenti sono iniziati i controlli e campionamenti previsti per le zone soggette a restrizioni per PSA.

Anche nell'ambito della Sicurezza Alimentare, la PSA ha fatto sentire i suoi effetti, inizialmente indiretti, in quanto l'export di prodotti agro alimentari ha subito uno stop verso i paesi terzi più importanti (Cina, Giappone, ecc.), che rappresentano da sempre un importante sbocco economico.

Inoltre, a seguito di un episodio di macellazione di suini correlati ad un focolaio della regione Piemonte, si è originata, a cascata, un'imponente azione di richiamo e distruzione di carni, prodotti derivati e sottoprodotti, usciti da questi stabilimenti e inviati in numerose altre ATS e regioni.

La presenza della malattia in Italia e nella nostra regione pone molti problemi e preoccupazioni ai servizi veterinari, perché può essere causa di ingenti perdite economiche nel comparto suinicolo, con gravi ripercussioni anche sul commercio internazionale di animali vivi e dei loro prodotti.

L'eventuale arrivo della patologia nelle province di Cremona e, soprattutto, Mantova, caratterizzate da un'elevata concentrazione di allevamenti intensivi suinicoli, determinerebbe anche un'ingente necessità di risorse umane ed economiche per affrontare un eventuale piano di eradicazione.

Per questo il Ministero della Salute ha emanato diverse misure di controllo indirizzate, oltre che alle zone infette e limitrofe, anche all'intero territorio nazionale con lo scopo di limitare la diffusione della malattia; Regione Lombardia, a sua volta, ha emanato un piano regionale che prevede numerose azioni (campionamenti, informazione agli allevatori, ai cacciatori ecc.) al fine di garantire l'identificazione precoce della malattia.

Dall'evoluzione futura della diffusione della PSA dipendono, ovviamente, molte scelte organizzative.

In aggiunta, il virus dell'influenza aviaria è ritornato a circolare nell'avifauna selvatica e in allevamenti avicoli sia in provincia di Mantova che di Cremona; il Dipartimento veterinario si è, quindi, particolarmente concentrato nell'applicare le azioni, messe a punto da Ministero e Regione, tese ad impedire e/o arginare possibili epizootie di Influenza aviaria o Peste suina Africana, tra cui anche iniziative di formazione/informazione verso diverse tipologie di stakeholders (veterinari liberi professionisti, allevatori, cacciatori ecc.).

➤ **Le “Regole” (DGR XII/3720 del 30/12/2024 “Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l’anno 2025”)**

Il documento della Giunta regionale lombarda prevede che venga definito il Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria di cui è in corso la redazione per il quinquennio 2024-2028, che indicherà i principi su cui si muoverà l’attività dei servizi veterinari delle ATS.

Le attività che le “Regole” di sistema individuano come prioritarie per i Dipartimenti veterinari sono:

- Riorganizzazione – attività dei centri regionali: le Unità Operative a valenza regionale (Centri regionali) - istituite ai sensi dell’art. 5 della L.R n. 33/2009 e così come rimodulate con DGR 2966/2024 forniranno supporto all’Unità Organizzativa Veterinaria in merito all’attuazione e alla realizzazione delle attività definite nei documenti di programmazione regionale. L’ATS Val Padana essendo il Centro regionale Sicurezza Alimentare dovrà dare supporto nelle attività di monitoraggio, rendicontazione e gestione dei relativi flussi informativi verso il Ministero della Salute in merito alle attività programmate di sicurezza alimentare;
- Azioni finalizzate a migliorare l’efficacia ed efficienza dei controlli ufficiali;
- Sanità animale: miglioramento dello stato sanitario del patrimonio zootecnico regionale, adozione tempestiva di provvedimenti di polizia veterinaria atti a estinguere rapidamente i focolai di malattie infettive con particolare attenzione a Peste Suina Africana e Influenza Aviaria ed attività di aggiornamento e verifica in tema di biosicurezza degli allevamenti;
- Sicurezza alimentare: impiego della lista di riscontro sperimentale per l’attribuzione del rischio per gli stabilimenti di cui ai Regg. 852-853/2004 definita in collaborazione con OCSE;
- Benessere animale, gestione del farmaco, alimentazione animale e condizionalità: valutazione dei principali fattori di rischio rilevati in tema di benessere in allevamento/macello e durante il trasporto degli animali e definizione/revisione di specifici protocolli atti a mitigare il rischio ed attività di formazione ai portatori di interesse in materia di farmaco veterinario.

➤ **Obiettivi regionali 2025**

Con il Decreto n. 2736 del 28/02/2025 “Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 – Anno 2025”, la D.G Welfare definisce gli obiettivi delle ATS per l’anno 2025 e fornisce loro indicazioni più precise per la predisposizione del PIAPV annuale.

Di seguito, sono elencati i piani pubblicati nel suddetto decreto per fornire un quadro generale delle attività veterinarie che l’ATS Val Padana dovrà attuare nel 2025.

Poiché non per tutte le attività sono pervenuti o sono stati pubblicati i piani dell’anno 2025, le indicazioni complete verranno inviate ai distretti non appena ricevute dalla UO Veterinaria regionale.

4.1. Settore Governance del sistema di prevenzione veterinaria

4.1.1 Sistemi informativi (di competenza regionale)

4.1.2 Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale

4.1.3 Piano delle verifiche interne

4.1.4 Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità

4.1.5 Attività di controllo ufficiale per l'anno 2025 (verifiche interdipartimentali)

4.2. Settore Salute animale e Igiene urbana

4.2.1. Mantenimento dello stato sanitario

4.2.2. Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali

- Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei bovini
- Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli ovi-caprini
- Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei suidi
- Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli equidi
- Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli allevamenti apistici
- Controlli in materia di anagrafe delle aziende avicole
- Controlli del sistema di identificazione e registrazione delle specie elencate nel DM 02/03/2018
- Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione delle specie di acquacoltura

4.2.3. Bonifica sanitaria

A- Bonifica Sanitaria Bovini

B - Bonifica Sanitaria Ovicaprini

4.2.4. Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE

4.2.5. Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della *Blue tongue*

4.2.6. Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine

4.2.7. Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla *Scrapie*

4.2.8. Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Malattia vescicolare del suino

4.2.9. Piano di controllo ed eradicazione della malattia di Malattia di Aujeszky

4.2.10. Verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini

4.2.11. Piano di controllo regionale nei confronti della Peste Suina Africana (PSA)

4.2.12. Accreditamento degli allevamenti suini nei confronti della *Trichinella*

4.2.13. Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Influenza aviaria (IA)

4.2.14. Piano nazionale di controllo delle Salmonellosi negli avicoli

4.2.15. Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti avicoli

4.2.16. Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di *West Nile Disease* (WND)

4.2.17. Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Anemia Infettiva degli equidi

4.2.18. Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Arterite Virale Equina

4.2.19. Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale;

4.2.20. Spostamento degli animali per ragioni di pascolo

4.2.21. Piano di sorveglianza per la ricerca di *Aethina tumida*

4.2.22. Piano di controllo varroasi

4.2.23. Riproduzione animale

4.2.24. Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite infettiva bovina (IBR)

4.2.25. Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina

4.2.26. Piano di controllo sull'Anagrafe degli Animali d'Affezione

4.2.27. Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione

4.2.28. Piano di controllo sulle strutture adibite al ricovero degli animali d'affezione

4.2.29. Controlli sulla leishmaniosi canina.

4.2.30. Monitoraggio sulla leishmaniosi canina

4.3. Settore alimenti di origine animale

4.3.1. Gestione del sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF)

4.3.2. Piano controllo ufficiali ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale

4.3.3. Piano regionale di controllo ufficiale degli Additivi e degli Aromi alimentari come materia prima e negli alimenti, comprese le sostanze aromatizzanti di affumicatura - anni 2025-2027

4.3.4. Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA)

4.3.5. Piano latte

4.3.6. Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti

4.3.7. Piano di controllo sulla qualità igienica dei prodotti a base di latte ottenuti nei caseifici degli alpeggi della regione Lombardia (non applicabile nell'ATS Val Padana)

4.3.8. Piano monitoraggio istologico

4.3.9. Piano Nazionale Residui - Ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di o.a. in Regione Lombardia

4.3.10. Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti

4.3.11. Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della decisione (UE) 2020/1729

4.3.12. Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale

4.3.13 Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti. Anni 2023 – 2027

4.3.14 Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali in alimenti non regolamentati - anno 2025

4.3.15 Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti ambientali e industriali in alimenti non regolamentati – anno 2025

4.3.16 Verifica dei criteri di igiene di processo adottati dagli OSA ai sensi del Reg. (UE) 2019/627 (artt. 35 e 36)

4.3.17 "Controlli del sistema di identificazione e registrazione nei macelli"

4.3.18 Commercio e macellazione illecita di cavalli non idonei al consumo umano

4.4 Settore Benessere animale

4.4.1. Piano Regionale Benessere Animale in allevamento e al trasporto

4.4.2. Piano Regionale Benessere Animale durante la macellazione e abbattimento

4.4.3. Piano Regionale di farmacovigilanza

4.4.4. Piano regionale sulla sperimentazione animale

4.5. Settore Mangimi e Sottoprodotti di origine animale

4.5.1 Piano Regionale Alimentazione Animale

4.5.2. Sottoprodotti di Origine Animale.

1 CONTESTO

ANNO 2024

Nel capitolo "contesto" sono riportati i dati riguardanti il territorio, le attività che rientrano nelle competenze dei servizi veterinari ATS, i risultati dei controlli effettuati gli anni precedenti e le risorse umane e strumentali disponibili.

Le attività veterinarie nel 2024, hanno riguardato ben 74 tra obiettivi regionali e aziendali per le varie aree di intervento (Sanità Animale, Sicurezza Alimentare, area C: Farmaco/benessere/alimentazione/sottoprodotti, condizionalità), oltre agli obiettivi di governance (digitalizzazione, piano delle verifiche interne, verifiche interdipartimentali), di implementazione e aggiornamento dei sistemi informativi e multidisciplinari; ognuno di questi obiettivi è definito da molteplici azioni ed indicatori (931 al 30/09/2024), declinati sui distretti veterinari e monitorati attraverso il sistema informatico "Gestione Obiettivi" nel software aziendale "Fattoria".

1.1 STRUTTURE PRODUTTIVE

1.1.1 Anagrafi Zootecniche

1.1.1.1 Dati Descrittivi

Le tabelle seguenti rappresentano la sintesi dei dati contenuti nell'anagrafe della Banca Dati Nazionale (BDN) e fornisce un quadro puntuale del numero degli allevamenti e della loro consistenza. Dal 2024 il Ministero della salute ha deciso di riaccorpere gli allevamenti di ovicaprini e di equidi a parità di struttura ed operatore; il numero di allevamenti indicati riflette, quindi, tale accorpamento, che comporta una variazione notevole nel numero di allevamenti.

Contesto Zootecnico ATS Val Padana anno 2024 (Dati BDN – 08/01/2025)														
Tipolog.	ATS Val Padana		Alto Mantovano		Basso Mantovano		Crema		Cremona		Mantova		Oglio Po	
	allev.	capi	allev.	capi	allev.	capi	allev.	capi	allev.	capi	allev.	capi	allev.	capi
bovidi	2.763	640.528	594	108.502	420	93.649	631	144.046	461	142.884	401	102.706	256	48.741
suidi	1.084	1.845.134	212	289.617	203	223.303	218	361.525	171	395.131	175	343.973	105	231.585
avicoli	386	10.484.707	113	4.375.923	55	435.973	40	265.008	101	2.071.129	45	1.941.834	32	1.394.840
ovicaprini	718	10.813	140	1.512	162	2.148	137	2.194	111	3.815	99	454	69	690
equidi	2.645	7.116	671	1.865	438	783	606	1.391	305	1.365	388	974	237	738
totali	7.596	12.988.298	1.730	4.777.419	1.278	755.856	1.632	774.164	1.149	2.614.324	1.108	2.389.941	699	1.676.594
Capi equivalenti	1.652.497		401.090		168.101		245.452		348.731		296.957		192.167	

1.1.1.2 Bovidi

Bovidi presenti ATS Val Padana (dati BDN – 08/01/2025)				
Tipologia	Bovini		Bufali	
	Allevamenti	Capi	Allevamenti	Capi
DIVERSE TIPOLOGIE PRODUTTIVE	86	8.137	3	0
INGRASSO	800	65.667	4	2
LINEA VACCA VITELLO	103	2.622	1	1
PRODUZIONE LATTE	1.368	465.636	6	1428
VACCHE IN ASCIUTTA / MANZE DA RIMONTA	324	32.239		
VITELLI A CARNE BIANCA	68	64.796		

Bovidi - consistenza media ATS Val Padana anno 2024 (dati BDN – 08/01/2025)									
Distribuzione Allevamenti e capi per classi di consistenza									
Classi	0 capi	da 1 a 2 capi	da 3 a 5 capi	da 6 a 9 capi	da 10 a 19 capi	da 20 a 49 capi	da 50 a 99 capi	da 100 a 499 capi	oltre 500 capi
Allevamenti	304	231	111	71	96	202	237	1.152	361
Capi	0	342	433	521	1.289	6.667	17.450	290.728	323.098

Bovidi presenti per Distretto veterinario (dati BDN– 08/01/2025)					
Tipologie produttive		Bovini		Bufalini	
		Allevamenti	Capi	Allevamenti	Capi
Alto Mantovano	totale	590	108234	4	268
DIVERSE TIPOLOGIE PRODUTTIVE		36	3126		
INGRASSO		261	22715	1	0
LINEA VACCA VITELLO		19	441		
PRODUZIONE LATTE		227	64959	3	268
VACCHE IN ASCIUTTA / MANZE DA RIMONTA		36	2708		
VITELLI A CARNE BIANCA		11	14285		
Basso Mantovano	totale	419	93649	1	0
DIVERSE TIPOLOGIE PRODUTTIVE		20	799		
INGRASSO		75	5661	1	0
LINEA VACCA VITELLO		12	706		
PRODUZIONE LATTE		222	54431		
VACCHE IN ASCIUTTA / MANZE DA RIMONTA		53	2693		
VITELLI A CARNE BIANCA		37	29359		
Crema	totale	625	143290	6	756
DIVERSE TIPOLOGIE PRODUTTIVE		6	37	2	0
INGRASSO		142	3880	2	2
LINEA VACCA VITELLO		31	659		
PRODUZIONE LATTE		357	125367	2	754
VACCHE IN ASCIUTTA / MANZE DA RIMONTA		83	9153		

VITELLI A CARNE BIANCA	6	4194		
Cremona	totale	458	142477	3
DIVERSE TIPOLOGIE PRODUTTIVE	5	2	1	0
INGRASSO	107	5888		
LINEA VACCA VITELLO	24	600	1	1
PRODUZIONE LATTE	246	120794	1	406
VACCHE IN ASCIUTTA / MANZE DA RIMONTA	74	11753		
VITELLI A CARNE BIANCA	2	3440		
Mantova	totale	401	102706	0
DIVERSE TIPOLOGIE PRODUTTIVE	8	3706	0	0
INGRASSO	126	21302	0	0
LINEA VACCA VITELLO	9	124	0	0
PRODUZIONE LATTE	197	60698	0	0
VACCHE IN ASCIUTTA / MANZE DA RIMONTA	50	3829	0	0
VITELLI A CARNE BIANCA	11	13047	0	0
Oglio Po	totale	256	48741	0
DIVERSE TIPOLOGIE PRODUTTIVE	11	467	0	0
INGRASSO	89	6221	0	0
LINEA VACCA VITELLO	8	92	0	0
PRODUZIONE LATTE	119	39387	0	0
VACCHE IN ASCIUTTA / MANZE DA RIMONTA	28	2103	0	0
VITELLI A CARNE BIANCA	1	471	0	0

1.1.1.3 Suidi

Suidi presenti ATS Val Padana (dati BDN- 08/01/2025)		
Tipologia	Unità	Capi
Collezione Faunistica - Diversa Da Giardino Zoologico	1	0
Da Riproduzione	128	493828
Familiare	305	347
Non Dpa	22	23
Produzione Da Ingrasso	623	1350845
Punto Di Sosta	1	0
Stabulario	1	3
Totale	1081	1845046
Suidi presenti per distretto (dati BDN - 08/01/2025)		
Tipologia	Allevamenti	Capi
Alto Mantovano	totale	211
Da Riproduzione	28	76795
Familiare	95	134
Non Dpa	4	11
Produzione Da Ingrasso	84	212589
Basso Mantovano	totale	208
		231.843

Da Riproduzione	11	28892
Familiare	58	90
Non Dpa	6	6
Produzione Da Ingrasso	127	194315
Punto Di Sosta	1	0
Crema	totale	217
Da Riproduzione	25	104755
Familiare	63	30
Produzione Da Ingrasso	128	256737
Stabulario	1	3
produzione da ingrasso	130	266.301
Cremona	totale	170
Da Riproduzione	24	111339
Familiare	20	11
Non Dpa	5	0
Produzione Da Ingrasso	121	283781
Mantova	totale	175
Collezione Faunistica - Diversa Da Giardino Zoologico	1	0
Da Riproduzione	23	104313
Familiare	45	48
Non Dpa	5	0
Produzione Da Ingrasso	101	239612
Oglio Po	totale	105
Da Riproduzione	17	67734
Familiare	24	34
Non Dpa	2	6
Produzione Da Ingrasso	62	163811

1.1.1.4 Avicoli

Avicoli presenti ATS Val Padana (dati BDN- 08/01/2025)									
Specie	Ciclo Completo	Collezione Faunistica - Diversa Da Giardino Zoologico	Pollame Da Carne	Pollame Ornamentale	Prod. Uova Da Consumo	Ripopolamento Selvaggina	Riproduttori	Svezzamento	Totale
Anatre			7					2	9
Colombe		1	3						4
Faraone			5				2		7
Gallus Gallus			129		80		14		223
Pollame Misto	2		26					8	36
Pollame Ornamentale	1			35					36
Quaglie						1			1
Ratiti	1		5						6

Selvaggina Per Ripopolamento						10			10
Tacchini (Meleagris Gallopavo)			54						54
Totale complessivo	4	1	229	35	80	11	16	10	386

Avicoli presenti per Distretto (dati BDN- 08/01/2025)

Specie	Ciclo Completo	Collezione Faunistica - Diversa Da Giardino Zoologico	Pollame Da Carne	Pollame Ornamentale	Produzione Uova Da Consumo	Ripopolamento Selvaggina	Riproduttori	Svezamento	Tot
Anatre			4					1	5
Faraone							2		2
Gallus Gallus			41		31		2		74
Pollame Misto			2					2	4
Pollame Ornamentale				2					2
Tacchini (Meleagris Gallopavo)			26						26
Alto Mantovano totale			73	2	31		4	3	113
Colombe			1						1
Faraone			1						1
Gallus Gallus			7		8		1		16
Pollame Misto			10					3	13
Pollame Ornamentale	1			20					21
Ratiti			1						1
Tacchini (Meleagris Gallopavo)			2						2
Basso Mantovano totale	1		22	20	8		1	3	55
Anatre			3					1	4
Colombe			1						1
Gallus Gallus			14		6		2		22
Pollame Misto	1		1					1	3
Pollame Ornamentale				1					1
Quaglie						1			1
Ratiti			3						3
Selvaggina Per Ripopolamento						2			2
Tacchini (Meleagris Gallopavo)			3						3
Crema totale	1		25	1	6	3	2	2	40
Colombe			1						1
Faraone			3						3
Gallus Gallus			55		5		7		67

Pollame Misto	1		5				2	8
Pollame Ornamentale				3				3
Selvaggina Per Ripopolamento						5		5
Tacchini (Meleagris Gallopavo)			14					14
Cremona totale	1		78	3	5	5	7	101
Colombe		1						1
Faraone			1					1
Gallus Gallus			5		19			24
Pollame Misto			5					5
Pollame Ornamentale				8				8
Ratiti			1					1
Selvaggina Per Ripopolamento						1		1
Tacchini (Meleagris Gallopavo)			4					4
Mantova totale		1	16	8	19	1		45
Gallus Gallus			7		11		2	20
Pollame Misto			3					3
Pollame Ornamentale				1				1
Ratiti	1							1
Selvaggina Per Ripopolamento						2		2
Tacchini (Meleagris Gallopavo)			5					5
Oglio Po totale	1		15	1	11	2	2	32
Totale complessivo	4	1	229	35	80	11	16	386

1.1.1.5 Ovi-Caprini

Ovi caprini presenti ATS Val Padana (dati BDN- 08/01/2025)			
Specie/tipologia	n° allevamenti	n° ovini	n° caprini
CARNE	314	5422	1815
CENTRO DI RACCOLTA	2	0	0
FAMILIARE	373	393	596
LANA	9	5	6
LATTE	14	491	2059
MISTO	4	21	5
Totale complessivo	716	6332	4481

Ovi caprini presenti per Distretto (dati BDN- 08/01/2025)			
Specie/tipologia	n° allevamenti	n° ovini	n° caprini
CARNE	94	932	282
FAMILIARE	43	61	77
LANA	1	1	0
LATTE	2	0	159
Alto Mantovano	totale	140	994
CARNE	50	1177	456
FAMILIARE	107	64	128
LANA	2	0	0
LATTE	2	250	54
Basso Mantovano	totale	162	1510
CARNE	70	335	327
CENTRO DI RACCOLTA	2	0	0
FAMILIARE	59	119	109
LATTE	5	111	1193
Crema	totale	136	565
CARNE	46	2833	360
FAMILIARE	57	74	112
LANA	3	2	2
LATTE	4	130	302
Cremona	totale	110	3039
CARNE	40	142	164
FAMILIARE	55	35	105
LANA	3	2	4
MISTO	1	2	0
Mantova	totale	99	181
CARNE	14	3	226
FAMILIARE	52	40	65
LATTE	1	0	351
MISTO	2	0	5
Oglio Po	totale	69	43
Totale complessivo	716	6332	4481

1.1.1.6 Equidi

Equidi presenti ATS Val Padana (dati BDN - 08/01/2025)		
Specie	n° stabilimenti	n° capi
ASINI	677	1005
BARDOTTI	12	7
CAVALLI	1907	6068
MULI	48	35
ZEBRALLO	1	1
Totale	2645	7116



Asini presenti per Distretto (Dati BDN – 08/01/2025)																				
tipologia	Carne		Equestre/ Diporto		FAMILIARE		Ippico/ Sportivo		IPPODROMO		Latte		MANEGGIO		Riprod.uz.		SCUDERIA		Totale	
	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi
Alto Mantovano	72	82	19	18	1	0	81	90			1	0			9	6	7	92	190	288
Basso Mantovano	13	11	30	33	1	2	58	38			1	3					1	0	104	87
Crema	2	5	26	40			81	106	1	1			2	1			1	8	113	161
Cremona	7	16	7	8	1	0	58	111							2	2	2	3	77	140
Mantova	36	67	65	68			19	30	1	5	1	1	1	0	4	8	2	2	129	181
Oglio Po	8	37	30	74			24	37			1	0	1	0					64	148
Totale	138	218	177	241	3	2	321	412	2	6	4	4	4	1	15	16	13	105	677	1005

Bardotti presenti per Distretto (Dati BDN – 08/01/2025)										
tipologia	Carne		Equestre/ Diporto		Ippico/ Sportivo		SCUDERIA		Totale	
	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi
Alto Mantovano	3	1					2	0	5	1
Basso Mantovano			2	2	1	1			3	3
Crema			3	1					3	1
Cremona										
Mantova										
Oglio Po	1	2							1	2
Totale	4	3	5	3	1	1	2	0	12	7

Cavalli presenti per Distretto (Dati BDN – 08/01/2025)															
tipologia	Carne		Equestre/ Diporto		FAMILIARE		Ippico/ Sportivo		IPPODROMO		Latte		MACELLO		
	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	
Alto Mantovano	72	222	103	190			228	232							
Basso Mantovano	16	27	49	96	2	0	238	387							
Crema	5	3	47	83			341	438	1	31	2	1			
Cremona	9	10	20	149	1	1	138	496			1	1	1	0	
Mantova	16	25	109	214			61	115							
Oglio Po	3	16	91	289			61	159			1	0			
Totale	121	303	419	1021	3	1	1067	1827	1	31	4	2	1	0	



Cavalli presenti per Distretto (Dati BDN – 08/01/2025)																
tipologia	MANEGGIO		NON SPECIFICATO		RACCOLTA		RIPRODUZIONE		SCUDERIA		FAMILIARE		STAZIONE DI MONTA PUBBLICA O PRIVATA		Totale	
	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi
Alto Mantovano	3	1					2	0	5	1	3	1			5	1
Basso Mantovano			2	2	1	1			3	3			2	2	3	3
Crema			3	1					3	1			3	1	3	1
Cremona																
Mantova																
Oglio Po	1	2							1	2	1	2			1	2
Totale	4	3	5	3	1	1	2	0	12	7	4	3	5	3	12	7

Muli presenti per Distretto (Dati BDN – 08/01/2025)															
tipologia	Carne		Equestre/ Diporto		Ippico/ Sportivo		Latte		Riproduz.		SCUDERIA		Totale		
	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	
Alto Mantovano	7	10	1	1	1	0			1	2	2	1	12	14	
Basso Mantovano	2	1	3	2	2	1	1	0					8	4	
Crema			3	2	11	4							14	6	
Cremona					9	7							9	7	
Mantova			1	0							1	0	2	0	
Oglio Po			3	4									3	4	
Totale	9	11	11	9	23	12	1	0	1	2	3	1	48	35	

Zebralli presenti per Distretto (Dati BDN – 08/01/2025)															
tipologia	Equestre/ Diporto												Totale		
	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	n. allev.	n. capi	
Alto Mantovano															
Basso Mantovano															
Crema	1	1											1	1	
Cremona															
Mantova															
Oglio Po															
Totale	1	1											1	1	

1.1.1.7 *Acquacoltura*

Allevamenti ittici presenti ATS Val Padana (Dati BDN – 08/01/2025)							
Distretto	Alto Mant.	Basso Mant.	Crema	Cremona	Mantova	Oglio Po	Totale
ALTRO	2					2	4
ALTRO, AVANOTTERIA			1				1
ALTRO, IMPIANTO DI RICERCA - STAB. FINI SCIENT., INCUBATOIO, PESCI RIPRODUTTORI			1				1
AVANOTTERIA, INCUBATOIO, INGRASSO PER CONSUMO UMANO, LAGHETTO DI PESCA SPORTIVA			1				1
AVANOTTERIA, INCUBATOIO, INGRASSO PER CONSUMO UMANO, PESCI RIPRODUTTORI	1		1				2
AVANOTTERIA, INCUBATOIO, PESCI RIPRODUTTORI					1		1
INCUBATOIO, INGRASSO PER CONSUMO UMANO	1						1
INCUBATOIO, PESCI RIPRODUTTORI, STABILIMENTO DI QUARANTENA					1		1
INGRASSO PER CONSUMO UMANO	1		1		1		3
LAGHETTO DI PESCA SPORTIVA	8	12	4	10	5	11	50
Totale	13	12	9	10	8	13	65

1.1.1.8 *Api*

Allevamenti apistici presenti ATS Val Padana (dati BDN– 08/01/2025)				
	N° apicoltori	N° apiari	N° alveari	N° sciame
Alto Mantovano	76	161	1425	45
Basso Mantovano	57	185	2368	44
Crema	85	235	1487	35
Cremona	111	226	2235	263
Mantova	96	245	2218	111
Oglio Po	106	203	2570	196
Totale	531	1255	12303	694

1.1.1.9 *Elicicoltura*

Allevamenti elicicoltura presenti ATS Val Padana (dati BDN- 08/01/2025)				
Distretti	Ingrasso	Misto / Ciclo Chiuso	Riproduzione / Ciclo Aperto	Totale
Alto Mantovano	2			2
Basso Mantovano	2		2	4
Crema		2		2
Cremona	1			1
Mantova	2			2
Oglio Po	2			2
Totale	7	2	2	11

1.1.1.10 *Lagomorfi*

Allevamenti lagomorfi presenti ATS Val Padana (dati BDN- 08/01/2025)							
tipologia	Accrescimento Riproduttori	Allevamento Familiare	Faunistico / Venatorio	Ingrasso	Misto o Ciclo Chiuso	Riproduzione / Ciclo Aperto	Totale
Alto Mantovano	1	9		1	11		22
Conigli		9		1	11		21
Lepri	1						1
Basso Mantovano		1		1	3	1	6
Conigli		1		1	3	1	6
Lepri							
Crema		22	1	1	2		26
Conigli		22		1	2		25
Lepri			1				1
Cremona	2	14		5	3		24
Conigli	2	14		5	3		24
Lepri							
Mantova		6	1		5		12
Conigli		6			5		11
Lepri			1				1
Oglio Po	2	6	1				9
Conigli	1	6					7
Lepri	1		1				2
Totale compl.	5	58	3	8	24	1	99

1.1.1.11 *Camelidi e cervidi*

Allevamenti camelidi e cervidi presenti ATS Val Padana (dati BDN - 08/01/2025)							
specie	Alpaca	Cammello	Capriolo	Cervidi	Daino	Lama	Totale
Alto Mantovano	3				10	4	17

Basso Mantovano	2		1		5	2	10
Crema	4	1		1	1	1	8
Cremona	2				1	1	4
Mantova					2	1	3
Oglio Po					3		3
Totale complessivo	11	1	1	1	22	9	45

1.1.1.12 Anagrafi delle specie da affezione

L'anagrafe degli animali d'affezione (SINAC) è attualmente gestita con un nuovo sistema informativo entrato in funzione a partire dal mese di maggio 2023, il cui quadro regolamentare, in seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo 5 agosto 2022 n. 134, in combinato disposto con L. R. n. 33/2009 e s.m. del successivo Decreto del Ministero della Salute del 2 novembre 2023 "Modalità tecniche e operative per l'implementazione del Sistema di identificazione nazionale degli animali da compagnia (SINAC)", è ancora in fase di aggiornamento normativo.

La gestione delle anagrafi delle specie d'affezione al momento vede coinvolti i medici veterinari delle ATS, i medici veterinari liberi professionisti e i comuni.

Attualmente, i cani di proprietà, iscritti nell'anagrafe Regionale degli animali d'affezione nel territorio dell'ATS Val Padana, risultano 173.880, comprendendo anche i cani ospitati nei canili e iscritti a nome dei Comuni.

Attività annuale di iscrizione in anagrafe animali d'affezione ATS Val Padana (dati SINAC 16/01/2025)						
specie/anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024
cani	11.688	11.480	12.405	10.853	10.227	9.495
gatti	1.100	4.090	5.202	4.910	6.219	7.345
furetti	0	12	3	6	1	11
	12.788	15.582	17.610	15.769	16.447	16.851

Al 31/01/2024, risultano registrati sul territorio della ATS Val Padana gli animali d'affezione riportati nella seguente tabella:

Animali d'affezione sul territorio ATS Val Padana (dati SINAC 16/01/2025)				
Distretto	Cani	Gatti	Furetti	totale
Alto Mantovano	20050	4865	1	24916
Basso Mantovano	15797	4402	3	20202
Crema	28987	10142	7	39136
Cremona	23810	13389	12	37211
Mantova	22443	10241	21	32705
Oglio Po	13936	5769	5	19710
Totale	125023	48808	49	173880

I dati disponibili indicano la presenza sul territorio di ben **2.020** colonie feline; nella gestione delle colonie feline è auspicabile un maggior coinvolgimento dei Comuni.

Strutture di ricovero pubbliche e private ATS Val Padana anno 2024 (dati SINAC 16/01/2025)

	ALLEVAMENTO	ALTRA STRUTTURA DI DETENZIONE	CANILE DI ASSOCIAZIONE ANIMALISTA	CENTRI ADDESTRAMENTO	COMMERCIANTE	GATTILE
Alto Mantovano	6		1			
Basso Mantovano	9	1		1		
Crema	10		1		2	
Cremona	13	1	2		3	
Mantova	12	1	4		1	
Oglio Po	2		4			1
Totale	52	3	12	1	6	1

Strutture di ricovero pubbliche e private ATS Val Padana anno 2024 (dati SINAC 16/01/2025)

	OASI FELINA	PENSIONE PER ANIMALI/ASILO DIURNO	RIFUGIO RICOVERO/ASILO RICOVERO	RIFUGIO SANITARIO	RIFUGIO SANITARIO/RICOVERO	STRUTTURA AMATORIALE	Totale complessivo
Alto Mantovano		7	1	1			16
Basso Mantovano		1	1				13
Crema	1	3	1	1			19
Cremona		6	1	2		1	29
Mantova		10	2	2			32
Oglio Po		12	1	1			21
Totale	1	39	7	7		1	130

Strutture Veterinarie ATS Val Padana anno 2024 (dati SINAC 16/01/2025)

	ambulatorio veterinario	clinica veterinaria	studio veterinario	totale
Alto Mantovano	8	7	6	22
Basso Mantovano	18		2	21
Crema	10	8	4	23
Cremona	22	3	1	29
Mantova	21	5	2	30
Oglio Po	20	3	1	25
Totale	99	26	16	150

1.1.1.13 Anagrafi delle strutture e degli operatori della riproduzione animale

Nell'ambito delle proprie competenze ed al fine di salvaguardare il patrimonio zootecnico ed accrescerne la produttività, il Dipartimento di Prevenzione Veterinario opera una attività di controllo sulla riproduzione animale.

L'attività di controllo si estende anche agli operatori che praticano la fecondazione artificiale, siano essi operatori pratici (cosiddetti laici) o veterinari, e sulle attività da essi esercitate presso le aziende di allevamento; sul territorio dell'ATS Val Padana sono presenti le strutture e le figure professionali riportate nelle seguenti tabelle.

Operatori riproduzione autorizzati (dati SISARL 16/01/2025)	
Tipologia attività	N.
Operatori pratici inseminazione artificiale	2.716
Veterinari operatori di impianto embrionale	19
Veterinari operatori d'inseminazione artificiale	204
totale	2.939

Il trend si manifesta sostanzialmente stabile, anche se è da rilevare che, difficilmente gli operatori pratici comunicano la cessazione della propria attività e gli allevamenti suini da riproduzione non costantemente segnalano variazioni della struttura sociale; per questo le anagrafiche non sono sempre correttamente aggiornate.

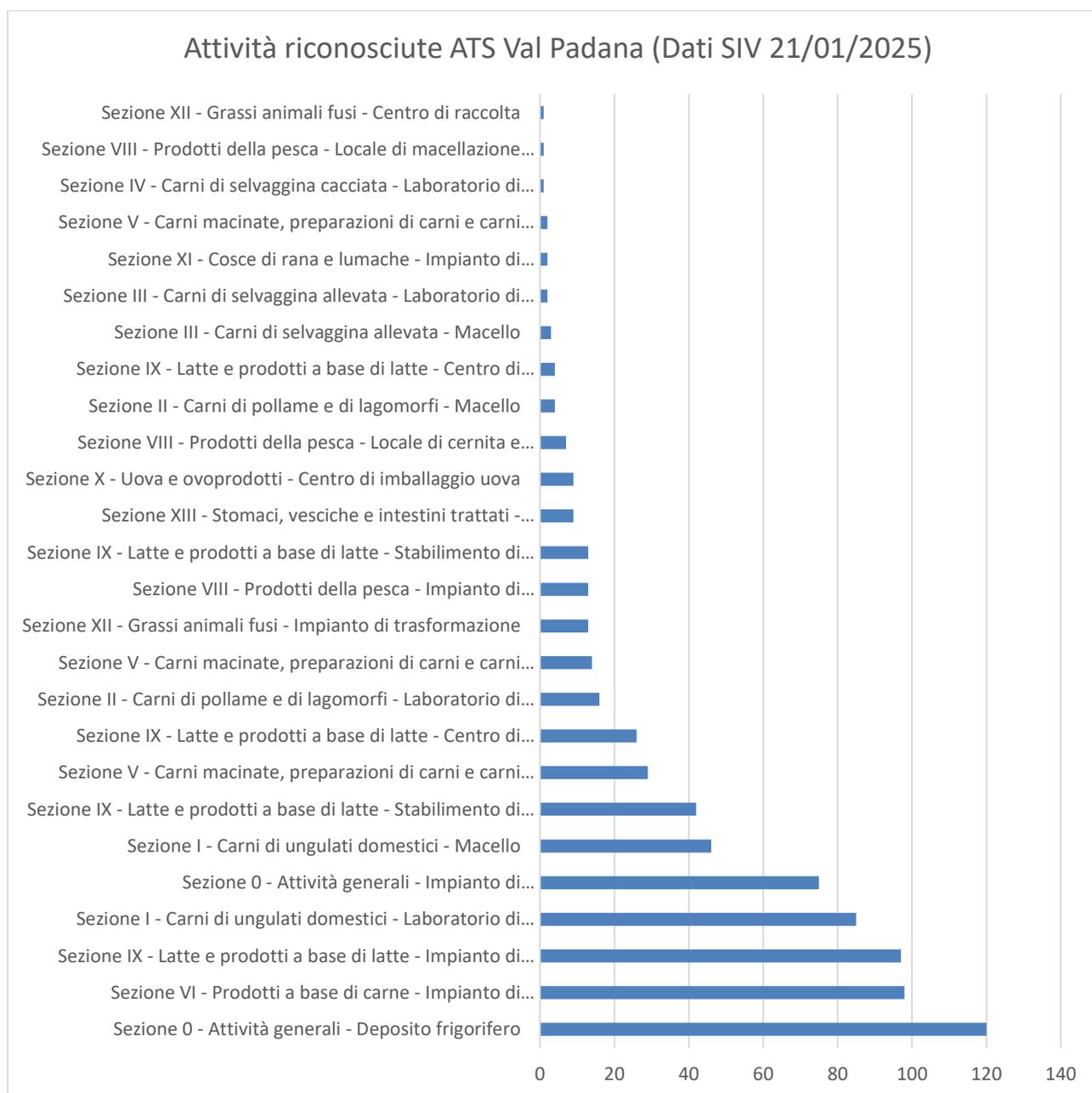
Strutture autorizzate (in base al n. di codice univoco) (dati SISARL 16/01/2025)	
Centro magazzino sperma -- COMUNITARIO	3
Centro produzione materiale seminale o di embrioni -- NAZIONALE	7
Centro raccolta sperma -- COMUNITARIO	4
Gruppo raccolta embrioni -- COMUNITARIO	1
Gruppo raccolta embrioni -- NAZIONALE	1
Recapito -- NAZIONALE	15
Stazione di inseminazione artificiale equina -- NAZIONALE	5
Stazione di monta naturale privata per gli equini -- NAZIONALE	2
Stazione di monta pubblica -- NAZIONALE	20
totale complessivo	58

1.1.2 Anagrafe stabilimenti di alimenti per il consumo umano

L'ATS Val Padana è caratterizzata dalla presenza di numerosi impianti (riconosciuti e registrati) che producono e commercializzano alimenti di origine animale per il territorio locale, nazionale, i paesi comunitari e numerosi Paesi Terzi; sono registrati nel Sistema Informativo Veterinario Integrato (SIVI).

1.1.2.1 Impianti riconosciuti

Nel grafico sottostante è riportata la situazione degli impianti riconosciuti nell'ATS Val Padana; come si vede, la maggior parte degli impianti riconosciuti opera nel settore della macellazione di suini e bovini, della trasformazione delle carni e della lavorazione del latte.



Distribuzione attività riconosciute per distretto veterinario (dati SIV 21/01/2025) (*)							
Tipologia di Impianto	CM	CR	MN	AM	BM	OP	Totale
Sezione 0 - Attività generali – Deposito frigorifero	32	21	19	20	13	17	122
Sezione 0 - Attività generali – Impianto di riconfezionamento (ex Centro di ...)	16	17	16	8	5	15	77
Sezione I - Carni di ungulati domestici – Laboratorio di sezionamento	16	11	13	10	12	24	86
Sezione I - Carni di ungulati domestici – Macello	9	12	3	6	5	10	45
Sezione II - Carni di pollame e di lagomorfi - Laboratorio di sezionamento	3	4	2	2	2	4	17
Sezione II - Carni di pollame e di lagomorfi – Macello	1	2	0	0	1	0	4
Sezione III - Carni di selvaggina allevata – Laboratorio di sezionamento	0	0	1	0	1	0	2
Sezione III - Carni di selvaggina allevata – Macello	1	0	1	0	1	0	3
Sezione IV - Carni di selvaggina cacciata – Laboratorio di sezionamento	0	0	0	0	0	1	1
Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte – Centro di raccolta	7	6	4	2	4	3	26
Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte – Centro di standardizzazione	3	0	0	0	0	1	4
Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte – Impianto di trasformazione	14	13	21	12	20	17	97
Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte – Stabilimento di stagionatura	7	5	4	8	13	5	42
Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte – Stabilimento di trattamento termico	3	1	3	1	3	2	13
Sezione V - Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente – Stabilimento produzione carni separate meccanicamente	1	0	0	0	0	1	2
Sezione V - Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente – Stabilimento produzione preparazioni di carne	6	5	6	4	5	4	30
Sezione V - Carni macinate, prep. di carni e carni sep. mec. – Stabilimento produzioni carni macinate	3	1	5	0	2	4	15
Sezione VI - Prodotti a base di carne – Impianto di trasformazione	24	13	19	10	12	20	98
Sezione VIII - Prodotti della pesca – Impianto di trasformazione	2	1	4	2	0	4	13
Sezione VIII - Prodotti della pesca – Locale di cernita e sezionamento	1	1	2	1	1	1	7
Sezione VIII - Prodotti della pesca – Locale di macellazione di prodotti di acquacoltura	1	0	0	0	0	0	1
Sezione X - Uova e ovo prodotti – Centro di imballaggio uova	4	0	1	0	1	3	9
Sezione XI - Cosce di rana e lumache – Impianto di trasformazione	0	0	1	1	0	0	2
Sezione XII - Grassi animali fusi – Centro di raccolta	0	0	0	0	0	1	1
Sezione XII - Grassi animali fusi – Impianto di trasformazione	1	0	0	0	4	8	13
Sezione XIII - Stomaci, vesciche e intestini trattati – Impianto di trasformazione	3	1	1	0	2	3	10
Totale Attività	158	114	126	87	107	148	740
Numero Impianti	69	49	57	40	52	69	336

(*) Impianti ed attività attive in modo definitivo o condizionato – esclusi impianti ed attività sospese

1.1.2.2 Impianti abilitati all'export verso Paesi Terzi

Tra gli impianti riconosciuti, nell'ATS Val Padana, sono presenti numerosi stabilimenti che esportano i loro prodotti (settore carne e latte) verso paesi terzi.

Attualmente gli impianti iscritti in liste export sono 50 (24 settore carne, 25 settore latte e 1 settore pesce) così ripartiti per distretto veterinario: 4 nel distretto Alto mantovano, 6 nel distretto Basso mantovano, 7 in quello di Mantova, 15 nel distretto Oglio Po, 10 in quello di Crema, 8 Cremona.

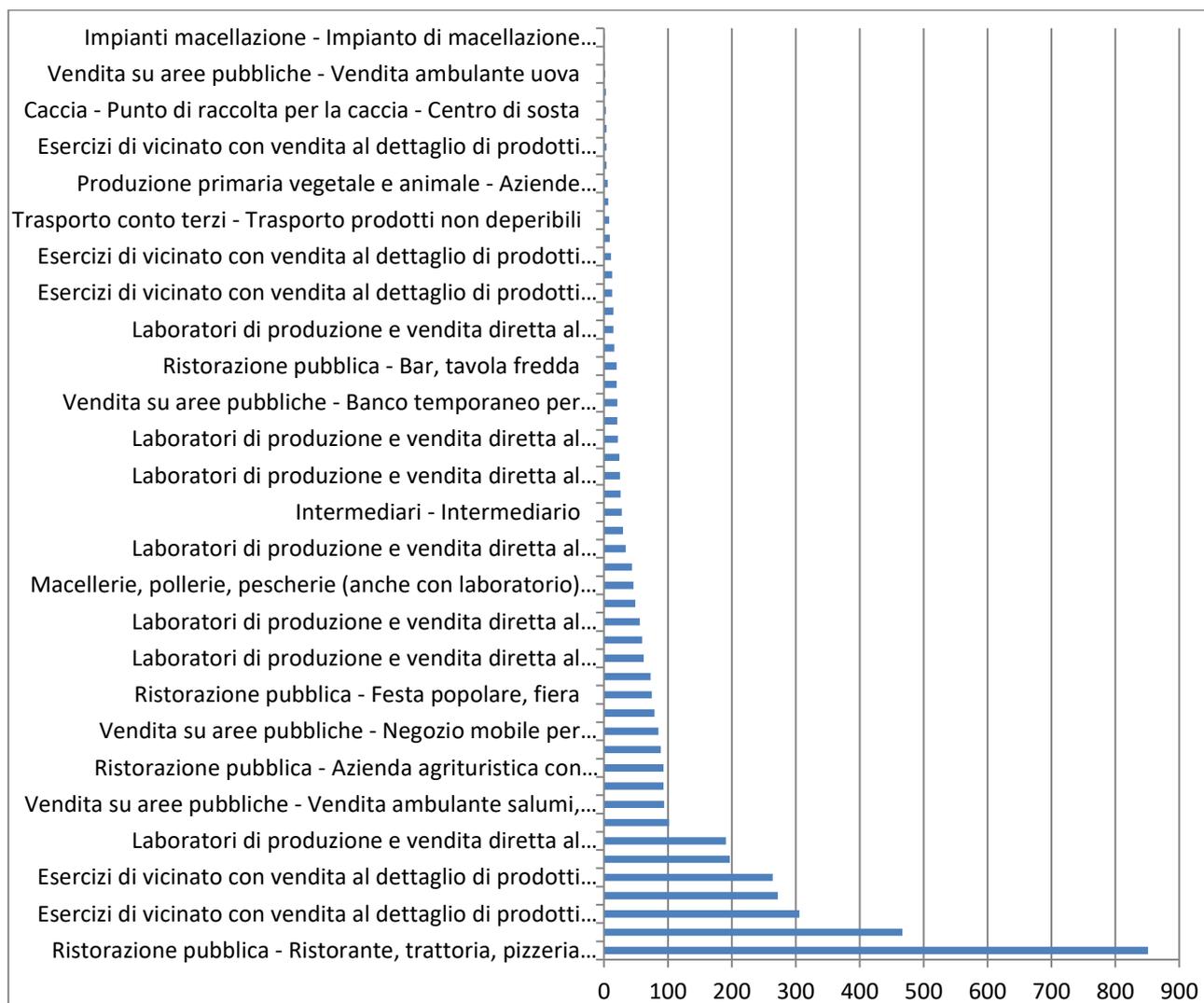
Sono riportati nella tabella seguente, suddivisi per tipologia di attività prevalente.

Impianti iscritti in liste export ATS Val Padana (per tipologia attività prevalente, dati SIVI Regione Lombardia febbraio 2024)	
Tipologia impianto	N. impianti
Sezione 0 - Attività generali - Centro di riconfezionamento	2
Sezione I - Carni di ungulati domestici - Macello	5
Sezione I - Carni di ungulati domestici - Laboratorio di sezionamento	6
Sezione VI - Prodotti a base di carne - Stabilimento di trasformazione	12
Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	19
Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di stagionatura	1
Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trattamento termico	3
Sezione XIII - Stomaci, vesciche e intestini trattati - Stabilimento di trasformazione	1
Sezione VIII - Prodotti della pesca - Stabilimento di trasformazione	1
Totale	50

1.1.2.3 Impianti registrati (prevalenti)

Nel grafico sottostante è riportata la situazione degli impianti registrati nell'ATS Val Padana; sono considerati solo gli impianti o gli esercizi per i quali esiste una competenza veterinaria. Ci sono altre tipologie di esercizi (az. agrituristica con somministrazione pasti, ristorazione collettiva, negozi al dettaglio alimenti e carni, gastronomie/rosticcerie, centro cottura catering, ristorazione pubblica, feste popolari) sotto il controllo primario della SC IAN. Presso queste strutture i controlli che si effettuano rientrano nell'attività congiunta con la SC Igiene Alimenti e Nutrizione.

Attività Registrate ATS Val Padana (Dati SIV 21/01/2025)



* esclusi trasporti animali vivi (Reg. 852/2004 e 1/2005)

Distribuzione attività registrate per distretto veterinario (dati SIV 21/01/2025)

Gruppi di attività registrate (escluso trasporto animali vivi)	CM	CR	MN	AM	BM	OP	Totale
ristorazione pubblica e produzione primaria	42	28	285	323	178	192	1048
esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (origine a. e non)	58	182	248	174	106	167	935
macellerie pescherie pollerie (anche con laboratorio)	60	57	118	117	85	76	513
laboratori di produzione e vendita diretta di prodotti alimentari	34	52	105	90	66	73	420
ristorazione collettiva - mense	11	8	30	43	38	28	158
vendita su aree pubbliche	46	48	85	55	54	76	364
trasporto conto terzi di prodotti deperibili e non deperibili	18	54	33	41	12	47	205
depositi	33	6	31	35	12	44	161
intermediari e vendita per corrispondenza	7	7	5	7	2	0	28

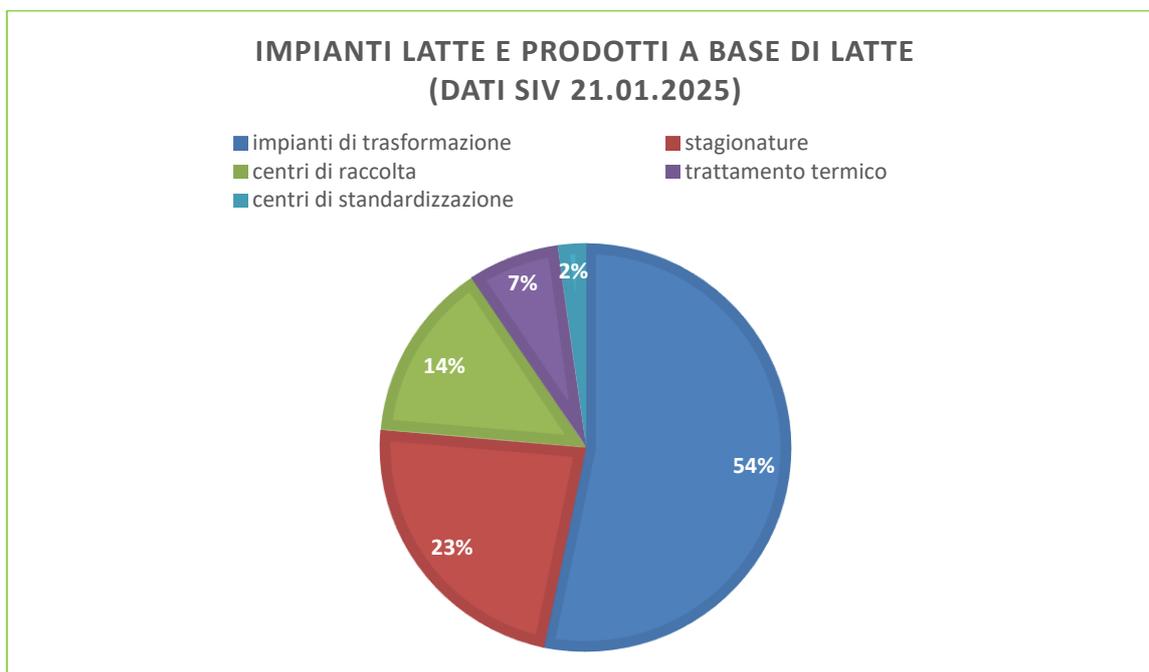
impianti macellazione stagionali suini - avicunicoli	2	2	1	2	0	1	8
impianto di produzione - riconfezionamento registrato e altri	1	1	0	1	1	0	4
Caccia - Punto di raccolta per la caccia - Centro di sosta		2				1	3
Totale	312	447	941	888	554	705	3847

1.1.2.4 Filiera della trasformazione del latte

Nell'ambito della Sicurezza alimentare vanno considerati gli impianti che trasformano latte e prodotti a base di latte; l'anagrafe, sulla base delle attività svolte, è la seguente:

Impianti di lavorazione del latte * (dati SIV 12/01/2025)	
Tipologia	N. impianti
Impianti di Trasformazione	104
Stagionature	42
Centri di Raccolta	18
Trattamento Termico	12
Centri di Standardizzazione	3

* sono comunque compresi nelle anagrafi degli impianti riconosciuti o registrati di cui ai capitoli precedenti



1.1.2.5 *Laboratori che effettuano analisi per la verifica dell'autocontrollo degli OSA*

I laboratori di analisi che operano nell'ambito dei sistemi aziendali di autocontrollo rivestono un ruolo di primaria importanza nella sicurezza alimentare perché costituiscono per gli OSA lo strumento per verificare l'efficacia delle azioni introdotte e, per questo motivo, è previsto che siano iscritti nell'apposito registro istituito con DGR n. IX/266 del 14/07/2010.

Nell'ATS Val Padana operano 13 laboratori, due nel distretto di Cremona, uno in quello di Crema, cinque in quello Mantova, due nel distretto Basso mantovano e tre in quello Alto mantovano. Ats Val padana è sede di due Sezioni dell'IZSLER: una a Cremona ed una a Mantova. Nell'ambito della separazione dei compiti istituzionali, quest'ultima può eseguire anche prove per la verifica dell'autocontrollo degli OSA.

1.1.3 *Anagrafi attività Area Igiene allevamenti e produzioni zootecniche*

1.1.3.1 *Anagrafe stabilimenti autorizzati al commercio dei farmaci veterinari*

Le strutture d'interesse veterinario, autorizzate al commercio di medicinali veterinari possono essere autorizzate al solo commercio all'ingrosso o anche alla vendita diretta. Nell'ATS della Val Padana la situazione di tali strutture è riportata nella seguente tabella.

Tipologia struttura (dati Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza 06/02/2025)	N.
Farmacie	279
Grossisti autorizzati alla vendita diretta	12
Dispensari e Depositari	33
Parafarmacie	29
Totale	353

1.1.3.2 *Anagrafe stabilimenti per la produzione di mangimi medicati*

Il Regolamento UE 4/2019 sui mangimi medicati, dispone che tutti gli impianti di produzione medicati, sia per la vendita sia per l'autoconsumo, siano sottoposti a verifica delle procedure e degli impianti, con sopralluoghi in campo per la verifica della presenza dei requisiti previsti dallo stesso Regolamento.

Tale operazione ha determinato una riduzione degli impianti autorizzati, sia per rinuncia dello stesso OSM, sia per mancanza dei requisiti previsti dal Regolamento; in particolare la situazione al 31 dicembre 2024 comparata a quella del 31/12/2021 è la seguente:

Tipologia struttura (dati SIVI Regione Lombardia)	N. impianti (31/12/2021)	N. impianti (dati SINVSA 06/02/2025)
Distribuzione di mangimi medicati	3	3
Utilizzatori di prodotti intermedi	16	4
Laboratorio autorizzato per analisi dei mangimi medicati	1	0 *
Produzione di mangimi medicati e/o prodotti intermedi per vendita	22	8
Produzione di mangimi medicati per autoconsumo	56	17
Totale	98	32

(*) Non è più prevista autorizzazione ai sensi del Reg. 4/2019

Emerge la riduzione del numero degli impianti che possono produrre mangimi medicati per autoconsumo, a causa di auto rinuncia o per assenza dei requisiti previsti dal Regolamento UE citato.

1.1.3.3 Anagrafe attività settore alimentazione animale registrate e riconosciute secondo il Reg (CE) 183/2005

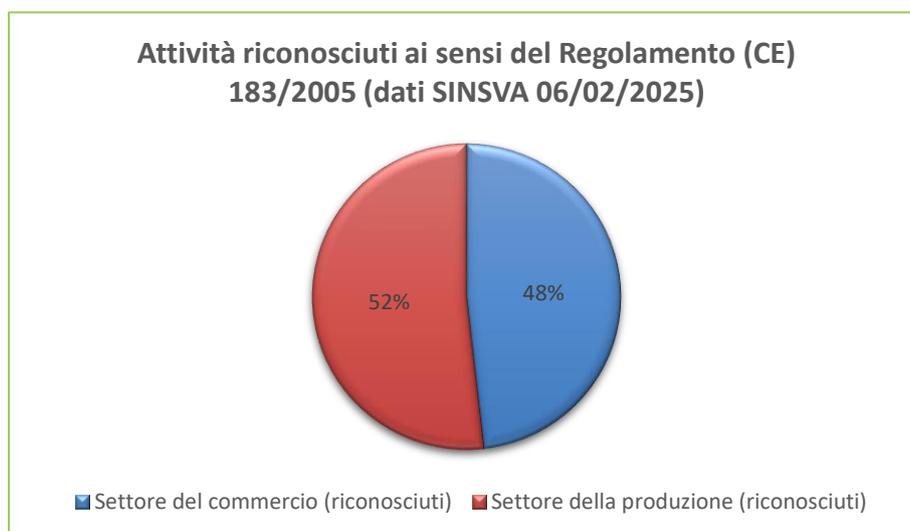
Nell'ATS della Val Padana, la situazione di tali strutture è riportata nella seguente tabella.

Attività registrate ai sensi del Regolamento (CE) 183/2005 (dati SINVSA 06/02/2025)	
Tipologia	N.
Produzione primaria (M01, M02, M03)	16210
Commercio ingrosso/dettaglio mangimi composti, additivi e premiscele (diversi da all. IV, capo 1 e 2) (M14, M15)	1779
Condizionamento additivi, premiscele e mangimi, diverse da allegato IV (M13)	6
Essiccazione artificiale (M19)	834
Produzione (M05, M06, M07, M09, M10, M11)	1720
Intermediari	6
Macinazione e brillatura (mulini) (M18)	909
Stoccaggio granaglie, additivi, premiscele mangimi (M12)	1307
Trasportatori per conto terzi di additivi, premiscele, materie prime, mangimi (M16, MMTR)	307
totale	23.078

Le attività riconosciute ai sensi del citato regolamento sono riportate nella sottostante tabella:

Attività riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) 183/2005 (dati SINSVA 06/02/2025)	
tipologia	N.
Settore del commercio (riconosciuti)	67
Settore della produzione (riconosciuti)	72
totale	139

Escludendo la produzione primaria (art 5 comma 1), risulta prevalente, per le attività riconosciute, il settore del commercio, mentre per le attività registrate, il settore del trasporto e dello stoccaggio.

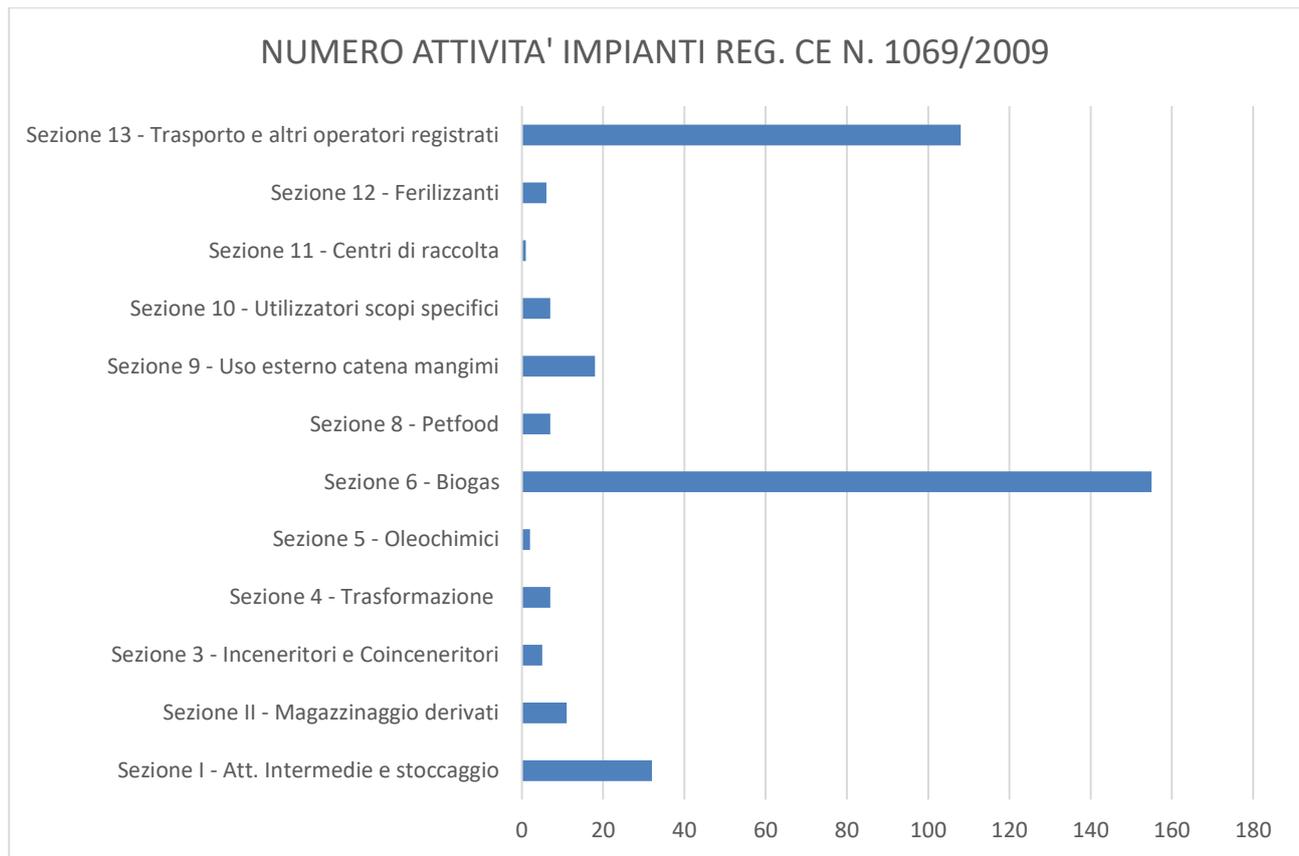


1.1.3.4 Anagrafe stabilimenti sottoprodotti O.A.

Per sottoprodotti di origine animale (SOA), s'intendono tutti i materiali di origine animale, dalle carcasse di animali morti agli alimenti di origine animale, che per vari motivi non sono destinati al consumo umano.

Nella tabella che segue sono riportati gli impianti/attività riconosciute e registrate censite ai sensi del Regolamento CE 1069/2009 (recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati non destinati al consumo umano).

Attività registrate/riconosciute Regolamento (CE) 1069/2009 (dati SINTESI 08/01//2025)	
Tipologia	N. attività
Sezione I - Reg CE n. 1069/2009	32
Sezione II - Reg CE n. 1069/2009	11
Sezione III - Reg CE n. 1069/2009	5
Sezione IV - Reg CE n. 1069/2009	7
Sezione V - Reg CE n. 1069/2009	2
Sezione VI - Reg CE n. 1069/2009	55
Sezione VIII - Reg CE n. 1069/2009	7
Sezione IX - Reg CE n. 1069/2009	18
Sezione X - Reg CE n. 1069/2009	7
Sezione XI - Reg CE n. 1069/2009	1
Sezione XII - Reg CE n. 1069/2009	6
Sezione XII - Reg CE n. 1069/2009	108
Totale attività	259
Totale impianti	178



Tra tutti gli impianti della filiera dei sottoprodotti di origine animale, i biogas sono quelli più rappresentati (55 impianti).

1.2 SETTORE GOVERNANCE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE

VETERINARIA

La programmazione regionale del 2024 prevedeva una serie di obiettivi di *governance*. Nell'ambito di questi obiettivi, il Dipartimento veterinario sta seguendo le indicazioni regionali ai fini della realizzazione dell'interoperabilità dei sistemi informativi regionali con gli applicativi ministeriali e il completamento del passaggio delle anagrafi zootecniche al nodo nazionale (BDN), di quella degli animali d'affezione all'applicativo nazionale SINAC e l'aggiornamento delle anagrafi del settore mangimistico da SIV a SINVSA.

1.2.1 Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale (Ob. Reg. 4.1.2)

Il processo di gestione e archiviazione dei flussi documentali in formato digitale è un fattore fondamentale per garantire nel tempo l'integrità, la tracciabilità e la segregazione dei documenti, determinando una semplificazione delle procedure e al contempo minori costi di gestione.

Dopo una prima fase di sperimentazione, nel 2022, Il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale, anche nel 2024, ha proseguito nell'impegno per l'implementazione della digitalizzazione e della dematerializzazione degli atti relativi ai verbali dei controlli, incrementando la produzione di verbali di controllo ufficiale riferiti ad attività programmate in area A, B, C attraverso l'utilizzo di un nuovo software aziendale: 20 veterinari ufficiali, nei sei distretti, hanno effettuato prove di inserimento dei verbali relativi ai controlli ufficiali.

1.2.2 Piano di Audit interno (Ob. Reg. 4.1.3)

Gli obiettivi regionali hanno stabilito la predisposizione e la trasmissione, da parte delle ATS, del programma di verifiche interne entro il 30/04/2024, l'attuazione entro il 31/12/2024 e la sua rendicontazione, attraverso la relazione finale, entro il 31/01/2025.

Il programma è stato inviato con nota protocollo n. 34562/2024 del 16/04/2024 alla D.G. Welfare ed inserito nel documento di programmazione annuale PIAPV 2024 (decreto n. 92 del 13/03/2024); la relazione annuale è stata inviata in data 30/01/2025 (prot. n. 0008749/25).

Tali verifiche sono indirizzate alla valutazione dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla pertinente legislazione alimentare e, anche, dell'operato di tutte le strutture organizzative, comprese quelle complesse.

Per la valutazione dell'appropriatezza e della qualità delle attività delle SC dipartimentali vengono considerati anche gli esiti delle verifiche condotte dalla U.O. Regionale sulle ATS

e quelle effettuate da altre autorità di controllo quali Ministero, FVO e delegazioni autorità estere per verifiche export Paesi Terzi/USA.

Nell'ambito degli audit interni vengono considerate le verifiche dell'attività di controllo ufficiale svolta dai veterinari ufficiali presso gli impianti che esportano verso paesi terzi e verso gli USA e che vengono controllati nell'ambito dello specifico programma di supervisioni.

Il dipartimento veterinario di ATS Val Padana, negli anni, per tenere sotto controllo le attività di controllo ufficiale, è dotato anche di altri strumenti, quali un sistema informatico di monitoraggio degli indicatori, i controlli documentali e la verifica dell'attività in outsourcing. Gli audit interni hanno avuto come obiettivo la valutazione delle attività di programmazione e pianificazione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali (verifiche a priori a carico dei distretti: verifica della qualità e della coerenza dei documenti di pianificazione, ad es. piani di lavoro, e delle procedure documentate, modulistica, circolari, istruzioni ecc.), le modalità di esecuzione e l'attuazione delle misure successive ai controlli ufficiali (verifiche in tempo reale e in presenza), come pure la documentazione delle attività condotte (verifiche a posteriori).

È stata mantenuta la possibilità, in alcuni casi, di condurre gli audit facendo ricorso al controllo documentale e al confronto a distanza (videoconferenza); l'attività di auditing interno è stata strutturata, anche, quest'anno su due livelli di verifica, quello distrettuale e quello dipartimentale.

Per l'anno 2024, sono stati programmati ed eseguiti tre audit in campo (uno per area funzionale) mediante sopralluogo presso impianti/allevamenti, senza preavviso.

Audit interni dipartimentali a priori sui distretti

Gli audit dipartimentali comprendono verifiche specifiche condotte dal Dipartimento su attività afferenti alle tre aree funzionali (A. Sanità animale-Anagrafi e Randagismo; B. Sicurezza alimentare-Supervisione USA e PPTT; C. Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche).

Gli audit programmati e svolti, in ambito dipartimentale, nel 2024, sono illustrati nella tabella seguente:

Audit dipartimentali ATS della Val Padana anno 2024										
Area/ settore	Area A/Anagrafi		PNR		Area C		Sicurezza alimentare/PPTT		Totale	
	prog	eseg	progr	eseg	progr	eseg	progr	eseg	progr	eseg
Audit a priori	3	3	2	2	3	3	3	3	11	11
Audit senza preavviso	1	1			1	1	1	3	3	5
totale	4	4	2	2	04	04	4	6	14	16

La verifica delle attività, per rendere più efficiente e meno pressante l'auditing interno, si è svolta, nei distretti di Cremona, Oglio Po-Casalasco Viadanese e Basso mantovano, su tutte e tre le aree e congiuntamente all'ufficio Qualità Aziendale, i cui controlli, in diversi ambiti, si sovrappongono a quelli dipartimentali.

Entro i 30 giorni successivi al ricevimento del report, gli RSC dei distretti hanno inviato una relazione di analisi e azioni correttive/preventive.

In linea generale, la valutazione dei distretti si è concentrata sui seguenti aspetti:

- ✓ programmazione, pianificazione delle attività di controllo ufficiale e rispetto della programmazione dipartimentale;
- ✓ sistema di monitoraggio distrettuale in merito agli obiettivi, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo (con valutazione degli audit svolti dagli operatori, gli audit interni e le verifiche documentali);
- ✓ verifica degli obiettivi risultati critici in Fattoria e verifica stato di avanzamento dei piani del distretto sulle tre aree;
- ✓ gestione delle nc rilevate nel corso dei controlli;
- ✓ azioni distrettuali per favorire l'uniformità e la qualità dei controlli ufficiali (ad es., riunioni di valutazione e condivisione di piani, attività, criticità).

In generale, il personale ha partecipato attivamente allo svolgimento degli audit, in modo collaborativo e trasparente; l'analisi di vari processi e procedure, ha permesso di far emergere la sostanziale capacità organizzativa e gestionale del distretto.

La programmazione e la trasmissione al personale della documentazione relativa agli obiettivi, l'applicazione dei criteri, l'assegnazione dei controlli e la trasmissione delle indicazioni dipartimentale avvengono in modo regolare e completo e appaiono efficaci in tutti i distretti auditati.

Relativamente al monitoraggio delle attività, in tutti i distretti che hanno segnalato criticità rispetto ad alcuni obiettivi, lo strumento adottato si è dimostrato valido ed adeguato e gli obiettivi critici si sono rivelati ben a conoscenza dei responsabili, che riescono a tenerli sotto controllo mettendo in campo azioni per superare le difficoltà. Inoltre, in un distretto, le criticità, relativamente al raggiungimento di alcuni obiettivi in area B e C sono apparse strettamente monitorate e la gestione delle nc è risultata efficace.

Aree di miglioramento sono state rilevate, riguardo all'uso uniforme della modulistica e all'applicazione puntuale delle procedure.

Con le relazioni sulle azioni conseguenti, tutti i RSC distrettuali hanno definito iniziative volte a dare applicazione agli spunti di miglioramento suggeriti dagli auditors o a superare le criticità rilevate, e tali azioni risultano applicate al successivo monitoraggio.

Nello specifico delle singole aree:

- Area sanità animale: risulta la sostanziale correttezza dell'uso delle check list specifiche e la registrazione negli applicativi previsti, nonché il rispetto, da parte dei distretti, della programmazione; in generale la gestione delle scadenze delle qualifiche sanitarie degli allevamenti risulta efficace. Gli obiettivi sono risultati sostanzialmente in linea; in alcuni casi, dove alcuni obiettivi sono risultati sotto target (es. controlli sistematici salmonellosi e biosicurezza allevamenti avicoli, biosicurezza suini, controlli di identificazione e registrazione animali, bonifica sanitaria degli allevamenti ovi-caprini e bovini, riproduzione animale), RSS/RSC hanno dimostrato di esserne a conoscenza e di avere la situazione sotto controllo. Alcuni obiettivi risultati critici al monitoraggio, al momento dell'audit erano rientrati in linea. Per quanto riguarda i piani relativi all'igiene

urbana e randagismo in due distretti si raccomanda di chiedere il nulla osta al comune al momento del ricevimento della richiesta e in un distretto si sottolinea, per i controlli sulle strutture di detenzione degli animali d'affezione, di attuare il principio di rotazione del personale che svolge tali controlli o di eseguire i controlli in due operatori nel rispetto dei principi di trasparenza ed anticorruzione.

- Area sicurezza alimentare: in tutti i distretti gli esiti di queste verifiche sono state favorevoli per quanto riguarda l'assegnazione dei controlli e la trasmissione delle indicazioni dipartimentali. In un distretto si è evidenziata una certa criticità nei controlli programmati sugli impianti riconosciuti a causa della situazione del personale; RSC era ben a conoscenza della situazione e grazie ad azioni correttive riferibili al personale, quali l'attivazione di un bando per i liberi professionisti e la richiesta di supporto da parte di colleghi di altri distretti, la problematica è stata risolta. Nei restanti distretti il monitoraggio e la rendicontazione delle attività appaiono puntuali ed efficaci e si evidenzia la capacità di tenere sotto controllo e monitorare puntualmente ed efficacemente, almeno dal punto di vista quantitativo, gli obiettivi che, in generale, rispettano, i target; in alcuni casi obiettivi critici allo step di monitoraggio risultavano ben a conoscenza dei responsabili, che li avevano sufficientemente sotto controllo mettendo in opera azioni per risolvere le criticità, che al momento dell'audit, risultavano per lo più superate. In un distretto, nonostante gli indicatori erano perfettamente in linea, si precisava di tenere monitorata l'esecuzione degli audit sugli impianti riconosciuti e di fare comunque verifiche a tempi intermedi sulla registrazione dei controlli e della verifica delle nc.

- Supervisioni export Paesi Terzi: in base alle disposizioni regionali, nel 2024, tutti gli impianti inseriti in almeno una lista export (purché non abbiano sospeso l'attività o richiesto istanza di cancellazione), sono stati sottoposti a supervisione allo scopo di verificare il possesso e il mantenimento dei requisiti richiesti dalle varie Autorità dei Paesi verso cui ogni stabilimento è abilitato ad esportare.

Il numero di impianti controllati entro il 31/12/2024 presso ATS Val Padana, è stato di 43 su n. 44 programmati, in quanto uno stabilimento del settore latte, ha chiesto la cancellazione durante l'anno in corso.

Gli impianti inseriti anche in lista USA (e pertanto sottoposti a verifiche specifiche periodiche da parte dei Supervisor USA) sono stati esclusi dai controlli di Supervisione Export PPTT, salvo qualora interessati da visite da parte di altre Autorità estere, cosa non avvenuta nel 2024.

Esiti supervisioni impianti: 08 impianti non hanno evidenziato NC, mentre negli altri, in generale, le NC riscontrate hanno riguardato, nel controllo in campo, soprattutto l'applicazione delle seguenti procedure: SSOP, manutenzione, pulizia e sanificazione dei locali/attrezzature non SSOP, gestione SOA, igiene del personale, piano campionamento.

A livello documentale, le NC rilevate hanno riguardato fondamentalmente le seguenti

procedure: SSOP, HACCP, piano campionamento e gestione SOA. In generale, le nc riscontrate non hanno comunque influito sul mantenimento in lista degli impianti, perché gestite/risolte dalle ditte e verificate con esito favorevole dal veterinario ufficiale competente

Esiti verifica del controllo ufficiale: la verifica dell'appropriatezza e dell'efficacia dei controlli ufficiali (16 controlli, di cui 3 su equipe) ha evidenziato che, in generale, i veterinari ufficiali rispettano la programmazione e le indicazioni regionali/ministeriali nella registrazione dei controlli (compresa la ricertificazione degli stabilimenti), svolgono la propria attività in modo appropriato ed efficace, descrivendo in modo adeguato le evidenze delle procedure valutate ed esprimendo risultanze coerenti. In alcuni casi si sono evidenziate aree di miglioramento che mirano a rendere sempre più incisivo ed efficace l'attività di controllo ufficiale, soprattutto per quanto riguarda la valutazione delle procedure aziendali e la corretta registrazione dei verbali. I report sono stati inviati ai direttori dei distretti competenti perché valutino insieme al veterinario ufficiale i contenuti, relazionando al dipartimento, se del caso, le eventuali azioni di miglioramento intraprese.

Supervisioni impianti export USA: nel 2024 sono state eseguite n.15 SV delle 19 programmate, in quanto c/o un impianto di sezionamento del Distretto di Mantova, causa mancata esportazione, è stato effettuato un solo controllo dei quattro programmati; sempre nello stesso distretto c/o un impianto di trasformazione, il SV distrettuale ha ritenuto adeguato eseguire due controlli anziché tre.

Il numero delle supervisioni eseguite ha rispettato le frequenze minime stabilite dal Ministero della Salute.

Programma supervisione impianti export USA 2024 ATS della Val Padana			
Distretti	impianti	programmate	eseguite
Oglio Po	2 macelli	8	8
Basso mantovano	1 sezionamento	4	4
Mantova	1 salumificio + 1 sezionamento/preparazioni	7	3
Totale		19	15

Esiti supervisioni USA: Gli impianti risultano tutti nel complesso in linea con i requisiti previsti dalla normativa USA e sono stati, quindi, confermati nella lista, con l'inserimento della relazione annuale nel Sistema Informativo SINVSA del Ministero della Salute. Nel corso delle supervisioni USA sono stati verificati il rispetto da parte dell'OSA dei requisiti sottoposti a controllo e l'adeguatezza, nonché l'appropriatezza dei controlli ufficiali. L'attività di controllo ufficiale è stata verificata durante le varie supervisioni valutando tutti gli specifici elementi inseriti nell'apposita sezione della scheda di supervisione periodica (ad es. attività ispettiva ante mortem e post mortem, verifica benessere animale, campionamenti ecc.); è stato sempre considerato il rispetto della presenza obbligatoria del controllore ufficiale durante le produzioni per USA, anche nel caso di

giornate di lavorazione in assenza di macellazione.

In generale l'attività del veterinario ufficiale si è dimostrata adeguata: i veterinari ufficiali eseguono regolarmente in modo corretto i controlli previsti, conoscono gli impianti, le lavorazioni e le procedure aziendali; le nc rilevate sono state segnalate e verificate in modo appropriato nei tempi stabiliti e le registrazioni sono complete.

- Piano Nazionale Residui: come previsto dal documento di programmazione 2024, si sono svolti i due audit previsti sull'attività di esecuzione del PNR, sul distretto veterinario Alto mantovano e su quello di Cremona, scelti a rotazione, rispetto a quelli già auditati negli scorsi anni.

Entrambi i controlli sono stati volti in un impianto di macellazione afferente al distretto con una prova valutativa circa l'esecuzione di un campionamento programmato e si sono conclusi presso gli uffici dei distretti per la verifica documentale; in entrambi i controlli sono stati verificati la pianificazione e organizzazione dell'attività, i criteri di scelta, il rispetto della programmazione e distribuzione dipartimentale (sia mensile che settimanale) e il monitoraggio da parte del distretto, nonché l'avanzamento del piano, nei suoi vari aspetti (esecuzione campioni, preaccettazione), alla data dell'audit.

Dagli audit emerge che le indicazioni fornite dal dipartimento vengono adeguatamente diffuse e valutate, i criteri di scelta risultano coerenti con gli obiettivi del piano, la distribuzione mensile è sufficientemente rispettata, l'attività di campionamento viene svolta in maniera appropriata e RSS/RSC distrettuali tengono sotto controllo l'aspetto quantitativo e qualitativo del piano.

In un distretto è stata espressa, nell'ottica di un continuo miglioramento, un'osservazione circa la trasmissione degli esiti favorevoli e le modalità di compilazione delle buste antimanomissione.

L'avanzamento del piano, nei suoi vari aspetti (esecuzione campioni, preaccettazione), alla data dell'audit, è risultato completamente in linea con gli obiettivi e l'attività di campionamento viene svolta in maniera appropriata.

- Area Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche: come per l'Area di sanità animale, anche in questa risulta la sostanziale correttezza nell'uso delle check list previste e la registrazione negli applicativi previsti, nonché il rispetto, da parte dei distretti, della programmazione.

Alcuni obiettivi sono risultati critici al monitoraggio, ma sotto controllo da parte di RSS/RSC; in due distretti, in particolare, alcuni obiettivi sono risultati critici (farmacosorveglianza e benessere animale in allevamento, controlli annuali del piano regionale di sorveglianza e di vigilanza sanitaria sull'alimentazione degli animali).

Tutti i distretti hanno segnalato le difficoltà nell'allineamento, tra gli applicativi regionale e nazionale, SIV e SINVSA, circa l'anagrafica degli impianti mangimi medicati e non medicati riconosciuti, che ha reso la definizione dei denominatori della programmazione piuttosto difficoltosa.

- Supervisioni benessere allevamento: al fine di uniformare quanto più possibile

l'approccio dei controllori nei confronti del benessere animale, il DVSA aveva programmato, secondo le indicazioni regionali, nell'ambito del piano di audit interno, di sottoporre a supervisione in campo, in forma di affiancamento, tutti i veterinari neo-assunti assegnati a questa attività; l'intenso turnover del personale, ha però spesso modificato gli assetti distrettuali, rendendo la definizione del numero complicato. Al 31/12/2024 le supervisioni sui veterinari neoassunti risultano 10 (9 sul benessere animale e 1 sul farmaco veterinario).

Gli esiti dell'attività di supervisione (vedi anche paragrafo Supervisioni export Paesi Terzi) sono positivi, evidenziando, in generale, la correttezza della metodologia, la capacità di rilevare non conformità e, di conseguenza, l'efficacia del controllo ufficiale; l'importante turn over delle risorse garantisce un ottimo grado di indipendenza del controllore, ma, d'altro canto, il risultato del controllo viene penalizzato dalla non conoscenza della tipicità e delle caratteristiche peculiari dei nostri allevamenti.

Si ripresentano costantemente diverse problematiche su cui intervenire per un miglioramento: da una parte i neo assunti scontano, sia nella farmacovigilanza che nei controlli benessere, una comprensibile carenza di esperienza che si traduce in una difficoltà di graduazione di quelli che sono gli aspetti salienti del controllo; dall'altra la carenza di veterinari ufficiali di lungo corso rende difficile affiancare le figure di recente assunzione con il tutoraggio e la trasmissione delle conoscenze del territorio.

- Audit senza preavviso: ciascuna delle aree dipartimentali ha svolto un audit senza preavviso come da programmazione, tuttavia, in seguito a criticità emerse l'anno scorso, per l'area B sono stati aggiunti n. 2 audit senza preavviso. Nello specifico sono stati svolti:
 - area A: audit presso un allevamento del distretto di Cremona, per verificare il controllo ufficiale sui requisiti di biosicurezza da parte del veterinario ufficiale competente;
 - area B: sopralluogo presso tre impianti di macellazione industriale due del Distretto Oglio Po-Casalasco Viadanese ed uno del Distretto di Crema, per verificare l'attività di ispezione alla macellazione dell'equipe veterinaria;
 - Area C: audit presso un allevamento di suini del distretto veterinario di Cremona, per verificare l'attività in tema di benessere da parte del veterinario ufficiale incaricato.

In generale, i controlli hanno dato esito positivo e gli operatori dei distretti controllati hanno mostrato di svolgere l'attività di controllo ufficiale in modo corretto, solo il controllo sul distretto di Cremona ha evidenziato delle problematiche che sono state affrontate dal RSC.

- Supervisioni condizionalità: vedere paragrafo 1.2.3

Audit interni distrettuali

L'attività svolta è riassunta nella tabella seguente e ha rispettato la programmazione; sull'attività, i direttori dei distretti hanno steso una relazione sintetica semestrale e, quindi, annuale, evidenziando le criticità rilevate, l'analisi delle cause e le azioni conseguenti.

Audit interni distrettuali 2024				
Distretto	vet area A/C	vet area B	equipages	tdp
Mantova	4	1	0	1
Cremona	5	1	1 (3 vet)	1
Basso mantovano	3	1	1 (3 vet)	1
Alto mantovano	3	1	1 (3 vet)	1
Oglio Po	3	1	1 (3 vet)	1
Crema	4	3	1 (3 vet)	2
totale	22	8	5 (15 vet)	7

I veterinari/tdp sono stati auditati con metodo shadowing in vari settori di controllo, quali, in area A/C, la biosicurezza nei suini e negli avicoli, il canile sanitario, la protezione degli animali nell'allevamento bovino e suino, l'utilizzo di siero di latte in allevamento, la farmacovigilanza su grossisti e in allevamento, l'ispezione presso mangimifici e i controlli benessere su strada.

In area di sicurezza alimentare, veterinari e tdp sono stati auditati nell'ambito di controlli su impianti del territorio (ad es. produzione latte e pbl, produzione di prodotti etnici, campionamento del Piano Additivi ecc.) e sull'ispezione presso macelli industriali.

Esiti: Il programma di auditing dei distretti è stato rispettato e, a parte un caso, non si sono evidenziate criticità particolari; dall'analisi e dalla successiva valutazione delle risultanze emerge una sostanziale correttezza dell'attività di controllo ufficiale svolta dagli operatori sottoposti a verifica.

In un audit sono emerse criticità consistenti, relativamente al comportamento del veterinario ufficiale, che ha richiesto un'azione correttiva da parte del direttore del distretto; tuttavia, non è stato possibile completare l'attività prevista dal momento che suddetto veterinario ha richiesto il trasferimento della sede di lavoro in un'altra amministrazione.

Sono state anche individuate alcune aree miglioramento (es. flussi operativi ed archiviazione dei verbali, applicazione corretta delle procedure interne, relativamente a comunicazione degli esiti favorevoli dei campionamenti, esecuzione dei campioni per Aujeszky, gestione della documentazione delle nc in macello, distribuzione omogenea delle attività programmate ecc.).

Si è rilevata, in generale, una positiva gestione del personale assegnato, un'efficace pianificazione degli interventi sul territorio e una valida azione di supporto tecnico al personale, tesa al raggiungimento degli obiettivi.

Verifiche condotte dalla UO regionale e altre autorità di controllo

Area Sicurezza Alimentare:

- ✓ 16 e 17 maggio 2024: verifica ispettiva da parte delle Autorità della Corea del Sud presso due stabilimenti di lavorazione di prodotti a base di latte del distretto di Mantova; l'esito è stato favorevole;
- ✓ 17 dicembre 2024: Audit di Regione Lombardia presso un impianto di macellazione del distretto veterinario Oglio Po-Casalasco Viadanese per la preparazione alla visita USA.

Area Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche:

- ✓ 8 e 9 maggio 2024: verifica video-ispettiva da parte delle Autorità Thailandesi in un impianto che produce sottoprodotti di origine animale (farine animali trasformate) di categoria 3 del Distretto veterinario di Crema: l'esito, seppur in assenza di un report formale, ha avuto esito positivo, con il mantenimento delle esportazioni presso il Paese Terzo;
- ✓ 19/11/2024: verifica video-ispettiva da parte delle Autorità russe nel settore dell'alimentazione animale presso uno stabilimento del distretto Basso mantovano che produce petfood; l'esito è stato positivo ed è stata confermata l'iscrizione dell'impianto negli elenchi autorizzati.

Verifiche documentali (controlli "a posteriori")

Un altro strumento di verifica delle attività ufficiali è costituito dai controlli documentali, sulla verifica della correttezza e appropriatezza dell'attività di controllo ufficiale attraverso l'esame a campione della documentazione relativa (rapporti di audit, verbali di ispezione). Tale modalità di controllo si svolge, su due livelli, distrettuale e dipartimentale, e viene effettuata mediante una check list informatizzata che attribuisce un punteggio in base al soddisfacimento o meno di determinati criteri.

In presenza di nc, il responsabile della struttura che ha effettuato il controllo deve procedere all'analisi delle cause, definendo azioni correttive e conseguenti verifiche di efficacia.

A livello distrettuale, sono stati verificati tutti i veterinari che svolgono controlli ufficiali di ciascun distretto, prendendo in considerazione almeno 3 verbali per ogni veterinario e privilegiando i verbali con esito di NC; qualora un veterinario non avesse prodotto verbali con NC, si è ripiegato sui controlli con esito conforme.

La scelta dei verbali avviene nell'ambito delle attività o incarichi prevalenti per ciascun veterinario; tali verifiche documentali possono rientrare nelle supervisioni previste nell'ambito della condizionalità.

Le verifiche relative all'anno 2024 sono state 319: 264 sono completamente favorevoli, mentre 55 presentano raccomandazioni e nc minori e nessuna verifica è risultata non favorevole.

Le motivazioni rilevate sono prevalentemente relative a carenze formali, quali: mancato aggiornamento dei riferimenti normativi, mancata compilazione di tutti i campi delle check list, anche se favorevoli, dettaglio dei riferimenti del legale rappresentante insufficiente,

mancata descrizione dei criteri impiegati per la selezione della documentazione, mancanza del motivo del controllo, non viene indicato il requisito normativo disatteso riferito alle NC rilevate, mancanza delle informazioni sui diritti di ricorso avverso le decisioni del controllo ufficiale, mancanza informazioni sul trattamento dei dati personali, argomentazione incompleta di alcune evidenze, revisione del modulo non aggiornata ecc..

Monitoraggio trimestrale e altre modalità di verifica

Attraverso l'applicativo informatico "Fattoria/Gestione Obiettivi", accessibile da tutte le sedi, nella rete intranet aziendale, il dipartimento veterinario e i distretti gestiscono il monitoraggio degli obiettivi.

Tale sistema è strutturato in modo che, per ogni obiettivo, sono declinate le diverse azioni ed esplicitati i relativi indicatori; obiettivi, azioni e indicatori sono associati ai diversi CdR.

Il sistema si basa sulle azioni di rendicontazione e di verifica: la rendicontazione è a carico del titolare del CdR, responsabile del raggiungimento dell'obiettivo, assegnato in corso di programmazione (in alcuni casi, quando i dati sono già esplicitati negli applicativi di registrazione delle attività, SIV, BDR, BDN ecc. la rendicontazione è assegnata all'area dipartimentale che li verifica routinariamente).

Al termine di ogni *step* di verifica viene inviato ai vari responsabili degli obiettivi un *feed back* in forma di tabella estratta dall'applicativo, in cui vengono evidenziati gli obiettivi risultati critici.

Normalmente, le attività di rendicontazione e verifica vengono svolte con frequenza definita nell'ambito della programmazione annuale e inserita nel PIAPV.

Conclusioni

Le verifiche dell'appropriatezza ed efficacia dei controlli ufficiali mediante lo strumento degli audit interni e delle verifiche documentali rappresentano, ormai da anni, un consolidato strumento di controllo direzionale e di crescita professionale degli operatori.

Le NC e le aree di miglioramento vengono discusse, approfondite e condivise contestualmente alla conclusione dell'audit con il personale coinvolto; successivamente il direttore dei distretti veterinari competente ha il compito di definire azioni correttive/preventive relative alla specificità del proprio territorio.

Le evidenze e conclusioni scaturite, come di consueto, saranno oggetto di valutazione in sede di Riesame della direzione, nell'ambito dei Comitati di Dipartimento, ove si potranno individuare azioni efficaci, come, ad es., interventi di formazione.

Ciò consente di mettere in campo le azioni ritenute necessarie per porre rimedio alle eventuali situazioni critiche, di prevenirle e di perseguire un miglioramento.

1.2.3 Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità (Ob. Reg. 4.1.4)

Nella PAC 2023-2027 non sono più previsti i controlli anagrafe, ma, per un trascinarsi dei premi degli anni precedenti, che avevano valenza pluriennale, sono stati effettuati

ancora alcuni controlli anagrafe in condizionalità; sono stati esclusi anche i controlli TSE (CGO9).

La programmazione 2024 è stata così suddivisa:

- controlli condizionalità con trascinamento, relativi a tutte le aziende con domanda di conferma di impegni pluriennali inclusi nella programmazione 2014-2022 che avevano una domanda annuale relativa alla programmazione 2023-2027;
- controlli condizionalità rafforzata, relativi ad aziende assoggettate alla condizionalità 2023-2027 che hanno presentato domanda annuale.

✓ Condizionalità con trascinamento

La programmazione 2024 in materia di condizionalità ha coinvolto n. 19 allevamenti così dettagliata.

- Campione casuale: n. 2 Aziende con una numerosità per CGO riportata in tabella.

CGO	N. TOTALE CUA CAMPIONE CASUALE
Sicurezza alimentare	2
CGO9	2
Anagrafe bovini	2
Benessere vitelli	1
Benessere altri animali	2

- Campione a rischio: n. 17 Aziende con una numerosità per CGO così dettagliata

CGO	N. TOTALE CUA CAMPIONE A RISCHIO
Sicurezza Alimentare	4
CGO 6	1
CGO 7	8
CGO 8	2
CGO 9	3
CGO 11	2
CGO 12	1
CGO 13	4

I 34 controlli programmati (campione casuale e rischio) sono stati effettuati entro il 31 dicembre 2024 e di questi n. 26 hanno dato esito favorevole mentre n. 8 controlli (6 per CGO7 – 2 per CGO 8) sono risultati non conformi.

Tutta la documentazione relativa ai controlli di cui sopra è inserita nei sistemi informativi dedicati.

Il Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale ha provveduto alla supervisione di tutti i controlli non conformi e del 10% dei conformi.

Supervisione	
CGO	N. ATTI CONTROLLATI
6	1
7	1
4	1
11	1
13	1
Totale	5

La supervisione dei controlli conformi ha riguardato n. 5 aziende con una numerosità per CGO dettagliata nella tabella soprastante, corrispondenti al 19 % del numero totale dei controlli effettuati su aziende selezionate nel campione di condizionalità su base a rischio e casuale con esito favorevole.

✓ Condizionalità rafforzata

La programmazione 2024 ha coinvolto n. 97 allevamenti.

- Campione casuale: n. 23 Aziende con una numerosità per CGO così dettagliata:

CGO	N. TOTALE CUAА CAMPIONE CASUALE
Sicurezza alimentare (CGO 5)	10
Benessere vitelli (CGO 9)	6
Benessere suini (CGO 10)	4
Benessere altri animali (CGO 11)	6

- Campione rischio: n. 74 Aziende con una numerosità per CGO così dettagliata:

CGO	N. TOTALE CUAА CAMPIONE RISCHIO
Sicurezza alimentare	25
Benessere vitelli	21
Benessere suini	11
Benessere altri animali	23

Un allevamento non è stato verificato perché in occasione del controllo era a capi zero (un controllo benessere vitelli in meno). Un altro controllo CGO 9 e CGO11 è stato eseguito in un altro allevamento del medesimo proprietario (stesso CUAА) in quanto al

momento del sopralluogo non vi erano vitelli in allevamento.

Alla luce di quanto sopra descritto degli 80 controlli programmati ne è stato eseguito uno in meno (1 CGO 9).

Dei 105 controlli svolti (campione casuale e rischio), 96 hanno dato esito favorevole mentre n. 9 controlli (9 AZIENDE) (2 per CGO 9 – 5 per CGO 5 – 2 per CGO 11) sono risultati non conformi.

Tutta la documentazione relativa ai controlli di cui sopra è inserita nei sistemi informativi dedicati.

Il Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale ha provveduto alla supervisione di tutti i controlli non conformi e del 10% dei conformi.

SUPERVISIONE	
CGO	N. ATTI CONTROLLATI
Sicurezza alimentare	6
Benessere vitelli	2
Benessere suini	2
Benessere altri animali	2

La supervisione dei controlli conformi ha riguardato n. 12 aziende con una numerosità per CGO dettagliata nella tabella soprastante, corrispondenti al 12% del numero totale dei controlli effettuati su aziende selezionate nel campione di

condizionalità su base a rischio e casuale con esito favorevole.

Si è provveduto inoltre alla supervisione di tutti i controlli con esito non favorevole relativi a aziende non appartenenti al campione di condizionalità come di seguito specificato:

CGO	CONTROLLI NON FAVOREVOLI
Sicurezza alimentare	97
Benessere CGO 9	15
Benessere CGO 10	38
Benessere CGO 11	34

La supervisione ha dato esito favorevole pur segnalando che spesso è necessario ricordare a tutti i Veterinari Ufficiali di inserire in modo completo tutti gli atti riferiti ai controlli eseguiti. Il programma di audit interni si è svolto su due livelli di verifica, quello distrettuale e quello dipartimentale.

Gli esiti dell'attività di audit sono positivi e hanno evidenziato in generale nella maggior parte dei casi la correttezza della metodologia, la capacità di rilevare non conformità e l'efficacia del controllo ufficiale.

In quest'ambito, al fine di uniformare l'approccio dei controllori nei confronti del benessere animale, il Dipartimento Veterinario, con esito favorevole, ha svolto 9 controlli (vedere §1.2.2 Piano verifiche interne) in affiancamento in campo su veterinari ufficiali e in particolare sui neoassunti, oltre a realizzare incontri con i veterinari ufficiali, in particolare sul tema del benessere animale: 30/01/2024 e 02/02/2024 (Farmaco e mangimi medicati) e 04/11/2024 (Benessere, farmaco e anagrafe).

1.2.4 Attività di controllo ufficiale per l'anno 2024 (verifiche interdipartimentali) (Ob.Reg. 4.1.5)

Per l'anno 2024, Regione Lombardia aveva previsto, come per l'anno 2023, lo svolgimento di un piano di audit congiunti con il personale del Dipartimento veterinario di ATS Bergamo, sui due territori.

Il nostro Dipartimento Veterinario ha provveduto a definire e condividere, nei termini previsti, con l'ATS di Bergamo (protocollo ATS Val Padana 36386 del 23/04/2024), gli elenchi delle strutture oggetto dei piani di verifica (biosicurezza avicola e dei suini, sicurezza alimentare – impianti riconosciuti, farmacosorveglianza, benessere animale in allevamento e al trasporto, strutture di ricovero per animali d'affezione) su cui sono state individuate, con sistema casuale, quelle da sottoporre a controllo e presso cui è iniziato lo svolgimento degli audit. Entro dicembre 2024 sono stati svolti tutti i 18 controlli programmati.

1.3I PARAMETRI SANITARI DEL SETTORE SALUTE ANIMALE E

IGIENE URBANA (AREA A)

I nuovi casi di malattie infettive denunciate ufficialmente nel territorio della ATS nel 2024 sono stati i seguenti:

Malattie infettive denunciate ufficialmente ATS Val Padana 2024				
Malattia	Provincia	Comune	Specie	Data Sospetto
SARS-CoV-2	CREMONA	CAPERGNANICA	Visoni	10/10/2024
Salmonellosi delle varie specie animali	MANTOVA	PORTO MANTOVANO	Bovini	09/10/2024
Salmonellosi delle varie specie animali	MANTOVA	RODIGO	Bovini	02/10/2024
Salmonellosi delle varie specie animali	MANTOVA	BORGO VIRGILIO	Bovini	04/10/2024
Salmonellosi delle varie specie animali	CREMONA	SPINO D'ADDA	Bovini	23/10/2024
Salmonellosi delle varie specie animali	MANTOVA	ASOLA	Bovini	14/05/2024
Salmonellosi delle varie specie animali	MANTOVA	BORGO VIRGILIO	Bovini	13/12/2024
Salmonellosi delle varie specie animali	CREMONA	CASTELLEONE	Bovini	18/07/2024
Salmonellosi delle varie specie animali	MANTOVA	POMPONESCO	Bovini	25/10/2024
Salmonellosi delle varie specie animali	CREMONA	CASTELLEONE	Bovini	13/11/2024
Febbre Catarrale degli ovini (Bluetongue)	CREMONA	SORESINA	Bovini	28/11/2024
Salmonellosi delle varie specie animali	CREMONA	PIERANICA	Suini	26/08/2024
Salmonellosi delle varie specie animali	CREMONA	DOVERA	Bovini	01/10/2024
Tubercolosi Bovina	CREMONA	RIVOLTA D'ADDA	Bovini	05/12/2024
Influenza Aviaria -Alta patogenicità nel pollame	MANTOVA	MARMIROLO	Ovaiole	26/12/2024
Influenza Aviaria -Alta patogenicità nel pollame	MANTOVA	GOITO	Ovaiole	17/12/2024
Influenza Aviaria -Alta patogenicità nel pollame	MANTOVA	PIUBEGA	Ovaiole	17/12/2024
Influenza Aviaria -Alta patogenicità nel pollame	MANTOVA	CERESARA	Ovaiole	16/12/2024
Influenza Aviaria -Alta patogenicità nel pollame	MANTOVA	GOITO	Tacchini	09/12/2024
Influenza Aviaria -Alta patogenicità nel pollame	MANTOVA	CERESARA	Anatra muta	07/12/2024
Influenza Aviaria -Alta patogenicità negli uccelli selvatici	MANTOVA	CASALROMANO	Anatra	02/12/2024

Influenza Aviaria -Alta patogenicità nel pollame	MANTOVA	GUIDIZZOLO	Tacchini	04/12/2024
Influenza Aviaria -Alta patogenicità nel pollame	MANTOVA	CANNETO SULL'OGLIO	Broiler	20/11/2024
Salmonellosi aviare non tifoidee	MANTOVA	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Ovaiole	21/11/2024
Salmonellosi aviare non tifoidee	MANTOVA	CERESARA	Ovaiole	06/11/2024
Influenza Aviaria -Alta patogenicità nel pollame	MANTOVA	CANNETO SULL'OGLIO	Ovaiole	07/11/2024
Salmonellosi aviare non tifoidee	MANTOVA	CASTEL GOFFREDO	Ovaiole	23/10/2024
Influenza Aviaria -Alta patogenicità nel pollame	CREMONA	CASALETTO DI SOPRA	Tacchini	08/10/2024
Influenza Aviaria -Alta patogenicità nel pollame	CREMONA	CASALETTO DI SOPRA	Tacchini	10/10/2024
West Nile Fever	CREMONA	CREMONA	Cavalli	21/08/2024
West Nile Fever	MANTOVA	RONCOFERRARO	Cornacchia	21/08/2024
West Nile Fever	MANTOVA	SAN GIORGIO BIGARELLO	Insetti	29/07/2024
West Nile Fever	MANTOVA	POGGIO RUSCO	insetti	15/07/2024
West Nile Fever	MANTOVA	MOTTEGGIANA	insetti	15/07/2024
West Nile Fever	CREMONA	PESSINA CREMONESE	insetti	15/07/2024
Salmonellosi aviare non tifoidee	CREMONA	CINGIA DE' BOTTI	Ovaiole	29/05/2024
Salmonellosi delle varie specie animali	MANTOVA	VOLTA MANTOVANA	Bovino	05/01/2024
Salmonellosi delle varie specie animali	MANTOVA	MARCARIA	Bovino	10/01/2024

1.3.1 Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali (Ob. Reg. da 4.2.2)

Nel corso del 2024 sono stati effettuati i controlli programmati per la verifica in allevamento della corretta identificazione e registrazione degli animali; alcuni di questi sono stati effettuati nell'ambito dei controlli di "Condizionalità".

Controlli identificazione e registrazione ATS Val Padana anno 2024 (dati 25 gennaio 2025)				
Allevamenti	Controlli programmati	Controlli effettuati	di cui nel campione Condizionalità	Controlli con NC
Bovidi	89	93	6	55
Suidi	13	15	1	6
Ovi-caprini	22	22	1	10
Equidi	79	80	0	16
Apistici	21	21	0	0
Avicoli	4	4	0	2
Lagomorfi DM 02/03/18	2	2	0	0

Ruminantia DM 02/03/18	1	1	0	0
Tylopoda DM 02/03/18	1	1	0	0
Elicidi DM 02/03/18	2	2	0	0
Ittici	1	1	0	0
totale	235	242	8	89

1.3.2 Bonifica sanitaria degli allevamenti bovini (Ob. Reg. 4.2.3 A)

Le tabelle seguenti riportano in sintesi l'attività effettuata nell'ambito della bonifica degli allevamenti di bovini da riproduzione dalla tubercolosi, brucellosi e leucosi enzootica nel 2024.

Bonifica sanitaria degli allevamenti bovini ATS Val Padana 2024					
malattia	Patrimonio allevamenti *	Allevamenti controllati	Patrimonio capi *	Capi controllati	Allevamenti U.I.
tubercolosi	2.763	391	642.373	58.246	2.763
brucellosi	2.763	382	642.373	55.183	2.763
leucosi	2.763	382	642.373	55.183	2.763

(*) allevamenti al 31/12/2024 compresi allevamenti da ingrasso - allevamenti a zero capi – fonte Banca dati Nazionale - Statistiche

1.3.3 Bonifica sanitaria ovi-caprini (Ob. Reg. 4.2.3 B) e sorveglianza sullo spostamento per ragioni di pascolo (Ob. Reg 4.2.20)

Attività di bonifica dalla Brucellosi negli allevamenti di ovi-caprini ATS Val Padana 2024					
Area territoriale	Allevamenti totali (*)	Allevamenti controllati	Capi totali	Capi campionati	%
ATS Val Padana	718	179	10.586	2.177	20,5
Altre ATS (transumanti)	-	2	2.232	233	-
Totale	718	181	12.818	2.410	

(*) allevamenti al 31/12/2024 compresi allevamenti a zero capi – fonte Banca dati Nazionale)

1.3.4 Piano di Sorveglianza e Controllo nei Confronti della BSE (Ob. Reg. 4.2.4)

La sorveglianza della BSE, prevista dalla normativa comunitaria (Reg. (CE) n. 999/2001 e s.m.) comprende sia una sorveglianza attiva, mediante lo svolgimento di test rapidi sulla popolazione bovina appartenente alla categoria di rischio di età superiore ai 48 mesi (o ai 24 mesi per bovini originari da Paesi con rischio BSE più elevato), sia una sorveglianza passiva mediante la formulazione di un sospetto clinico nei confronti di quei soggetti che presentano una sintomatologia neurologica compatibile con la BSE.

I distretti veterinari della ATS Val Padana hanno effettuato, nel corso del 2024, campioni per test BSE prelevati da bovini deceduti e macellati; nessun campione è risultato positivo alla patologia.

L'ultimo campione risultato positivo in Regione Lombardia risale all'anno 2014.

Capi controllati per BSE suddivisi per causale di prelievo anno 2024 (fonte Fattoria-SISARL_SEL)					
macellazione regolare	macellazione d'urgenza	morti in stalla (campioni idonei)	morti in stalla (campioni non idonei)	morti durante il trasporto	totale
15	2.237	4.199	1.319	129	7.899

1.3.5 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della *Blue Tongue* (Ob. Reg. 4.2.5)

L'attività di monitoraggio degli animali sentinella, per il 2024, ha comportato l'esecuzione di 658 campioni in 24 allevamenti, tutti con esito negativo.

Come negli anni scorsi, anche nel 2024 sono state effettuate catture di insetti, che hanno confermato l'assenza di *Culicoides imicola* (culicoide maggiormente indicato come vettore dell'infezione), pur dimostrando la presenza di altri culicoidi.

Monitoraggio entomologico 2024	
Distretti	N. allevamenti programmati
Alto Mantovano	5
Basso Mantovano	5
Crema	4
Cremona	4
Mantova	3
Oglio Po	3
Totale	24

1.3.6 Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine (Ob. Reg. 4.2.6)

Capi ovis e capris controllati per Scrapie ATS Val Padana 2024 (fonte SEL)					
macellati		morti in stalla		totale	
ovini	capris	ovini	capris	ovini	capris
3	11	72	127	75	138

Tutti i controlli analitici hanno dato esito negativo; per i campionamenti in macello si veda §1.4.22 nel capitolo sui Parametri sanitari del settore sicurezza alimenti di o. a.

1.3.7 Piano regionale di selezione genetica degli ovis per la resistenza alla Scrapie (Ob. Reg. 4.2.7)

Nel 2024 la popolazione soggetta a controllo ai sensi del piano regionale di selezione genetica degli ovis per la resistenza alla *Scrapie* (DDS 26 luglio 2016 n. 7310), è costituita da 57 allevamenti ovis classificati non per autoconsumo e con consistenza media annuale diversa da 0 capi.

Il campionamento è stato svolto in 39 allevamenti ovis (di cui 7 con codice di Brescia o Bergamo) per un numero complessivo di 191 arieti destinati alla riproduzione e 24 pecore; sono stati esclusi dal controllo gli allevamenti a capi 0 o che erano in possesso di arieti già testati.

L'allevamento sede di focolaio SCRAPIE confermato in data 05/05/2021 e autorizzato all'abbattimento prorogato su tre anni è stato chiuso in data 29/04/2024.

Dai controlli effettuati sono risultati 3 capi con allele VRQ.

1.3.8 Piano di controllo ed eradicazione della della malattia vescicolare del suino (MVS) (Ob. Reg. 4.2.8) e della Malattia di Aujeszky (MDA) (Ob. Reg. 4.2.9)

MVS attività di controllo sierologico (Export) ATS Val Padana 2024 (Fonte dati SEL 31/12/2024)				
MVS	Allevamenti (*)	Controllati	Campioni effettuati	Allevamenti Positivi
	837	151	4.015	0

MDA attività di controllo sierologico ATS Val Padana 2024 (Fonte dati SEL 31/12/2024)				
MDA	Allevamenti (*)	Controllati	Campioni effettuati	Allevamenti Positivi
	837	715	63.267	0

1.3.9 Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti suini (Ob. Reg. 4.2.10)

Nel 2024 l'attività di verifica in materia di biosicurezza negli allevamenti suini è stata programmata ed eseguita garantendo il controllo in almeno il 50% degli allevamenti intensivi ad alta capacità e in tutti gli allevamenti semibradi presenti nei territori di competenza.

Gli allevamenti da sottoporre a verifica sono stati selezionati in parte da OEVR, mentre i restanti, per completare la percentuale di controllo sopra precisata, sono stati individuati, in base ai criteri di cui al DM 28/06/2022 "Requisiti di biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini".

L'individuazione del campione di allevamenti da sottoporre a verifica, necessari al raggiungimento della percentuale indicata, si è basata prioritariamente sulla valutazione del rischio resa disponibile nel sistema *ClassyFarm*.

Tutti gli allevamenti tipologia "semibrado" sono stati controllati.

Tutte le verifiche sono state svolte utilizzando come strumento di lavoro le specifiche check list presenti sul sito [Classyfarm.it](https://www.classyfarm.it/veterinario-ufficiale/), conformi alle disposizioni ministeriali (<https://www.classyfarm.it/veterinario-ufficiale/>).

A seguito dei focolai di PSA rinvenuti in provincia di Pavia nella seconda parte dell'anno, le disposizioni di prevenzione della diffusione della malattia di Ministero della Salute e di Regione Lombardia hanno comportato una notevole intensificazione dei controlli anche nell'ambito della Biosicurezza; molti controlli sono stati effettuati con la collaborazione dei Carabinieri del NAS di Cremona.

A seguito dei controlli effettuati nella seconda metà dell'anno, cioè dopo dell'entrata in vigore dei requisiti previsti dal DM 28/06/2022, sono stati riscontrate numerose non conformità, a cui sono seguiti i provvedimenti previsti.

Controlli Biosicurezza allevamenti suini 2024			
Allevamenti alta capacità	Programmati	effettuati	Esitati con NC
578	289	618	75

Nel corso del 2024 sono state attuate diverse attività di formazione, informazione e coinvolgimento degli altri enti locali, istituzioni e associazioni interessate al tema della prevenzione della peste suina africana (si veda §1.13 nel capitolo sulle Comunicazioni dei risultati e rapporti con gli altri Stakeholder).

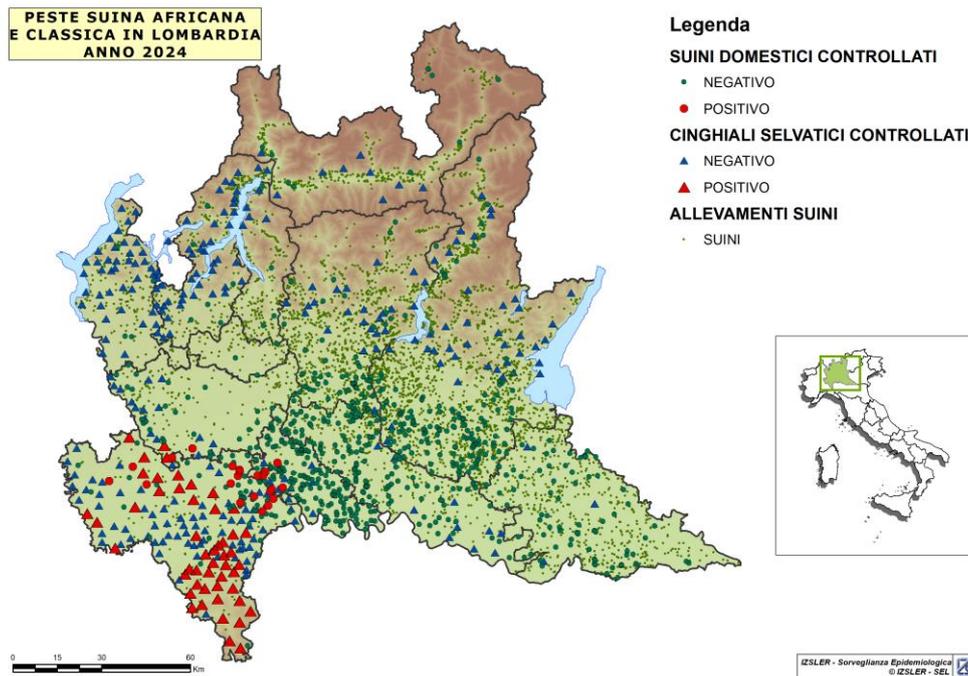
1.3.10 Piano di controllo regionale nei confronti della Peste Suina Africana (Ob. Reg. 4.2.11)

In ottemperanza alle previsioni contenute nel Decreto regionale 2086 del 15 febbraio 2023 sono state completate le seguenti attività; le numerosità dei controlli e campionamenti sono state superate rispetto alla programmazione, a seguito delle disposizioni di Ministero e Regione, successive ai focolai di PSA verificatisi in provincia di Pavia nella seconda metà del 2023.

È stato effettuato il campionamento dei suini di peso superiore ai 20 Kg morti negli allevamenti di tipo semibrado.

La sorveglianza passiva negli allevamenti commerciali è stata effettuata sugli allevamenti a rischio, secondo l'elenco predisposto dall'OEVR; tuttavia, come sopra precisato, i campionamenti sono stati effettuati anche in molti altri allevamenti in ottemperanza alle disposizioni previste per autorizzare le movimentazioni dei suini.

Campionamenti Peste Suina Africana 2024 – suino domestico (fonte SEL)			
Allevamenti Campionati	Accessi	Campioni	Positivi
224	2.055	3.345	0
2.055 visite in allevamento dal 01/01/2024 al 31/12/2024			
Campionamenti Peste Suina Classica 2024 – suino domestico (fonte SEL)			
Allevamenti Campionati	Campioni	Positivi	
24	59	0	
Campionamenti Peste Suina Africana 2024 – Cinghiali (fonte SEL)			
Campioni	Abbattuti	Rinvenuti morti	
24	7	17	



1.3.11 Accredитamento allevamenti suini nei confronti della Trichinella (Ob. Reg. 4.2.12)

Nel 2024 sono state assegnate 9 qualifiche di allevamento indenne da Trichinosi.

1.3.12 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Influenza aviaria (IA) (Ob. Reg. 4.2.13)

Influenza Aviaria – n. campioni – ATS Val Padana 2024 (Fonte dati SEL)					
Distretti	Allevamenti controllati	Accessi	Tamponi	Sierologia	Altre matrici (carcassa)
Alto Mantovano	81	1.141	27.265	861	397
Basso Mantovano	21	63	55	495	
Crema	18	79	1.836	505	40
Cremona	43	111	3.653	970	135
Mantova	29	412	3.447	627	15

Oglio Po	23	69	1.221	681	392
Totale	252	1.431	37.477	4.139	587

1.3.13 Piano Nazionale di controllo delle Salmonellosi negli avicoli (Ob. Reg. 4.2.14)

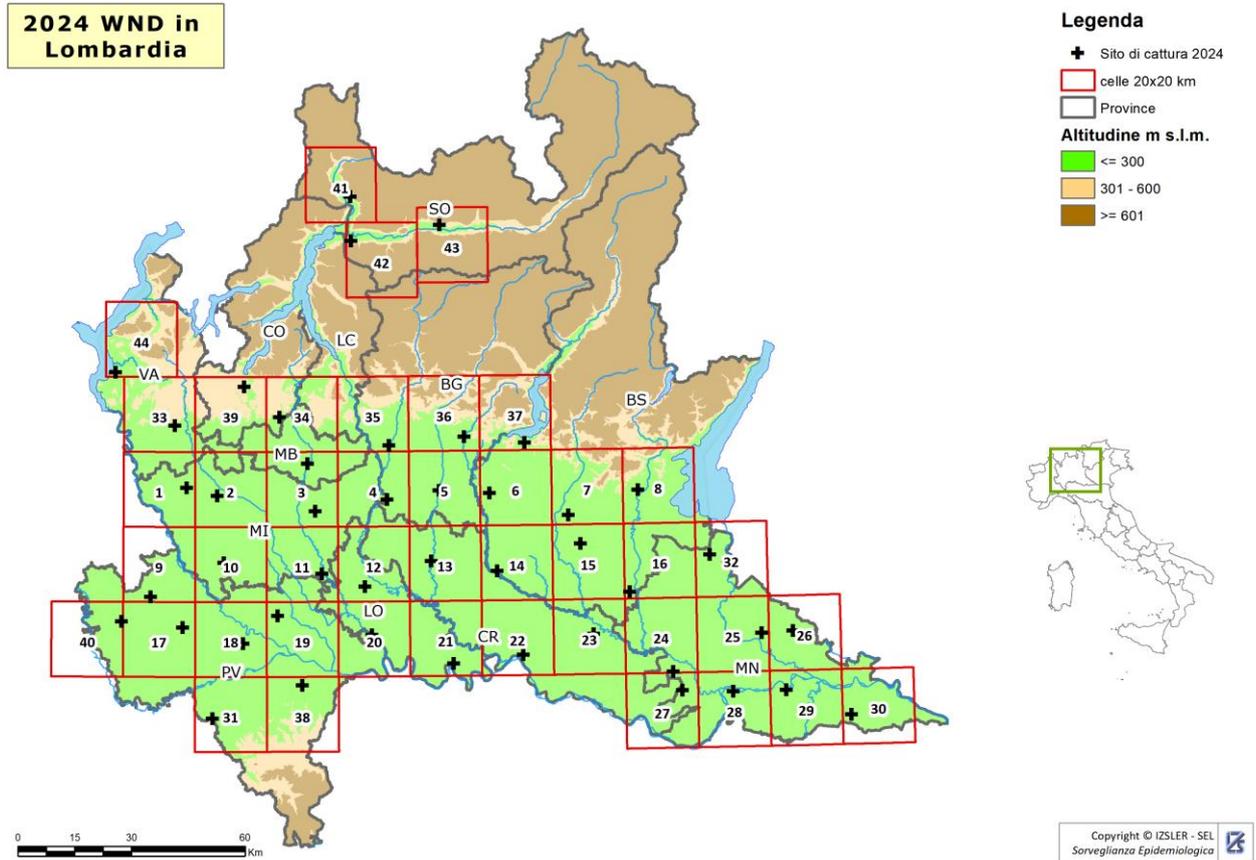
Piano Nazionale di controllo delle Salmonellosi negli allevamenti avicoli ATS Val Padana 2024 (Fonte dati SEL)			
Tipo Attività	Allevamenti controllati	Campioni effettuati	Positività
Incubatoio	1	3	0
Riproduttori <i>Gallus gallus</i>	59	269	2 – <i>S. enteritidis</i> 3 – <i>S. typhimurium</i> 12 S. minori
Ovaiole <i>Gallus gallus</i>	59	269	2 – <i>S. enteritidis</i> 3 – <i>S. typhimurium</i> 12 S. minori
Tacchini da carne	6	12	4 – S. minori
Broiler	14	29	11 – S. minori

1.3.14 Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti avicoli (Ob. Reg. 4.2.15)

Gli elementi strutturali e gestionali formanti la biosicurezza degli allevamenti avicoli, costituiscono lo strumento più importante nella prevenzione delle infezioni; sulla base di questo principio, il servizio veterinario della ATS Val Padana, nel corso del 2024, ha effettuato i controlli riportati in tabella.

Biosicurezza avicoli ATS Val Padana 2024 (Fonte dati Classyfarm 10/03/2025)	
Controlli	N.
Allevamenti controllati	200
Controlli effettuati	202
Allevamenti con riscontrate NC	13

1.3.15 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di *West Nile Disease* (WND) (Ob. Reg. 4.2.16)



Anche nel 2024 sono proseguite le attività di monitoraggio per la rilevazione precoce del virus *West Nile* nel territorio; i campionamenti effettuati sono riassunti nella seguente tabella:

West Nile - campionamenti ATS Val Padana 2024 (Fonte dati SEL)				
Controlli	Conferiti	Negativi	Positivi WND	Positivi USUTU
Uccelli Stanziali	85	83	2	0
Catture zanzare	53	47	4	0
Equidi	2	1	1	0
totale	140	131	7	0

1.3.16 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Anemia infettiva degli equidi (Ob. Reg. 4.2.17)

Effettuati i controlli richiesti dall'utenza.

1.3.17 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di arterite virale equina (Ob. Reg. 4.2.18)

Effettuati i controlli richiesti dall'utenza.

1.3.18 Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e Linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale (Ob. Reg. 4.2.19)

Per quanto concerne l'attività di campionamento, nel 2024, sono state effettuate le attività previste:

Piano Controllo Selvatici - ATS Val Padana 2024 (Fonte dati SEL 2024)			
Specie	Malattia	Campioni	Positivi
Pipistrello	Rabbia	1	0
Volpe	Rabbia	1	0

Piano Controllo Selvatici - ATS Val Padana 2024 (Fonte dati SEL 2024)	
Specie	Animali campionati
AIRONE	3
ANATRA	2
BARBAGIANNI	1
CANARINO	2
CAPRIOLO	51
CICOGNA	2
CIGNO	4
CINGHIALE	26
CIVETTA	4
COLOMBO	3
CORVO COMUNE	41
FAGIANO	1

FAINA	1
FALCO	2
GAZZA	24
IBIS	4
INDEFINITA	5
LEPRE	24
LUPO	4
PESCE D'ACQUA DOLCE	1
POIANA	1
PORCOSPINO	3
RONDONI	1
SCOIATTOLO	2
SCRICCIOLO	1
TASSO	17
VOLPE	28
ZECCA	59
Totale complessivo	317

1.3.19 Piano di sorveglianza per la ricerca di *Aethina tumida* (Ob. Reg. 4.2.21)

Nell'anno 2024, sono proseguiti i controlli di questo piano:

- controllo sugli apiari stanziali non a rischio: a inizio attività in due apiari stanziali (uno nel territorio del distretto di Cremona e uno in quello del distretto Oglio Po), individuati dalla Regione (con la nota G1.2023.0011767 del 28/03/2023 "Piano nazionale di sorveglianza dell'*Aethina tumida* – anno 2023 e Piano di controllo della Varroa) su base casuale; i controlli hanno dato esito negativo per la presenza di *Aethina*.
- Controlli su apiari a rischio: controlli basati alcuni criteri di rischio minimi, quali gli apiari che abbiano effettuato nell'anno in corso attività di nomadismo fuori dal territorio di competenza dell'ATS o apiari considerati a rischio in funzione di altri fattori noti, come l'introduzione di nuclei di impollinazione a perdere. Per ATS Val Padana erano previsti due controlli minimi (uno nel territorio di Cremona e uno in quello di Mantova); sono stati effettuati 5 controlli che hanno avuto esito negativo per la presenza di *Aethina* (nota regionale G1.2023.0035659 del 11/09/2023 "*Aethina tumida* sorveglianza in base al rischio – anno 2023 e controlli anagrafici 2023").

ATS Val Padana – sorveglianza ricerca <i>Aethina tumida</i> 2024 (Fonte dati DVSA)		
Controllo apiari stanziali		
Distretti	Controlli n.	Contr. negativi (assenza coleottero)
Crema	1	1
Mantova	2	2
Totali	3	3
Controllo in base al rischio		
Distretti	Controlli n.	Contr. negativi (assenza coleottero)
Cremona	1	1
Basso mantovano	1	1
Totali	2	2

1.3.20 Piano di controllo varroasi (Ob. Reg. 4.2.22)

Distretti	N. allevamenti programmati
Alto Mantovano	3
Basso Mantovano	3
Crema	4
Cremona	4
Mantova	3
Oglio Po	4
Totale	21

Il piano prevedeva il controllo annuale di almeno l'1% degli apicoltori situati nel territorio di competenza.

Il controllo prevedeva sia l'aspetto clinico (verifica del livello di infestazione e della relativa sintomatologia) che documentale (verifica della registrazione dei trattamenti e delle eventuali tecniche apistiche di lotta integrata); i controlli eseguiti hanno dato esito favorevole.

1.3.21 Riproduzione animale (Ob. Reg. 4.2.23)

Nell'ambito del piano di controllo sulla riproduzione animale, l'ATS conduce in modo autonomo i controlli sulle strutture della riproduzione animale, ma esegue, in modo congiunto e coordinato con operatori dell'Assessorato all'Agricoltura, i controlli sugli operatori pratici di fecondazione artificiale, sui veterinari operatori di fecondazione artificiale e sugli allevamenti in cui si pratica la fecondazione artificiale.

In aggiunta e per quanto possibile, vengono controllati, congiuntamente con funzionari dell'UTR, allevamenti bovini (e relativi operatori pratici di fecondazione artificiale e/o veterinari operatori) e allevamenti suini da riproduzione, che effettuano la fecondazione artificiale aziendale.

Controlli sulla riproduzione animale – ATS Val Padana 2024 (Fattoria)	
Distretto	Controlli effettuati
Alto mantovano	2
Basso mantovano	1
Crema	5
Cremona	26
Mantova	2
Oglio Po	5
totale	41

Alcuni controlli programmati non sono stati effettuati per inattività della struttura.

1.3.22 Piano Regionale di Controllo e Certificazione della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR) (Ob. Reg.4.2.24)

Qualifiche IBR Allevamenti bovini tipologia riproduzione ATS Val Padana 2024 (Fonte dati SISARL)		
Qualifiche	n. allevamenti	%
aderente sieronegativo	324	37%
non aderente basso rischio	305	35%
Aderente in corso di certificazione	28	3%
Non aderente a medio rischio	85	10%
Altro	134	15%

1.3.23 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina (Ob. Reg. 4.2.25)

Qualifiche Paratubercolosi allevamenti di bovini tipologia riproduzione latte ATS Val Padana 2024 (Fonte dati BDR)		
Qualifiche	n. allevamenti	%
PT1 – Basso rischio	237	20%
PT2 - Negativo	133	11%
Certificato PT3	34	3%
Certificato PT4	36	3%

Certificato PT5	90	7%
PTEX1 – Requisiti Min. Export	627	53
PT0 – nessuna qualifica	31	3

1.3.24 Piani di controllo sull'anagrafe degli animali d'affezione (Ob. Reg. 4.2.26)

Il piano prevedeva la valutazione del numero di gatti identificati e iscritti sul totale delle identificazioni e registrazioni effettuate nel periodo 01/01/2024-31/12/2024 (si veda anche § 1.1.1.12 Anagrafi delle specie da affezione).

Attività annuale di iscrizione in anagrafe animali d'affezione ATS Val Padana (dati SINAC 16/01/2025)						
Specie/Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Gatti iscritti	1.100	4.090	5.202	4.910	6.219	7.345

Come già avvenuto nei tre anni precedenti, anche nel 2024, dai dati registrati in anagrafe si desume un progressivo aumento del numero di iscrizioni degli animali della specie felina nel territorio dell'ATS.

Nel 2024, inoltre, erano previsti controlli documentali su un campione non inferiore al 15% di veterinari libero-professionisti accreditati, selezionati sulla base di numero di microchip smarriti, NC nel quinquennio precedente, numero di "forzature" (iscrizione di cani con microchip non presenti in anagrafe a priori).

Il numero di Veterinari Liberi Professionisti Accreditati di ATS Val Padana è scaturito da un'analisi delle prestazioni effettuate e della residenza dei medesimi; in particolare, si è però ritenuto più congruo utilizzare come dato per la percentuale di controlli il numero di veterinari che avevano effettuato almeno una registrazione in anagrafe nel corso del 2022. Le difficoltà pratiche nell'utilizzo del nuovo sistema informativo nazionale da parte dei Veterinari L.P. accreditati presso ATS Val Padana ha largamente influenzato le modalità di esecuzione dei controlli in campo.

1.3.25 Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione (Ob. Reg. 4.2.27)

Nel 2020 era stato formalizzato da ATS Val Padana il "Piano triennale degli interventi in materia di educazione sanitaria e zootica, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo e recepimento delle risorse finanziarie assegnate dalla regione ai sensi della DGR XI/2392 dell'11/11/2019 e del decreto n. 14277 del 20/11/2020" (decreto n. 617 del 30/12/2020).

Nel 2023 il piano si è concluso; era basato fondamentalmente sulle seguenti aree di intervento:

1. educazione sanitaria e zoofila;
2. controllo demografico della popolazione animale;
3. prevenzione del randagismo.

Le azioni di ATS Val Padana, nel 2024, si sono concentrate in particolare sulla attività di

Controllo demografico ATS Val Padana anno 2024 (dati Fattoria 2024)	
Operatore	n. totale gatti sterilizzati (comprese colonie feline)
Veterinari ufficiali	355
Veterinari LLPP (controllo demografico)	2.662
Veterinari LLPP (Piano Triennale Randagismo)	0
Totale	3.017

sterilizzazione dei gatti di colonia e, in parte, di cani e gatti di proprietari indigenti (su segnalazione di alcuni comuni); gli interventi di sterilizzazione sono stati effettuati da veterinari dell'ATS e da veterinari LLPP, incaricati. Il numero delle sterilizzazioni dei gatti è significativamente superiore alla media degli ultimi due anni e in deciso aumento rispetto allo scorso anno

(1.233), mentre quella sui cani (salvo casi particolari) è normalmente eseguita dalle Associazioni.

Sono stati organizzati momenti di informazione/formazione, quali la partecipazione da parte di operatori ATS nell'organizzazione di due corsi "Patentino" con supplementi di lezioni dedicate e verifiche in presenza delle persone destinatarie di ordinanza per cani potenzialmente pericolosi, l'organizzazione del corso "Interventi Assistiti con gli Animali. Ruolo e integrazione nel sistema sanitario nazionale" a Cremona e un incontro sul tema degli interventi assistiti con gli animali a Mantova.

Il personale delle associazioni di volontariato è stato coinvolto nello svolgimento degli interventi di cattura/trasporto degli animali da sterilizzare.

Nel 2024, sono continuate le azioni di prevenzione del randagismo, come la verifica del rispetto dei requisiti previsti nelle strutture di detenzione di animali d'affezione (vedi § 1.3.27), la verifica del rispetto delle procedure di registrazione dei cani nelle strutture veterinarie private (vedi § 1.3.27), le verifiche della corretta registrazione in AAA delle vaccinazioni antirabbiche effettuate dai veterinari LLPP su cani e gatti all'atto del rilascio del passaporto per l'espatrio, la promozione del servizio di ricerca del proprietario di un cane ritrovato tramite il "sistema SMS".

Grazie alle azioni positive messe in campo in questi anni, continua il trend di incremento dei cani restituiti ai proprietari.

Le adozioni, purtroppo, sono invece in diminuzione, forse anche perché ormai l'età degli animali che restano in canile tende ad essere sempre più elevata, sia per le caratteristiche delle razze degli animali presenti nei rifugi.

Sempre più spesso si assiste, infatti, all'abbandono o alla cessione in proprietà ai Comuni di cani di razze particolarmente "impegnative" come i molossoidi o le razze da pastore di grande taglia che difficilmente possono trovare persone sufficientemente competenti per la loro adozione.

Situazione iscrizione/cattura/resituzione/adozione cani ATS Val Padana 2024 (dati SINAC 04/02/2025)

tipologia	presenti a inizio anno	presenti a fine anno	nati nel canile	entrati	restituiti al proprietario	ceduti al rifugio	adottati	morti
rifugio sanitario	22	18	0	463	127	219	93	10
rifugio ricovero/ asilo ricovero	212	225	10	375	14	0	279	11
Totale	234	243	10	838	141	219	372	21

1.3.26 Piani di controllo sulle strutture adibite al ricovero degli animali d'affezione (Ob. Reg. 4.2.28)

Il piano prevedeva un'attività di controllo su un campione di strutture di ricovero per animali d'affezione con una frequenza minima definita che tiene conto dei rilievi acquisiti nel corso di precedenti controlli:

- almeno un controllo annuale su tutti i canili sanitari (condotto tramite audit);
- almeno due controlli annuali su tutti i rifugi;
- almeno un controllo annuale presso le strutture destinate alla commercializzazione
- almeno il 30% delle altre strutture autorizzate alla commercializzazione e alla detenzione di animali d'affezione al fine di controllare tutte le strutture in un triennio.

Controlli strutture degli animali d'affezione
ATS Val Padana 2024 (dati SIV 08/01/2025)

Distretti	programmati	effettuati
Alto Mantovano	8	10
Basso Mantovano	5	0
Crema	10	5
Cremona	13	12
Mantova	15	20
Oglio Po	7	2
Totale	58	49

Nella rendicontazione delle attività non si può, comunque, trascurare il fatto che, oltre ai controlli programmati in base al censimento delle strutture di detenzione correttamente registrate e presenti sul territorio, nel 2024 si sono

aggiunti i controlli e le attività di gestione delle non conformità e degli animali rinvenuti in strutture private abusive e non registrate che hanno comportato un notevole dispendio di risorse, anche con interventi congiunti con i Comuni e con le forze dell'ordine.

Strutture detenzione controlli al 100% (dati SINAC 16/01/2025)

Strutture	Rifugio sanit.	controlli (1/strutt.)	Rifugio ricovero/asilo ricovero	controlli (2/strut.)	strutt commerc.	controlli (1/strut.)	tot. strutture	tot. controlli
Distretti	n.	contr. n.	n.	contr. n.	n.	contr. n.		
Alto Mantovano	1	1	1	2		0	2	3
Basso Mantovano		0	1	2		0	1	2
Crema	1	1	1	2	2	2	4	5
Cremona	2	2	1	2	3	3	6	7

Mantova	2	2	2	4	1	1	5	7
Oglio Po	1	1	1	2		0	2	3
totale	7	7	7	14	6	6	20	29

Altre strutture detenzione (controlli al 33%) (dati SINAC 16/01/2025)

Distretti	Altre strutture detenz.	oasi felina	Pensioni/asilo diurno	allevam.	strutt. amat.	Canile di assoc. animalista*	Centri addestram.	tot. strutt.	tot. contr.
Alto Mantovano			7	6		1		14	4
Basso Mantovano	1		1	9			1	12	4
Crema		1	3	10		1		15	4
Cremona	1		6	13	1	2		23	7
Mantova	1		10	12		4	1	28	8
Oglio Po			12	2		4		18	5
totale	3	1	39	52	1	12		110	32

* oltre a quelli già elencati come rifugio ricovero/ ricovero asilo nella prima tabella

1.3.27 Rabbia

Morsicature ATS Val Padana anno 2024

(dati SINAC)

Su animali	62
Su persone	187
totale	249

Le segnalazioni di morsicature e lesioni causate da animali, oltre agli adempimenti precedentemente previsti dal D.Lgs n. 136 del 08/08/2022 e dall'art. 137 del Reg. (UE) n. 2017/625, nel corso del 2023, hanno

comportato l'intervento per la valutazione della pericolosità degli animali coinvolti e l'emanazione delle dovute misure di controllo, per quanto previsto dal DDGS 14 ottobre 2010 n. 10401.

Registro animali pericolosi: ordinanze registrate in anagrafe animali d'affezione ATS Val Padana

(dati SINAC)

2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
20	17	23	25	27	35	24

1.3.28 Piano regionale di controllo e monitoraggio della Leishmaniosi canina in Lombardia (Ob. Reg. 4.2.29 e 4.2.30)

Il Piano di monitoraggio per la leishmaniosi, che ha durata triennale (dal 1° maggio 2021 al 30 aprile 2024, prorogato in attesa emanazione nuovo piano) prevedeva la trasmissione alla UO Veterinaria, relativamente all'anno 2023, della seguente documentazione:

- Modelli A con indicazioni di prove sierologiche positive per Leishmaniosi;
- notifiche di certificazioni TRACES con positività per Leishmaniosi;

Piano monitoraggio Leishmaniosi canina Rendicontazione trasmissione documentazione anno 2024

Oggetto	n.
Segnalazioni (casi di leishmania nel cane e/o nell'uomo)	2
Modello A con prove sierologiche positive a Leishmaniosi	1
Notifiche di certificazioni TRACES con positività a Leishmaniosi	0
Schede anagrafiche/cliniche di cani in canili sanitari positivi/malati di Leishmaniosi	0

▪ schede anagrafiche/cliniche di cani transitati in canili sanitari risultati positivi/malati di Leishmaniosi.

**Piano regionale monitoraggio Leishmaniosi
Test effettuati ATS Val Padana anno 2024 (fonte SEL
08/01/2025)**

	Conferiti	Negativi	Positivi
cani	118	117	1
gatti	44	44	-
Insetti (*)	47	46	1
Totale	209	207	2

(*) numero catture

Inoltre, erano programmati i campionamenti di monitoraggio della leishmaniosi su cani presenti nei canili rifugio o entrati nei canili sanitari, su gatti di colonia e al monitoraggio entomologico, secondo le indicazioni dell'U.O. regionale.

1.4 PARAMETRI SANITARI DEL SETTORE SICUREZZA ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (AREA B E C)

1.4.1 Gestione del sistema di allerta per alimenti di origine animale e mangimi (Ob. Reg. 4.3.1)

Per quanto riguarda l'attivazione del Sistema di Allerta per alimenti di origine animale e mangimi, nel 2024, presso l'ATS Val Padana, sono state gestite 168 allerte totali in applicativo regionale; di queste, 32 sono state inserite nell'applicativo comunitario (IRASF). Nelle elaborazioni che seguono sono evidenziati i pericoli e le tipologie di prodotti coinvolti.

Categoria del pericolo	n.
Microrganismi patogeni	95
Residui farmaci	4
Corpo Estraneo	6
Metalli pesanti	24
Biocontaminanti	7
Additivi non autorizzati	5
Aspetti organolettici	4
Adulterazione/frodi	2
Etichettatura incompleta/assente/ecc..	4
Altro	17
Totale	168

Tipologia di prodotto	n.
Carne, prodotti a base di carne	50
Latte e prodotti a base di latte	30
Pesce, prodotti della pesca	38
Mangimi/materie prime per mangimi/PET Food	22
Carne e prodotti a base di carne pollame	7
Uova e prodotti a base di uovo	13
Piatti pronti/snack	8
Totale	168

1.4.2 Piano controlli ufficiali ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale (Ob. Reg. 4.3.2)

1.4.2.1 Controlli ufficiali in impianti riconosciuti e registrati (ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale)

Per il 2024, la programmazione dei controlli è avvenuta utilizzando le apposite tabelle (una per ogni cluster definito: rosso per i macelli, verde per i sezionamenti, azzurro per i depositi e giallo per la trasformazione) fornite dalla U.O. Veterinaria Regionale, con le quali, inserendo la numerosità degli stabilimenti in base al livello di rischio, a seconda del cluster, è stato calcolato automaticamente il numero dei controlli minimi programmati.

In capo alle ATS, per il 2024, è rimasta la definizione del numero minimo di controlli per ogni livello di rischio.

In ATS Val Padana, come nell'anno precedente, è stato stabilito di calcolare il numero minimo di controlli da svolgere con audit in percentuale sul totale dei controlli programmati e non sul totale degli stabilimenti riconosciuti.

1.4.2.1.1 Attuazione dei controlli

Di seguito, sono riportati, i dati dei controlli ufficiali svolti presso l'ATS Val Padana negli impianti riconosciuti; tutta l'attività di controllo ufficiale è stata registrata nel sistema informativo veterinario (SIV).

I dati riportati provengono dal confronto con il nostro applicativo aziendale di monitoraggio (Fattoria Obiettivi).

Controlli ufficiali in Impianti Riconosciuti ATS Val Padana 2024						
Distretto	N. stabilimenti riconosciuti		N. C.U. minimi		N. C.U. minimi da eseguire con Audit	
	Program.	controllati	Program.	eseguiti	Program.	eseguiti
Crema	75	75	104*	107	43	43
Cremona	49	49	71*	71	29	29
Mantova	53	53	79	87	32	34
Alto Mantovano	41	41	60	60	24	24
Basso Mantovano	54	54	60*	60	25	26
Oglio Po	68	68	97	97	39	39
Totale	340	340	471*	482	192	195**

* denominatore ricalcolato (da 479 a 471) in seguito a cessazioni o completa inattività di alcuni impianti.

** Corrispondenti al 41,4% dei controlli minimi riprogrammati.

Di seguito, sono riportati i dati dei controlli ufficiali svolti presso gli impianti registrati sul territorio di ATS Val Padana; l'UO veterinaria regionale ha stabilito che almeno il 3% dei controlli programmati sulle attività registrate dovesse essere condotta tramite audit, eseguito presso quelle attività che hanno una frequenza di controllo annuale stabilita del 100%.

Non si è ritenuto di stabilire frequenze minime di controllo mediante audit sugli stabilimenti registrati; la scelta di svolgere il controllo mediante audit, negli stabilimenti registrati con frequenza del 100% all'anno, è stata a discrezione dei distretti (che hanno stabilito e documentato i criteri di scelta), i quali hanno dato priorità alle attività più importanti e/o con NC rilevate negli anni precedenti.

Tutta l'attività di controllo ufficiale è stata registrata nel sistema informativo veterinario (SIV); come detto sopra, i dati riportati provengono dal confronto con il nostro applicativo aziendale di monitoraggio (Fattoria Obiettivi) causa problematiche del sistema regionale SIV.

Controllo ufficiale in impianti registrati ATS Val Padana 2024			
Distretto	Totale controlli ufficiali		
	Programmati	Eseguiti	Audit
Crema	58	67	0
Cremona	53	53	3
Mantova	60	61	2
Alto Mantovano	42	53	2
Basso Mantovano	34	43	1
Oglio Po	33	36	0
Totale	280	316	8

1.4.2.1.2 Valutazione dei risultati dell'attività di controllo ufficiale negli impianti riconosciuti e registrati

Nel corso dei controlli sono state raccolte 1.254 evidenze non conformi, elencate nella tabella seguente:

Evidenze non conformi ATS Val Padana 2024 (dati SIVI 24/01/2025)	
Tipologia NC	N.
Manutenzione, locali, impianti e attrezzature	294
SSOP operative	126
Procedure sanificazione NON SSOP	119
Analisi dei pericoli (HA) - Validazione e/o verifiche HACCP - Gestione CCP - Azioni Correttive	89
ALTRO	75
SSOP Pre-operative	68
Tracciabilità	64
Igiene alimenti/stato di conservazione Stoccaggio e trasporto alimenti	63
Gestione SOA	60
Controllo animali indesiderati	55
Igiene del personale	46
Applicazione Criteri microbiologici - Reg. (CE) 2073/05	36
Benessere animale - abbattimento e attività correlate	29
Formazione del personale	28
Procedura attribuzione del lotto, rintracciabilità, ritiro e richiamo prodotti	24
Approvvigionamento idrico	23
Marchiatura/etichettatura prodotti	21
Produzione latte	10
Lay-out criteri costruttivi, illuminazione, ventilazione	9
Gestione rifiuti acque reflue	6
Controllo MSR	5
Selezione e verifica fornitori	3
Riconoscimento/registrazione	1

1.4.2.2 Piano controlli ufficiali (campionamenti) ai sensi LLGG per il controllo ufficiale

Il campionamento, così come definito dall'art. 14 del Reg. (CE) 625/17, è una delle tecniche del controllo ufficiale. I campioni assegnati all'ATS VAL PADANA, ripartiti dalla Regione sulla base di quanto disposto a livello nazionale, sono stati eseguiti (tranne n. 2 campioni su latte crudo per il consumo diretto al distributore, per sospensione attività), come da programmazione, secondo quanto indicato nella tabella seguente:

Campionamenti ai sensi delle LLGG per il controllo ufficiale ATS Val Padana 2024														
Distretti	Cremona		Crema		Alto Mn		Mantova		Basso Mn		Oglio Po		Totale	
	prod	distr	prod	distr										
Carni fresche	19	8	22	8	15	8	14	8	15	7	14	7	99	46
Carni macinate, preparazioni di carne, CSM	4	4	4	4	2	4	4	5	3	4	2	4	19	25
Prodotti a base di carne	8	6	8	6	7	4	7	3	8	3	7	4	45	26
Cosce di rana	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Pesci e prodotti della pesca	4	5	5	6	3	5	5	4	3	5	2	5	22	30
Ovoprodotti e prodotti contenenti uova crude	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	2
Gelatine e collagene	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	2
Lumache	0	2	0	2	10	0	0	1	0	1	0	0	10	6
Cibi pronti diversi da quelli precedenti	2	1	2	2	3	0	3	2	3	2	2	1	15	8
latte crudo per il consumo diretto (previa bollitura) - distributore	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	2
latte trattato termicamente	1	0	0	1	1	0	0	1	0	1	1	1	2	5
latte coagulato, creme di latte coagulato, dessert, budino, panna cotta, gelati, lattii fermentati, yogurt.	0	3	1	1	7	0	0	1	0	2	0	1	8	8
latte in polvere e siero di latte in polvere	4	0	0	0	0	0	0	0	0	1	4	0	8	1
Altri prodotti a base di latte: formaggi a latte crudo, Grana Padano Parmigiano Reggiano, altri formaggi	13	10	15	10	13	8	13	7	13	7	13	8	80	50
Totale	55	45	57	47	61	35	46	38	45	42	45	36	309	243

Sono stati riscontrati n. 28 esiti sfavorevoli, nei confronti dei quali sono stati adottati misure appropriate e segnalazioni conseguenti, così distribuiti:

- n. 2 Salmonella in cozze;
- n. 13 Salmonella in carni avicole;
- n. 1 Salmonella in preparazioni di carne;
- n. 2 Campylobacter in carni avicole;
- n. 1 Listeria monocytogenes in coppa stagionata;
- n. 1 E. Coli in cozze;
- n. 1 CBT in carni macinate;
- n. 4 muffe in formaggio grattugiato;
- n. 2 Enterobatteriacee in cibi pronti;
- n. 1 Stafilococco G+ in prodotto a base di latte.

1.4.2.3 Attività di controllo coordinata a livello nazionale presso gli esercizi di vendita di prodotti etnici

L'UO Veterinaria regionale, con nota G1.2024.0001132 del 11/01/2024, a seguito del riscontro di alimenti etnici dichiarati vegetali in etichetta ma contenenti ingredienti di origine animale, introdotti illegalmente sul territorio nazionale, ha predisposto un'attività di controllo congiunta con i Carabinieri NAS presso negozi/punti vendita/ mercati rionali cittadini in cui si sarebbe potuto rinvenire prodotti etnici con medesime problematiche (nota MdS 42981 del 22/12/2023).

Sono state condotte ispezioni congiunte con i Carabinieri del NAS per la verifica di:

- modalità illegali di importazione e distribuzione di alimenti etnici;
- eventuali irregolarità dell'etichettatura di tali alimenti;
- vendita di prodotti importati illegalmente, in particolare carni, PBC e altri alimenti che potrebbero contenerli, anche in assenza di una corretta etichettatura;
- tracciabilità dei prodotti non conformi.

Sono stati eseguiti campioni ufficiali per la ricerca di DNA animale e sequestri per riscontro di prodotti di cui è vietata l'importazione o presenza di altre non conformità.

E' stato attuato un Piano di monitoraggio straordinario per la ricerca del virus della PSA sugli alimenti con riscontro di presenza di DNA suino.

Attività eseguita/esiti Gennaio/Marzo ATS Val Padana			
Distretti	ispezioni n.	campioni n.	esiti non conformi
Mantova	1	3	3 DNA suino di cui 2 PSA
Cremona	1	2	1 DNA bovino
Cremona	1	0	0
Mantova	1	4	4 DNA suino 4 PSA
Alto Mantovano	1	1	0
Crema	1	1	0
Crema	1	1	0
Cremona	1	1	1 DNA pesce
Mantova	1	1	0
Totale	9	14	9

1.4.2.4 Controlli veterinari negli impianti di macellazione

I controlli effettuati nei macelli vengono registrati negli appositi applicativi e riguardano il benessere animale, le malattie trasmissibili a uomo e animali, le patologie/lesioni di varia origine riscontrate durante la visita ante e post mortem, le informazioni di ritorno ICA, le certificazioni e/o attestazioni sanitarie per l'export Paesi terzi, la sorveglianza epidemiologica, ecc.

Alla macellazione è collegata anche un'intensa attività di campionamento per ricerche microbiologiche, residui di sostanze vietate, farmaci e contaminanti ambientali, oltre che indagini istologiche e con fini diagnostici, nelle carni, organi e nei liquidi biologici.

Per valorizzare, ai fini statistici ed epidemiologici, i risultati ottenuti con i controlli eseguiti sugli animali macellati, sono stati sviluppati programmi informatici ad hoc.

Il numero degli animali sottoposti a controlli veterinari e gli esiti delle visite ante e post mortem sono riportati nelle tabelle che seguono.

Controlli svolti negli impianti di macellazione Anno 2024 (n. animali macellati, dati Fattoria 23/01/2025)

Specie	Crema	Cremona	Mantova	Alto Mn	Basso Mn	Oglio Po	Totale
Bovini	22711	1012	21829	28786	25685	781	100.804
Vitelli	237	62	15	23	169809	66	17.0212
Solipedi e equidi	6	178	0	131	0	322	637
Suini	317127	689238	118	10588	1333	2065219	3.083.623
Ovi caprini	877	269	0	407	0	12	1.565
Avicoli	7827252	4166620	0	0	8240	0	12.002.112
Altre specie (lagomorfi - ratiti)	24	0	228	0	88	0	340
Totale	8168234	4857379	22190	39935	205155	2066400	15.359.293

ATS Val Padana Bovini Capi/Carcasse esclusi dalla catena alimentare Anno 2024

(dati SIVI - Circolare 44/SAN/2000 estrazione del 23/01/2025)

Bovini	Vacche/tori	manze	vitelloni	vitelli	totale
Esclusi dalla macellazione	209	0	2	24	235
Sequestro totale carcassa	739	13	29	104	885
Totale	948	13	31	128	1120

ATS Val Padana Suini Capi/Carcasse esclusi dalla catena alimentare Anno 2024

(dati SIVI - Circolare 44/SAN/2000 estrazione del 23/01/2025)

Suini	suini grassi	verri/scrofe	magroni	lattonzoli	totale
Esclusi dalla macellazione	1.962	110	423	98	2.593
Sequestro totale carcassa	5.427	51	258	59	5.795
Totale	7.389	161	681	157	8.388

ATS Val Padana Avicoli Capi/Carcasse esclusi dalla catena alimentare Anno 2024

(dati SIVI - Circolare 44/SAN/2000 estrazione del 23/01/2025)

Avicoli	totale
Esclusi dalla macellazione	42.472
Sequestro totale carcassa	60.048
Totale	102.520

ATS Val Padana Patologie (n. casi) riscontrate nei macelli bovini e ovicaprini Anno 2024						
(dati SIVI - Circolare 44/SAN/2000 estrazione del 23/01/2025)						
Specie	Cisticercosi (Taenia spp)	Echinococcosi (E. spp)	Echinococcosi (E. Granulosus)	Salmonellosi	Micosi	Sarcosporidiosi
bovini	7	2.289	11	1	21	1
ovicaprini	----	7	-----	----	----	1

ATS Val Padana Patologie (n. casi) riscontrate nei macelli suini - Anno 2024
(dati SIVI - Circolare 44/SAN/2000 estrazione del 23/01/2025)
Mal Rosso
644

1.4.2.5 Controlli nella filiera del latte

I risultati dei controlli nella filiera del latte dalla fase di trasformazione sono rendicontati con i controlli del settore della carne e dei prodotti a base di carne da parte della SC Igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale.

Complessivamente sono stati controllati 287 procedure di 51 impianti del settore latte; le non conformità riscontrate sono relative a 34 procedure in 14 impianti ed hanno riguardato soprattutto: procedure di sanificazione non SSOP, manutenzione locali, impianti e attrezzature, procedure di sanificazione SSOP, controllo degli animali indesiderati, formazione del personale, ecc.

1.4.3 Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del Regolamento CE n. 1334/2008. (Ob. Reg. 4.3.3)

Per l'anno 2024, Regione Lombardia, ha predisposto il Piano regionale additivi (in attuazione del piano nazionale di cui alla nota MdS DGISAN n. 4166-P-10/02/2015), con l'obiettivo di verificare la conformità alla normativa degli additivi alimentari come tali (in rapporto al loro impiego), valutando l'esposizione del consumatore a tali sostanze.

Come da assegnazione regionale, per il 2024 (Decreto D.G. Welfare n. 1975 del 14/02/2023), sono stati eseguiti tutti i 29 campioni programmati, che hanno interessato esclusivamente gli alimenti finiti ed immessi sul mercato o pronti per la commercializzazione; gli esiti analitici sono stati favorevoli fatto eccezione per un solo campione che ha dato esito Non Conforme per presenza di Betanina in una matrice che non ne consente l'uso. Il caso ha richiesto confronti specifici con RL – ISS e IZSLER per gli aspetti di difficile valutazione.

Denominazione additivi	Matrice	CR	CM	AM	MN	BM	OP	Tot.
Coloranti rossi consentiti e non consentiti*: E120, E122, E123, E124, E129, E162, Rosso 2G, Azocarminio G, Azocarminio B, Cristal Ponceau 2R e 6R	Carni fresche e Preparazioni di carni quali definite dal Reg. (CE) n. 853/2004	0	1	0	0	1	0	2
E 300 – E 302 Acido ascorbico e suoi sali E 330 – E 333 Acido citrico e suoi sali	carni macinate e preparazioni di carni macinate	0	0	0	1	0	0	1
E 249 – E 252 Nitriti e Nitrati	Carni fresche e preparazioni di carni quali definite dal Reg. (CE) n. 853/2004, prodotti a base di carne esclusi sali, spezie, zuppe, minestre, salse, insalate, prodotti a base di proteine	1	1	0	1	1	1	5
E220 - E228 anidride solforosa e suoi Sali	Carni fresche e Preparazioni di carni quali definite dal Reg. (CE) n. 853/2004, sali, spezie, zuppe, minestre, salse, insalate, prodotti a base di proteine esclusi prodotti a base di carne	0	1	0	1	0	1	3
E 338-343-450-452 AC. fosforico e suoi sali	Formaggi e prodotti caseari. Prodotti a base di carne.	0	1	1	0	0	0	2
Coloranti rossi consentiti e non consentiti*: E120, E122, E123, E124, E129, E162, Rosso 2G, Azocarminio G, Azocarminio B, Cristal Ponceau 2R e 6R Coloranti gialli consentiti e non consentiti*: E102, E104, E110, FCF/giallo arancio S, Orange II, Metanil Yellow	Coloranti rossi: solo in tonno fresco e/o congelato e nei gamberetti trasformati da ricercare, con i coloranti rossi consentiti e non consentiti*, nella pasta di pesce, pasta di crostacei, crostacei trasformati (es. chele di granchio trasformate)	0	0	1	0	0	0	1
E330 – E302 Ac Ascorbico e Sali, E330 – E333 Ac. Citrico e sali	Pesce e Prodotti della pesca (pesce azzurro)	1	0	1	0	1	1	4
E 249 – E 252 Nitriti e Nitrati	Solo tonno fresco e/o congelato	1	0	1	0	0	0	2
E220 – E 228 Anidride solforosa e sali	Molluschi e crostacei; Pesce e prodotti pesca trasformati, compresi molluschi e crostacei; Sali, spezie, zuppe, minestre, salse, insalate, prodotti a base proteica	1	0	1	1	0	1	4
E 338-343-450-452 Acido fosforico e suoi Sali	Pesce e prodotti della pesca NON Trasformati (usato come miglioratore dell'aspetto nei cefalopodi decongelati)	0	1	0	0	0	0	1
Aromi di fumo (elencati nell'All. del Reg. (UE) 1321/2013) per ricerca Benzo(a)pirene e Benzo(a)antracene	Campioni di aromi alimentari come materia prima	1	0	0	0	1	0	2
Alimenti trattati con aromi di affumicatura (elencati nell'All. del Reg. (UE) 1321/2013) per ricerca Benzopirene e Benzo(a)antracene	Pesce e prodotti della pesca trasformati compresi molluschi e crostacei	0	0	0	1	0	0	1
	Formaggi, prodotti caseari e PBC	0	0	0	0	1	0	1
totali		5	5	5	5	5	4	29

1.4.4 Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA) (Ob. Reg. 4.3.4)

Vedi § 1.2.2 "Piano di Audit interno" e § 1.4.20 "Misure di supporto all'export di prodotti di origine animale (oa) da aziende lombarde verso paesi terzi".

1.4.5 Piano Latte e Trasformazione Prodotti a Base di Latte (Ob. Reg. 4.3.5)

Nel corso del 2024 presso l'ATS Val Padana sono stati condotti, per quanto riguarda la produzione di latte, n. 441 controlli, su un totale di 1.368 allevamenti; in tale numero sono compresi sia i controlli sulla produzione di latte, sia i controlli sugli allevamenti che producono latte crudo destinato alla produzione di latte fresco pastorizzato ad alta qualità. Da tali controlli sono emerse, complessivamente, 3 non conformità, legata all'igiene dei requisiti strutturali; in cui si è ricorsi all'emanazione di sanzioni amministrative.

Rispetto all'anno precedente, nel 2024, si è assistito ad un aumento delle segnalazioni della presenza di aflatossina M1 nel latte; il piano di controllo ufficiale su tutti i campioni effettuati, ha riscontrato una positività.

Le principali problematiche incontrate durante l'esecuzione dei piani riferiti al controllo della produzione di latte sono legate all'elevato numero di produttori presenti sul territorio della ATS.

Piano Latte ATS Val Padana 2024		
Piano	Controlli effettuati	Esito
Registrazione delle aziende di produzione e intermediari	secondo indicazioni regionali	Aggiornamento entro il 31 marzo 2024: favorevole
Piano di monitoraggio latte crudo destinato al consumatore finale	su tutti produttori e sui distributori sono state effettuate le previste analisi riscontrando esiti favorevoli in tutti i casi.	Favorevole
Piano di verifica dei requisiti sanitari aggiuntivi del latte crudo destinato alla produzione di latte fresco pastorizzato ad alta qualità	allevamenti autorizzati alla produzione di latte ad alta qualità (7 in ATS Val Padana),	Effettuati 7, tutti favorevoli
Piano verifica requisiti latte destinato alla trasformazione	257 segnalazioni di superamento dei parametri previsti per il latte alla stalla CS e CBT	7 provvedimenti di sospensione. 31 segnalazione di presenza di inibenti nel latte 6 aziende con revoca dei provvedimenti di limitazione.
Prevenzione e gestione del rischio aflatossina nella filiera lattiero casearia	124 campioni	1 sfavorevole, i restanti favorevoli
Controllo cisterne di provenienza comunitaria	5 parametri igienici ed aflatossina M1	Favorevole

Controllo degli agenti patogeni	51	Favorevole
Piano controllo allevamenti produzione latte registrati export *	268 allevamenti	Favorevole
Requisiti di composizione ed igienico-sanitari del latte crudo	15 Sopralluoghi	Favorevole

* Su tutti gli allevamenti registrati in BDN per la produzione di latte destinabile a stabilimenti che esportano verso paesi terzi

Per la prevenzione e gestione del rischio aflatossina nella filiera lattiero casearia sono stati eseguiti oltre ai campioni previsti negli allevamenti di bovini anche 2 campioni negli allevamenti ovi-caprini di latte in stalla (1 DV Crema e 1 DV Cremona).

Campioni effettuati per la verifica del latte destinato alla trasformazione *	
Distretto	N. controlli programmati
Crema	3
Cremona	3
Oglio Po	2
Alto Mantovano	2
Mantova	3
Basso Mantovano	2
totale	15

* in contemporanea con campionamento aflatossina

Prevenzione e gestione del rischio aflatossina nella filiera lattiero casearia	
Distretto	n. campioni effettuati bovini (settembre – dicembre)
Crema	22
Cremona	22
Oglio Po	12
Alto Mantovano	22
Mantova	22
Basso Mantovano	22
Totale	122

Si tratta di campioni casuali condotti su cisterne di latte provenienti da alcuni Paesi comunitari; i paesi di provenienza delle cisterne da campionare sono stati individuati in base alla quantità di latte introdotto in provenienza da tali Paesi (Germania, Ungheria, Francia e Slovenia).

Controllo cisterne di provenienza comunitaria	
Distretto	n. campioni effettuati nel 2024
Alto Mantovano	3
Cremona	0
Crema	2
Totale	5

Criticità rilevate nelle aziende anno 2024				
Tipologie	Bovino	Caprino	Bufalino	Equino
Aziende segnalate per superamento limiti previsti	257	/	1	/
Per tenore germi	45	/	/	/
Per tenore in cellule somatiche	209	/	/	/
Aziende non rientrate nei 12 mesi e con latte destinato ad uso non alimentare	8	/	/	/
Per tenore germi	2	/	/	/
Per tenore cellule somatiche	6	/	/	/
Numero di aziende con revoca provvedimenti di limitazione	6	/	/	/

N° comunicazioni positività sostanze inibenti	31	/	/	/
Totale	564	0	0	0

1.4.6 Piano controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti (Ob. Reg. 4.3.6)

Il piano aveva l'obiettivo di rilevare eventuali alimenti trattati in modo illecito e/o non riportanti in etichetta l'avvenuto trattamento con radiazioni ionizzanti; sono stati eseguiti, in base all'assegnazione regionale, due campioni, uno su gamberi, gamberetti, scampi (Distretto di Crema), mentre per il secondo è stato necessario sostituire la matrice programmata (cosce di rana con osso) perché irreperibile, così come prevista dal piano, alla distribuzione nel territorio dell'Agenzia sostituendola con la matrice molluschi cefalopodi e/o molluschi bivalvi (Distretto Alto Mantovano) entrambi con esito favorevole.

1.4.7 Piano monitoraggio istologico (Ob. Reg. 4.3.8)

Scopo del piano era evidenziare alterazioni anatomopatologiche e istologiche in organi bersaglio di bovini regolarmente macellati, riconducibili all'impiego illecito di promotori della crescita.

Per l'anno 2024 la programmazione regionale aveva assegnato all'ATS Val Padana otto test istologici, tutti su vitelli, attribuiti, data la difficoltà di reperire tale categoria in altri macelli, allo stabilimento 253M nel Distretto Basso Mantovano che ha di gran lunga l'entità di macellazione maggiore per i vitelli. Dai campioni effettuati, non sono emersi esiti sospetti. Nel 2024 un solo allevamento del territorio di ATS Val Padana è risultato sospetto in campioni svolti presso un macello di un'altra ATS.

Piano monitoraggio istologico ATS Val Padana 2024	
Basso mantovano (253M)	totale
8	8
Mesi 01/04/05/06/07/10/12	

1.4.8 Piano nazionale Residui - Ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di o.a. in Regione Lombardia (Ob. Reg. 4.3.9)

Il Piano Nazionale Residui (PNR) programma l'attività di ricerca di residui negli animali e nei prodotti di origine animale con la finalità di rilevare i casi di somministrazione illecita di sostanze vietate, di somministrazione abusiva di sostanze autorizzate, di verificare la

conformità dei residui di medicinali veterinari a livello degli allevamenti, dei macelli e degli stabilimenti di produzione e di verificare il tenore di contaminanti nei prodotti alimentari. Il 2023 è stato il primo anno di attuazione dei regolamenti dell'Unione europea (UE) 2022/1644 e 2022/1646, che trovano applicazione dal 15 dicembre 2022, a seguito dell'abrogazione della direttiva 96/23/CE stabilita dal regolamento (UE) 2017/625. Il PNR 2024 si declina attraverso l'attuazione dei seguenti piani:

- ✓ Piano mirato: piano nazionale di controllo della produzione, basato sul rischio;
- ✓ Piano di sorveglianza: piano nazionale di sorveglianza della produzione UE randomizzato;
- ✓ Piano Paesi Terzi: piano nazionale di controllo degli animali e dei prodotti di origine animale importati da Paesi Terzi (il campionamento viene effettuato presso i Posti di Controllo Frontalieri);
- ✓ Extrapiano (da parte del Ministero o delle Regioni/P.A.): per specifiche esigenze nazionali o locali;
- ✓ Sospetto: non oggetto di attività di pianificazione ma da rendicontare.

La programmazione 2024 è illustrata nelle seguenti tabelle:

Piano Nazionale Residui 2024								
Campioni PNR 2024 (dati file PNR aziendale)								
Distretti	allevamento		macello *		stabilimento		totale	
	program.	eseguiti	program.	eseguiti	program.	eseguiti	program.	eseguiti
Alto Mantovano	126	126	85	85	0	0	211	211
Mantova	94	94	116	116	0	0	210	210
Basso Mantovano	134	134	388	388	2	2	524	524
Oglio Po	32	32	286	286	2	2	320	320
Crema	71	71	237	237	1	1	309	309
Cremona	64	64	121	121	1	1	186	186
totale	521	521	1233	1233	6	6	1760	1760

* esclusi campioni su richiesta UVAC

La percentuale di esecuzione del piano è 100%; i campioni eseguiti in fine settimana, sono stati 61. Non vi sono stati campioni inadeguati.

Campioni PNR sorveglianza 2024 (dati file PNR aziendale)		
Distretti	program.	eseguiti
Alto Mantovano	7	7
Mantova	5	5
Basso Mantovano	2	2
Oglio Po	12	12

Crema	9	9
Cremona	7	7
totale	42	42

Campioni eseguiti su richiesta UVAC 2024	
(dati file PNR aziendale)	
Distretti	n.
Alto Mantovano	10
Mantova	9
Basso Mantovano	14
Oglio Po	0
Crema	0
Cremona	8
totale	41

Va considerato che i campioni su richiesta dell'ufficio UVAC, da eseguire al momento della macellazione, su partite di animali importate da Paesi membri della UE, non sono programmabili né nel numero né nel periodo.

I campioni extrapiano si sono limitati alla ricerca di fipronil su muscolo di vitelloni.

I criteri, così come le indicazioni per individuare a livello distrettuale o di macello, gli allevamenti o le partite da campionare e le modalità di campionamento sono descritti in parte nei documenti di programmazione dei singoli piani (PNR, extra PNR e piano istologico), pubblicati in SIVI, e nelle procedure aziendali.

I dati di produzione e di localizzazione delle aziende zootecniche per tipologia produttiva sono estratti da BDR/BDN e SIVI; dal dipartimento sono state fornite, in fase di programmazione, indicazioni circa la distribuzione mensile, settimanale e giornaliera dei campioni; i dati regionali evidenziano il rispetto di quanto programmato in questo senso.

La programmazione e distribuzione dei campioni è stata monitorata, nel corso dell'anno, intercettando alcune aree di miglioramento (vedi § 1.2.2 Piano audit interno, Piano Nazionale Residui); i primi di gennaio sono state fornite le indicazioni di base per permettere l'inizio dell'attività.

Distretti	Sospetto a seguito MSU *	Sospetto clinico anamnestico	totale
Alto Mantovano	1	1	2
Mantova	0	2	2
Basso Mantovano	6	0	6
Crema	0	4	4
totale	7	7	14

L'attività non programmata è rappresentata soprattutto da campioni su sospetto a seguito di MSU e sospetto clinico anamnestico.

Presso un macello del distretto veterinario Basso Mantovano, sono inoltre stati eseguiti n. 8 campioni del Piano Istologico su bovini maschi di età inferiore ai nove mesi.

La preaccettazione dei campioni ai fini PNR, Extra PNR e su sospetto ha ampiamente superato l'obiettivo (90%), 4 non preaccettati su 1.857 campioni totali eseguiti, attestandosi sul 99,7%.

✓ *Irregolarità per presenza di residui*

La situazione generale delle irregolarità (superiori a LMR), riscontrate nel 2024, su campioni effettuati presso la nostra ATS, è riassunta nella tabella seguente.

Si tratta di antimicrobici rilevati in polli e suini riproduttori al macello (nicarbazina e sulfadimetossina); si conferma, così come negli ultimi anni, la sparizione dei cortisonici. In calo, rispetto all'anno scorso, il dato circa la percentuale di positività nei campioni su sospetto a seguito di MSU: uno su sette è risultato superiore ai limiti e l'allevamento interessato non è sito nella nostra ATS.

Esiti irregolari (sup. LMR) su campioni eseguiti da ATS Val Padana (dati Gestione non conformità PNR, SIV)									
tipologia campionamento	2022			2023			2024		
	esaminati	irreg.	%	esaminati	irreg.	%	esaminati	irreg.	%
PNR mirato *	2.061	1	0,04	1.860	2	0,1	1.802	2	0,2
PNR sorveglianza	-----	---	----	38	0	0	42	0	0
extra PNR (fipronil)	19	0	0	---	---	--	3	0	0
PNR sospetti a seguito MSU	11	1	9,09	2	2	100	7	1	14
sospetto clin-anamn., isto anat. pat ecc.	43	0	0	5	0	0	---	---	---
totale	2.134	2	0,09	1.845	4	0,21	1.853	3	0,16

* compresi su richiesta UVAC

Un discorso a parte va fatto circa gli esiti con residui inferiori ai limiti stabiliti dalle norme comunitarie (inferiori LMR), che nel 2024, sui campioni eseguiti in questa o in altre ATS, sono risultati tre ed hanno interessato allevamenti di ATS Val Padana.

Esiti inferiori a LMR su campioni eseguiti da ATS Val Padana o altre 2024		
Amoxicillina	suini	Piano Mirato

In complesso gli allevamenti della nostra ATS coinvolti in non conformità sono stati quattro.

1.4.9 Programma coordinato di controllo pluriennale dell'unione europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti (Ob. Reg. 4.3.10)

Il piano nel 2024, dopo i significativi cambiamenti avvenuti nel 2023, è stato confermato nei numeri e nelle matrici. Aveva come finalità la verifica del rispetto dei limiti massimi di residui di prodotti fitosanitari, la verifica della corretta applicazione dei prodotti fitosanitari e la valutazione del rischio.

I campioni assegnati sono stati regolarmente eseguiti con esito favorevole.

Ricerca fitosanitari in alimenti anno 2024 - Distribuzione campioni							
Distretti	Crema	Cremona	Alto Mant.	Basso Mant.	Mantova	Oglio Po	Totale
Carne	6	6	6	7	7	7	39
Latte e derivati	4	4	3	3	3	3	20
Pesci			1				1
Uova di gallina		1	1				2
Grasso di bovino				1			1
Totale	10	11	11	11	10	10	63

1.4.10 Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della decisione (UE) 2020/1729 (Ob. Reg. 4.3.11)

Il piano prevedeva il campionamento, l'isolamento, l'identificazione, la tipizzazione e l'analisi del profilo di resistenza delle specie batteriche nei polli da carne e tacchini al macello e su carni fresche di pollo e tacchino alla distribuzione.

Il piano è stato eseguito, come da programmazione, con prelievi di intestino cieco di polli da carne nei macelli e di carne fresca di pollo e tacchino alla distribuzione secondo le tabelle seguenti:

Piano AMR 2024		Campioni di intestino cieco polli da carne alla macellazione														
impianto di macellazione	Distretto	N. camp./ imp	Distribuzione mensile													Tot
			G	F	M	A	Mg	G	L	A	S	O	N	D		
CEIT015M	Crema	12	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12
CEIT50M	Cremona	7	1	1		1		1		1		1		1	7	

Piano AMR 2024	Carni fresche di pollo alla distribuzione			
	Distretti	marzo	ottobre	novembre
Oglio Po	1			1
Mantova		1		1
Crema			1	1
Basso mant			1	1
totale	1	1	2	4

Piano AMR 2024	Carni fresche di tacchino alla distribuzione			
	Distretti	marzo	ottobre	novembre
Mantova.	1			1
Alto mant		1		1
Cremona			1	1
Basso mant			1	1
totale	1	1	2	4

Su un totale di n. 19 campioni alla produzione e n. 8 campioni alla distribuzione sono state effettuate n. 152 determinazioni con riscontri in n. 76 determinazioni così distribuite:

PRODUZIONE	
Campylobacter Coli	7
Campylobacter Jejuni	12
Campylobacter spp	16
E. Coli indicatori	18
ESCHERICHIA Coli ESBL/AmpC	7
Samonella Infantis	4
Salmonella SPP	4

1.4.11 Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale (Ob. Reg. 4.3.12)

Il piano prevedeva l'effettuazione di campioni a cadenza bimestrale (il primo campione non è stato effettuato per l'indisponibilità del laboratorio) di latte vaccino crudo, a cadenza trimestrale di carne suina (produzione nazionale) e di mangime animale (produzione locale), oltre ad un campione annuale di foraggio (produzione locale), con lo scopo di valutare il livello di rischio per il consumatore e il miglioramento del livello di sicurezza degli alimenti in commercio.

Data consegna all'ARPA CRR di Milano (partenza dai macelli e dai Distretti interessati)				
Matrice	Latte Crudo Cremona	Mangime Cremona	Carne suina Oglio Po	Foraggio Cremona
Frequenza programmata	Bimestrale 6 campioni/anno	Trimestrale 4 campioni/anno	Trimestrale 4 campioni/anno	Annuale
13-mar	si	si	si	In concomitanza con una altra
15-mag	si	si	si	

17-lug	si	si	si	consegna nel corso dell'anno
11-set	si	/	/	
20-nov	si	si	si	

Gli esiti ad ora pervenuti dal laboratorio Arpa di Milano, che ha eseguito le analisi, sono tutti conformi.

1.4.12 Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti anni 2023-2027 (Ob. Reg. 4.3.13)

Il presente piano è volto alla ricerca dei contaminanti e delle tossine vegetali negli alimenti.

Il piano prevedeva 130 campioni totali di cui 11 per la ricerca di Aflatossina M 1 e 119 per la ricerca di diversi contaminanti, effettuati su alimenti in commercio o destinati ad essere immessi in commercio e, in alcuni casi, anche su carni provenienti da Paesi UE.

I campioni sono stati tutti eseguiti; tutti hanno dato esito favorevole.

Ricerca contaminanti campioni ATS Val Padana 2024							
Ricerca	AM	BM	CM	CR	MN	OP	Totale
Metalli	11	7	6	8	8	8	48
Inquinanti organici persistenti alogenati - Diossine e PCB	7	6	6	5	5	6	35
Inquinanti organici persistenti alogenati - Sostanze Perfluoroalchiliche	1	6	8	6	6	6	33
Contaminanti da processo (IPA, GE, 3-MCPD) - Idrocarburi policiclici aromatici	0	1	0	0	1	0	2
Altri contaminanti Idrossimetil furfurale (HMF) Dir CE 2001/110	0	0	0	1	0	0	1
Totale	19	20	20	20	20	20	119

Ricerca aflatossina M1 campioni ATS Val Padana 2024								
Ricerca	Matrici	AM	BM	CM	CR	MN	OP	Totale
Aflatossina M1	Latte crudo vaccino			1		1		2
	Latte crudo Bufalino	1						1
	Formaggi pasta extra-dura (MFFB (8) <47%)			1		1	1	3
	Formaggi pasta semi-molle (62≤MFFB <68%) e formaggi pasta molle (MFFB ≥68%)		1		1			2

	Latte di origine UE. Latte trattato termicamente - bovino	1					1	2
	Latte di origine UE. Latte crudo - bovino				1			1
	Totale	2	1	2	2	2	2	11

1.4.13 Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali in alimenti non regolamentati - anno 2024 (Ob. Reg. 4.3.14)

Tale piano ha lo scopo di fornire indicazioni relative al controllo dei contaminanti agricoli e delle tossine vegetali naturali e/o di alimenti non compresi nel regolamento (UE) 2023/915, si tratta di contaminanti e tossine per cui l'EFSA ha già definito dei pareri sui rischi per i consumatori e che sono in discussione, per la gestione dei rischi, a livello della Commissione europea oppure per cui si sono evidenziati rischi e/o si rende necessario raccogliere dati per approfondire i livelli di contaminazione.

Il piano prevedeva i campioni elencati nella tabella sottostante:

Ricerca ocratossina A ATS Val Padana 2024			
Matrice	CR	OP	Totale
<i>Prosciutto crudo nazionale in confezione</i>	1	0	1
<i>Altri prodotti a base di carne di maiale stagionati, in confezione: salame, pancetta, lonza, speck</i>	0	1	1
Totale	1	1	2

Tutti i campioni hanno avuto un esito favorevole.

1.4.14 Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti ambientali e industriali in alimenti non regolamentati – anno 2024 (Ob. Reg. 4.3.15)

Tale piano ha lo scopo di fornire dati ai fini dell'individuazione di rischi emergenti dovuti a contaminanti, in particolare quelli individuati da Raccomandazioni dell'UE.

Nello specifico, il piano fornisce indicazioni per sostanze chimiche in alimenti per i quali si sono evidenziati, negli scorsi anni, livelli di concentrazione tali da rappresentare potenziali rischi.

Ricerca Pbde (ritardanti di fiamma bromurati) ATS Val Padana 2024	
Matrice	Alto mantovano n. campioni
Alici/acciughe	1

Il campione ha avuto un esito favorevole.

1.4.15 Campionamenti in impianti che esportano verso Federazione Russa/Custom Union

Nel 2024, nonostante la situazione politica internazionale, alcune ditte (sia del settore carne che latte), hanno acconsentito a proseguire il piano di campionamento; di conseguenza, è stato mantenuto il piano di controllo ufficiale.

I campioni sono stati assegnati a livello dipartimentale, in base al numero e alla tipologia di stabilimenti presenti in ciascun distretto e le ricerche di un unico set (seguendo le indicazioni regionali del 2013, nota prot.H1.2023 del 27.05.2013, in quanto ad oggi non si è avuto alcun aggiornamento) sono state ripartite fra i vari impianti, variandone, per quanto possibile, le determinazioni (chimiche e microbiologiche), onde evitare di ripetere le stesse ricerche. Gli esiti sono risultati conformi.

1.4.16 Ricerca di *Listeria Monocytogenes* in PBC per l'esportazione in Giappone

Nel 2022, sentito il parere della UO Veterinaria regionale, si è concordata la necessità che il piano di campionamento ufficiale per ricerca di *Listeria monocytogenes* sui PBC venisse eseguito solo presso gli impianti di trasformazione carne non inseriti anche in lista USA e Canada (in quanto per gli USA il piano è già previsto, per il Canada è stato mantenuto). I campioni ufficiali programmati sono stati tre per l'impianto inserito solo in lista Giappone che ha fatto nel 2023, anche richiesta di poter esportare in Giappone PBC cotti _ vedi nota ministeriale n. 20815 del 17.05.2023 "Riapertura del mercato giapponese alle esportazioni di prodotti a base di carne suina cotti")

Gli esiti dei campionamenti sono stati favorevoli.

Piano	Ricerca di <i>Listeria Monocytogenes</i> in PBC per l'esportazione in Giappone						
	Cremona	Crema	Alto Mantovano	Mantova	Basso Mantovano	Oglio Po	Tot. eseg.
Campioni programmati n.	3	0	0	0	0	0	3

1.4.17 Ricerca di Salmonella e Listeria monocytogenes in salumificio che esporta in USA

Gli stabilimenti abilitati ad esportare verso gli USA sono cinque: due macelli, un impianto di trasformazione carne e due laboratori di sezionamento; le nuove disposizioni USA hanno previsto il superamento del piano relativo ai macelli, in quanto sostituito da un piano di campionamento eseguito dall'OSA nel rispetto di nuovi requisiti e modalità. Quindi è rimasto solo il piano di campionamento nel salumificio, presso cui gli esiti sono stati tutti favorevoli.

Piano	Ricerca di Salmonella e Listeria monocytogenes in salumificio che esporta in USA
Tipologia ricerca	Mantova
Salmonella e Listeria in prodotti a base di carne RTE risk based in salumificio	3
Salmonella e Listeria in prodotti a base di carne not risk based in salumificio	1
totale	4

1.4.18 Ricerca di Listeria Monocitogenes in prodotti RTE destinati all'export verso il Canada piano di verifica ufficiale

Nonostante la nota ministeriale n. 48437 del 19/12/2023 non preveda obbligatoriamente l'esecuzione del piano di campionamento ufficiale ("Piano di sorveglianza") per ricerca di Listeria Monocytogenes in prodotti RTE, si è ritenuto che anche nel 2024, tale campionamento venisse eseguito seguendo le indicazioni contenute nella nota ministeriale n. 27379 del 23.06.2022 (come tabella sotto riportata).

Il numero di campioni ufficiali da effettuare (con relativa frequenza) dipende dalla categoria di rischio del prodotto e interessa sia prodotti selezionati casualmente (RTE PROD_RAND) sia quelli a rischio (RTE PROD_RISK).

Categoria di rischio	RTE PROD_RISK	RTE PROD_RAND
Categoria 1	2 /anno	2 /anno
Categoria 2A	1/anno	1/anno
Categoria 2B	1/anno	1/anno

Gli impianti inseriti in lista Canada sono **otto**, di cui uno esentato dall'esecuzione del piano perché autorizzato anche per export USA (pertanto esegue per gli USA lo stesso campionamento esportando la stessa tipologia di prodotto).

I campioni programmati, come da tabella seguente (**22** totali), sono stati eseguiti e gli esiti sono conformi.

Piano	Ricerca di <i>Listeria monocytogenes</i> in prodotti RTE							
	Alto Mantovano		Basso Mantovano		Oglio Po		Crema	
Categoria di Rischio	RTE PROD_RISK	RTE_PROD_RAND	RTE PROD_RISK	RTE_PROD_RAND	RTE PROD_RISK	RTE_PROD_RAND	RTE PROD_RISK	RTE_PROD_RAND
Cat. 1	2	2	5	5	2	2	0	0
Cat. 2A	0	0	0	0	1	1		
cat. 2B	0	0	0	0	0	0	1	1
totale	2	2	5	5	3	3	1	1

Nel 2023, il Ministero della Salute non ha assegnato il piano relativo alla ricerca di *Listeria monocytogenes* in prodotti e superfici (RLm) in quanto come da nota ministeriale n. 48437 del 19/12/2023 e relativo allegato, il piano RLm viene effettuato dal controllo ufficiale in caso di risultati insoddisfacenti al criterio di *Listeria monocytogenes* su prodotto RTE in autocontrollo o controllo ufficiale.

1.4.19 Modalità pratiche per i controlli ufficiali relativi alla *Salmonella*, modalità pratiche per i controlli ufficiali relativi al *Campylobacter* e modalità applicative delle procedure di campionamento e analisi delle carcasse di ungulati domestici e pollame.

Dal 2020, il piano "Verifica igiene di processo del Reg. 2073/2005 e successive modifiche e integrazioni", ha riguardato non solo le carcasse di suino, pollo e tacchino, ma, con l'entrata in vigore del Reg. (UE) 2019/627, anche quelle di bovini, ovi-caprini e equini. La UO Veterinaria regionale, in data 05 marzo 2020, ha inviato una nuova tabella con assegnazione del numero tamponi/anno sulle carcasse, differenziati in base all'effettiva capacità produttiva degli stabilimenti di macellazione, che è stata riproposta nella programmazione del 2024.

I campioni eseguiti nel corso del 2024 risultano dalle tabelle sottostanti.

Verifica modalità applicative delle procedure di campionamento ed analisi delle carcasse al macello in bovini, suini, ovi-caprini								
Capacità produttiva effettiva (capi/anno)	Crema	Cremona	Mantova	Alto Mantovano	Basso Mantovano	Oglio Po		
Macelli grandi /oltre 15.000 LSU/anno 49 campioni	98	56(*)	49	49 (su Bovini) 5 (su suini)	49	147		
Macelli medi / tra 5.001 e 15.000 Lsu/anno 20 campioni	40	0	0	0	0	0		
Macelli piccoli/ tra 5.000 e 1000 Lsu/anno 5 campioni	5(**)	5	0	0	0	0		
Macelli tra 999 e 501 Lsu/anno – 5 campioni ogni 2 anni	0	0	0	5	0	5		

Macelli tra 500 e 51 Lsu/anno – 5 ogni 3 anni	5	10	0	5	5	5 (***)
Macelli meno di 50 Lsu/anno nessuna frequenza definita	0	0	0	0	0	0
Totale	148	71	49	64	54	157

(*) in un macello industriale eseguiti solo 7 campioni su 49 per sospensione attività.

(**) un macello è passato nella categoria di macellazione inferiore.

(***) 5 campioni programmati non sono stati eseguiti per sospensione attività dello stabilimento.

Verifica modalità applicative delle procedure di campionamento ed analisi delle carcasse al macello di polli						
Capacità produttiva effettiva (polli/anno)	Crema	Cremona	Mantova	Alto Mantovano	Basso Mantovano	Oglio Po
Oltre 15.000.000 – 49/anno	0	0	0	0	0	0
Tra 5.000.000 e 15.000.000 - 15/anno	15	0	0	0	0	0
Tra 5.000.000 e 1.000.000 – 5/anno	0	5	0	0	0	0
Tra 999.999 e 500.001 5 ogni 2 anni	0	0	0	0	0	0
Tra 500.000 e 50.000 – 5 ogni 3 anni	0	5	0	0	0	0
Meno di 50.000 nessun campionamento	0	0	0	0	0	0
Totale	15	10	0	0	0	0

I risultati dei piani di campionamento ufficiali confrontati con i risultati dei campioni eseguiti dagli OSA sono oggetto di specifica rendicontazione al MdS.

1.4.20 Misure di supporto all'export di prodotti di origine animale (oa) da aziende lombarde verso paesi terzi

Fra le attività finalizzate all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare rientrano soprattutto i controlli ufficiali e la certificazione, in quanto la verifica ufficiale dei requisiti, la corretta certificazione e, in generale, i controlli veterinari condotti nel rispetto delle regole concordate con le autorità dei paesi terzi, sono la condizione necessaria affinché le imprese possano esportare.

L'obiettivo è quello di assicurare agli impianti del settore agroalimentare la possibilità di accedere ai mercati dei paesi terzi con i quali l'Italia ha concluso accordi per l'esportazione di alimenti, fornendo loro il supporto necessario a garantire il rispetto dei requisiti igienico sanitari stabiliti dalle varie autorità estere.

Al § 1.2.2 Piano di Audit Interno, sono riassunti i controlli eseguiti su aziende e su attività dei veterinari ufficiali nell'ambito delle supervisioni presso impianti abilitati ad esportare verso gli U.S.A e presso impianti abilitati ad esportare verso altri paesi terzi.

Nella tabella seguente sono riassunte altre azioni, oltre alle supervisioni, svolte da ATS Val Padana.

Altre azioni in supporto all'internazionalizzazione ATS Val Padana 2024	
<ul style="list-style-type: none"> costante aggiornamento/implementazione sul sito internet aziendale delle normative inerenti l'export PPTT in "Legislazione veterinaria" http://www.aslmi.it/Templ_cercaleggi.asp?IDlivello1=201&IDlivello2=1930&IDlivello3=1277 Il servizio è accessibile gratuitamente anche dagli operatori del settore 	
<ul style="list-style-type: none"> definizione e invio ai distretti veterinari, in data 25/03/2024, del piano d'azione che prevede l'intervento di supervisione presso gli impianti inseriti in almeno una lista export Paesi Terzi (definizione di gruppi di auditors con verifica dell'attività del C.U.) 	
<ul style="list-style-type: none"> supporto ai colleghi per informazioni/chiarimenti, sia via breve, sia con riunione da remoto per export PPTT (se richiesti). 	
<ul style="list-style-type: none"> incontri (da remoto o in presenza) richiesti da alcuni OSA per valutare la realizzazione di modifiche strutturali/ristrutturazione dell'impianto 	
<ul style="list-style-type: none"> attuazione, nell'ambito degli interventi di supervisione, di verifiche sull'appropriatezza dei controlli ufficiali eseguiti negli impianti che esportano verso i paesi terzi; l'attività è compresa nel programma di audit interni. 	
<ul style="list-style-type: none"> esecuzione e registrazione dell'attività di controllo ufficiale (audit, ispezioni, supervisioni, campionamenti ed analisi certificati) sui sistemi informativi regionali, SIVI, e ministeriali, SINVSA 	
<ul style="list-style-type: none"> aggiornamento degli impianti inseriti in almeno una lista export (con relative note inviate a Regione Lombardia) (ultimi aggiornamenti 21/11/2024 e 07.01.2025) 	
<ul style="list-style-type: none"> pubblicazione su sito aziendale del documento di programmazione (PIAPV 2021), dove sono illustrati i dati di contesto 	
<ul style="list-style-type: none"> ricertificazione degli impianti sull'applicativo ministeriale SINVSA 	

1.4.21 Piano regionale integrato tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi 2019/2023- Anno 2024 e attività congiunta con SIAN

Abitualmente i servizi veterinari collaborano con le altre istituzioni e autorità di controllo (ICQRF, NAS, Guardia Costiera, UFAAC e Polizia Stradale), sia in attività programmate sia su richiesta di intervento.

Nel 2023 è terminato il Piano Integrato Regionale tra le Autorità Competenti 2019/2023 che prevedeva controlli programmati congiunti. Nel corso del 2024 il Dipartimento veterinario ha contattato le altre Autorità competenti riuscendo ad organizzare controlli congiunti con la Capitaneria di Porto di La Spezia nel Distretto di Cremona (n. 6 controlli) e di Crema (n. 2).

L'attività congiunta con SC IAN è concordata dal responsabile della SC Igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale del DVSA e dal direttore DIPS, per stabilire modalità e criteri; quindi, la specifica programmazione viene inviata direttamente ai distretti.

Anche per il 2024 è stata comunicata, reciprocamente tra i due Dipartimenti, la programmazione sulle attività registrate in modo da svolgere i controlli ufficiali in maniera coordinata con l'accordo che, nelle strutture controllate, nel caso si dovessero riscontrare elementi di criticità di competenza dell'altro Dipartimento ne verrà richiesto l'intervento ad hoc.

L'attività congiunta DVSAOA/DIPS e Polizia stradale è consistita in n. 17 controlli sul benessere animale durante il trasporto e n. 16 controlli sul trasporto degli alimenti.

Inoltre, nei primi mesi del 2024 sono stati condotti congiuntamente ai Carabinieri NAS n. 9 controlli congiunti con campionamento nell'ambito del Piano "Attività di controllo coordinata a livello nazionale presso gli esercizi di vendita di prodotti etnici" come da nota MdS 42981 del 22/12/2023.

1.4.22 Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine (in macello) (Ob. Reg. 4.2.6)

Questo obiettivo è parte dell'obiettivo previsto in allevamento (vedi § 1.3.6) che prevede il campionamento sugli ovi-caprini morti; in macello sono stati programmati campioni su capi ovini e caprini di età uguale o superiore 18 mesi regolarmente macellati secondo la numerosità programmata dalla UO Veterinaria regionale; i campioni erano assegnati ai distretti Alto mantovano e Crema, che li hanno eseguiti con esiti conformi.

Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine in macello 2024				
Capi regolarmente macellati > 18 mesi da campionare				
Distretti	Ovini		Caprini	
	Progr.	Eseg.	Progr.	Eseg.
Crema	3	3	0	0
Alto Mantovano	0	0	4	4
Totale	3	3	4	4

1.4.23 Controlli sulla Macellazione a Domicilio

Piano	Controlli sulla macellazione a domicilio ATS Val Padana 2024						
	CR	CM	AM	BM	MN	OP	Totale
Contr. eseguiti	1	1	1	1	1	1	6

La DDGS n. 9405/2012 "Indicazioni regionali in materia di macellazione a domicilio" prevede controlli a campione sulle macellazioni avvenute presso il domicilio

del privato e condotte da persona (norcino) formato; nel corso del 2024 sono stati effettuati i controlli indicati nella tabella soprastante.

1.4.24 Piano di Controllo della Gestione del Materiale Specifico a Rischio (MSR)

Il piano di controllo sulla gestione del MSR è finalizzato alla verifica della corretta gestione ed eliminazione del MSR dalla catena alimentare umana ed animale, nei luoghi di produzione, rimozione, stoccaggio e distruzione.

Il piano si svolge nei luoghi in cui il MSR (come definito dal Reg. CE 999/2001) si produce (allevamenti bovini, ovini, caprini e misti e macelli bovini, ovini, caprini e misti) e nei luoghi in cui viene separato dalle parti edibili delle carni ovine, bovine e caprine (sezionamenti).

Nella tabella sottostante, è riportata l'attività svolta nei luoghi di rimozione.

Piano	Gestione del Materiale Specifico a Rischio (MSR) ATS Val Padana 2024					
Distretti	Impianti macellazione		Impianti sezionamento		impianti Intermedi	
	programmati	eseguiti	programmati	eseguiti	programmati	eseguiti
Alto Mant.no	3	3	0	0	0	0
Basso Mant.no	2	2	1	1	0	0
Crema	6	4	7	7	0	0
Cremona	7	7	2	2	0	0
Mantova	3	3	4	4	1	1
Oglio Po	5	5	4	4	0	0
Totale	29	25	17	17	1	1

1.5 SETTORE BENESSERE ANIMALE (AREE C E B)

1.5.1 Piano Regionale Benessere Animale (PRBA) in allevamento e al trasporto (Ob. Reg. 4.4.1)

1.5.1.1 Piano Regionale Benessere Animale (PRBA) in allevamento

Il piano regionale benessere animale comprende l'insieme dei controlli per la verifica del rispetto delle misure di protezione degli animali in allevamento, durante il trasporto ed alla macellazione.

La normativa ultimamente non ha subito variazioni e l'attività di controllo è riassunta nella tabella seguente:

Piano	Piano benessere animale controlli in allevamento ATS Val Padana 2024							
	Distretti	Crema	Cremona	Mantova	Oglio Po	Basso Mant.	Alto Mant.	totale
	bovini (bovini, bufalini, annutoli)	68	59	52	20	35	47	281
	suini	63	80	74	52	71	64	404
	vitelli	59	47	39	18	39	38	240
	Avicoli tutte le specie (broiler ovaiole, tacchini)	0	6	6	4	4	13	33
	Rimane specie (pesci, ovicaprini, ratiti, conigli, equidi, lepri, ecc.)	2	12	7	3	5	10	39
	totale	192	204	178	97	154	172	997

Per quanto riguarda il benessere in allevamento, la selezione degli allevamenti da sottoporre a controllo è stata effettuata sulla base di una valutazione del rischio comunicata dalla Regione, estratta dal sistema *Classyfarm*, e dalle conoscenze scaturite da ogni distretto sulle condizioni di allevamento in alcune aziende.

Eventuali controlli aggiuntivi sono stati effettuati per emergenze, richieste da parte di altre autorità di controllo oppure su segnalazioni.

Le verifiche eseguite hanno dato esiti generalmente conformi, anche se permangono alcune criticità nell'allevamento del suino, riguardo allo spazio disponibile e alla dotazione di materiale manipolabile.

Ulteriori criticità si rilevano nell'allevamento del bovino da latte, legate sia ad aspetti formali, quali la tenuta delle registrazioni, sia ad aspetti strutturali legati ai locali di allevamento; sono state elevate 33 sanzioni.

Dai controlli, secondo quanto si riesce ad estrarre dal nuovo sistema informatico, sono emerse 97 controlli sfavorevoli; le non conformità riscontrate riguardano principalmente gli allevamenti suini e bovini.

Per quanto riguarda la verifica del benessere animale durante il trasporto, sono state condotte a termine 17 giornate di interventi congiunti con la Polizia Stradale.

Il personale veterinario ha garantito, comunque, la propria presenza in caso di richiesta di intervento da parte delle FF.OO., anche al di fuori delle giornate di controllo congiunto.

1.5.1.2 Piano Regionale Benessere animale durante il trasporto – controlli a destino

Il piano, che coinvolge varie strutture, prevede i controlli eseguiti secondo la tabella seguente:

Piano regionale benessere animale durante il trasporto - controlli a destino ATS Val Padana 2023		
tipo di trasporto	sede del controllo	indicazione ministeriale
Lunghi viaggi o internazionali, superiori alle 8 ore	Macello industriale	10% dei mezzi in arrivo
	posto di controllo	5% delle partite di animali in arrivo, 10 controlli annuali su automezzi in arrivo e due audit semestrali per la verifica della permanenza dei requisiti comunitari.
	Allevamento (partite selezionate da UVAC o individuate dal DVSA)	Controlli durante il trasporto su partite di animali provenienti dalla UE segnalate da UVAC
Brevi viaggi, inferiori alle 8 ore	Macello industriale	2% dei mezzi in arrivo sulla base di una valutazione del rischio, nei macelli in cui i trasporti siano condotti da un numero ridotto e costante di autotrasportatori. 1% dei mezzi in arrivo: dovrà comunque essere garantito almeno un controllo all'anno (esclusi i macelli aziendali che macellano solamente capi provenienti da allevamento annesso).
Viaggi fino a 65 km	Macelli non industriali	Uno all'anno

(*) La programmazione è stata rivista in corso d'anno in relazione al numero di partite consegnate ed a sospensione o chiusura attività.

Nei macelli della ATS, seguendo criteri di valutazione del rischio basati sull'entità delle macellazioni, sulla provenienza dei capi macellati e sul numero di trasportatori coinvolti, sono stati effettuati e formalizzati con apposito verbale i controlli programmati.

Per quanto riguarda la verifica del benessere animale durante il trasporto, sono stati condotti inoltre 17 interventi congiunti con la Polizia Stradale.

Il personale veterinario ha garantito, comunque, la propria presenza in caso di richiesta di intervento da parte delle FF.OO., anche al di fuori delle giornate di controllo congiunto.

Per i controlli sui lunghi viaggi sono stati condotti due controlli disposti da UVAC (uno su bovini ed uno su suini) e 6 controlli programmati autonomamente dai distretti nei macelli suini.

Piano benessere animale durante il trasporto ATS Val Padana 2024									
Protezione degli animali durante il trasporto	controlli ufficiali	Numero e tipologia non conformità						Azioni/Misure	
	N. controlli ufficiali svolti	Idoneità animali	Pratiche di trasporto, spazio disponibile, altezza	Mezzi trasporto	Intervalli per abbeveraggio alimentazione, periodi di viaggio e riposo	Documenti	Altro	Amministrative	Giudiziarie
Bovini	141	22	0	4	0	0	7	33	0
Suini	342	17	1	0	1	5	0	24	0
Ovini/Caprini	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Equini	2	0	0	0	0	0	0	0	0
Pollame	14	0	0	0	0	0	0	0	0
totale	499	39	1	4	1	5	7	57	0

1.5.2 Piano Regionale Benessere animale durante la macellazione e l'abbattimento (Ob. Reg. 4.4.2)

I controlli relativi al benessere durante la macellazione e l'abbattimento, programmati presso gli impianti di macellazione situati nel territorio di ATS Val Padana, sono elencati nella tabella sotto riportata:

Controlli c/o impianti di macellazione ATS Val Padana 2024 (dati SIV 28/01/2025)		
Distretto	n. CU progr	n. CU eseg.
Crema	14	11*
Cremona	15	14**
Mantova	4	4
Alto Mantovano	6	6
Basso Mantovano	8	7**
Oglio Po	10	10
Totale	57	52

* due stabilimenti hanno cessato l'attività di macellazione. Il macello di visoni non ha svolto attività

** uno stabilimento ha cessato l'attività di macellazione.

Nel 2024 tutti gli impianti di macellazione attivi presenti sono stati sottoposti a un controllo ufficiale programmato specifico per benessere animale alla macellazione, con utilizzo di check-list (44 in Sezione I; 4 in Sezione II; 3 in Sezione III; 1 avicunicolo a capacità limitata). Quattro impianti di macellazione di ungulati domestici risultano cessati o inattivi tutto l'anno, quindi non sono stati sottoposti a controllo per benessere alla macellazione.

Negli impianti di macellazione stagionale di suini sono stati eseguiti controlli relativi anche al rispetto del benessere animale, senza utilizzo di check-list.

Per quanto riguarda l'allevamento di visone presente nel Distretto di Crema, ha allevato solo riproduttori senza procedere a nessun abbattimento e non è stato sottoposto a controllo per quanto riguarda il benessere alla macellazione.

Oltre ai controlli programmati con utilizzo della check-list, sono stati eseguiti ulteriori controlli aggiuntivi specifici in occasione delle ispezioni per seduta di macellazione; negli impianti di macellazione abilitati all'export USA i controlli vengono eseguiti per ogni seduta di macellazione.

Durante i controlli specifici programmati sono state rilevate 17 NC relative a: criteri generali, a condizioni strutturali e di manutenzione o di tipo documentale; altre 10 NC sono state segnalate in occasione di verifiche routinarie in corso di seduta di macellazione.

L'attività di supervisione al benessere animale in fase di macellazione è stata portata avanti anche in occasione delle supervisioni export paesi terzi presso i macelli.

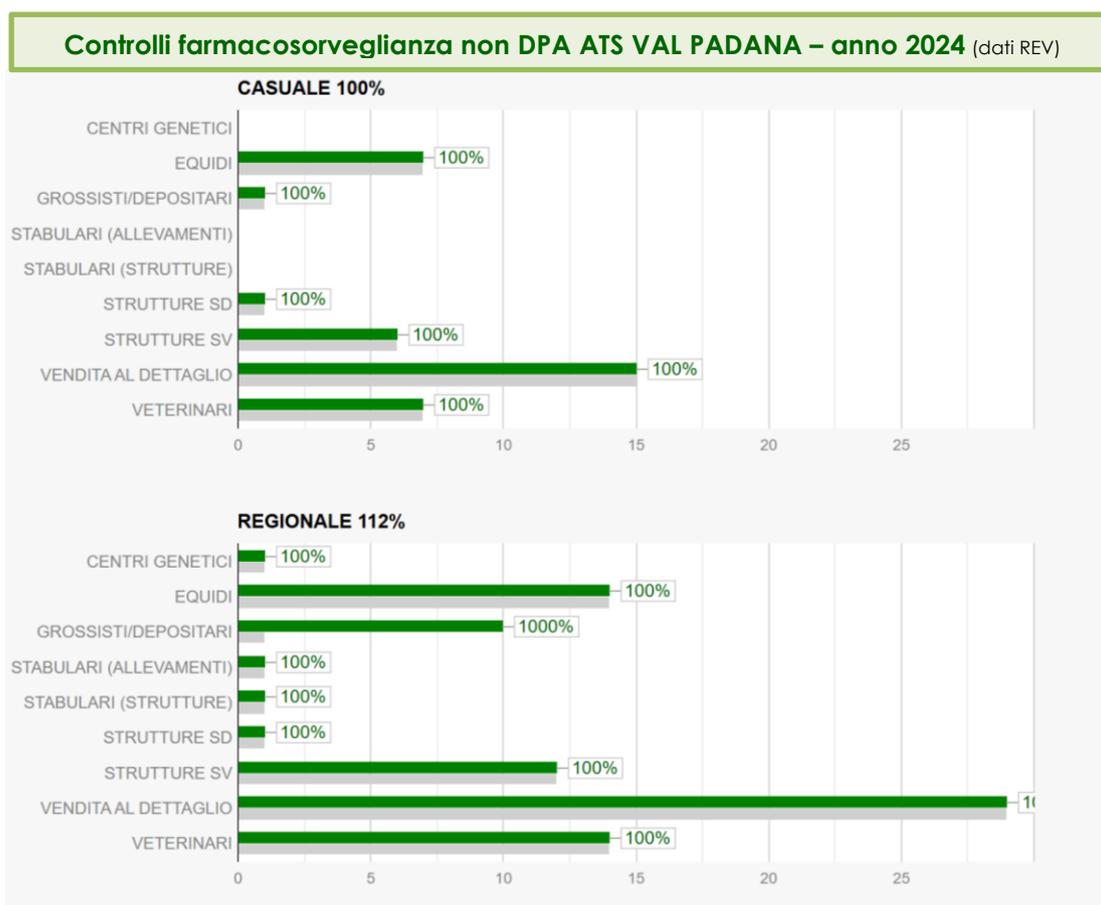
Durante l'anno 2024, oltre ai controlli routinari dei veterinari incaricati negli impianti di macellazione, sono stati eseguiti da parte di figure esperte e qualificate individuate dal Direttore del Dipartimento Veterinario ed estranee al Distretto interessato, 2 controlli senza preavviso in due impianti di macellazione; i controlli hanno preso in considerazione in modo approfondito anche le procedure relative alla protezione degli animali al macello.

1.5.3 Piano Regionale di Farmacosorveglianza (Ob. Reg. 4.4.3)

Presso ATS Val Padana, nel corso del 2024, sono stati condotti a termine ed inseriti nel NUOVO SIVI 750 interventi di farmacosorveglianza per MSU, PNR e segnalazioni, mentre nel sistema Classyfarm sono stati inseriti 939 controlli di cui 919 effettuati negli allevamenti destinati alla produzione degli alimenti (DPA) e 120 per le strutture destinate ad animali non produttori di alimenti (non DPA).

Nel sistema della ricetta elettronica sono stati registrati 15 controlli da remoto in strutture per non DPA.

Eventuali controlli aggiuntivi sono stati effettuati per emergenze, richieste da parte di altre autorità di controllo oppure su segnalazioni.



Controlli farmacovigilanza allevamenti ATS Val Padana 2024

Distretti	Crema	Cremona	Mantova	Oglio Po	Basso Mant.	Alto mant.	totale
Bovini (produz. carne rossa, latte ecc.)	98	91	77	34	67	71	438
suini	41	46	50	32	44	37	250
vitelli	1	1	4	0	8	4	18
Avicoli tutte le specie (broiler ovaiole, tacchini)	7	15	9	6	8	17	62
Rimanti specie (pesci, ovicapri, ratiti, conigli, equidi, lepri, ecc.)	8	12	8	5	6	13	52
totale	155	165	148	77	133	142	820

Nel corso dei controlli condotti in allevamento e strutture sono emerse 123 NC che hanno portato a sanzioni, legate a differenti irregolarità; I criteri di rischio su cui è stata basata la selezione degli allevamenti/strutture da controllare sono stati i seguenti:

- ✓ tutti i grossisti e tutte le vendite dirette;
- ✓ allevamenti interessati da pregresse non conformità;
- ✓ altri allevamenti che detengono scorte;
- ✓ nelle specie in cui era presente si è utilizzata la graduazione del rischio estratta dal sistema Classyfarm;
- ✓ allevamenti non controllati negli ultimi 3 anni.

Le principali criticità riscontrate riguardano la mancata o ritardo registrazione trattamenti farmacologici.

Violazioni contestate farmacovigilanza 2024

Descrizione sanzione	Norma violata	n.
Treatmento registrato sul registro dall'allevatore oltre le 48 ore	Decreto legislativo 16/03/2006 n. 158 e s.m. - art. 15, comma 2,	76
Mancato/ritardo registrazione trattamento da parte del veterinario	Decreto legislativo 16/03/2006 n. 158 e s.m. - art. 15, comma 1	5
Utilizzo medicinale dalla scorta in assenza della specifica procedura informatica da parte del veterinario responsabile	Decreto legislativo 07/12/2023, n. 218 - art. 32 - comma 11	4
Utilizzo farmaco non conforme ad AIC	Dlgs 06/04/2006 n. 193 - art. 1 - comma 1 - lett n) Regolamento (UE) 2019/6 art. 106 -	17
Uso di antibiotici per profilassi non in casi eccezionali	Regolamento (UE) 2019/6 art. 107 - paragrafo 3	1
Treatmento in associazione di due antibiotici	Decreto legislativo 07/12/ 2023, n. 218 - art. 29 - comma 3 - lett. a)	1
Superamento limiti di contaminazione crociata in mangimi non bersaglio (CARRY OVER)	Reg UE n. 2019/4 - art 7	1
Ricorso inappropriato a metafilassi	Regolamento (UE) 2019/6 art. 107 - paragrafo 4	1
Commercializzazione di prodotti di origine animale contenente residui di antibiotici	Dlgs 16/03/2006 n. 158 e s.m. - art.14, comma 2, lettera c)	1
Produzione di mangime medicato autoconsumo senza REV premiscela	Reg. 2019/4, art. 16, paragrafo 1	1

Mancata verifica omogeneità nei mangimi medicati	Reg. 2019/4, Allegato 1 Sez. 4 punti 1 e 2	1
Mancata/ritardata segnalazione di farmacovigilanza	Dlgs 06/04/2006 n. 193 - art. 91 - comma 4 - Dlgs 207/12/2023 n. 218 - art 13 - comma 1	2
Mancata dichiarazione trattamenti su Documenti di Accompagnamento verso il macello	Dlgs 16/03/2006 n. 158 e s.m. - art. 15, comma 6, lettera d)	2
Ricorso metafilassi senza appropriata giustificazione	Regolamento (UE) 2019/6 art. 5 – paragrafo 2	1
Presenza in scorta di farmaci scaduti	Dlgs 207/12/2023 n. 218 - art 31 - comma 1	1
Detenzione scorta farmaci senza autorizzazione	Dlgs 06/04/2006 n. 193 - art. 80 - comma - 1	1
Detenzione in scorta farmaci di antibiotici critici	Dlgs 07/12/2023 n.218 art 32 - comma 10	2
Assenza di prescrizione veterinaria per produzione di MM autoconsumo	Reg. 2019/4, art. 16, paragrafo 6	1
Fornitura di MM autoconsumo senza REV premiscela	Reg. 2019/4, art. 16, paragrafo 1	1
Mancato rispetto dei Tempi di attesa	Dlgs 16/03/2006 n. 158 e s.m. - art.14, comma 2, lettera b)	2
Trattamento illecito	Dlgs 16/03/2006 n. 158 e s.m. - art.14, comma 2, lettera a)	1
		123

1.5.4 Piano regionale di sorveglianza sulla sperimentazione animale (Ob. Reg. 4.4.4)

Nell'anno 2024, l'attività di vigilanza sulla protezione degli animali usati a fini scientifici si è svolta, come negli scorsi anni, presso due strutture: un Istituto Sperimentale nel distretto veterinario di Crema (autorizzato come impianto utilizzatore di animali per la sperimentazione di suini e pecore) e un laboratorio di tecnologie avanzate per la riproduzione animale e la ricerca biotecnologica nel distretto veterinario di Cremona (autorizzato come stabilimento/allevatore e fornitore di animali della specie suina). La vigilanza effettuata presso le due strutture ha avuto cadenza annuale; le ispezioni hanno riguardato:

- le strutture di stabulazione e di ricovero degli animali;
- la gestione degli animali da parte degli operatori;
- la presenza delle figure preposte al controllo della protezione del benessere degli animali (Veterinario designato, OPBA - Organismo Preposto al Benessere Animale);
- i modelli 4 di acquisto degli animali e modelli MSR per lo smaltimento delle carcasse;
- i registri di carico e di scarico degli animali;
- le procedure riguardanti le modalità di soppressione;
- lo smaltimento degli animali alla fine dell'esperimento.

L'attività di vigilanza ha evidenziato una sostanziale conformità alla norma: la protezione del benessere degli animali utilizzati ai fini scientifici risulta assicurata da strutture, attrezzature e procedure adeguate; le registrazioni di carico e scarico (accompagnate

dalle relative documentazioni di trasporto), effettuate dai responsabili, permettono la tracciabilità degli animali e dei loro sottoprodotti.

Due operatori dei rispettivi distretti hanno partecipato ad un corso di formazione dedicato organizzato da Regione Lombardia.

1.6 SETTORE MANGIMI E SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

(AREA C)

1.6.1 Piano Regionale Alimentazione Animale (Ob. Reg. 4.5.1)

Nel corso del 2024 è continuata la revisione dell'anagrafe, iniziata nel 2022, con cessazione di impianti non più attivi; dal 2023 si è avuto anche il trasferimento delle anagrafiche degli operatori del settore dei mangimi medicati e degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) 183/2005 da SIV al Sistema Informativo Veterinario per la Sicurezza Alimentare, che ha rivelato non poche criticità tecniche legate a problemi di comunicazione tra i due applicativi, regionale e nazionale.

Vista la situazione delle anagrafiche (si veda anche §1.1.3.3), gli obiettivi per il settore dei mangimi saranno aggiornati man mano che procederà l'aggiornamento della Banca Dati di riferimento, ovvero SINVSA. L'unico dato allineato è quello dei mangimi medicati e degli impianti riconosciuti, mentre per quanto riguarda gli operatori registrati è ancora in corso l'aggiornamento dell'anagrafica a causa del numero estremamente elevato di attività.

Il Piano Regionale Alimentazione Animale (PRAA) nel 2024 prevedeva l'esecuzione di:

- aggiornamento costante dell'anagrafica per tipologia e attività nel sistema informativo ministeriale SINVSA;
- controlli ufficiali tramite campionamento;
- controlli ufficiali tramite ispezione (con frequenza annuale o biennale, a seconda della tipologia);
- verifica etichettatura mangimi;
- verifica etichettatura petfood.

1.6.1.1 PNAA: campionamenti

La rendicontazione dell'attività di campionamento è la seguente:

PRAA campionamento 2024 (dati UO Veterinaria Regionale)							
n. camp. progr.	n. camp. eseguiti 1° semestre	n. camp. non conformi 1° semestre	n. camp. eseguiti 2° semestre	n. camp. non conformi 2° semestre	n. camp. eseguiti anno	n. camp. non conformi anno	% di esecuzione
341	216	0	125	0	341	0	100,00

L'attività di campionamento effettuata nell'ambito del PNAA 2024 ha raggiunto l'obiettivo del 100%; sono stati effettuati sette campionamenti in extra PNAA di cui cinque in un impianto petfood per esigenze legate all'audit degli Ispettori EAEU (Russia e Unione

Economica di competenza) e i restanti due per la ricerca di fipronil. Inoltre, in ottemperanza al Piano Latte della Regione Lombardia 2024 sono stati eseguiti 8 campioni sospetto per la ricerca di aflatossina B1 su un campione del mangime/materia prima che ha verosimilmente determinato il superamento del limite di legge di Aflatossina M1 nel latte.

Attività di campionamento PRAA 2024 ATS Val Padana - distribuzione per distretto									
Distretto	Camp. progr. I sem	Camp. eseg. I sem	% I sem.	Camp. progr. II sem	Camp. eseg. II sem	% II semestre	tot anno	% anno	Camp. extra PNAA
Alto Mant.	39	39	100,00%	29	29	100,00%	68	100,00%	0
Basso Mant.	24	24	100,00%	16	16	100,00%	40	100,00%	5
Crema	50	50	100,00%	28	28	100,00%	78	100,00%	0
Cremona	40	40	100,00%	16	16	100,00%	56	100,00%	1
Mantova	24	24	100,00%	17	17	100,00%	41	100,00%	1
Oglio Po	39	39	100,00%	19	19	100,00%	58	100,00%	0
Totale	216	216	100,00%	125	125	100,00%	341	100,00%	7

Come per gli anni precedenti è emersa la difficoltà a rintracciare alcune materie prime (es. farine di semi oleosi, mangimi prodotti a partire da alimenti per la ricerca di residui di packaging, mangime per avicoli con farine di pesce, ecc.) ed alcune ricerche (es titolo, contaminazioni crociate, ecc.) a causa del numero ridotto di impianti che producono medicati dopo l'entrata in vigore del regolamento 4/2019.

I campioni i cui esiti sono risultati non conformi ai requisiti normativi sono stati 5 a cui hanno corrisposto 4 sanzioni e una richiesta di controperizia; non è stato effettuato alcun sequestro o distruzione di prodotto.

1.6.1.2 PNAA: verifica etichettatura mangimi

Per il 2024 sono stati condotti 62 controlli per verificare la conformità dell'etichettatura, da condurre presso impianti di produzione o di distribuzione di mangimi.

Le NC emerse (3) hanno riguardato la completezza delle indicazioni obbligatorie e la corretta indicazione degli additivi nei mangimi composti

Le NC hanno esitato in due prescrizioni e in un caso è stata applicata la diffida.

1.6.1.3 PNAA: controllo etichettatura petfood

Si tratta di una specifica attività di vigilanza prevista dal PRAA 2023 nel settore degli alimenti per animali da compagnia. Sono stati controllati i prodotti in vendita nelle strutture di distribuzione di petfood. Sono stati condotti due sopralluoghi, uno in provincia di Mantova ed uno in provincia di Cremona. Tutti i controlli hanno avuto esito conforme.

1.6.1.4 PNAA: attività ispettiva

Complessivamente sono stati effettuati complessivamente 595 ispezioni di cui:

- 363 in impianti riconosciuti del settore dei mangimi e negli impianti di cui all'art.5 comma 2 del Reg. 183 (produttori registrati post primari);

- 40 nel settore dei mangimi medicati;
- 184 nell'ambito dei controlli dell'utilizzo in deroga del siero di latte nell'alimentazione degli animali da allevamento;
- 8 sui mangimifici che utilizzano prodotti vietati (PAT) in deroga.

Complessivamente sono state rilevate 41 NNCC per 41 prescrizioni, 7 sanzioni, 4 notifiche di diffida, 1 blocco ufficiale del prodotto.

Il PNAA 2024-2016 prevede il controllo dell'utilizzo dei fertilizzanti organici; tale verifica per il 2024 è stata associata ai controlli di condizionalità per gli allevamenti registrati M1 del Reg. 183. Complessivamente sono state coinvolti 60 allevamenti nessuno dei quali utilizza fertilizzanti organici;

Il Decreto legislativo 27/2021 ha introdotto l'obbligo di laboratori e analisi accreditate per l'autocontrollo del settore dei mangimi. Complessivamente nel territorio dell'ATS Val Padana sono presenti 20 strutture che effettuano analisi sia su alimenti sia sui mangimi.

Sempre nell'ambito del PNAA sono stati eseguiti anche i controlli sui trasporti di mangime; in ATS Val padana sono presenti circa 300 imprese registrate per il trasporto di mangimi. Il controllo nel 2024 ha riguardato un campione di 18 imprese di cui 6 per il trasporto di mangimi medicati e 12 di trasporto di mangimi non medicati. Le verifiche hanno dato esito favorevole.

PNAA Attività ispettiva ATS Val Padana 2024 (dati estratti da SINVSA 05/02/2025)					
cod SINVSA	Operatori primari registrati Regolamento (CE) n.183/05 art. 5 comma 1	N. attiv. ispez ion.	N. NC	N. sanz. amm.	N. denunce A.G.
M01	produzione di prodotti primari per l'alimentazione animale (coltivazione, raccolta, essiccazione naturale, macinazione, stoccaggio in azienda e trasporto fino al primo stabilimento)	5	0	0	0
M02	allevatori che miscelano mangimi in azienda	1	0	0	0
	Totale	6	0	0	0
	Operatori post-primari registrati Regolamento (CE) n. 183/05 art. 5 comma 2	N. attiv. ispez ion.	N. NC	N. sanz. amm.	N. denunce A.G.
M05	produzione materie prime di origine animale (Reg. 1069/09)	2	2	0	0
M06	fornitura di sottoprodotti alimentari e agroalimentari (Reg. 852/04, Reg. 853/2004, Reg. 197/06)	44	5	0	0
M07	produzione di alimenti per animali da compagnia (Reg. 1069/09)	13	3	3	0
M09	produzione premiscele (diverse da all. IV capo 2 Reg.183/05)	6	0	0	0
M10	produzione mangimi composti per il commercio (diversi da all. IV capo 3 Reg.183/05)	41	7	3	0
M11	produzione mangimi composti per autoconsumo (diversi da all. IV capo 3) Reg. 183/05)	44	4	0	0
M12	stoccaggio/deposito di mangimi (materie prime, mangimi composti, additivi e premiscele)	67	4	0	0
M13	Condizionamento additivi, premiscele e mangimi, diverse da allegato IV	3	0	0	0

M14	commercio ingrosso/dettaglio additivi e premiscele (diverse da all. IV capo 1 e 2)	1	1	0	0
M15	commercio ingrosso/dettaglio mangimi (materie prime, mangimi composti)	77	8	3	0
M16	trasporto conto terzi (materie prime, mangimi composti, additivi e premiscele)	31	2	0	0
M17	intermediari (che non detengono prodotti)	31	2	0	0
M18	mulini	5	1	0	0
M19	essiccazione artificiale	42	3	3	0
Totale		407	42	12	0
DITTE RICONOSCIUTE ai sensi dell'art.10 (comma 1) Regolamento (CE) n. 183/2005		N. attiv. Ispez ion.	N. NC	N. sanz. amm.	N. denunce A.G.
M22	lettera A produzione additivi	5	1	0	0
M23	lettera A commercializzazione additivi	27	5	1	0
M24	lettera B produzione premiscele	19	2	0	0
M25	lettera B commercializzazione premiscele	32	4	0	0
M26	lettera C produzione mangimi composti per commercio	39	8	1	0
M27	lettera C produzione mangimi composti per autoconsumo	29	3	1	0
M28	intermediari (che non detengono prodotti)	4	0	0	0
Totale		155	23	3	0
OPERATORI DEL SETTORE MANGIMI MEDICATI		N. attiv. Ispez ion.	N. NC	N. sanz. amm.	N. denunce A.G.
M29	produzione MM e PI per vendita/conto terzi	14	3	3	0
M30	utilizzatori prodotti intermedi per autoconsumo	7	1	0	0
M31	produzione MM per autoconsumo	21	3	2	0
M33	distributori art.13 comma 8	1	0	0	0
Totale		43	7	5	0
Produzione in deroga ai divieti di cui all'articolo 7, paragrafi 1 e 2 del Regolamento (CE) n. 999/2001		N. attiv. Ispez ion.	N. NC	N. sanz. amm.	N. denunce A.G.
M35	mangimifici autorizzati che utilizzano prodotti in deroga (farine di pesce, fosfato dicalcico e tricalcico, prodotti a base di sangue di non ruminanti o pat di non ruminante/pat derivate da insetti) e solo per non ruminanti o per pesci	2	0	0	0
M36	mangimifici autorizzati che utilizzano prodotti in deroga (farine di pesce, fosfato dicalcico e tricalcico, prodotti a base di sangue di non ruminanti o pat di non ruminante/pat derivate da insetti) e producono anche mangimi per ruminanti o per animali d'allevamento diversi dai pesci	3	0	0	0
M37	allevamenti registrati che utilizzano mangimi complementari contenenti prodotti in deroga (farine di pesce, fosfato dicalcico e tricalcico, prodotti a base di sangue di non ruminanti o PAT di non ruminante/ PAT derivate da insetti) per produrre mangimi completi per autoconsumo	3	0	0	0
Totale		8	0	0	0
Totale ispezioni per attività		619	72	20	0

Altre attività 2024 non programmate ma svolte nell'ambito del PNAA sono state:

- **Audit degli Ispettori Russi 2024:** gli ispettori russi hanno tenuto un audit a distanza il 19 novembre 2024. L'audit a distanza ha coinvolto una ditta del Distretto veterinario Basso mantovano che produce soprattutto alimenti secchi per animali da compagnia. Durante la preparazione dell'audit sono stati eseguiti controlli preparatori in sede anche con la collaborazione di Ministero e Regione. Considerate le osservazioni degli Ispettori Russi, nel 2024 saranno indirizzate alcune analisi del PNAA agli impianti PETFOOD compatibilmente con la disponibilità programmata. Le ricerche sono state inserite come extra PNAA. L'ispezione da remoto ha avuto esito favorevole confermato dal mantenimento dell'esportazione verso la federazione Russa.
- **Attività di formazione 2024:** nel corso del 2024 si è tenuto un corso con ECM sul PNAA a cui hanno partecipato tecnici della prevenzione e veterinari che effettuano prelievi nell'ambito del Piano.

1.6.2 Sottoprodotti di Origine Animale (Ob. Reg. 4.5.2)

La programmazione dell'attività svolta e da svolgere nel 2024/2025 si basa sulla categorizzazione del rischio associato al singolo impianto; sono previste quattro classi di rischio: alto (1), medio alto (2), medio basso (3) e basso (4).

Gli impianti riconosciuti ai sensi dell'articolo 24 del Reg. CE n. 1069/2009 sono controllati almeno una volta all'anno: nello specifico per gli impianti con classe di rischio 2, 3 e 4 è previsto un controllo all'anno mentre per la classe di rischio 1 sono previsti due controlli all'anno. Invece, per gli impianti registrati ai sensi dell'articolo 23 del Reg. CE n. 1069/2009 è previsto un controllo biennale per le classi di rischio basso e medio basso e un controllo annuale per le classi di rischio medio alto e alto.

L'attività di controllo è stata correttamente svolta: su un totale di 162 impianti controllati, sono emerse 19 non conformità legate tutte ad aspetti procedurali e gestionali, in particolare alla gestione dei materiali in ingresso, alla gestione dei prodotti ottenuti alla fine del processo o dei materiali/prodotti depositati, alle manutenzioni e igiene /pulizia di strutture e attrezzature, alla tracciabilità e rintracciabilità (registro delle partite, documenti commerciali o certificati sanitari, art. 22).

1.6.2.1 Controlli sull'utilizzo del siero in deroga per l'alimentazione animale.

Nel Piano SOA 2024 è previsto anche il controllo sugli impianti di prodotti a base di latte che producono siero e sugli allevamenti che lo utilizzano in suini e vitelli a carne bianca, soprattutto.

La prima difficoltà è stata quella di ripristinare l'anagrafe di questi impianti, in quanto le richieste di nulla osta sono nella maggioranza molto datate e risalenti al Regolamento 79/2005.

In ottemperanza alla nota ministeriale è stato chiesto, attraverso la U.O. Veterinaria, il nulla osta per alcuni allevamenti che intendono utilizzare siero proveniente da altre Regioni confinanti.

Nel corso dei controlli non sono emerse NC.

1.7 CONTROLLI PROGRAMMATI SU PARTITE OGGETTO DI SCAMBI COMUNITARI – UVAC (AREE B E C)

UVAC programma ogni anno i controlli da effettuare su partite di animali vivi (benessere) e su prodotti di origine animale, oggetto di scambi in entrata, tenendo conto di un controllo ogni 1000 ingressi da Paesi Comunitari.

Nel 2024, ad ATS Val Padana, erano stati attribuiti 23 controlli totali, di cui 7 prodotti di o. a. (pesce, prodotti di carne e formaggi latticini) e 16 su animali vivi, sulla base della graduazione del rischio che tiene conto principalmente dei volumi di merci introdotte.

I controlli svolti sono di vario tipo: cartolare, di identità, fisico/materiale, sul benessere, di laboratorio (ricerche chimiche e/o microbiologiche).

Controlli Programmati su Partite Oggetto di Scambi Comunitari ATS Val Padana anno 2024		
Macro voce Merceologica	Paese UE	N.
Suini domestici da macello - mod. 64/432 F2	Germania	3
Suini domestici da macello - mod. 64/432 F2	Belgio	1
Suini domestici da macello - mod. 64/432 F2	Olanda	1
Suini domestici da macello - mod. 64/432 F2	Danimarca	2
Bos taurus (bovini)	Belgio	4
Bos taurus (bovini)	Slovenia	2
Bos taurus (bovini)	Irlanda	1
Bos taurus (bovini)	Ungheria	1
Sperma di Equidae (Mod. 2010/470 - Parte D)	Francia	1
Salsicce, salsicciotti e prodotti simili a base di carne di animali delle voci da 0101 a 0104	Romania	1
Smeriglio mako (<i>Isurus oxyrinchus</i>)	Spagna	3
Filetti di pesci ed altra carne di pesci (anche tritata), freschi, refrigerati o congelati	Danimarca	1
Formaggi e latticini	Francia	1
Ovoprodotti essiccati (diversi dai tuorli) ad uso alimentare	Olanda	1
	totale	23

1.8 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEGLI OPERATORI ADDETTI AL CONTROLLO UFFICIALE

Normalmente le proposte di formazione, che partono dall'analisi dei fabbisogni a livello locale, legate alle novità normative e scientifiche, alla valutazione degli esiti audit interni e del monitoraggio degli obiettivi, vengono inserite nel piano della formazione aziendale.

I corsi progettati e realizzati nel 2024, nell'ambito del piano formativo sono le seguenti:

- ✓ Fauna selvatica: monitoraggio, gestione ed emergenza peste suina africana: svolto in data 28/03/2024 della durata di 7 ore e destinato i veterinari di area A/C;
- ✓ Il campionamento in ambito PNAA (piano nazionale alimentazione animale): svolto dal 03/04/2024 al 10/04/2024, due edizioni di 4 ore ciascuna; destinato al personale sanitario addetto al prelievo dei campioni di mangimi;
- ✓ Malattie a trasmissione alimentare (MTA): nuove acquisizioni tecnico scientifiche: svolto dal 17/06/2024 al 18/06/2024, due edizioni di 4 ore ciascuna, destinato a Veterinari ufficiali, Tecnici della Prevenzione area B, Medici e Tecnici della Prevenzione Igiene Alimentazione e Nutrizione;
- ✓ Conferenza su interventi assistiti con gli animali (IAA) – ruolo e integrazione nel SSN: svolto in data 20/09/2024 della durata di 7 ore, destinato a Veterinari ufficiali aree A/C, Medici/specialisti, educatori professionali ed operatori dell'area riabilitativa, operatori sanitari, psicologi, psicoterapeuti, associazioni volontariato del settore.

Molti operatori hanno anche scelto di aderire a eventi residenziali o FAD, organizzati da diversi provider (da IZSLER, IZS delle Venezie, FNOVI, ISS, Ministero ecc.); i più frequentati sono elencati nella tabella seguente:

Formazione obbligatoria individuale esterna anno 2024	
Argomento corso	Partec
Export USA	7
Export GB	5
Formazione check list Classyfarm	2
Argomenti di pubblica veterinaria 2024: la sanità pubblica veterinaria in ottica one health	2
Applicazione del D.lgs 26/2014 nell'ispezione degli stabulari da parte dell'autorità competente	2
Aggiornamenti relativi al controllo ufficiale in materia di additivi e aromi alimentari come materia prima e negli alimenti	9
Il procedimento penale nell'ambito della sanità pubblica veterinaria	1
Accertamento e prevenzione dei danni da predazione del lupo	1
Aggiornamenti nel settore dell'acquacoltura: diagnosi, sorveglianza e controllo delle malattie alla luce del reg. 429/2016 UE	1
Approcci innovativi, alternativi o integrativi per la salute dell'uomo e degli animali	2
Scuole di specializzazione	6
Apicoltura 2024 biodiversità ed ecosistemi degli apoidei ed il loro ruolo nell'ambiente	1
Aggiornamento in salute degli alveari, laboratorio e produzioni	1
Sorveglianza genomica delle MTA	13
Protezione degli animali nelle fasi di macellazione Reg. Ce 1099/2009	4
Il procedimento penale nell'ambito della sanità pubblica veterinaria	11

The new animal health law intra EU movements of animals and products of animal origin	1
Interventi assistiti con gli animali: corso propedeutico	5
Peste dei piccoli ruminanti	2

1.9 MANUALE DELLA QUALITÀ AZIENDALE E UNIFICAZIONE

PROCEDURE

All'interno del DVSA il lavoro di rivalutazione e aggiornamento delle procedure e istruzioni operative è continuo, sia a seguito di richieste regionali di adeguamento a normative e linee guida, sia per l'esigenza interna di rendere la documentazione sempre più aderente all'attività svolta.

Nel 2024 è stata aggiornata e completata la procedura "PP6.0.06 Controlli relativi al benessere degli animali da reddito", con l'inserimento delle check liste emanate nell'anno. È stata, poi, aggiornata la procedura "PP6.0.14 Monitoraggio, verifiche e rendicontazione" con l'aggiornamento modulo e aggiunta nuovi moduli supervisioni export PPTT, inserimento documento "elementi minimi relazione sintetica semestrale" audit interni Distretti.

Le procedure comuni al SIAN, "PP7.0.10 Controllo ufficiale tramite ispezione" e "PP7.0.11 Controllo ufficiale tramite audit" e "PP7.0.17 Controllo ufficiale tramite campionamento" sono state interessate da varie revisioni che hanno riguardato: ultime indicazioni ministeriali diffida, inserimento due facsimili concordati con gli affari generali, relativi alla contestazione con applicazione del pagamento in misura ridotta e ultraridotta, all'inapplicabilità della diffida e all'accertamento con diffida inottemperata; inserimento modulo per identificazione ed elezione domicilio; nuova modalità di trasporto con ditta esterna; istruzione operativa "IP7.0.10.3 rev00 LEGGE CARTABIA".

Nel 2024 è stato nuovamente aggiornata la procedura relativa al PNR (PP6.0.16 Attuazione del Piano Nazionale Residui), sia per le modifiche routinarie conseguenti all'emanazione del piano 2024 (aliquote, utilizzo verbali, richiesta di farmacosorveglianza, campione miele anche in laboratorio ecc.).

In seguito all'emanazione da parte del Ministero della Salute di nuove check list per la farmacosorveglianza sia in animali DPA che non DPA sono stati aggiornati i moduli della "PP6.3.03 Vigilanza sulla commercializzazione dei Medicinali Veterinari Sorveglianza sulla distribuzione, detenzione, fornitura e sull'impiego del farmaco veterinario".

Si è proceduto all'emissione dell'aggiornamento "PP6.0.10 Gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche" in seguito alla nota di Regione Lombardia G1.2024.0041659 del 06.11.2024 contenente indicazioni gestionali, pratiche ed amministrative per la corresponsione delle indennità ai sensi della legge 281/88, necessario per uniformare i comportamenti in tutto il territorio della regione.

Per rispondere alla richiesta da parte di alcuni distretti circa la gestione delle richieste dei contenitori per le nutrie è stata aggiunta alla procedura "PP6.3.04 Vigilanza impianti/attività che ricadono nel campo di applicazione del Regolamento CE 1069/2009 e 142/2011", l'istruzione operativa "IP6.3.2.0 Rev. 00 Gestione e Modulistica Carcasse di Nutrie" con i relativi moduli.

Nella tabella sottostante è riassunto il lavoro svolto nel 2024.

Titolo Procedura	Codice	Rev.	aggiornamento	Modifiche
Controlli relativi al benessere degli animali da reddito	PP6.0.06	rev 08 26/07/2023	rev 09 15/03/2024	aggiornamento modulistica
Gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche	PP6.0.10	rev 06 26/09/2023	rev 07 18/07/2024	Aggiornamento IP6.0.10.1 rev. 06 Indicazioni operative per la gestione di emergenze non epidemiche
Monitoraggio, verifiche e rendicontazione	PP6.0.14	rev 02 26/07/2023	rev 03 19/04/2024	Implementazione delle verifiche di II livello, aggiornamento modulo e aggiunta nuovi moduli supervisioni export PPTT, inserimento documento "elementi minimi relazione sintetica semestrale" audit interni Distretti
Monitoraggio, verifiche e rendicontazione	PP6.0.14	rev 02 26/07/2023	rev. 03 19/04/2024	Aggiornamento MP6.0.14.2 rev01 Griglia valutazione documentale del controllo ufficiale
Attuazione del Piano Nazionale Residui	PP6.0.16	rev 02 26/07/2023	rev 03 del 16/05/2024	aggiornamenti annuali (aliquote, utilizzo verbali, richiesta di farmacovigilanza, campione miele anche in laboratorio ecc.)
Attuazione del Piano Nazionale Residui	PP6.0.16	rev 03 26/09/2023	rev 04 16/05/2024	Aggiornamento IP6.0.16.2 Indicazioni per l'esecuzione dei prelievi
Attuazione del Piano Nazionale Residui	PP6.0.16	Rev 02 26/07/2023	Rev 03 16/04/2024	Aggiornamento IP6.0.16.4 Controllo in azienda a seguito di NC
Animali morsicatori	PP6.1.03	rev 05 26/07/2023	Agg. 13/03/2024	Aggiornati riferimenti normativi nel modulo animale morsicatore
Registrazione degli allevamenti nelle anagrafi zootecniche	PP6.1.08	rev 02 26/07/2023	Agg 30/04/2024	aggiornamento fac simile assegnazione codice
Tutela degli animali d'affezione, igiene urbana, anagrafe degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo	PP6.1.9	rev 01 26/07/2023	rev 02 25/03/2024	passaggio dall'anagrafe regionale a quella nazionale, che cambia anche alcune modalità operative (es. gestione liberi professionisti), inserimento nuovo modulo, aggiornamento modulo restituzione cane
Tutela degli animali d'affezione, igiene urbana, anagrafe degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo	PP6.1.9	rev 02 25/03/2024	rev 03 14/06/2024	inserimento paragrafo relativo a gestione SEGNALAZIONE PRESUNTO MALTRATTAMENTO ANIMALI e relativo facsimile
Gestione delle Non Conformità dei parametri microbiologici e chimico-fisici del latte crudo e del latte crudo destinato alla produzione di latte fresco pastorizzato di alta qualità	PP6.3.01	rev 08 26/07/2023	rev 09 15/07/2024	revisione moduli e aggiunta gestione nc inibenti
Vigilanza impianti/attività che ricadono nel campo di applicazione del Regolamento CE 1069/2009 e 142/2011	PP6.3.04	rev 05 26/07/2023	rev 06 22/04/2024	aggiornamento procedura (programmazione, esecuzione ecc.), riferimenti, inserimento check list impianti, tabella rischio ecc.)

Sorveglianza sulla distribuzione, detenzione, fornitura e sull'impiego del farmaco veterinario	PP6.3.03	rev 05 26/07/2023	rev 06 del 28/06/2024	aggiornamento e ampliamento procedura.
Sorveglianza sulla distribuzione, detenzione, fornitura e sull'impiego del farmaco veterinario	PP6.3.03	rev 06 del 28/06/2024	Rev 07	Aggiornamento check list controlli farmacosorveglianza animali DPA e non DPA (trasmessa Uff. Qualità 20/08/2024)
Controllo ufficiale tramite ispezione	PP7.0.10	rev 06 04/12/2023	rev 07 28/03/2024	ultime indicazioni ministeriali diffida; inserimento due facsimili concordati con gli affari generali, relativi alla contestazione con applicazione del pagamento in misura ridotta e ultraridotta, all'inapplicabilità della diffida e all'accertamento con diffida inottemperata
Controllo ufficiale tramite ispezione	PP7.0.10	rev 07 28/03/2024	rev 08 10/05/2024	inserimento modulo per identificazione ed elezione domicilio
Controllo ufficiale tramite audit	PP7.0.11	rev 04 30/06/2023	rev 05 22/04/2024	inserimento moduli supervisioni export PPTT, correzione verbale sintetico
Controllo ufficiale tramite campionamento	PP7.017	rev 04 27/11/2023	rev 05 del 10/05/2024	nuova modalità di trasporto con ditta esterna
Vigilanza impianti/attività che ricadono nel campo di applicazione del Regolamento CE 1069/2009 e 142/2011	PP6.3.04	rev 06 22/04/2024	rev 07 13/12/2024	Gestione e modulistica per richiesta contenitori nutrie
Controllo ufficiale tramite ispezione	PP7.0.10	rev 09 del 24/10/2024	rev 10 del 10/12/2024	Inserimento Istruzione Operativa sulla "Legge Cartabia"
Controllo ufficiale tramite audit	PP7.0.11	rev 05 22/04/2024	rev 06 del 10/12/2024	Inserimento Istruzione Operativa sulla "Legge Cartabia"
Controllo ufficiale tramite campionamento	PP7.0.17	rev 06 del 22/08/2024	rev 07 del 10/12/2024	Inserimento Istruzione Operativa sulla "Legge Cartabia"
Gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche	PP6.0.10	rev 06 del 26/09/2023	rev 07 18/07/2024	Aggiornamento modulistica in base alle indicazioni di Regione Lombardia

1.10 PIANO INTEGRATO AZIENDALE DI PREVENZIONE VETERINARIA (PIAPV)

Il Decreto della D.G Welfare n. 3148 del 23/02/2024 "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 – Anno 2024" prevedeva che ogni Dipartimento di Prevenzione Veterinaria delle ATS elaborasse, secondo gli orientamenti dettati dal Reg. UE n. 2017/625, il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) entro il 23/03/2024 e stabilisse i criteri applicativi del Reg (UE) 2017/625, il programma di attuazione dei controlli ufficiali di settore e di altre attività ufficiali (di cui al Reg. (UE) 2017/625) e le modalità di finanziamento delle attività di prevenzione veterinaria.

Il documento di programmazione è stato predisposto, quindi, in base, oltre che al decreto 3148/2024, anche alle regole di sistema 2024 (DGR n° XII/1827 del 31/01/2024 recante "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024") e al Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria (PRISPV) 2019-2023 (Deliberazione n. XI/522 del 28/05/2019).

Il PIAPV 2024 è stato approvato dalla Direzione Strategica dell'ATS Val Padana, con Decreto n. n. 92 del 13/03/2024 (reperibile sul sito aziendale di ATS Val Padana, al link <https://www.ats-valpadana.it/piano-integrato-della-prevenzione-veterinaria-anno-2024>

1.11 CONTROLLO IN EQUIPE INTERDISCIPLINARE

Obiettivo è la gestione integrata del controllo ufficiale sfruttando competenze specialistiche individuate tra i veterinari ufficiali, per poter condurre controlli multidisciplinari (figura dell'esperto tecnico).

L'obiettivo regionale prevedeva che almeno il 20% degli audit programmati dovessero essere eseguiti con la partecipazione di più operatori aventi diversa specializzazione (per area funzionale o per referenza).

A livello dipartimentale, sulla base del numero degli audit programmati, è stato determinato, per ogni distretto, il numero di controlli multidisciplinari da effettuare.

Ogni distretto veterinario ha aggiornato l'elenco del personale specializzato (mantenuto aggiornato ogni anno), che ha poi trasmesso al dipartimento.

Tutti i controlli multidisciplinari sono stati condotti in forma di audit da almeno due figure di cui una era la persona specializzata (esperto tecnico) e, quindi, inseriti in SIV.

Controlli interdisciplinari ATS Val Padana 2024		
Distretto	Programmati	eseguiti
Crema	9	9
Cremona	6	6
Mantova	6	7
Alto Mantovano	5	5
Basso Mantovano	5	12
Oglio Po	8	8
Totale	39	47

1.12 INTEGRAZIONE CON ALTRI DIPARTIMENTI E SERVIZI DELL'ATS VAL PADANA

Le collaborazioni sono molteplici, in particolar modo con servizi afferenti al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, e vanno dai controlli congiunti nell'ambito della sicurezza alimentare con SC IAN, agli scambi d'informazione circa le zoonosi e tossinfezioni con SC ISP, ai controlli congiunti nelle farmacie e parafarmacie che vendono prodotti veterinari, con il servizio farmaceutico ecc.

L'integrazione ha previsto anche che, con il servizio IAN, venissero condivise le procedure di sistema, definite congiuntamente dalle rispettive UO regionali; tali procedure vengono costantemente monitorate e aggiornate congiuntamente a seguito delle numerose

modifiche normative comunitarie e nazionali apportate in questi ultimi anni (vedi anche § 1.10 Manuale della Qualità Aziendale e unificazione procedure).

1.13 COMUNICAZIONE DEI RISULTATI E RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER

Le iniziative di comunicazione con gli stakeholder hanno risentito (e probabilmente questo trend proseguirà per molto tempo) delle disposizioni anti pandemiche, che determinano una riduzione degli eventi in presenza (incontri, eventi, corsi ecc.) e, in ogni caso, richiedono una notevole prudenza sul numero dei partecipanti.

Le iniziative svolte ad oggi, sono illustrate nella seguente tabella:

data	Organizz	destinatario	Titolo/argomenti trattati	Tipologia
25/01/2024	Confagricoltura Mn	allevatori bovini	benessere farmaco	frontale
26/01/2024	Gruppo suinicolo Mantovano	veterinari LLPP	Regolamento EU 6/2019 e D.Lgs 218/2023 Aggiornamento sulle norme che regolano l'utilizzo degli antimicrobici nella zootecnia da reddito (dr. C. Rusconi)	frontale
01/02/2024	Confagricoltura Mn	allevatori suini	benessere farmaco biosicurezza	frontale
01/02/2024	Comune Rivolta d'Adda	Allevatori vet LLPP	Regolamento EU 6/2019 e D.Lgs 218/2023 Aggiornamento sulle norme che regolano l'utilizzo degli antimicrobici nella zootecnia da reddito (dr. C. Rusconi)	frontale
07/02/2024	Ordine vet Mn	veterinari LLPP	Regolamento EU 6/2019 e D.Lgs 218/2023 Aggiornamento sulle norme che regolano l'utilizzo degli antimicrobici nella zootecnia da reddito (dr. C. Rusconi)	frontale
08/02/2024	Comune Rivolta d'Adda	ALLEVATORI	Nuova normativa sull'impiego del farmaco, il Dec. Leg. 218/2023	frontale
12/02/2024	Ordine vet CR	veterinari LLPP	Decreto farmaci veterinari (dr. C. Rusconi)	frontale
14/02/2024	Dipartimento Vet.	associazioni apicoltori CR e MN	informazione su corsi destinati a tecnici apicoltura organizzati da IZS Ve	e-mail
27/02/2024	Cooperativa San Lorenzo Pegognaga	veterinari LLPP, allevatori bovini	Consumo del farmaco in allevamenti bovini ATS Val Padana. Consuntivo premi PAC anno 2023 relativi all'ecoschema 1	frontale
28/02/2024	CAA Coldiretti CR	allevatori specie zootecniche	Utilizzo del farmaco: nuovi aspetti legislativi (Crema)	frontale

29/02/2024	CAA Coldiretti CR	allevatori specie zootecniche	Utilizzo del farmaco: nuovi aspetti legislativi (Malagnino)	frontale
04/03/2024	Ronca Giovanardi	allevatori specie zootecniche	Nuova normativa sull'impiego del farmaco, il Dec. Leg. 218/2023	frontale
08/03/2024	Coldiretti Mn	allevatori specie zootecniche	Antimicrobico resistenza. Le azioni a contrasto	frontale
13/03/2024	Coldiretti Mn	allevatori specie zootecniche	Antimicrobico resistenza. Le azioni a contrasto	frontale
14/03/2024	Coldiretti Mn	allevatori specie zootecniche	Antimicrobico resistenza. Le azioni a contrasto	frontale
15/03/2024	Coldiretti Mn	allevatori specie zootecniche	Antimicrobico resistenza. Le azioni a contrasto	frontale
14/03/2024	ATS Val Padana	allevatori, produttori alimenti, associazioni categoria, assoc. consumatori, assoc. animaliste cittadinanza ecc.	Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria anno 2024	pubblicazione su sito web aziendale
15/03/2024	Dipartimento Vet.	allevatori suini	corso "PSA - Biosicurezza negli allevamenti suini" edizione Cremona	frontale
22/03/2024	OPAS SVG	allevatori specie zootecniche	Tecnica mangimistica: corrette pratiche di approvvigionamento, produzione, conservazione e somministrazione di mangimi semplici, composti, medicati e legislazione di riferimento - Reg. (CE) n. 183/2005, Reg. (UE) 2019/4, D. L.vo 194/2023.	frontale
25/03/2024	Dipartimento Vet.	allevatori suini, polizia provinciale MN e CR, UTR, ambiti territoriali Caccia CR e MN, IZSLER, NAS, OEVR, Polizia Ambientale Agroalimentare e forestale CR, Carabinieri forestali ecc.	corso "PSA - Biosicurezza negli allevamenti suini" edizione Mantova	frontale
28/03/2024	Dipartimento Vet.	veterinari, allevatori	PSA Preparedness nei territori soggetti a restrizione per PSA - Attività tecnico formativa - GOT Mantova	frontale
12/04/2024	Dipartimento Vet.	associazioni gattofile, responsabili di colonia felina	Elenco Elenco dei professionisti Veterinari per il servizio di sterilizzazione dei gatti presenti nelle colonie feline riconosciute sul territorio dell'ATS della Val Padana	pubblicazione su sito web aziendale
18/04/2024	Coldiretti MN	veterinari, allevatori bovini	Benessere bovini AMR	frontale
17/04/2024	Coldiretti MN	veterinari, allevatori suini	Benessere suini AMR	frontale

07/05/2024	Coldiretti MN	veterinari, allevatori bovini	Benessere bovini AMR	frontale
14/05/2024	Coldiretti MN	veterinari, allevatori bovini	Benessere bovini AMR	frontale
30/05/2024	Distr.Veterin.Basso Mantovano	Comuni territorio Basso mantovano	informativa procedura colonie feline	e-mail
05/06/2024	Associazione Giovani Avvocati di Mantova c/o Cantine Giubertoni S. Nicolò Po	Avvocati del Foro di Mantova	Strumenti di tutela e valorizzazione della filiera DOP, IGP E STG	frontale
18/07/2024	UTR Cremona ATS Val Padana	personale coinvolto negli abbattimenti nelle zone di restrizione I e restrizione II per la PSA	Formazione per la biosicurezza e gestione degli abbattimenti dei cinghiali	frontale
31/07/2024	ATS Val Padana sede Mantova	frequentatori del bosco, escursionisti, fungaioli, tartufai e cacciatori, cittadini che avvistano carcasse di cinghiali lungo le strade o conducenti coinvolti in incidenti stradali con questi stessi animali	APP CinghioSnap attivazione app GPS in grado di segnalare e georeferenziare il ritrovamento di animali morti o malati per assumere con tempestività le opportune azioni tese a ridurre il rischio di diffusione del contagio	notizia pubblicata su sito web aziendale
31/07/2024	ATS Val Padana sede Cremona	frequentatori del bosco, escursionisti, fungaioli, tartufai e cacciatori, cittadini che avvistano carcasse di cinghiali lungo le strade o conducenti coinvolti in incidenti stradali con questi stessi animali	APP CinghioSnap attivazione app GPS in grado di segnalare e georeferenziare il ritrovamento di animali morti o malati per assumere con tempestività le opportune azioni tese a ridurre il rischio di diffusione del contagio	notizia pubblicata su sito web aziendale
01/08/2024	Ordine Vet. Cr, ATS Val Padana	veterinari che si occupano di piccoli animali	FARMACO 2024 – REG. (UE) 2019/6 D.Lgs 218/2023 - Focus animali da compagnia -	online
04/09/2024	Fiera Millenaria di Gonzaga (MN) e ATS Val Padana	allevatori, veterinari	Peste Suina Africana - La biosicurezza nell'allevamento dei suini corso per allevatori)	frontale
07/09/2024	Fiera Millenaria di Gonzaga e ATS Val Padana	caseifici, veterinari	sicurezza alimentare dell'utilizzo dei sottoprodotti della produzione dei formaggi Dop nell'economia circolare	e-mail

20/09/2024	ATS Val Padana	operatori ATS (servizi veterinari e assistenziali), operatori ASST, assoc. Volontariato sociale ecc.	Corso gratuito "Interventi assistiti con gli animali – ruolo e integrazione nel sistema sanitario nazionale"	frontale
22/09/2024	Ordine Vet. CR, ATS Val Padana, Pet Academy	veterinari, cittadinanza, associazioni volontariato	La relazione con il cane come valore da tutelare	frontale
29/09/2024	Ordine Vet. CR, ATS Val Padana, Pet Academy	veterinari, cittadinanza, associazioni volontariato	Accumulo compulsivo: conoscere il fenomeno per affrontarlo con successo	frontale
14 e 21 settembre 2024	FAI EMILIA	conducenti e guardiani di automezzi che trasportano animali vivi	Rilascio attestato / Legislazione comunitaria, fisiologia con comportamento animale e fabbisogni	e-mail
04 e 11 ottobre 2024	C.S.A. Cooperativa Servizi Assistenziali MN	assistenti sociali	Cavalcare oltre l'ostacolo (Progetti terapeutici assistiti con gli animali)	frontale
14/10/2024	Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana – sede di Cremona	allevatori suini, polizia provinciale CR, UTR, ambiti territoriali Caccia CR ecc.	Biosicurezza	frontale
17/12/2024	Libera Associazione Agricoltori cremonesi - Confagricoltura Lombardia	allevatori suini	BIOSICUREZZA NELL'ALLEVAMENTO SUINICOLO – PSA	frontale

Importanti gli interventi effettuati sul sito aziendale per l'aggiornamento delle schede delle prestazioni e del materiale presente sulle pagine dedicate alla veterinaria (<https://www.ats-valpadana.it/veterinaria>), che sono state significativamente implementate nelle tematiche e nei contenuti, con la finalità precisa di fornire informazioni utili agli stakeholders, sia come operatori economici che come cittadinanza.

Oltre a ciò, il Dipartimento, mantiene, attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, i consueti rapporti con i cittadini che richiedono informazioni sulle attività di competenza, fornendo risposte ed informazioni a quesiti specifici.

1.14 PROVVEDIMENTI SANZIONATORI CONSEQUENTI A

CONTROLLO UFFICIALE

I controlli ufficiali e gli accertamenti analitici possono concludersi con il rilievo di non conformità per le quali le norme prevedono sanzioni amministrative o comunicazione di notizia di reato all'autorità giudiziaria.

Sono stati registrati nell'applicativo aziendale "Sanzionibus" n. 631 procedimenti sanzionatori di cui 510 di origine interna, (emessi a seguito di controlli eseguiti da A.C.), mentre 121 derivano da accertamenti eseguiti da organismi esterni (Nas, polizia, CC. forestale, Capitaneria di Porto ecc.).

Nelle tabelle seguenti, sono riportati i dati 2024 (fonte applicativo aziendale "Sanzionibus"): come si può notare, il numero maggiore di procedimenti sanzionatori (123), a differenza degli anni precedenti, riguarda il settore del farmaco veterinario con un ammontare di 362.221,26 €, tale situazione, deriva dall'adeguamento della normativa nazionale in materia di farmacovigilanza e mangimi medicati in seguito all'emanazione dei Regg UE n. 2019/6 e 2019/4.

Seguono il settore della sicurezza alimentare (Reg 852, 853 e 178) con un numero di procedimenti pari ad 107 per un importo totale di 126.007,41 €, il settore degli animali d'affezione con 83 procedimenti ed un ammontare di 38.114,40 €, e le anagrafi zootecnica con 75 procedimenti e 219.762,53 €.

Segue a breve distanza il benessere animale durante in trasporto con 73 procedimenti e 133.142,16 € di importo totale.

In generale, il numero e l'ammontare delle sanzioni del 2024 segue il trend in aumento del 2023, che riporta alla normalità, rispetto a 2020 e 2021, anni in cui la riduzione dei controlli per le limitazioni legate alla pandemia, aveva determinato una sensibile riduzione dell'attività.

N. procedimenti sanzionatori ATS Val Padana 2024	
Area/settore	importo
Farmaco veterinario/residui	123
Sicurezza alimentare - 852	88
Animali d'affezione/ranlagismo	83
Anagrafi zootecniche	75
Benessere animale durante il trasporto	73
Non indicato	40
Malattie infettive/zoonosi	33
Benessere animale in allevamento	33
Biosicurezza suini	28
Sicurezza alimentare	18
Sicurezza alimentare - 178	17
Alimentazione animale	8
MSR/SOA	4
Benessere alla macellazione	4
Sicurezza alimentare - 853	2
Protezione galline ovaiole	1
Import/export/scambi	1
Totale complessivo	631

Importo sanzioni ATS Val Padana 2024	
Area/settore	importo
Farmaco veterinario/residui	362.221,26 €
Sicurezza alimentare - 852	92.032,41 €
Animali d'affezione/ranlagismo	38.114,40 €
Anagrafi zootecniche	219.762,53 €
Benessere animale durante il trasporto	133.142,16 €
(Vuoto)	81.381,67 €
Malattie infettive/zoonosi	54.184,50 €
Benessere animale in allevamento	101.985,54 €
Biosicurezza suini	34.205,00 €
Sicurezza alimentare	41.525,00 €
Sicurezza alimentare - 178	32.475,00 €
Alimentazione animale	12.055,00 €
Msr/soa	18.845,00 €
Benessere alla macellazione	4.060,00 €
Sicurezza alimentare - 853	1.500,00 €
Protezione galline ovaiole	2.185,00 €
Import/export/scambi	741,00 €
Totale	1.230.415,47 €

N. procedimenti sanzionatori ATS Val Padana andamento anni 2019-2024						
Distretto	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Alto Mantovano	62	57	62	63	75	71
Basso Mantovano	70	40	35	27	39	63
Crema	172	173	74	89	88	127
Cremona	128	53	110	163	150	109
Mantova	130	69	84	82	102	119
Oglio Po	125	103	95	112	104	142
Totale	687	495	460	536	558	631

1.15 RISORSE UMANE , STRUMENTALI E INFORMATICHE

1.15.1 Risorse umane

Scheda rilevazione unità organizzative e risorse umane ATS Val Padana ANNO - 2025

Authority	N. of organisational unit(A)			Human resources (nr)												Human resources (full time equivalent)												
				Veterinarians (B)				Other fields(altre figure profess.) (C)				Auxiliaries/technicians(D)				Administrative staff(E)				Veterinarians (F)		Other fields(G)		Auxiliaries/technicians(H)		Administrativ e staff(I)		
	centrale (1)	periferiche (2)	totale(3)	gov full time (1)	gov part time (2)	contratto a tempo deter.(3)	priv (convenzionati)(4)	gov full time (1)	gov part time (2)	contratto a tempo deter.(3)	priv (convenzionati)(4)	gov full time (1)	gov part time (2)	contratto a tempo deter.(3)	priv (convenzionati)(4)	gov full time (1)	gov part time (2)	contratto a tempo deter.(3)	priv (convenzionati)(4)	gov(1)	priv (convenzionati)(2)	gov (1)	priv (convenzionati)(2)	gov (1)	priv (convenzionati)(2)	gov (1)	priv (convenzionati)(2)	
RPHS ^(a)																												
ASL SV (A) ^(c)	2	6	8	46			9				10				7	1				46	5,49			10,5		8		
ASL SV (B) ^(c)	2	6	8	66	3	6	16				10	2			7	1				73,4	9,76			10,5		8		
ASL SV (C) ^(c)	2	6	8	38							10				7	2				38				10,5		8,32		
ASL Servizi Veterinari				150	3	3	25				30	2			21	4				157,4	15,25			31,5		24,32		
ASL SIAN ^(e)																												
LSP ^(f)																												
ARPA ^(g)																												
PMP ^(h)																												

DATI AGGIORNATI AL 01/01/2025

Dall'analisi del contesto ATS è intuibile il ruolo fondamentale della politica delle risorse umane, strumentali e finanziarie messe in campo, per svolgere tutti i compiti necessari a garantire il rispetto delle norme ai fini della sicurezza alimentare e della tutela della salute e benessere degli animali allevati e affinché la mole delle attività conseguenti sia svolta con i necessari caratteri di qualità e appropriatezza.

Pur rallentando, il trend dell'allontanamento per motivi pensionistici continua, perché il personale in tutti i settori, è tendenzialmente "anziano": al 01/01/2025 su 158 veterinari in servizio presso ATS Val Padana, 37 hanno 60 anni e oltre e, tra questi, ci saranno 3 pensionamenti già fissati nel corso del 2025.

Le risorse umane, con le nuove assunzioni, si sono, comunque, "ringiovanite": 90 hanno meno di 50 anni, dato in aumento rispetto agli ultimi due anni, e, tra questi, 54 hanno meno di 40 anni (erano 51 nel 2023 e 43 nel 2022); 3 ne hanno meno di 30.

La situazione dei tecnici della prevenzione continua a restare problematica, seppur con un leggero miglioramento: attualmente sono 25 e tutti a tempo indeterminato; anche l'età media, è piuttosto avanzata: 10 hanno più di 60 anni, 9 tra i 50 e i 59 anni (erano 11 nel 2023) e solo 6 meno di 50 anni (erano 4 nel 2023).

Per quanto riguarda il restante personale del comparto, la situazione è leggermente migliore: su 30 solo 7 hanno 60 anni e oltre, 14 hanno tra 50 e 60 anni (nel 2023 erano 15) e 9 hanno meno di 50 anni.

Rimane poi, la criticità legata all'intenso turn over del personale, perché la sostituzione dei pensionati, soprattutto veterinari, non è problema di semplice e rapida risoluzione e comporta numerose difficoltà: reperimento di sostituti in tempi congrui, svolgimento di un affiancamento efficace ai neo assunti, spostamenti continui nel breve periodo anche di quest'ultimi in altre ATS (il che può comportare anche la vanificazione dell'affiancamento): l'80% del personale neo assunto abbandona la nostra ATS per altre destinazioni nel giro di 6-8 mesi.

Nella tabella sottostante, la situazione al 01/01/2025:

Situazione personale DVSA ATS Val Padana al 01/01/2025								
profilo	Struttura di appartenenza						Posiz. giuridica	
	N.	Area Produzione primaria	Area SS Ispezione alimenti o. a.	SC dipart.	SC distrett	Direz. Dipart.	Tempo indetermin.	Tempo determ.
Veterinari ufficiali	158 *	77*	70*	4	6	1	153*	5
Tecnici prevenz.	25	2	1	0	20	2	25	0
Altro personale tecnico	7				6	1	7	0
pers. ammin.	24				20	4	24	0

* di questi, 2 in comando presso altri enti

Nel 2024 sono rimaste scoperte per pensionamento le funzioni di direttore struttura complessa igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche (dal 01/09/2024) e di igiene urbana veterinaria, prevenzione del randagismo, tutela animali d'affezione e pet therapy (dal 01/07/2024).

1.15.2 Dotazioni Informatiche e Sistemi Informativi in uso presso dipartimento e distretti veterinari

Si riporta di seguito l'elenco dei software in uso presso dipartimento e distretti veterinari, ritenendoli strumenti indispensabili per la gestione delle diverse attività.

1. Sistemi extra-aziendali:

- **SISARL (Sistema Informativo Sanità Animale Regione Lombardia):** è il nuovo software che ha sostituito, dal 08/11/2023 BDR, l'applicativo di gestione dell'anagrafe zootecnica regionale, dismesso poiché obsoleto. In SISARL vengono registrate tutte le informazioni anagrafiche relative agli allevamenti; sono presenti le funzionalità di elaborazione regionale dei dati e della gestione anagrafica degli allevamenti;
- **SINAC (Sistema informativo Nazionale degli Animali da Compagnia, <https://anagrafecanina.vetinfo.it/>):** è il nuovo applicativo che dal 03/05/2023 ha sostituito AAA (Anagrafe Animali Affezione – Lombardia Informatica) e che gestisce l'anagrafe

degli animali d'affezione (cani, gatti e furetti); l'applicativo regionale è ancora fruibile in modalità Consultazione;

- *SIVI (Sistema informativo Veterinario Regionale)*: è lo strumento informativo regionale di raccordo tra le informazioni provenienti dall'Azienda territoriale e dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale; contiene l'anagrafica degli impianti di produzione, lavorazione e commercializzazione degli alimenti di origine animale e i dati relativi ai controlli documentali eseguiti nell'ambito della Sicurezza Alimentare, Sanità Animale e Igiene degli allevamenti, oltre ai rapporti di prova delle analisi di laboratorio; propone, inoltre, molti reports per l'analisi e la sintesi dei dati stessi;
- *Allerte Alimenti (contenuto in SIVI)*: l'applicativo ha lo scopo di fornire gli strumenti per uno scambio di informazioni sulle misure adottate per garantire la sicurezza alimentare, notificando in tempo reale i rischi diretti o indiretti per la salute pubblica connessi al consumo di alimenti o di mangimi;
- *Gestione non conformità PNR (contenuto in SIVI)*: gestione dei casi di positività delle analisi, con inserimento di tutta la documentazione;
- *Gestione indennizzi GESINVETE (contenuto in SIVI)*;
- *Interventi Assistiti con gli Animali (contenuto in SIVI)*: DigitalPet è il portale del Centro di Referenza Nazionale per gli Interventi Assistiti con Animali dove sono disponibili gli elenchi nazionali di riferimento relativi agli IAA;
- *Data Warehouse DWH (contenuto in SIVI)*: tramite questa pagina è possibile accedere ai due Portali Regionali E-Health (SISS) e E-Government (SIR), attraverso cui è possibile accedere in modo sicuro e profilato a dati ed informazioni analitiche ma anche di sintesi;
- *Visualizzatori geografici (SIVI e AAAR)*;
- *Portale Unico del Sistema Informativo Veterinario (Vetinfo, <https://www.vetinfo.it/>)*, gestito dal Ministero della Salute, che ha lo scopo di raccogliere e presentare i dati, sanitari e non, utili al governo del sistema nazionale della Sanità Animale e Sicurezza Alimentare; costituisce, inoltre, il punto di accesso unico per i soggetti istituzionali, le aziende e gli operatori del settore, che lo alimentano e lo utilizzano a vario titolo mediante le specifiche funzionalità dei diversi sottosistemi che ad esso afferiscono.

Contiene i links alle anagrafi zootecniche delle diverse specie, tra cui anche la BDA (Banca Dati Apistica) e l'accesso a vari applicativi:

- *RICETTA ELETTRONICA (Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza)*: sistema di gestione e monitoraggio sulla prescrizione e utilizzo dei farmaci veterinari, attraverso la completa digitalizzazione della prescrizione e movimentazione dei medicinali veterinari;
- *SIMAN (Sistema Informatico Malattie Animali Nazionale)*: è un sistema centralizzato di raccolta delle informazioni relative ai focolai di tutte le malattie animali notificabili e per la divulgazione e analisi automatica delle informazioni raccolte;
- *SINZOO (Sistema Informatico delle zoonosi)*: è un database funzionale alla sorveglianza e al controllo delle zoonosi e degli agenti zoonosici; produce le informazioni utili per le rendicontazioni all'EFSA.
- *Salmonellosi*: gestione dei piani di controllo delle salmonellosi;

- SINVSA (Sistema Informativo Nazionale Veterinario per la Sicurezza Alimentare): le funzionalità consentono la gestione delle anagrafiche di imprese o stabilimenti la gestione delle attività di prelievo relative ai controlli ufficiali (Piani nazionali) e all'autocontrollo, la gestione dei risultati analitici degli esami effettuati;
 - ARS Alimentaria (caratterizzazione dei prodotti); è uno strumento in grado di definire, su base scientifica mediante l'utilizzo di criteri internazionalmente riconosciuti, il livello sanitario ed igienico dei prodotti del settore Agroalimentare e dei loro processi di trasformazione;
 - CONTROLLI (gestione piani di controllo per I&R, benessere, sostanze vietate, sicurezza alimentare);
 - CLASSYFARM: sistema integrato finalizzato alla categorizzazione dell'allevamento in base al rischio, che elabora una notevole mole di dati provenienti da diverse fonti, attraverso appositi processi di business intelligence, quali valutazioni in campo del benessere animale e biosicurezza dell'allevamento, consumo antimicrobici, principali parametri dell'allevamento, rilevazioni al macello;
 - SANAN: espletamento dei piani di eradicazione delle malattie e controllo dell'evoluzione della situazione epidemiologica.
- NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario <https://nsis.sanita.it/>) rende disponibile, a livello nazionale e regionale, un patrimonio di dati, di regole e metodologie per misure di qualità, efficienza, appropriatezza e costo a supporto del governo del SSN, del monitoraggio dei LEA e della spesa sanitaria.

Sulla piattaforma sono presenti i collegamenti agli applicativi:

- S.INTE.SI.S.(Sistema Integrato Scambi e Importazioni e Strutture): permette di creare e alimentare l'anagrafe degli operatori, di censire le partite di animali vivi e prodotti di origine animale in arrivo da altri Paesi Membri, di gestire i controlli di verifica della conformità alla normativa comunitaria, di fornire un database di riferimento per la reportistica, nonché di gestire e registrare i dati riguardanti le importazioni da Paesi Terzi di tutte le merci soggette a controllo veterinario;
- TRACES-NT (TRAdE Control and Export System, <https://webgate.ec.europa.eu/tracesnt/login>): piattaforma informativa europea per il commercio con l'UE di animali, merci di origine animale e alcuni prodotti di origine non animale e per importare da paesi terzi, animali e prodotti di origine animale (così come le piante, alcune specie legnose e alcuni prodotti di origine non animale).

2. Sistemi aziendali:

- *Fattoria*: applicativo per la registrazione giornaliera delle attività veterinarie territoriali, comprese quelle che prevedono una tariffazione a carico dell'utenza; è l'applicativo base per l'applicazione del D.Lgs n. 32/2021 per quanto riguarda le modalità di finanziamento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali;
- *CheckUp*: attualmente utilizzato in alcuni macelli industriali di suini del nostro territorio, fornisce un utile supporto al veterinario nella gestione documentale e permette una raccolta sistematica dei risultati ispettivi;

- *CheckUP Web*: applicazione per la registrazione e reportistica degli orari di entrata e uscita dei veterinari nei macelli. L'applicativo recepisce le rilevazioni presenze effettuate in 23 macelli attraverso l'utilizzo di una "BadgeEasy", apposita applicazione per smartphone;
- *Agenda LLPP*: gestione delle prenotazioni per l'attribuzione dei liberi professionisti ai distretti veterinari; applicativo per la registrazione giornaliera delle attività veterinarie territoriali, comprese quelle che prevedono una tariffazione a carico dell'utenza; è l'applicativo base per l'applicazione del D.L.gs n. 32/2021 che contiene le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 per quanto riguarda le modalità di finanziamento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali;
- *Agenda (in comune con IZSLER)*: prenotazione, da parte di tecnici e veterinari, degli slot d'analisi con presenza di tecnico di parte dell'OSA;
- *Obiettivi Regionali*: applicazione inserita nel portale dell'intranet aziendale MAIA, per il monitoraggio degli indicatori relativi agli obiettivi regionali;
- *Sigma Informatica L'angolo del dipendente*: sistema aziendale di gestione delle presenze e di tutti gli eventi correlati (assenze, ferie, permessi, missioni ecc.);
- *Portale formazione*: portale delle proposte formative per i dipendenti ATS, con successiva richiesta autorizzazione partecipazione ai corsi;
- *E-Learning ATS Val Padana*: piattaforma per l'erogazione di corsi FAD per i dipendenti ATS;
- *Arca di Noè*: applicativo di registrazione delle cartelle cliniche (comprehensive dei costi) relative agli animali randagi sottoposti a cure mediche e/o chirurgiche presso ambulatori e cliniche veterinarie esterne;
- *Leggi veterinaria*: applicazione inserita nel portale dell'intranet aziendale MAIA, per l'inserimento delle norme e atti d'interesse veterinario; l'applicazione è raggiungibile anche dal sito web aziendale per consentirne la consultazione anche agli esterni.
- *Gestionale sanzioni "Sanzionibus"*: applicazione che consente di elaborare i documenti inerenti le sanzioni amministrative con possibilità di effettuare elaborazioni statistiche diverse.

1.15.3 Unità Operativa a valenza regionale: SICUREZZA ALIMENTARE

Con la delibera numero XI/6608 del 30/06/2022 circa "*individuazione delle unità operative a valenza regionale a supporto delle attività della Unità Organizzativa Prevenzione, della Unità Organizzativa Veterinaria e della Unità Organizzativa Personale, professioni del SSR e sistema universitario della DG Welfare, ai sensi dell'art 5 comma 5 ter LR 33/2009 - primo provvedimento*", Regione Lombardia stabilisce di affidare, all'interno delle organizzazioni delle singole ATS, dei Centri di Referenza regionali allocati sulla base delle specificità territoriali e peculiarità socioeconomiche con riguardo anche alle filiere produttive, delle funzioni a supporto dell'Unità operativa Regionale. Tali Unità Operative a valenza regionale (Centri regionali) - istituite ai sensi dell'art. 5 della L.R n. 33/2009 e così come rimodulate con DGR 2966/2024 - forniranno supporto all'Unità Organizzativa Veterinaria in merito

all'attuazione e alla realizzazione delle attività definite nei documenti di programmazione regionale.

Il supporto potrà riguardare la richiesta ai Dipartimenti Veterinari di collaborazione del personale dei Centri presso gli Uffici Regionali, presso altri Dipartimenti Veterinari o IZSLER o altri Enti per lo svolgimento di attività di competenza dei centri medesimi.

Nella deliberazione n° XII/3720 del 30/12/2024 "*Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2025*" (cd "Regole") ad ATS Val Padana, viene attribuito il centro regionale di Sicurezza Alimentare, con attività di supporto nelle attività di monitoraggio, rendicontazione e gestione dei relativi flussi informativi verso il Ministero della Salute in merito alle attività programmate di sicurezza alimentare e supporto alla attività di programmazione e verifica, in capo alla UO Veterinaria, in materia di sicurezza alimentare.

2 PIANO INTEGRATO AZIENDALE

PREVENZIONE VETERINARIA

ANNO 2025

➤ Obiettivi

Gli obiettivi afferenti alle competenze della Sanità Pubblica Veterinaria prevedono che i Dipartimenti di Prevenzione Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale (DVSA) elaborino il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) entro il 28 marzo 2025 (30 giorni dopo l'emissione del Decreto 2736/2025), con l'integrazione operativa tra le Aree funzionali dipartimentali.

Quindi, il Dipartimento definisce gli obiettivi e pianifica le attività dell'anno 2025, secondo quanto previsto nel documento Decreto DG Welfare n. 2736 del 28 febbraio 2025 "Linee di indirizzo per la redazione del piano integrato aziendale della prevenzione veterinaria ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 – Anno 2025", nonché dalla deliberazione n° XII/3720 del 30/12/2024 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2025" (cd "Regole").

Il documento di programmazione aziendale è stato predisposto secondo le indicazioni fornite dal Decreto 2736/2025:

- sulla base del contesto territoriale, delle risorse dipartimentali (al 31/12/2024) e dei dati pregressi in materia di CU effettuati;
- ponderando la pressione dei controlli ufficiali in rapporto al livello di rischio attribuito alle diverse attività;
- prevedendo, ove possibile, che i controlli sulle stesse unità produttive vengano svolti in modo congiunto tra le Aree;
- seguendo un principio di sinteticità.

I criteri e gli obiettivi regionali per la programmazione delle attività di Sanità Pubblica Veterinaria sono stati illustrati in premessa a questo documento.

Gli elementi sostanziali, di cui si è tenuto conto per la stesura del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV), sono rappresentati da:

- dati di contesto;
- valutazione delle risorse umane e strumentali disponibili;
- categorizzazione del rischio;

- rispetto delle procedure previste dal Manuale Operativo Standard delle Autorità Competenti Locali, che assicurano uniformità ed efficacia del controllo;
- registrazione corretta e tempestiva dell'attività mediante gli applicativi nazionali, regionali e aziendali previsti;
- monitoraggio quali-quantitativo delle attività.

Nelle pagine seguenti sono illustrati gli obiettivi dell'anno 2025; indicazioni regionali diverse o situazioni di contesto che dovessero variare le attuali esigenze, potranno comportare una modifica degli obiettivi già fissati, e, di conseguenza, un aggiornamento del documento di programmazione.

Il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria per l'anno 2025 comprende gli obiettivi specifici, le indicazioni operative per raggiungerli e una serie d'indicatori.

Gli argomenti sono esposti secondo uno schema che prevede la descrizione sintetica dell'obiettivo, delle azioni e degli indicatori; tale impostazione è funzionale all'attuazione del sistema di monitoraggio trimestrale degli obiettivi, previsto dalle indicazioni regionali.

Per indicazioni ulteriori circa i piani, i documenti sono reperibili in SIV (sezione "Gestione documentazione/programmazione 2025").

2.1 SETTORE GOVERNANCE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE

VETERINARIA

I principi ispiratori del documento di programmazione regionale (illustrati in premessa a questo PIAPV) riconoscono il legame essenziale tra la salute di esseri umani, animali domestici e animali selvatici e promuovono approcci innovativi e olistici alla prevenzione, sorveglianza, monitoraggio e controllo dei rischi biologici, chimici e fisici per la tutela della salute umana e animale.

Le considerazioni sopra menzionate portano alla necessità di promuovere la collaborazione e la comunicazione tra diverse discipline, affinché lavorino insieme a livello locale, regionale, nazionale e unionale, stabilendo un approccio integrato.

In questa prospettiva, le azioni di *governance* nel settore veterinario perseguono l'obiettivo di garantire un elevato livello di salute umana ed animale, incluso il benessere, e favorire lo sviluppo razionale delle filiere agroalimentari e la tutela degli interessi dei consumatori.

2.1.1 Sistemi informativi (Ob. Reg. 4.1.1)

Il nuovo SIV (Sistema Informativo Veterinario) regionale è stato ufficialmente attivato l'11 gennaio 2021; tale portale consente l'elaborazione di tutte le informazioni derivanti dai CU ed è stato costruito per interfacciarsi con le anagrafi zootecniche, con i sistemi informativi dell'IZSLER e con il Sistema Informativo Veterinario del Ministero della Salute.

L'interoperabilità tra questi sistemi informativi garantisce la fruibilità delle informazioni a tutti i livelli, locali e centrali, anche per l'assolvimento dei debiti informativi comunitari e legati ai LEA.

In accordo con quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e così come previsto anche dal piano regionale in corso di elaborazione, nel 2025 verrà incrementata l'interoperabilità tra i vari applicativi regionali/ministeriali dopo il passaggio, avvenuto nel 2023, dagli applicativi regionali a quelli nazionali.

A partire dal 2023, conseguentemente all'approvazione a livello nazionale delle nuove specifiche tecniche di interoperabilità alle quali tutti i SUAP e i cosiddetti "Enti terzi" - tra i quali le ATS - dovranno adeguarsi entro 12 mesi, è iniziata l'attività di analisi finalizzata all'attuazione dell'interoperabilità/integrazione digitale tra il portale "Impresa in un giorno", in uso presso i SUAP e il Sistema Informativo Veterinario (SIV).

Una volta attuata, tale l'interoperabilità/integrazione digitale tra "Impresa in un giorno" e SIV consentirebbe di semplificare la gestione dei procedimenti di competenza dei Dipartimenti Veterinari, con particolare riferimento a quelli relativi ai Reg. CE n. 853/2004, Reg. CE n. 183/2005 e Reg. CE 1069/2009, inoltrati automaticamente, completi della documentazione richiesta, sul gestionale SIV delle ATS.

Il Dipartimento Veterinario e i distretti di ATS Val Padana collaboreranno attivamente, così come avvenuto negli scorsi anni, all'evoluzione digitale della veterinaria lombarda.

2.1.2 Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale (Ob. Reg. 4.1.2)

Il processo di gestione e archiviazione dei flussi documentali in formato digitale è un fattore fondamentale per garantire nel tempo l'integrità, la tracciabilità e la segregazione dei documenti, determinando una semplificazione delle procedure e al contempo minori costi di gestione.

Ciò persegue lo scopo di ottemperare ai diversi dettami normativi che prevedono la dematerializzazione: l'art. 3-bis (Uso della telematica) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che prevede che, "per conseguire maggiore efficienza nella loro attività, le Amministrazioni pubbliche incentivino l'uso della telematica, nei rapporti interni, tra le diverse Amministrazioni e tra queste e i privati" e il DPCM 13 novembre 2014, in attuazione del Codice dell'amministrazione digitale, che dispone in merito alla gestione totalmente dematerializzata dei documenti, compresi quelli delle pubbliche amministrazioni, sin dalla fase della loro generazione.

Infine, il nuovo "Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione" affida alle Regioni il compito di attuare gli obiettivi del medesimo Piano.

Per raggiungere l'obiettivo di dematerializzare i controlli ufficiali (audit e ispezioni) è stato acquisito un software specifico che consentirà di redigere report e verbali mediante pc, di

firmarli in modalità digitale e di inviarli ad un *cloud* il cui link verrà inviato all'OSA per lo scarico.

Nel 2025 si proseguirà con l'estensione della digitalizzazione dei controlli ufficiali, compatibilmente con la possibilità del loro inserimento negli applicativi regionali/nazionali.

Piano	Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2017/625, D.L.gs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.
Descrizione attività	Il Dipartimento dovrà dare applicazione al sistema per la produzione dei documenti afferenti all'attività di controllo ufficiale in forma digitalizzata conforme alla normativa vigente
Modalità rendicontazione	Relazione sullo stato di avanzamento del progetto al 30/01/2026
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	Incremento rispetto all'anno precedente nella produzione di verbali di controllo ufficiale riferiti ad attività programmate in area A, B, C
Indicatore di impatto	Rispetto dei requisiti previsti dal Reg. (UE) 2017/625 e adeguamento ai dettami dell'Agenda Digitale

2.1.3 Piano verifiche interne (Ob. Reg. 4.1.3)

Piano	Piano verifiche interne
Normativa di riferimento	Art. 6 Reg. (UE) 2017/625
Descrizione attività	verifiche sulle strutture aziendali afferenti al Dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di o. a. finalizzate a valutare l'efficienza, l'efficacia e l'appropriatezza delle attività ufficiali condotte, anche con riferimento modalità di erogazione ai LEA.
Modalità di rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Trasmissione del "Piano di verifiche interne" entro il 31/04/2025; ▪ trasmissione della "Relazione finale" entro il 31/01/2026, unitamente al prospetto riassuntivo allegato e alle copie dei verbali delle sole verifiche in campo/fase di attuazione, dette anche supervisioni (vedi allegato Linee Guida pagg. 11-13)
Modalità rendicontazione interna	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Trasmissione piano di audit distrettuale a dipartimento entro 15/04/25; ▪ Trasmissione relazione semestrale distrettuale a dipartimento entro il 15/07/25; ▪ Trasmissione relazione annuale distrettuale a dipartimento entro il 15/01/2026
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	N. audit attuati / n. audit programmati = 1
Indicatore di impatto	Erogazione dei LEA

L'articolo 6 del Regolamento (UE) 2017/625 prescrive che le Autorità competenti, al fine di garantire la conformità allo stesso regolamento procedano ad audit interni, siano oggetto di audit e adottino le misure appropriate alla luce dei relativi risultati.

Il DVSA, quindi, predispone e attua un sistema di verifiche interne; gli audit interni possono avere come obiettivo la valutazione delle attività di programmazione e pianificazione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali (verifiche a priori: verifica della qualità e della coerenza dei documenti di pianificazione, ad es. distribuzione dei controlli nell'arco dell'anno e dei carichi di lavoro, le modalità di conduzione stabilite, uso della modulistica, monitoraggio degli obiettivi, verifica assenza conflitti di interesse ecc.), le modalità di esecuzione, con la verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali e delle misure successive (verifiche in tempo reale e in presenza), come pure la documentazione delle attività condotte (verifiche a posteriori).

In tutti i casi, le verifiche devono essere eseguite in modo trasparente e i relativi esiti devono essere soggetti a una valutazione indipendente.

Fanno parte dell'attività di auditing interno le verifiche sull'attività di controllo ufficiale svolta dai veterinari ufficiali presso gli impianti che esportano verso Paesi terzi e verso gli USA e che vengono controllati nell'ambito dello specifico programma di supervisioni.

Per la valutazione dell'appropriatezza e della qualità delle attività delle SC dipartimentali vengono considerati gli esiti delle verifiche condotte da autorità esterne, quali U.O. Regionale, Ministero della Salute e altre autorità di controllo (es. FVO ecc.), nonché gli esiti dei controlli svolti da delegazioni estere per verifiche export Paesi Terzi/USA.

2.1.3.1 *Predisposizione Programma di Audit Interni entro 31/04/2025*

Gli obiettivi regionali stabiliscono la predisposizione e la trasmissione, da parte delle ATS, del programma di verifiche interne entro il 31/04/25 e la sua rendicontazione, attraverso la relazione finale, entro il 31/01/26.

Il piano di auditing potrà essere modificato, in ordine alle priorità emergenti dagli obiettivi strategici regionali o aziendali e integrato con audit non programmati, in funzione del verificarsi di situazioni non prevedibili che richiedano controlli straordinari.

La programmazione degli audit prevede due livelli di verifica, quello distrettuale e quello dipartimentale, con campi di applicazione fra loro diversificati; possono avere come obiettivo la valutazione delle attività di programmazione e pianificazione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali (audit a priori, in genere gli audit dipartimentali sui distretti), le modalità di esecuzione e l'attuazione delle misure successive ai controlli ufficiali (verifiche in tempo reale e in presenza, in genere supervisioni e audit distrettuali), come pure la documentazione delle attività condotte (verifiche documentali, a posteriori).

In ogni caso, per esigenze specifiche e particolari, anche gli audit dipartimentali possono essere svolti in presenza in tempo reale.

I distretti trasmettono il programma degli audit interni al dipartimento entro il 15/04/2025.

- Criteri di scelta

In linea generale, gli audit vengono indirizzati su ambiti/settori/distretti in base a:

- esiti degli audit interni (comprese le eventuali attività condotte da soggetti terzi, quali UO Regionale, Ministero della Salute, altri Ministeri, Commissione UE, delegazioni di Paesi terzi ecc.) svolti negli anni precedenti;

- risultati dell'attività svolta, come ad es. evidenze di non conformità interne o esterne o di criticità rilevate nel corso dell'attività di monitoraggio routinaria.

Nei macelli industriali in linea generale, la verifica svolta su un'equipe veterinaria ivi operante (sia in audit dipartimentali, che distrettuali o supervisioni), viene considerata valida per tutti i veterinari dell'equipe, purché i singoli veterinari siano valutati per il loro apporto all'attività con evidenza nel rapporto di audit. È comunque, possibile svolgere un audit anche solo su uno o più componenti di un'equipe, ma non sull'equipe intera.

Anche nell'ambito delle SV export PPTT viene valutata l'attività del controllo ufficiale (veterinario/team veterinario ufficiale competente).

Quest'anno, dei 50 impianti totali inseriti in almeno una lista export, saranno sottoposti a controllo di supervisione (SV) n. 20 stabilimenti di cui n. 05 inseriti anche in lista USA, (vedi § 2.3.4 "Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale" _ Ob. Reg. 4.3.4).

Le supervisioni riguarderanno i requisiti strutturali e gestionali, ma saranno orientate prevalentemente a valutare il controllo ufficiale; qualora uno stesso veterinario ufficiale abbia competenza su più impianti, la verifica, previo accordo tra gli auditors, potrà avvenire una sola volta sul complesso dell'attività.

- Sede dell'audit

L'audit potrà avvenire:

- presso la sede distrettuale;
- presso un impianto o un allevamento oggetto del controllo ufficiale da parte dell'operatore sottoposto ad audit (allo scopo di verificare sul campo questa attività);
- oppure presso entrambi;
- da remoto (nei casi previsti).

Dovrà essere chiarito, all'OSA, che il controllo riguarda prioritariamente l'attività di controllo ufficiale del veterinario o del tecnico (salvo per audit Paesi Terzi e supervisioni USA, dove anche l'OSA è oggetto del controllo).

- Campo di applicazione

L'audit interno dipartimentale, di norma, riguarda:

- le attività svolte presso i distretti veterinari, in tutte e tre le aree funzionali, per valutare la capacità organizzativa e gestionale complessiva.

L'audit interno distrettuale riguarda:

- le attività svolte dai veterinari ufficiali, dalle équipes veterinarie, dai veterinari libero professionisti convenzionati, dai tecnici della prevenzione.

In linea generale, nelle diverse aree interessate e ai diversi livelli, vengono valutati:

- ✓ pianificazione delle attività di controllo ufficiale e rispetto della programmazione dipartimentale;

- ✓ sistema di monitoraggio distrettuale in merito agli obiettivi, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo (con valutazione degli audit svolti dagli operatori, gli audit interni e le verifiche documentali);
- ✓ verifica degli obiettivi risultati critici nei monitoraggi e verifica stato di avanzamento dei piani del distretto;
- ✓ la capacità di individuare i problemi e di gestire le non conformità e/o eventuali altri provvedimenti;
- ✓ la corretta documentazione e registrazione dei controlli e l'utilizzo appropriato degli applicativi informatici previsti;
- ✓ l'utilizzo razionale delle risorse e la distribuzione dei carichi di lavoro;
- ✓ la verifica dell'assenza di conflitti di interesse e dell'attività svolta in outsourcing;
- ✓ l'attività di verifica e auditing effettuata a livello distrettuale per garantire l'appropriatezza e l'efficacia delle attività svolte dagli operatori;
- ✓ le azioni distrettuali per favorire l'uniformità e la qualità dei controlli ufficiali (ad es., riunioni di valutazione e condivisione di piani, attività, criticità).

A seconda del settore/area interessata, potranno, poi, essere fatte verifiche circa aspetti particolari dell'attività che il responsabile del gruppo specificherà nel piano di audit.

- Gruppo di audit

A livello dipartimentale:

- direttore della SC Area dipartimentale (RGA), eventualmente coadiuvato dai responsabili delle funzioni dipartimentali;
- responsabile della funzione qualità e *internal auditing* del dipartimento (quando e ove possibile).

I direttori di SC potranno delegare i responsabili delle funzioni corrispondenti.

In alcuni casi, il programma degli audit dipartimentali sui distretti può essere integrato a quello dell'Ufficio Qualità Aziendale; del gruppo di audit, quindi, potrà far parte personale di entrambe le strutture, che redigeranno report distinti.

Per le supervisioni Paesi Terzi, vengono individuati più gruppi di auditor dove il RGA è rappresentato:

- dal Direttore della SC Area dipartimentale (B/C)
oppure
- da un veterinario che afferisce funzionalmente al Dipartimento (funzione "Supervisione export PPTT")
oppure
- dal Referente export PPTT distrettuale), preferibilmente per area tematica (carne e PBC o latte e PBL).

Il secondo auditor è rappresentato da un veterinario che ha già esperienza nell'ambito dell'export e che si è reso disponibile a partecipare alle Supervisioni. (in caso di necessità questo collega può essere anche RGA).

Possono essere presenti anche veterinari anche di recente assunzione che partecipano in formazione, nell'ottica di creare competenze specifiche e diffuse.

Per le supervisioni USA, i supervisori sono individuati a livello distrettuale (un supervisore per ogni distretto in cui hanno sede gli stabilimenti inseriti anche in lista USA). I distretti coinvolti sono il distretto di Mantova, Oglio Po e Basso Mantovano.

A livello distrettuale:

- direttore del distretto (RGA) coadiuvato dal responsabile SS competente in materia (Produzione Primaria e Ispezione degli alimenti di o.a.);
- ulteriori figure e/o veterinari esperti in un determinato settore, individuati dal RGA, in base all'estensione e alla tipologia dell'audit.

- Esecuzione e documentazione

I controlli si svolgono nel rispetto dei principi generali e secondo le modalità operative contenute nel Manuale Operativo Standard delle Autorità Competenti Locali.

Il controllo, a seconda della tipologia programmata (a priori, in tempo reale, a posteriori), può essere di tipo documentale (storico della documentazione relativa all'operatore/struttura auditata) o in campo; in quest'ultimo caso il sopralluogo potrà avvenire con metodo "shadowing" (osservazione diretta dell'operatore che esegue in controllo ufficiale in campo) oppure con un proprio audit, le cui risultanze vengono messe a confronto con l'attività di controllo ufficiale svolta sull'impianto dall'operatore; ancora, l'audit interno può essere svolto con entrambe le tipologie (in campo e documentale).

Gli audit del dipartimento sui distretti prevedono, di norma, un preavviso di circa 15 gg per consentire la presenza del personale interessato; alcuni audit, nell'ambito del PTPC, possono, qualora ciò sia possibile, non essere preannunciati.

Le supervisioni PPTT e USA, per esigenze di efficacia, vengono preannunciate, di norma, almeno 15 giorni prima, ai distretti competenti, che, a loro volta, provvedono ad informarne il personale e gli OSA interessati.

La documentazione dell'audit interno è costituita da un report contenente gli elementi previsti dalle procedure operative regionali e aziendali, in particolare, gli obiettivi, il campo, i criteri, le evidenze, le risultanze e le conclusioni; i verbali devono essere debitamente firmati dai componenti il gruppo di audit (qualora possibile, con firma digitale) e inviati alle strutture oggetto di audit che, a loro volta, se del caso, provvedono ad inoltrarli agli operatori coinvolti.

Nelle supervisioni export PPTT, viene redatto un apposito verbale relativamente alla verifica del controllo ufficiale (separato da quello redatto per l'OSA), mentre nelle supervisioni USA viene utilizzata la specifica scheda prevista dalla normativa USA.

I risultati dell'attività di auditing interno dipartimentale sono oggetto di riesame da parte delle aree dipartimentali con i direttori dei distretti; i risultati delle supervisioni Paesi terzi e USA rientrano nell'ambito della valutazione della capacità gestionale del distretto.

I risultati dell'attività di auditing interno distrettuale e gli esiti delle verifiche dipartimentali sul distretto, sono oggetto di analisi e discussione, da parte dei direttori dei distretti, con gli operatori coinvolti nelle attività esaminate.

Per quanto riguarda gli audit distrettuali, i direttori dei distretti stendono una relazione semestrale sintetica circa gli esiti dei propri audit, evidenziando le criticità rilevate, l'analisi

delle cause e le azioni conseguenti e gli obiettivi di miglioramento (entro il 15/07/25 e il 15/01/26).

Dell'attività di auditing interno, il direttore del dipartimento redige una relazione annuale che viene inviata all'UO Veterinaria Regionale entro i termini stabiliti nella programmazione annuale.

- Monitoraggio e verifica

Indicatore: n° audit interni eseguiti/n° audit interni programmati ≥ 1 opportunamente rendicontato, secondo le disposizioni aziendali.

➤ Gestione delle non conformità

Le non conformità emerse dagli audit interni devono essere registrate, documentate e gestite secondo quanto previsto dalla procedura "PP6.0.14 Monitoraggio, verifiche e rendicontazione".

Il direttore della struttura oggetto dell'audit a seguito del quale si sono rilevate le NC, deve procedere all'analisi delle cause e alla definizione/attuazione di azioni correttive/preventive, insieme alle figure direttamente o indirettamente coinvolte; in merito, egli relaziona o entro i termini stabiliti dal gruppo di audit o, comunque, al massimo entro 30 giorni dalla ricezione del report.

I risultati degli audit interni vengono utilizzati come input nell'ambito del documento del riesame della Direzione e per definire, a livello dipartimentale, azioni correttive o preventive quali:

- valutazione delle maggiori NC/criticità riscontrate con stesura di una nota che evidenzia il dato complessivo;
- progetti di formazione (residenziale o in campo) con analisi delle evidenze e risultanze emerse dagli audit interni;
- definizione di un "livello di rischio" su cui impostare la programmazione dell'attività di auditing interno dell'anno successivo;
- individuazione di obiettivi da inserire nel PIAPV, mirati al miglioramento delle attività.

La verifica dell'efficacia delle azioni intraprese può essere condotta con l'analisi degli indicatori di attività e/o con controlli documentali; qualora le criticità riscontrate possano essere causa di gravi conseguenze (es. pericoli per la salute pubblica, possibili ripercussioni sul raggiungimento degli obiettivi, azioni legali) oppure si tratti di non conformità ripetute della stessa natura, la verifica dell'efficacia delle azioni correttive e/o preventive sarà svolta mediante un nuovo audit straordinario.

➤ Programmazione

✓ Audit interni dipartimentali

È prevista l'esecuzione di un audit interno da parte di ognuna delle SC dipartimentali su un distretto ogni due anni, in modo che ogni distretto venga auditato su tutte le aree nell'arco di tre anni; a questi vanno aggiunti quelli senza preavviso (3, 1/area/anno) e gli audit interni nel settore del PNR (almeno 2 all'anno); per quest'ultimi dal momento che si prevede un audit della Commissione Europea a Novembre 2025

sul PNR si è deciso di auditare tutti i 6 distretti veterinari, per un totale di 18 audit interni dipartimentali.

Si sottolinea che gli audit dipartimentali, a meno di particolari esigenze devono essere audit a priori, con cui viene fatta, presso il distretto, una valutazione generale della capacità organizzativa e gestionale del distretto, attraverso la verifica delle attività di programmazione, pianificazione, monitoraggio (quantitativo e qualitativo) dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali, corretto utilizzo delle risorse ecc.

Questi possono, quando possibile, essere svolti in collaborazione con l'ufficio SGQ, per evitare duplicazioni e migliorarne l'efficacia; in linea di massima, per evitare un eccessivo carico sui distretti, il dipartimento svolge audit in cui vengono valutate in un'unica volta tutte e tre le aree.

✓ Supervisioni benessere allevamento

Al fine di uniformare quanto più possibile l'approccio dei controllori nei confronti del benessere animale, l'UO Veterinaria regionale ha previsto nella programmazione del 2025, l'esecuzione di supervisioni sul campo sui veterinari ufficiali deputati allo svolgimento di sopralluoghi nell'ambito dell'attività prevista dal PRBA, almeno il 10% dei veterinari assegnati a questa attività.

Il DVSA ha, quindi, programmato, nell'ambito del piano di audit interno, di sottoporre a supervisione in campo, in forma di affiancamento, i neo-assunti e di svolgere le supervisioni; dato che il turnover del personale continua ad essere molto intenso, il numero verrà stabilito in corso d'anno.

✓ Supervisioni Paesi Terzi

Nell'ambito di queste supervisioni viene effettuata la verifica sul controllo del veterinario ufficiale/team veterinario competente. Il numero di report sul controllo ufficiale può risultare inferiore a quello degli stabilimenti (n.15 impianti da sottoporre a SV escludendo quelli inseriti anche in lista USA) poiché, quando più stabilimenti si trovano sotto il controllo del medesimo veterinario ufficiale, viene effettuata una sola verifica, che considera globalmente l'attività svolta dallo stesso presso le diverse ditte. Si tratta di audit in tempo reale e viene redatto un verbale specifico e distinto da quello eseguito sulla ditta, in cui le risultanze dei controlli vengono sempre confrontate con gli esiti dell'attività del controllo ufficiale. Il report viene trasmesso dal DVSA al direttore del distretto competente che valuta i contenuti del report insieme al veterinario ufficiale, inviando, se del caso, al DVSA, una breve relazione riguardante le azioni intraprese in base alle risultanze emerse (nc, aree di miglioramento, raccomandazioni), entro 30 gg dal ricevimento del report.

✓ Supervisioni USA

Anche nell'ambito di queste supervisioni viene effettuata la verifica sull'attività del controllo ufficiale; nel 2025 le supervisioni programmate presso gli stabilimenti autorizzati all'esportazione verso gli USA, sono 15. (vedi anche § 2.3.4 Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei prodotti di o. a.).

Nelle tabelle seguenti si riporta lo schema dei controlli previsti.

Piano		Programma di audit interni dipartimentali ATS della Val Padana anno 2025				
modalità rendicontazione	Relazione entro il 31/01/2026					
modalità di verifica	Audit interno					
Indicatore di risultato	N. controlli eseguiti / n. controlli programmati \geq 1					
Frequenza	1 ogni due anni/Area + 1/anno/area senza preavviso + 2 (almeno)/anno PNR + supervisioni benessere					
Area/settore	Area A	Area C	PNR	Sicurezza aliment./PPT	Totale	
Audit a priori	3	3 (+ SV benessere)	6	3	15 (+ SV benessere)	
Audit in campo senza preavviso	1	1	0	1	03	
totale	4	04 (+ SV benessere)	6	4	18 (+ SV benessere)	

Piano	Programma supervisione impianti export paesi terzi ATS della Val Padana anno 2025
modalità rendicontazione	Relazione
modalità di verifica	Audit interno
Indicatori	N. controlli eseguiti / n. controlli programmati \geq 1
totale	15 *

* Gli impianti da sottoporre a SV Export PPT sono n.15; Il numero di report sul controllo ufficiale può risultare inferiore rispetto a quello degli stabilimenti in quanto se più impianti si trovano sotto il controllo del medesimo veterinario ufficiale, viene effettuata una sola verifica, che considera globalmente l'attività svolta dallo stesso presso le diverse ditte.

Piano	Programma supervisione impianti export Paesi Terzi ATS della Val Padana anno 2025
modalità rendicontazione	Relazione
modalità di verifica	supervisione
Indicatori	N. controlli eseguiti / n. controlli programmati \geq 1
Distretti	Supervisioni impianti export Paesi Terzi
Basso Mantovano	4 (1 laboratorio di sezionamento)
Oglio Po	8 (2 macelli)
Mantova	2 (1 salumificio) + 1 (1 sezionamento e preparazioni) *
Totale	15

*Sull'impianto di sezionamento e preparazione è stata programmata una sola Supervisione perché lo stabilimento ad oggi non ha effettuato alcuna esportazione di prodotti verso gli USA. Se entro la fine dell'anno la ditta continuerà a non esportare si valuterà l'eventuale revoca dell'autorizzazione

✓ Audit interni di livello distrettuale

Gli audit distrettuali programmati dovranno, per quanto possibile, essere distribuiti omogeneamente nell'arco dell'anno; il programma degli audit interni 2025 riguarda

almeno il 33% dei veterinari ufficiali e tdp operanti in ciascuna area e dovrà avvenire a rotazione, in modo che tutti siano auditati, nell'arco del triennio 2025-2027.

Si tratta di audit in tempo reale, che, di norma, devono essere eseguiti in campo, con metodologia shadowing e verifica documentale dell'attività svolta sullo stesso impianto /allevamento in precedenza dall'auditato.

Il programma distrettuale deve essere trasmesso dai distretti al dipartimento entro il 15 aprile 2025.

Esecuzione, criteri, documentazione ecc. degli audit seguono le indicazioni generali contenute nei paragrafi precedenti.

- ✓ Attività di controllo ufficiale per l'anno 2025 (si veda § 2.1.5 Attività di controllo ufficiale per l'anno 2025).

Nell'ambito di questo obiettivo regionale, il personale di altri Dipartimenti veterinari, effettuerà audit sulle attività del nostro dipartimento, il DVSA di ATS Val Padana dovrà programmare ed attuare, attraverso proprio personale, almeno 1 controllo ufficiale per ogni ambito sul Dipartimento veterinario di ATS Pavia e, viceversa.

- Verifiche autorità esterne

È prevista in Italia la visita della delegazione statunitense per svolgere controlli presso gli impianti del settore carne italiani inseriti in lista USA. Siamo in attesa di avere da parte del M. d. S/R.L. comunicazioni ufficiali al riguardo (date e soprattutto gli impianti italiani che verranno sottoposti a controllo da parte dell'autorità USA).

- Controlli documentali (verifiche a posteriori)

Consistono nella verifica della correttezza e appropriatezza dell'attività di controllo ufficiale attraverso l'esame della documentazione relativa (rapporti di audit, verbali di ispezione, *check list*) mediante una *check list* informatizzata che attribuisce un punteggio in base al soddisfacimento o meno di determinati criteri.

Il controllo si svolge a livello distrettuale (RSS Aree) e a livello dipartimentale (dai direttori SC aree e funzioni collegate, su tutto il territorio dell'ATS, nel proprio ambito d'attività).

A livello distrettuale, devono essere verificati tutti i veterinari che svolgono controlli ufficiali di ciascun distretto, valutando almeno 3 verbali per ogni veterinario e privilegiando i verbali con esito di NC; qualora un veterinario non avesse prodotto verbali con NC, si ripiegherà sui controlli con esito conforme.

La scelta dei verbali deve avvenire nell'ambito delle attività o incarichi prevalenti per ciascun veterinario; le verifiche documentali condotte nell'ambito della condizionalità (vedi § 2.1.4 Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità) possono essere ricomprese in tali verifiche.

A livello dipartimentale, la verifica viene svolta, in percentuale (circa il 10%, equamente diviso tra i distretti), sui documenti controllati dai direttori dei distretti.

I controlli distrettuali devono essere distribuiti omogeneamente nell'arco dell'anno: almeno il 30 % entro il primo semestre e i rimanenti entro il 31 dicembre 2025.

In presenza di nc, il responsabile della struttura che ha effettuato il controllo deve procedere all'analisi delle cause, definendo azioni correttive e conseguenti verifiche di efficacia.

La rendicontazione, sulla specifica tabella, va inviata al dipartimento entro il 15 luglio 2025 (30%) ed entro il 15 gennaio 2026 (rimanente 70%), seguendo le indicazioni fornite dal dipartimento stesso.

Piano	Controlli documentali (verifiche a posteriori) 2025
Descrizione attività	Verifica della correttezza e appropriatezza dell'attività di controllo ufficiale attraverso l'esame della documentazione relativa (rapporti di audit, verbali di ispezione, <i>check list</i>)
metodica	<i>Check list</i> informatizzata
modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Trasmissione 30% controlli distretti a dipartimento entro il 15/07/25 • trasmissione 70% controlli distretti a dipartimento entro il 15/01/26
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria - Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	$N. \text{ controlli effettuati} / N. \text{ controlli programmati} = 1$ (3 verifiche/veterinario)

2.1.3.2 Monitoraggio trimestrale e altre modalità di verifica

L'attività di monitoraggio per la verifica del raggiungimento degli obiettivi prevede, oltre al programma di audit interni, anche i seguenti strumenti:

- il sistema di monitoraggio trimestrale degli indicatori: attraverso l'applicativo informatico aziendale "*Fattoria/Gestione Obiettivi*", accessibile a tutte le sedi, nella rete intranet aziendale, vengono esplicitati tutti gli indicatori delle attività veterinarie; costituisce il sistema di riferimento per il monitoraggio degli obiettivi. Per ogni obiettivo sono declinate le diverse azioni ed esplicitati i relativi indicatori; obiettivi, azioni e indicatori sono associati ai diversi CdR; il sistema si basa sulle azioni di rendicontazione e di verifica: la rendicontazione è a carico del titolare del CdR, responsabile del raggiungimento dell'obiettivo, assegnato in corso di programmazione (salvo alcuni casi, in cui i dati sono direttamente estraibili dagli applicativi di registrazione delle attività, SIV e BDR e, quindi, la rendicontazione è assegnata all'area dipartimentale che li verifica routinariamente); la frequenza della rendicontazione è, di norma, trimestrale. Al termine di ogni step di verifica viene inviato ai vari responsabili degli obiettivi un *feed back* in forma di tabella estratta dall'applicativo, in cui vengono evidenziati gli obiettivi risultati critici.
- verifica dell'attività in outsourcing: veterinari liberi professionisti convenzionati che svolgono tali attività sono oggetto di valutazione da parte dei direttori delle strutture assegnatarie (come previsto dalla procedura *PP6.0.14 Monitoraggio, verifiche e rendicontazione*). Il personale interessato deve essere informato, all'inizio del mandato, o, comunque, il più presto possibile, che sarà sottoposto a tale valutazione (che, di norma,

comprende aspetti riferiti sia alla qualità delle prestazioni erogate, che ai comportamenti tenuti in riferimento alle disposizioni impartite, al Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza e al Codice di Comportamento aziendale). La verifica viene formalizzata mediante una scheda specifica, che deve essere inviata ai Direttori della SC Dipartimentale ed è oggetto di valutazione nell'ambito dell'attività di audit dipartimentale.

Nel caso in cui i veterinari LP svolgano funzioni su diversi Distretti, la valutazione viene svolta dal Distretto presso cui il veterinario ha svolto il maggior numero di ore di lavoro.

- registro non conformità: le non conformità di sistema rilevate nel corso delle attività di monitoraggio e verifica (audit interni, verifiche documentali ecc.) devono essere registrate nel registro distrettuale, il cui file va inviato, entro il 15 gennaio dell'anno successivo, al dipartimento.

2.1.4 Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità (Ob. Reg. 4.1.4)

La Comunità Europea ha stabilito di legare il sostegno economico comunitario erogato agli agricoltori al rispetto di determinati requisiti, a condizione quindi che l'operatore lavori nel pieno rispetto delle norme: viene premiata la qualità della produzione, in linea con gli interessi dei consumatori europei.

La Condizionalità è quindi un insieme di regole per la gestione dell'azienda agricola rispettosa dell'ambiente ed attenta alla salubrità dei prodotti e alla salute e benessere degli animali allevati e gli Stati Membri organizzano un efficace sistema dei controlli ufficiali "intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali".

Il Reg. (UE) 2017/625 demanda agli Stati Membri il compito di organizzare un efficace sistema dei controlli ufficiali "intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali".

Dal 2023 è entrata in vigore la nuova PAC 2023-2027, nella quale non ci saranno più i controlli anagrafe e il controllo TSE (CGO9); tuttavia c'è un trascinarsi dei premi degli anni precedenti, che avevano valenza pluriennale, quindi, c'è ancora la possibilità che ci siano da fare anche alcuni controlli anagrafe e TSE in condizionalità.

Piano	Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità
Normativa riferimento	di DM n. 147385 del 09/03/2023 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali; Circolare AGEA prot. n. 65915 del 04/09/2024; DGR 15 aprile 2024 - n. XII/2190; Decreto OPR n.13740 del 17/09/2024 "Approvazione del Manuale Operativo dei Controlli di Condizionalità 2024"; DG Welfare - Decreto Regionale 10687 del 15/07/2024

Descrizione attività	Le due popolazioni da cui estrarre il campione a rischio e le ipotetiche numerosità dei controlli suddivise nei diversi CGO sono state comunicate dalla UO Veterinaria Regionale con e-mail dedicate
categorizzazione degli eventuali rischi e modalità di applicazione delle categorie di rischio	<p>Il campione di condizionalità comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ popolazione con trascinarsi, relativa a tutte le aziende con domanda di conferma di impegni pluriennali inclusi nella programmazione 2014-2022, che potrebbero avere anche una domanda annuale relativa alla programmazione 2023-2027; ▪ campione casuale / rischio anticipato di Condizionalità rafforzata, relativa ad aziende assoggettate alla condizionalità 2023-2027 e che si presume presentino domanda unica annuale relativa alla nuova programmazione
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • registrazione e inserimento negli applicativi informatici dedicati delle check list relative ai controlli ufficiali e alla documentazione pertinente, compresi i provvedimenti conseguenti per: <ul style="list-style-type: none"> – PAC 2014-2022: CGO4/9-CGO5-CGO6-CGO7-CGO8-CGO11-CGO12-CGO13; – PAC 2023-2027*: CGO5-CGO6-CGO9-CGO10-CGO11 (cfr. nuova denominazione) • predisposizione e invio, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello oggetto di controllo, alla UO Veterinaria della relazione sull'attività di supervisione effettuata. <p>* In attesa di chiarimenti a seguito dell'approvazione del nuovo Decreto ministeriale</p>
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Controlli effettuati/controlli programmati =1 (100%); • supervisione documentazione dei CU: <ol style="list-style-type: none"> 1) i distretti veterinari effettuano una verifica documentale su tutti i controlli assegnati ed effettuati in ambito Condizionalità (vedi § 2.1.3 Piano verifiche interne, controlli documentali); 2) il DVSA, attraverso proprio personale, effettua la supervisione di 2° livello del 100% dei controlli con esito non favorevole e almeno il 10% di quelli con esito favorevole.
Indicatore di impatto	I verbali dei CU con esito favorevole consentiranno agli OSA, che quindi operano nel rispetto di una buona gestione delle aziende, del benessere degli animali allevati e della sicurezza degli alimenti prodotti, di non avere decurtazioni sugli importi degli aiuti comunitari richiesti.

2.1.5 Attività di controllo ufficiale per l'anno 2025 (verifiche interdipartimentali) (Ob. Reg. 4.1.5)

Anche per il 2025, il Decreto n. 2736/2025 conferma tra gli obiettivi da garantire la necessità di prevedere verifiche interdipartimentali con la finalità di uniformare le modalità di conduzione delle verifiche, la gestione delle eventuali criticità, valorizzando gli scambi tra varie professionalità e competenze in ambiti e contesti diversi da quelli abituali.

Piano	Verifiche interdipartimentali anno 2025
Normativa di riferimento	Art. 6 Reg. (UE) 2017/625, DGR XI/2736 del 28 febbraio 2025
Descrizione attività	<ul style="list-style-type: none"> Esecuzione n. 1 controllo ufficiale per ogni ambito su strutture ATS Pavia (1x6 ambiti = 6 CU) Ricezione n. 1 controllo ufficiale per ogni ambito su strutture ATS Val Padana (1x6 ambiti = 6 CU) Scelta delle strutture con metodo casuale; verbalizzazione congiunta da parte di DVSA competente struttura (indicare "attività congiunta" in registrazione) Eventuali NC adottate da DVSA competente struttura (comunicare a UO Veterinaria situazioni particolarmente critiche). I controlli ricevuti da ATS Val Padana rientrano nel conteggio dei controlli programmati nei diversi ambiti
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> comunicazione a UO Veterinaria elenco delle strutture che sottoporrà a controllo interdipartimentale indicando anche il criterio di casualità adoperato entro 30/04/2025; invio report eseguiti a Dipartimento (funzione Qualità e internal auditing) inserimento in relazione audit interni
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	Controlli su strutture ATS Pavia effettuati su ogni ambito/controlli su strutture ATS Pavia programmate su ogni ambito =1 (100%)

Il DVSA di ATS Val Padana deve programmare ed attuare almeno un controllo ufficiale per ognuno degli ambiti sottoelencati su strutture del DVSA di ATS di Pavia e, viceversa, ricevere un controllo ufficiale su ciascuno degli ambiti suddetti su strutture della nostra ATS da parte degli operatori dell'ATS di Pavia.

I controlli andranno eseguiti negli ambiti individuati dall'UO Veterinaria Regionale:

Ambiti controlli ufficiali verifiche interdipartimentali 2025	
Sanità Animale	Biosicurezza avicola
	Biosicurezza suini
Igiene degli Alimenti	Sicurezza alimentare – impianti riconosciuti
Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche	Farmacosorveglianza
	Benessere animale (in allevamento e al trasporto)
Igiene Urbana Veterinaria	Strutture di ricovero per AA

I due Dipartimenti condivideranno tra loro l'elenco delle strutture oggetto dei piani al fine di individuare, in modo del tutto casuale, quelle che dovranno essere sottoposte alle verifiche interdipartimentali.

Entro il 30 aprile 2025, il DVSA dovrà comunicare

alla UO Veterinaria l'elenco delle strutture che sottoporrà a controllo interdipartimentale, indicando anche il criterio di casualità adoperato.

La verbalizzazione del controllo sarà congiunta e la registrazione nei sistemi informativi, che dovrà riportare tale informazione (controllo congiunto), sarà a cura del DVSA competente

sulla struttura; in caso di prescrizioni/non conformità, i provvedimenti dovranno essere adottati dal DVSA competente sulle strutture.

Particolari situazioni di criticità dovranno essere comunicate anche alla UO Veterinaria, allo scopo di condividerne la risoluzione.

2.2 SETTORE SALUTE ANIMALE E IGIENE URBANA (AREA A)

Premessa

L'organizzazione del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale (DVSA), entrata in vigore con l'approvazione del POAS 2022-2024, prevede che, a supportare la direzione di Dipartimento nelle attività di programmazione, miglioramento dell'efficienza organizzativa e dell'appropriatezza, per garantire il raggiungimento degli obiettivi assegnati, siano in quest'area le Strutture Complesse (SC) di "Igiene Urbana Veterinaria, prevenzione del randagismo, tutela degli animali d'affezione e *pet therapy*" e "Sanità animale".

Il mantenimento dell'attuale stato di indennità del territorio nei confronti delle principali malattie degli animali e la salvaguardia degli allevamenti e della fauna selvatica è garantito dal controllo ufficiale e altre attività ufficiali del DVSA.

Tali attività sono prioritariamente finalizzate a tutelare la salute pubblica, consentire la libera circolazione degli animali e dei loro prodotti, garantirne la produttività e il mantenimento della biodiversità; la tempestiva adozione dei provvedimenti di polizia veterinaria ha lo scopo di estinguere rapidamente i focolai di malattie circolanti nel territorio nazionale o di nuova introduzione e di limitarne la diffusione, costituendo un fattore vitale per la tenuta del sistema zootecnico, sia da un punto di vista sanitario, che zootecnico ed economico.

Nel 2023, dopo l'entrata in vigore, a fine 2022, dei D.L.gs n. 134, n. 135 e n. 136, sono stati pubblicati, con DM 07/03/2023, il Manuale operativo sul sistema di identificazione e registrazione degli stabilimenti, degli operatori e degli animali e con il Decreto 30/05/2023, le "Modalità applicative delle misure di biosicurezza negli allevamenti avicoli", in attuazione all'articolo 10 del D.L.gs n. 136/2022.

Con nota del Ministero della Salute n. 31892 del 18/12/2023 sono state condivise le schede gestionali per la gestione del sistema I&R, ma è tutt'ora in corso l'adeguamento della Banca Dati Nazionale al Manuale Operativo e deve trovare ancora completamento il percorso regionale per la predisposizione e la condivisione della modulistica unificata per le istanze di registrazione e riconoscimento di cui al D.L.gs n. 134/2022.

La disponibilità di una banca dati aggiornata degli allevamenti, delle consistenze e delle movimentazioni degli animali risulta indispensabile sia per la programmazione e pianificazione dei controlli che per garantire la tracciabilità di animali e loro prodotti.

Nel 2024 si è concluso il percorso di transizione dagli applicativi regionali a quelli nazionali per la gestione delle banche dati anagrafiche di stabilimenti, operatori e animali.

Nel campo dell'igiene urbana veterinaria è prioritario assicurare la tutela e il benessere degli animali d'affezione con interventi di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico e di prevenzione del randagismo in collaborazione con gli stakeholders e prevenendo al contempo la comparsa e la diffusione di malattie zoonotiche, tal volta gravi per l'uomo (es. rabbia).

In quest'ambito, nel 2025 è prevista la piena attuazione del Decreto 02/11/2023 "Modalità tecniche e operative per l'implementazione del sistema di identificazione nazionale degli

animali da compagnia (SINAC)", con l'adeguamento dei sistemi informativi per quanto attiene gli stabilimenti di cui all'articolo 16 del D.L.gs n. 134/2023.

2.2.1 Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali (Ob. Reg. 4.2.2)

Piano	Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali
Normativa di riferimento	<p>Regolamento (UE) 2016/429 (1); Regolamento delegato (UE) 2019/2035 (2); Regolamento di esecuzione (UE) 2021/520 (3) Regolamento di esecuzione (UE) 2021/963 (4)</p> <p>Decreto legislativo 134 del 05/08/2022 (5)– Decreto 07/03/2023 (6) Decreto Legislativo 27 dicembre 2024 n. 220 Decreto 30/09/2021 (7)</p> <p>Note DG Welfare prof. G1: 0010946 del 26/03/2024 (17) 0048577 del 30/12/2024 (18) 0044555 del 03 11 2023 (27)</p> <p>Procedure operative per il controllo degli allevamenti: Nota DGSAF 31827 del 15/12/2023 – trasmesse con nota Regione Lombardia – trasmesse con nota Regione Lombardia G1.2024.0001929 del 18/01/2024 (19)</p> <p>Procedure operative per il controllo dei centri di raccolta e delle stalle di transito Nota DGSAF 25806 del 27/08/2024 (20)</p> <p>Formazione: DECRETO 6 settembre 2023 (21) MDS_DGSAF_72_07_12_2023 (22) Manuale formazione (23) Nota DGSAF 0001151 del 16 01 2025 (24)</p> <p>Note DGSAF: 9763 del 20/04/2021 (8) 21307 del 14/09/2021 (9) 22341 del 19/09/2022 (10) 31892 del 18/12/2023 (11) 0007774 del 21 03 2023 (25) 32124 del 20 12 2023 (26) 21565 del 09/07/2024 (12) 30575 del 15 10 2024 (13) 37686 del 23 12 2024 (14) 2176 24 01 2025 (15) 38173 del 30 12 2024 (16)</p>
Dettagli attività	<ul style="list-style-type: none"> •Registrazione entro 15 giorni dalla data fine controllo •Verifica dell'esecuzione prescrizioni entro 15 dalla data fine periodo adeguamento
Modalità registrazione/rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> •Trimestrale attraverso l'applicativo Statistiche di BDN; •Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	n. allevamenti controllati / n. allevamenti programmati \geq 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore

Come indicato nel Decreto 2736/2025, nel corso dell'anno 2025 deve essere garantita la copertura della % minima di controlli del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali, determinata dal Manuale Operativo I&R Decreto 07/03/2023, nella misura di:

- 1) 3% del totale attività di tipo allevamento di bovini e/o bufalini aperti, in BDN, al 31/12 dell'anno precedente;
- 2) 3% del totale attività di tipo allevamento di ovicaprini aperti, in BDN, al 31/12 dell'anno precedente in BDN;
- 3) 3% del totale del totale attività di tipo allevamento e stabilimenti di ricovero collettivo di equidi (cavalli, asini, muli e bardotti) aperti, in BDN, al 31/12 dell'anno precedente;
- 4) 1% del totale attività di tipo allevamento di suini aperti, in BDN, al 31/12 dell'anno precedente;
- 5) 1% del totale degli apiari aperti, in BDN, al 31/12 dell'anno precedente;
- 6) 1% del totale attività di tipo allevamento di avicoli (esclusi gli allevamenti familiari) aperti, in BDN, al 31/12 dell'anno precedente, con almeno un controllo in presenza di allevamenti;
- 7) 1% del totale attività di tipo allevamento di lagomorfi (esclusi gli allevamenti familiari) aperti, in BDN, al 31/12 dell'anno precedente, con almeno un controllo in presenza di allevamenti;
- 8) l'1% del totale degli allevamenti di camelidi aperti, in BDN, al 31/12 dell'anno precedente, con almeno un controllo in presenza di allevamenti;
- 9) l'1% del totale degli allevamenti di cervidi aperti, in BDN, al 31/12 dell'anno precedente, con almeno un controllo in presenza di allevamenti;
- 10) 1% del totale attività di tipo allevamento di elicicoltura, in BDN, al 31/12 dell'anno precedente, con almeno un controllo in presenza di allevamenti;
- 11) 1% del totale attività di tipo allevamento in acquacoltura aperte, in BDN, al 31/12 dell'anno precedente, con almeno un controllo in presenza di allevamenti.

Si sottolinea che i punti da 1 a 5 fanno parte dell'indicatore P10Z "Copertura delle principali attività riferite al controllo delle anagrafi animali, della alimentazione degli animali da reddito e della somministrazione di farmaci ai fini delle garanzie di sicurezza alimentare per il Cittadino", come indicato nelle Schede tecniche degli indicatori NSG Decreto interministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo Sistema di Garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria" Art.3, comma 1.

I controlli nelle aziende sono controlli ufficiali effettuati senza preavviso o con preavviso minimo ed i criteri di scelta del campione da controllare si avvalgono di parametri legati alla categorizzazione in base al rischio, utilizzando, ove possibile, gli strumenti informatici presenti (Datawarehouse e Applicativo Statistiche di Vetinfo).

Va evidenziato che le indicazioni relative a controlli programmati si riferiscono al tipo struttura "allevamento"; non vengono conteggiati i controlli eseguiti nelle strutture diverse

da allevamento (es. collezioni faunistiche, stabilimenti di materiale germinale ecc.), ad eccezione degli stabilimenti di ricovero collettivo per equidi in quanto assimilabili ad allevamento:

- per il settore apistico gli allevamenti sono rappresentati dagli apicari;
- i controlli, per tutti i gruppi-specie sono programmati ed effettuati sull'attività, ovvero sull'associazione tipo struttura + codice stabilimento + codice gruppo-specie + operatore; nell'ambito del controllo su una attività devono essere sottoposti a verifica tutti i dettagli di quell'attività, ad es., il controllo su uno stabilimento tipo allevamento di ovicaprini con i due
- dettagli attività (ovino e caprino) devono ricomprendere entrambe le specie. Allo stesso modo, in uno stabilimento tipo allevamento di suini di due proprietari differenti, ma con medesimo operatore, devono essere oggetto di controllo i dettagli relativi ai due proprietari. In uno stabilimento di equini, ove sono presenti un allevamento e uno stabilimento di ricovero collettivo del medesimo operatore, il controllo può essere programmato su ogni singolo tipo di struttura.
- Il campione individuato nel rispetto delle % minime stabilite deve comprendere anche una quota pari al 20-25% di attività estratte casualmente.
- Ai sensi del capitolo 8.3 del decreto 7 marzo 2023 le ATS potranno comprendere controlli I&R anche negli allevamenti familiari, in misura non superiore al 5% ad esclusione del gruppo ovicaprini ove la percentuale, in ragione dell'elevato numero di allevamenti familiari, può arrivare al 20%
- fatto salvo che i criteri di rischio siano tra quelli previsti per i controlli anagrafici, l'attività potrà essere condotta anche contestualmente all'attività di bonifica sanitaria.

Controlli su centri di raccolta di ungulati e stalle di transito

La frequenza è stabilita dal cap. 7.1 punti 1 e 2 del Manuale Operativo I&R e dalla Procedure operative di cui alla nota ministeriale 25806 del 27/08/2024.

Nel dettaglio:

- le stalle di transito degli ungulati ed i centri di raccolta di bovini e ovicaprini sono sottoposti a verifica trimestrale
- i centri di raccolta di specie diverse da bovini ovicaprini sono sottoposti a verifica annuale

In ogni caso, per i soli requisiti di cui all'allegato III (valutazione del piano di autocontrollo) e dell'allegato IV (requisiti strutturali e gestionali per il mantenimento del riconoscimento) la frequenza è annuale.

La generazione della stampa della checklist e la registrazione del controllo deve essere effettuata in Vetinfo > Controlli, entro 30 giorni dalla conclusione, allegando la documentazione pertinente. I controlli devono essere espletati e registrati anche in assenza di capi; a tale proposito è in corso un adeguamento dell'applicativo che consentirà la registrazione in forma semplificata.

2.2.1.1 Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione dei Bovini

La selezione degli allevamenti da inserire nei programmi di controllo viene effettuata presso il Dipartimento, sulla base della graduazione del rischio, facendo riferimento ai criteri contenuti nella normativa cogente; la quota prevista per i controlli CGO7 Condizionalità fa parte delle numerosità di cui si è trattato e le registrazioni degli stessi in BDR dovrà essere effettuata distintamente, evidenziando che trattasi di controlli effettuati nell'ambito della condizionalità.

Controlli del sistema d'identificazione e registrazione dei bovini	
Distretti	N. allevamenti programmati
Alto Mantovano	16
Basso Mantovano	14
Crema	20
Cremona	18
Mantova	14
Oglio Po	7
Totale	89

2.2.1.2 Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione degli Ovi-Caprini

Controlli del sistema d'identificazione e registrazione degli ovi-caprini	
Distretti	N. allevamenti programmati
Alto Mantovano	5
Basso Mantovano	4
Crema	5
Cremona	5
Mantova	4
Oglio Po	2
Totale allevamenti (3%)	25

NB. Allevamenti di specie diversa con unico detentore devono essere considerati come unico controllo.

2.2.1.3 Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione dei Suidi

Controlli del sistema d'identificazione e registrazione dei suidi	
Distretti	N. allevamenti programmati
Alto Mantovano	2
Basso Mantovano	2
Crema	2
Cremona	3
Mantova	2
Oglio Po	2
Totale	13

2.2.1.4 Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione degli Equidi

Controlli del sistema d'identificazione e registrazione degli equidi	
Distretti	N. allevamenti programmati
Alto Mantovano	13
Basso Mantovano	13
Crema	17
Cremona	17
Mantova	13
Oglio Po	7
Totale	80

NB. Allevamenti di specie diversa con unico detentore devono essere considerati come unico controllo. Allevamenti e ricoveri collettivi di equidi, anche se a parità di detentore, devono essere considerati come 2 controlli diversi.

2.2.1.5 Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione degli Allevamenti Apistici

Controlli del sistema d'identificazione e registrazione degli allevamenti apistici	
Distretti	N. allevamenti programmati
Alto Mantovano	3
Basso Mantovano	3
Crema	4
Cremona	4
Mantova	4
Oglio Po	3
Totale	21

2.2.1.6 Controlli in materia d'anagrafe delle aziende avicole

Per quanto riguarda i controlli del sistema di identificazione e di registrazione degli avicoli, si ritiene opportuno precisare che dovranno essere verificati dai Servizi Veterinari, oltre agli altri aspetti previsti nelle *check list*, le registrazioni in BDN relative alle movimentazioni avvenute:

- negli ultimi 3 mesi rispetto alla data del controllo, in caso di ispezione presso gli incubatoi o gli svezzatori;
- negli ultimi 3 cicli produttivi rispetto alla data del controllo per le altre tipologie di allevamenti.

Controlli del sistema d'identificazione e registrazione degli allevamenti avicoli	
Distretti	N. allevamenti programmati
Alto Mantovano	1
Basso Mantovano	1
Crema	1
Cremona	1

Mantova	0
Oglio Po	0
Totale	4

2.2.1.7 Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione delle specie elencate nel DM 02/03/2018

Per quanto attiene alle specie elencate nel DM 02 marzo 2018 [lagomorfi, mammiferi appartenenti all'ordine *Artiodactyla*, sottordine *Ruminantia* (yak, gnu, zebù, cervo, capriolo, camoscio, daino, muflone, stambecco, antilope, gazzella, alce, renna), mammiferi appartenenti all'ordine *Artiodactyla*, sottordine *Tylopoda* (cammello, dromedario, lama, alpaca, guanaco, vigogna) e chiocciole, nel corso dell'anno 2025, dovranno essere controllati in loco, almeno:

- 1% del totale degli allevamenti di conigli (esclusi gli allevamenti famigliari) aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente;
- 1% del totale degli allevamenti di lepri (esclusi gli allevamenti famigliari) aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente;
- 1% del totale degli allevamenti di mammiferi appartenenti all'ordine *Artiodactyla*, sottordine *Ruminantia* aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente;
- 1% del totale degli allevamenti di mammiferi appartenenti all'ordine *Artiodactyla* sottordine *Tylopoda* aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente;
- 1% del totale degli allevamenti di chiocciole aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente.

In tutti i casi in cui il numero minimo di allevamenti da controllare risulti inferiore a 1, dovrà essere controllato almeno 1 allevamento per ciascuna ATS, laddove almeno 1 allevamento sia presente.

Inoltre, tutti gli allevamenti delle specie elencate nel DM 02 marzo 2018, esclusi gli allevamenti famigliari di lagomorfi e di chiocciole, privi di censimento annuale, riferito all'anno 2025, registrato in BDN, dovranno essere oggetto di opportuni controlli anche al fine di registrarne la cessazione dell'attività.

Sono state implementate in Banca Dati Regionale (BDR), nel menu "Controlli", le funzionalità per la stampa e la registrazione in Banca Dati Regionale (BDR) e in Banca Dati Nazionale (BDN) delle *check list* da utilizzarsi per i controlli del sistema di identificazione e di registrazione degli avicoli, degli apistici e delle specie elencate nel DM 02 marzo 2018 (lagomorfi, elicicoltura, camelidi e altri ungulati).

Ciò premesso, le *check list* da utilizzarsi per i sopramenzionati controlli dovranno essere stampate da BDR, al percorso: BDR > Controlli > Stampa Check list (avicoli oppure apicoltura oppure Lagomorfi, Elicicoltura, Camelidi) e registrate in BDR/BDN, entro 15 giorni dalla data di chiusura del controllo, utilizzando le apposite funzionalità disponibili in BDR > Controlli > Controlli Allevamenti/ (Checklist Avicoli oppure Checklist Apicoltura oppure Checklist Lagomorfi, Elicicoltura, Camelidi).

Controlli del sistema di identificazione e registrazione delle specie elencate nel DM 02/03/2018		
Distretti	Tipologia	N. allevamenti programmati
Crema	Tylopoda	1
Oglio Po	Elicicoltura	1
Basso Mantovano	Elicicoltura	1
Alto Mantovano	Ruminantia	1
Alto Mantovano	Lagomorfi	1
Mantova	Lagomorfi	1
Totale		6

2.2.1.8 Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione delle specie di acquacoltura

Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione delle specie di acquacoltura	
Distretti	N. allevamenti programmati
Crema	1

2.2.2 Bonifica sanitaria (Ob. Reg. 4.2.3)

2.2.2.1 A- Bonifica Sanitaria Bovini

L'attività di sorveglianza per il mantenimento della qualifica viene strutturata in conformità al Regolamento (UE) 2020/689 ed in particolare:

- all'allegato IV, parte I, cap. 3, sez. 2 (Stato membro o zona indenni da infezione da *Brucella abortus*, *B. melitensis* e *B.suis* per quanto riguarda i bovini detenuti-mantenimento dello status);
- all'allegato IV parte I, cap. 4, sez. 2 (Stato membro o zona indenni da infezione da *Brucella abortus*, *B. melitensis* e *B.suis* per quanto riguarda gli ovini e i caprini detenuti-mantenimento dello status);
- all'allegato IV, parte II, cap. 2, sez. 2 (Stato membro o zona indenni da infezione da MTBC- mantenimento dello status);
- all'allegato IV, parte III, cap. 2, sezione 2 (Stato membro o zona indenni da LEB – mantenimento dello status);

che prevedono la possibilità, una volta raggiunto lo stato di indennità di territorio, per il mantenimento dello stesso, di strutturare un'attività di sorveglianza basata sui rischi che tenga conto dei sistemi di produzione e dei fattori di rischio.

Ciò premesso, considerato il Decreto Ministero Salute 2 maggio 2024 e della revisione dei piani regionali in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 136/2022, si forniscono di seguito le indicazioni per l'applicazione per l'anno 2025.

➤ Tubercolosi bovina

In considerazione dei recenti riscontri di focolai di tubercolosi sul territorio regionale, il controllo annuale negli allevamenti bovini (inclusi bisonti e bufali) da riproduzione individuati in base ai criteri di rischio, è disposto, tramite prova di intradermoreazione alla tubercolina (IDT), su tutti i capi di età superiore a sei settimane. Negli allevamenti bovini (inclusi bisonti e bufali) da ingrasso selezionati in base ai criteri di rischio il controllo è invece disposto su tutti i capi di età superiore a 24 mesi.

Premesso che dovranno essere sottoposti a controllo annuale:

- tutti gli stabilimenti che effettuano vendita diretta di latte crudo
- gli stabilimenti sede di focolaio di malattia negli ultimi 5 anni (se non sottoposti a *stamping out*)
- gli allevamenti da riproduzione che, se previsto, introducano capi da Regioni non indenni con introduzioni, disciplinate e autorizzate caso per caso, in accordo alla UO Veterinaria regionale, da territori non indenni
- eventuali stabilimenti con connessione epidemiologica con caso confermato di malattia nell'ultimo anno solare

e con frequenza almeno biennale

- gli stabilimenti che praticano il pascolo vagante

I rimanenti allevamenti dovranno essere selezionati sulla base dei seguenti criteri di rischio:

- stabilimenti che effettuano l'alpeggio
- stabilimenti che effettuano trasformazione in prodotti lattiero caseari a latte crudo non stagionati
- stabilimenti che nei 12 mesi precedenti hanno subito, per qualsiasi motivo, una sospensione della qualifica di allevamento indenne da MTBC
- stabilimenti che effettuano il pascolo situato in Comuni con infezione confermata negli ultimi 12 mesi negli animali selvatici
- allevamenti da riproduzione che introducono capi da stalle di sosta, fiere/mercati
- stabilimenti con elevate movimentazioni
- stabilimenti privi di controllo ufficiale o altra attività ufficiale (ispezioni anagrafe o campionamento/prove diagnostiche per sorveglianza TBC) negli ultimi 4 anni.

In ogni caso, ciascuna ATS dovrà assicurare una sorveglianza almeno quinquennale su tutti gli stabilimenti bovini da riproduzione.

Ai fini della selezione degli allevamenti è possibile anche avvalersi della nuova funzionalità rilasciata in Vetinfo accessibile da Statistiche/Cruscotti di sanità animale/Tubercolosi/report/ estrazione dati - elenco allevamenti con fattori di rischio

Inoltre, in ragione della situazione epidemiologica è disposta in via straordinaria l'effettuazione della IDT pre moving per tutti i capi di età superiore a 6 settimane movimentati, per destinazione diversa dalla macellazione, da allevamenti da riproduzione siti sul territorio delle province di Cremona e Bergamo.

La programmazione 2025 pertanto, dovrà garantire il controllo in allevamento, nel complesso, di almeno il 20 % degli allevamenti da riproduzione.

Tutti i bovini (inclusi i bisonti e i bufali) macellati sono sottoposti a ispezione ante e post mortem in attuazione del Regolamento (UE) 2019/627.

➤ Brucellosi bovina

L'attività di controllo della Brucellosi prevede:

Controllo annuale in:

- allevamenti bovini (inclusi bisonti e bufali) da riproduzione e da ingrasso

Esame sierologico su:

- tutti i capi bovini (inclusi bisonti e bufali) di età superiore a 24 mesi

Regione Lombardia, nel rispetto del paragrafo 3 comma 3 dell'allegato I parte B, ritiene di proseguire ad utilizzare quale test di screening per la brucellosi la FdC in qualità di metodo ammesso dal Regolamento 2020/689, Allegato III, Sezione 1.

Premesso che dovranno essere sottoposti a controllo annuale:

- tutti gli stabilimenti che effettuano vendita diretta di latte crudo
- gli stabilimenti sede di focolaio di malattia negli ultimi 3 anni

e con frequenza almeno biennale

- gli stabilimenti che praticano il pascolo vagante di bovini e ovi-caprini

I rimanenti allevamenti dovranno essere selezionati sulla base dei seguenti criteri di rischio:

- stabilimenti che effettuano l'alpeggio
- stabilimenti che effettuano trasformazione in prodotti lattiero caseari a latte crudo non stagionati
- stabilimenti in promiscuità con altri bovini e ovi-caprini
- stabilimenti che effettuano il pascolo situato in comuni con infezione confermata negli ultimi 12 mesi negli animali selvatici
- stabilimenti che hanno introdotto negli ultimi 12 mesi bovini da zone non indenni da malattia
- stabilimenti che inviano o introducono capi da fiere, mostre e mercati
- stabilimenti con elevate movimentazioni
- stabilimenti privi di controllo ufficiale o altra attività ufficiale (ispezioni anagrafe o campionamento/prove diagnostiche per sorveglianza BRC) negli ultimi 4 anni.

In ogni caso dovrà essere assicurata una sorveglianza almeno quinquennale su tutti gli stabilimenti bovini da riproduzione.

➤ Leucosi bovina

Controllo annuale in allevamenti bovini (inclusi bisonti e bufali) da riproduzione e da ingrasso individuati in base ai criteri di rischio tramite esame sierologico su tutti i capi bovini (inclusi bisonti e bufali) di età superiore a 24 mesi.

Gli allevamenti dovranno essere selezionati sulla base dei seguenti criteri di rischio:

- provenienza di capi da cluster di infezione riconosciuti
- stabilimenti che effettuano l'alpeggio
- stabilimenti che usano pascoli in promiscuità con altri bovini
- stabilimenti privi di controllo ufficiale o altra attività ufficiale (ispezioni anagrafe o campionamento/prove diagnostiche per sorveglianza LEB) negli ultimi 4 anni

In ogni caso ciascuna ATS dovrà assicurare una sorveglianza almeno quinquennale su tutti gli stabilimenti bovini da riproduzione

A - Bonifica Sanitaria Bovini	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg(UE) 2020/687, Reg(UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Reg (UE) 2022/160; Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, Decreto 2 maggio 2024; Nota RL G1.2019.0004127 del 01/02/2019; Nota RL G1.2019.0021148 del 07/06/2019; nota MdS 10271 del 26/04/2022; Nota RL 21520 del 16.05.2022, ACCORDO 28 aprile 2022 (G.U. 7/6/2022); nota MdS 14148 del 8/06/2022; nota RL 33988 del 23.08.2022; Nota RL G1.2021.0053581 del 19/12/2022; nota MdS 20594 del 28/06/2024 trasmissione Orientamenti LEB, nota MdS 20746 del 01/07/2024 comunicazione-Decreto 2 maggio 2024; nota MdS 25806 del 27/08/2024; nota RL n.G1.2025.0007783 del 19/02/2025
Dettagli attività	La registrazione/aggiornamento delle qualifiche sanitarie in BDR/BDN dovrà essere effettuata entro 15 giorni dalla data di emissione dei rapporti di prova. Il controllo comprende per ogni anno almeno il 20% degli allevamenti; La selezione degli allevamenti da sottoporre a controllo a carico dei Distretti Veterinari viene caricata in SANAN; nessun allevamento di bovini da riproduzione, con capi in carico, ha data qualifica scaduta (data controllo oltre 5 anni)
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione controlli solo in modalità "completa" e qualifica sanitaria in BDR/BDN. • Registrazione in BDR dei controlli finalizzati alla certificazione per compra-vendita • Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore; effettuazione controlli congiunti; registrazione controlli stalle di sosta
Modalità verifica	Trimestrale attraverso la reportistica di BDR/BDN Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	allevamenti controllati / allevamenti controllabili ≥ 1 - relazione numerica nessun allevamento controllabile con capi con data controllo oltre la scadenza – relazione
Indicatore di impatto	Mantenimento delle qualifiche, gestione dei sospetti e dei focolai nel rispetto della normativa.
Distretti	N. allevamenti programmati
Alto Mantovano	51

Basso Mantovano	63
Crema	88
Cremona	62
Mantova	45
Oglio Po	41
Totale	350

2.2.2.2 B - Bonifica Sanitaria Ovicapri

L'attività di controllo della Brucellosi prevede:

Controllo annuale in:

- allevamenti ovi-caprini individuati in base ai criteri di rischio

Esame sierologico su:

- tutti i capi ovi-caprini di età superiore ai 12 mesi.

Regione Lombardia, nel rispetto del paragrafo 3 comma 3 dell'allegato I parte B, ritiene di proseguire ad utilizzare quale test di screening per la brucellosi la FdC in qualità di metodo ammesso dal Regolamento 2020/689, Allegato III, Sezione 1.

Premesso che dovranno essere sottoposti a controllo annuale:

- tutti gli stabilimenti che effettuano vendita diretta di latte crudo
- gli stabilimenti sede di focolaio di malattia negli ultimi 3 anni

e con frequenza almeno biennale

- gli stabilimenti che praticano il pascolo vagante di bovini e ovi-caprini

I rimanenti allevamenti dovranno essere selezionati sulla base dei seguenti criteri di rischio:

- stabilimenti che effettuano l'alpeggio
- stabilimenti che effettuano trasformazione in prodotti lattiero caseari a latte crudo non stagionati
- stabilimenti in promiscuità con altri bovini e ovi-caprini
- stabilimenti che effettuano il pascolo situato in comuni con infezione confermata negli ultimi 12 mesi negli animali selvatici
- stabilimenti che hanno introdotto negli ultimi 12 mesi bovini o ovi caprini da zone non indenni da malattia
- stabilimenti che inviano o introducono capi da fiere, mostre e mercati
- stabilimenti con elevate movimentazioni
- stabilimenti privi di controllo ufficiale o altra attività ufficiale (ispezioni anagrafe o campionamento/prove diagnostiche per sorveglianza BRC) negli ultimi 4 anni.

B - Bonifica Sanitaria Ovicapri

Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Reg (UE) 2022/160; Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, Decreto 2 maggio 2024; ACCORDO 28 aprile 2022
--------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	(G.U. 7/6/2022); nota MdS 20746 del 01/07/2024 comunicazione-Decreto 2 maggio 2024; nota MdS 25806 del 27/08/2024; nota RL n.G1.2025.0007783 del 19/02/2025
Dettagli attività	Ogni Distretto Veterinario, verificato il proprio contesto territoriale, pianificherà i controlli necessari al fine di soddisfare le norme riportate in premessa trasmettendo al DVSA la selezione degli allevamenti pianificati
Modalità rendicontazione	Applicativo Informatico Nazionale Registrazione in modalità "completa" di tutti i controlli e di tutte le qualifiche sanitarie aggiornate in BDR/BDN
Modalità verifica	Trimestrale tramite report dall'applicativo Informatico Regionale Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	n. capi controllati / n. capi pianificati ≥ 1 - Relazione numerica
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Distretti	N. allevamenti programmati
Alto Mantovano	11
Basso Mantovano	13
Crema	11
Cremona	10
Mantova	9
Oglio Po	6
Totale	60

2.2.3 Piano di Sorveglianza e Controllo nei Confronti della BSE (Ob. Reg. 4.2.4)

L'attività di campionamento 2024 su bovini morti in stalla ha messo in evidenza un numero non trascurabile di campioni (1.511 su complessivi 6.430) con esiti di inidoneità riconducibili a: autolisi del materiale, assenza della zona target o prelievo su capi sotto età di campionamento. Resta valida la disposizione del D.D.U.O. 5 luglio 2019 - n. 9928 "Determinazioni in ordine alla sorveglianza delle encefalopatie spongiformi trasmissibili (EST) in bovini, bufalini, ovini e caprini", di registrazione e utilizzo dei verbali di campionamento predisposti in SISARL.

In particolare, si ricorda che anche campioni in autolisi vanno sempre conferiti, seppure evidenziandone lo stato di conservazione, e che sussiste l'obbligo di registrare in SISARL i mancati prelievi che, in accordo alle indicazioni ministeriali, fatti salvi casi eccezionali, saranno principalmente riconducibili a irraggiungibilità del capo perché collocato in zona inaccessibile. La motivazione va selezionata nel verbale.

Piano	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE (animali deceduti in allevamento)
Normativa di riferimento	Reg (CE) 999/2001 e s.m. e i., Reg (UE) 429/2016 e smi., Dec (CE) 719/2009 e s.m. e i., D.M. 7 gennaio 2000 e s.m. e i., Nota DGSAF 11885 del 12.06.2013, Nota DGSAF 17094 del 6.09.2013, D.d.u.o. 5 luglio 2019 - n. 9928, Nota DGSAF 0028092 del 24.12.2020, Nota DGSAF 10591 del 29.04.2021, Nota DGSAF 27017 del 19.11.2021, Decreto Legislativo 136/2022, nota RL G1.2022.0040578 del 7.10.2022 - Nota MdS 0005173-23/02/2023-DGSAF-MDS-P - Nota DGSAF 24853 del 5.10.2023 TSE – Linee

	guida per il campionamento della porzione aborale del tronco-encefalico (obex) ai fini della sorveglianza e le analisi di laboratorio – Revisione 1 anno 2023
Dettagli attività	Applicazione della procedura D.D.U.O. 5 luglio 2019 - n. 9928 Campionamento obex su bovini deceduti in allevamento con età = o > 48 mesi
Modalità rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale tramite report dall'applicativo Informativo Regionale • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	Campioni effettuati / capi deceduti in allev. di età = o > 48 mesi = 1 – Relazione
Indicatore di impatto	Registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore

2.2.4 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della *Blue Tongue* (Ob. Reg. 4.2.5)

Al fine di consentire i flussi commerciali tra Regioni, fatte salve le restrizioni ai focolai e allo stesso tempo evidenziando la necessità di proteggere il patrimonio ovino, maggiormente a rischio di manifestare forme cliniche, Regione Lombardia ha attivato nel 2025 un piano di vaccinazione regionale a carattere obbligatorio. ATS, ai fini dell'attuazione del piano vaccinale, dovrà provvedere all'adozione dei provvedimenti di acquisto delle dosi vaccinali assegnate ed effettuare gli ordinativi sulla piattaforma NECA relativi alla procedura ARIA 2024 008.15 monolotto negoziata, ai sensi dell'art. 76 comma 2 lett. b) punto 2) del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento della fornitura del vaccino inattivato contro la Blue Tongue, sierotipo 8 (Syvazul BTV) e servizi connessi e alla Determina di aggiudicazione 69 del 31/1/2025.

Piano	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della <i>Blue Tongue</i>
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, Piano di sorveglianza entomologica 2012 e s. m. e i., Dispositivo dirigenziale 17522 del 2019 e s.m.i., nota RL G1.2020.0007579 del 13/02/2020, nota RL G1.2021.0054698 del 10.09.2021
Dettagli attività	<ul style="list-style-type: none"> • Sono programmati i controlli sierologici bovini sentinella come calendarizzato dall'OEVR IZSLER Brescia • Le catture entomologiche settimanali avvengono nel rispetto delle procedure indicate dal Piano di sorveglianza entomologica 2012 del Centro nazionale di Referenza di Teramo
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Applicativo Informativo Regionale BDR • Tutti i campionamenti 100% sentinelle devono essere registrati in BDR
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale tramite report dall'applicativo Informativo Regionale • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	allevamenti controllati/allevamenti programmati ≥ 1

Indicatore di impatto	Esecuzione dell'attività di campionamento nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore e registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi dedicati
Distretti	N. allevamenti programmati
Alto Mantovano	5
Basso Mantovano	5
Crema	4
Cremona	4
Mantova	3
Oglio Po	3
Totale	24

2.2.5 Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine (Ob. Reg. 4.2.6)

La sorveglianza, che ricade nell'ambito delle valutazioni in sede di Comitato LEA, è attuata su ovini e caprini, di età superiore a 18 mesi, morti e regolarmente macellati, in particolare:

- sulla categoria morti della specie caprina permane l'obbligo di testare tutti i capi di età superiore ai 18 mesi;
- sulla categoria morti della specie ovina e sulla categoria regolarmente macellati di età superiore a 18 mesi, sia della specie ovina che della specie caprina è previsto un campionamento nel rispetto della numerosità assegnata dal Centro di Referenza Nazionale per lo Studio e le Ricerche sulle Encefalopatie Animali e Neuropatologie Comparate (CEA).

Di seguito, si riporta il numero di ovini morti di età superiore a 18 mesi e il numero di ovini e di caprini regolarmente macellati di età superiore a 18 mesi da campionare.

Per quanto riguarda i campioni da eseguire in macello vedere § 2.3.22

Piano	Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine
Normativa di riferimento	Reg (CE) 999/2001 e s.m. e i., Reg (UE) 2016/429, Nota DGSAF 4660 del 26.02.2020, D.D.UO 5 luglio 2019 - n. 9928, Nota DGSAF 26919 del 11.12.2020, nota DGSAF 0005752 del 04.03.2021, Decreto Legislativo 136/2022; Nota MdS 0005173-23/02/2023-DGSAF-MDS-P; Nota MdS 27933 -03/11/2023-DGSAF-MDS-P - Linee guida nazionali gestione focolai rev. 2; nota MdS n. 00037247-18/12/2024-DGSAF-MDS-P; Nota G1.2025.0005958 dell'11/02/2025
Dettagli dell'attività	<ol style="list-style-type: none"> 1. 100% Ovini e caprini di età > 18 mesi deceduti in allevamento (minimo 36) 2. n. 65 di caprini di età > 18 mesi regolarmente macellati 3. n. 8 ovini di età > 18 mesi regolarmente macellati (vedere § 2.3.22)
Modalità rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale tramite report dall'applicativo Informativo Regionale • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria - Gestione obiettivi</i>

Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Campioni effettuati / capi deceduti /macellati. di età \geq 18 mesi = 1 • Relazione • Gestione focolai in conformità alle Linee guida
Indicatore di impatto	Registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore Registrazione focolai in SIMAN

2.2.6 Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla *Scrapie* (Ob. Reg. 4.2.7)

Per l'anno 2025 proseguono le attività volte alla selezione di una popolazione resistente alla Scrapie in applicazione del D.d.s. 26 luglio 2016 - n. 7310 per quanto attiene agli ovini e sui becchi degli allevamenti già selezionati e in particolare deve essere garantito il campionamento dei nuovi maschi interi e assicurato il rispetto dei divieti di cessione e utilizzo dei maschi riproduttori non omozigoti.

Il piano di selezione genetica degli ovini, in vista del traguardo dei 10 anni di vigenza, deve volgere ad un risultato che concretamente porti ad un miglioramento effettivo della situazione epidemiologica.

Piano	Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla <i>Scrapie</i>
Normativa di riferimento	Reg (CE) 999/2001 e smi, DM 25 Novembre 2015, D.d.s. 26 luglio 2016 - n. 7310, Nota RL G1.2017.0017577 del 01.06.2017, Nota DGSAF 12995 del 2017, Nota DGSAF 32406 del 2018, Nota DGSAF 19770 del 2019, Nota RL G1.2020.0010878 del 09.03.2020, Nota RL G1.2020.0025099 del 03.07.2020, nota DGSAF 0017866 del 27.07.2021, nota DGSAF 26745 del 17.11.2021, nota RL. RL AOOG1.2022.8779 del 3.10.2022; nota MdS 11241 del 27/03/2024
Dettagli attività	Applicazione dei controlli previsti dal piano: <ul style="list-style-type: none"> • campionamento ematico annuale maschi riproduttori con genotipo sconosciuto • eliminazione dei maschi con genotipo che ne determina il divieto di impiego come riproduttori • gestione dei riproduttori • autorizzazione dei gruppi di monta • registrazione livello di certificazione genetica delle greggi in BDR
Modalità rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale tramite report dall'applicativo Informativo Regionale • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. controlli attuati / n. controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione della popolazione ovina in SISARL (non autoconsumo). • Registrazione dei campionamenti e dei genotipi nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore. • Verifica rispetto divieto utilizzo riproduttori. • Aggiornamento dello stato sanitario nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore.
Distretti	N. allevamenti ovini > 9 capi (dati al 31/12/2024)
Alto Mantovano	4

Basso Mantovano	6
Crema	12
Cremona	10
Mantova	2
Oglio Po	1
Totale	35

2.2.7 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della malattia vescicolare del suino (Ob. Reg. 4.2.8)

Piano	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della malattia vescicolare del suino
Normativa di riferimento	Decisione n. 470 del 20 marzo 2019, D.D.UO n.5923/2009; H1.2015.0024169 dell'11/08/2015; nota DGSAF 0006401 del 12 03 2021; nota DGSAF 0027350 del 14.11.2022; Nota DGSAF 0031614-25102024
Dettagli attività	Attività di controllo sierologico a richiesta per le certificazioni export Paesi Terzi (Australia); Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati per gli allevamenti della filiera export

2.2.8 Piano di controllo ed eradicazione della malattia di *Malattia di Aujeszky* (Ob. Reg. 4.2.9)

Rimangono in vigore requisiti e modalità di controllo, definiti nel Piano unico a valenza interregionale (G1.2021.0010581 del 17/02/2021), conforme ai piani regionali approvati a livello comunitario, finalizzati al completamento del percorso di raggiungimento dell'indennità territoriale.

Anche relativamente ai costi, si confermano le indicazioni già fornite, ovvero:

1. I costi per le analisi di laboratorio effettuate su capi presenti negli allevamenti della Lombardia, oppure provenienti da questi, ed eseguiti nell'ambito di applicazione del presente "Piano" sono a carico dell'IZSLER, fatto salvo diversa disposizione nazionale e quanto previsto al successivo punto 3;
2. I costi per l'attività di prelievo, svolta dai DV delle ATS, sono a carico del SSR, fatto salvo quanto previsto al successivo punto 3;
3. I costi per le analisi di laboratorio e per l'attività di prelievo sono a carico dell'allevatore:
 - nell'ambito del "Piano di Gestione Obbligatorio finalizzato all'acquisizione dell'indennità per la malattia di Aujeszky" e dei controlli per consentire le movimentazioni da allevamenti positivi,
 - qualora le analisi siano condotte a seguito di introduzione di animali da allevamenti non accreditati o a stato sanitario sconosciuto, compresi i controlli per il ripristino della qualifica sanitaria.

Piano	Controllo ed eradicazione della malattia di Malattia di Aujeszky – sierologia – campionamenti ematici in allevamento
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg(UE) 2020/687, Reg(UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, D.M. 1° aprile 1997; DM 30/12/2010 e smi; nota G1.2016.0033703 del 26/10/2016; DDS 6206 del 29/05/2017; nota G1.2020.31390 e G1.2020.31395 del 16/09/2020; G1.2021.0010581 del 17/02/2021, nota G1.2021.0043046 del 23/06/2021, nota 23833 del 16.8.2021, nota RL G1.2022.0029557 del 14/07/2022 Nota MdS 0010687-19/04/2023-DGSAF-MDS-P Malattia di Aujeszky (MA). Condizioni per le movimentazioni di suini verso regioni poste in allegato IV, Parte II del Reg. 2021/620 con divieto di vaccinazione
Dettagli attività	<ul style="list-style-type: none"> •Campionamenti ematici effettuati in allevamento in regime di autocontrollo dai veterinari liberi professionisti referenti per il piano oppure dal veterinario ufficiale in allevamento o in macello; •Almeno 1 controllo annuale nelle riproduzioni C.A. deve essere eseguito dal veterinario ufficiale; •verifica rispetto frequenza e tempistiche controlli per mantenimento qualifica •Aggiornamento in BDR/BDN delle qualifiche e delle relative date di ultimo controllo
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> •Applicativo Informatico Regionale SIVI. •Tutti i campioni devono essere preaccettati in SIVI
Modalità di verifica	<ul style="list-style-type: none"> •Verifica trimestrale tramite applicativo SIVI •Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	n. allevamenti controllati / n. allevamenti programmati ≥ 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Tipologia allevamento	Mantenimento della Qualifica di Allevamento Indenne
Allevamento da riproduzione	Esito favorevole di due accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, con cadenza semestrale , su un campione statisticamente significativo di soggetti di età superiore a 5 mesi (prevalenza attesa del 10% con LC del 95%) rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento
Allevamento da ingrasso ciclo continuo	Esito favorevole di due accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, con cadenza semestrale , su un campione statisticamente significativo di soggetti di età superiore a 5 mesi (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%, rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento
Allevamento da ingrasso tutto pieno/tutto vuoto	Esito favorevole di un controllo sierologico per gli anticorpi verso la glicoproteina E su un campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%), eseguito preferibilmente dopo la terza vaccinazione una sola volta per ciclo
Allevamento familiare (fino a 4 capi)	Controllo sierologico su aziende selezionate da Regione/OEVR ; all'interno di ciascuna azienda vengono eseguiti accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, su un campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%)
Allevamento da ingrasso (da 5 capi fino a 30 capi)	Controllo sierologico su aziende selezionate da Regione/OEVR ; all'interno di ciascuna azienda sono stati eseguiti accertamenti

	sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, su un campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%)			
Svezamento	Esito favorevole ad un accertamento sierologico per gli anticorpi verso la glicoproteina E, su un campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%), rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento			
Distretti	N. allevamenti soggetti a controllo sierologico (dati BDN 08/01/2025)			
	Riproduzioni CA	Riproduzioni CC	Svezamenti	Ingrassi > 30 capi
Alto Mantovano	26	2	22	62
Basso Mantovano	10	1	17	92
Crema	20	5	19	104
Cremona	15	9	29	100
Mantova	18	5	24	81
Oglio Po	13	4	11	49
Totale	102	26	122	488

2.2.9 Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti suini (Ob. Reg. 4.2.10)

Le specifiche disposizioni previste per i controlli in materia di biosicurezza suina sono suddivise a seconda della classificazione del territorio in zone soggette a restrizione per PSA o territori non sottoposti a restrizione per PSA.

- Zone di Restrizione I, II, e III istituite a seguito di conferma di PSA e allevamenti oggetto di movimentazioni in deroga

La verifica del rispetto dei requisiti di biosicurezza rafforzata, previsti dal Reg. (UE) 2023/594, deve essere eseguita in tutti gli stabilimenti che detengono suini, registrando i controlli in Classyfarm.it entro 96 ore dall'esecuzione. Le deroghe per movimentazione da Zona di Restrizione o accasamento in tali Zone, possono essere concesse solo previa verifica del rispetto dei requisiti di biosicurezza rafforzata, eseguiti nei 90 gg precedenti la movimentazione e comunque registrati in Classyfarm.it entro 96 ore dall'esecuzione.

In caso di movimentazione di suini da Zona di Restrizione verso territori non sottoposti a restrizione per PSA, prima del rilascio di deroghe per l'accasamento di suini, deve essere verificato il rispetto dei requisiti di biosicurezza rafforzata previsti dal Regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 anche nell'allevamento di destino.

Prima del rilascio di deroghe per la movimentazione di suini verso Zone di Restrizione, verranno verificati, nell'allevamento di partenza, i livelli di biosicurezza individuati dal D.M. 28 giugno 2022 "Requisiti di biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini."

I controlli effettuati a partire dal 1° gennaio 2025 sono considerati validi per tali movimentazioni, senza necessità di ulteriori controlli annuali per l'anno in corso.

➤ Territori non sottoposti a restrizione per PSA

Le verifiche in materia di biosicurezza negli allevamenti suini nei territori non sottoposti a restrizione per PSA, dovrà essere eseguita garantendo l'attività in almeno il 50% degli allevamenti intensivi (alta capacità e bassa capacità) con capi e in tutti gli allevamenti semibradi presenti nei territori di competenza.

Allevamenti da sottoporre a verifica ispettiva nelle aree indenni da PSA:

Tutti gli allevamenti ritenuti a rischio, resi disponibili dal sistema ClassyFarm, di cui all'elenco "Allevamenti di grandi dimensioni quota a Rischio" e di cui all'elenco "Allevamenti di grandi dimensioni quota casuale";

Quota restante, per raggiungere l'**obiettivo del 50% di allevamenti controllati**, scelti tra quelli individuati maggiormente a rischio da ogni singolo DV, in base ai seguenti criteri:

- graduazione del rischio resa disponibile, per ogni allevamento, dal sistema ClassyFarm (elenco: Allevamenti di grandi/piccole dimensioni disponibili e quota Regionale);
- valutazione del rischio elaborata da ciascuna ATS in considerazione di specifiche situazioni e contesti locali e delle singole realtà di allevamento.

In ogni caso dovrà essere data priorità alle seguenti tipologie di allevamento:

- ✓ In tutti gli allevamenti semibradi presenti nei territori di competenza.
- ✓ Negli allevamenti intensivi (sia ad alta che a bassa capacità), dando priorità ai seguenti allevamenti:
 - Allevamenti, anche a bassa capacità, non ispezionati nel corso del 2023 e/o del 2024;
 - Allevamenti che prevedono frequenti ingressi e uscite di persone e automezzi utilizzati anche per altre attività agricole, non strettamente legate alla gestione degli animali allevati,
 - Allevamenti posti nelle immediate vicinanze di zone di restrizione per PSA.

I controlli dovranno essere condotti utilizzando come strumento di lavoro le check-list e i relativi manuali per la valutazione della Biosicurezza della specie suina per i Veterinari Ufficiali disponibili nel portale ClassyFarm (classyfarm.it) alla pagina Veterinario Ufficiale.

Per quanto attiene la registrazione dei controlli nei sistemi informativi, si conferma:

L'inserimento diretto da parte dei veterinari ufficiali nell'applicativo ClassyFarm dei dati raccolti tramite le check list durante le attività ispettive tempestivamente e comunque non oltre 30 giorni dall'esecuzione del controllo. La registrazione anche in SIV dei controlli non conformi con le consuete modalità, senza inserire le informazioni relative alle check list, e in

ogni caso secondo le istruzioni impartite sull'utilizzo degli applicativi per la registrazione delle attività di controllo ufficiale.

➤ Indicazioni operative

Nel ribadire l'importanza del rigoroso rispetto di tutte le misure di biosicurezza strutturali e gestionali previste dall'attuale normativa, vengono di seguito riportati i principali requisiti da sottoporre a verifica:

- presenza di strutture, apparecchiature e modalità gestionali che assicurino la disinfezione di tutti gli automezzi che entrano in allevamento, a qualsiasi titolo;
- l'obbligo per i veicoli e le attrezzature utilizzati per il trasporto dei suini di essere puliti e disinfettati senza indugio dopo ogni trasporto con prodotti efficaci nei confronti della PSA;
- suddivisione chiara e puntuale tra zona sporca e zona pulita;
- presenza e utilizzo della zona filtro;
- utilizzo di abiti e calzature monouso o dedicate;
- presenza di barriere atte ad impedire il contatto diretto tra suini allevati ed eventuali cinghiali;
- divieto assoluto di alimentare i suini con scarti/avanzi di ristorazione;
- ingresso in allevamento del solo personale autorizzato e dedicato alla gestione degli animali;
- comunicazione tempestiva di mortalità anomala o sintomatologia sospetta.

Inoltre, si ricorda che negli allevamenti nei quali vengono effettuati frequenti ingressi/uscite di persone e automezzi dedicati anche ad altre attività agricole, e non strettamente legate alla gestione degli animali allevati: gli automezzi, prima del loro ingresso in allevamento, devono essere accuratamente, prima puliti (lavaggio e detersione) e poi disinfettati, con prodotti efficaci e con procedure idonee; nel caso in cui tali azioni non risultino di facile applicazione e/o risulti che non vengano eseguite regolarmente ed in modo appropriato, è indispensabile al fine del proseguo dell'attività, individuare/definire soluzioni alternative che raggiungano comunque l'obiettivo di riduzione del rischio.

In questi casi dovrà essere valutata, per esempio, la possibilità di individuare aree delimitate e separate dall'area di allevamento dove fermare gli automezzi o comunque modalità di gestione dei mezzi che limitino al minimo l'ingresso in allevamento e che facilitino la corretta esecuzione delle operazioni di pulizia e disinfezione.

➤ Gestione non conformità

In caso di riscontro di non conformità, fatta salva l'adozione, ai sensi del Decreto Legislativo 136/2022, dei provvedimenti specifici, quali:

- prescrizioni con diffida ad adempiere al ripristino del rispetto dei requisiti entro 30 giorni dalla notifica (da adottarsi in caso di primo riscontro di violazione dei requisiti del DM 28 giugno 2022);
- sanzioni amministrative, da elevare in caso di inottemperanza alle succitate prescrizioni o in caso non sia la prima violazione accertata o in caso di dimostrato

rischio sanitario (es. introduzioni non autorizzate) all'articolo 23, comma 3, del decreto legislativo 5 agosto 2022 n.136.

Qualora, a seguito di un accesso in allevamento siano riscontrate carenze fondamentali di tipo strutturale e/o gestionale in materia di biosicurezza, con particolare riferimento a: disinfezione di tutti gli automezzi in entrata in allevamento, inclusi quelli della stessa proprietà, separazione gestionale e funzionale tra zona pulita e zona sporca, da rispettare anche dal personale dell'allevamento, in particolare quando il punto di disinfezione dei veicoli è interno all'allevamento, accesso in allevamento con calzature/abiti dedicati o monouso e modalità di detenzione che evitino il contatto tra suini allevati e cinghiali, dovranno essere adottate, ai sensi del Regolamento 625/2016 articolo 138, comma 2, anche misure che vietino ulteriori accasamenti e limitino le movimentazioni da vita.

➤ Attività formative

Come previsto dal Piano Nazionale di sorveglianza ed eradicazione 2023 – Peste Suina Africana, i DV devono garantire la programmazione e l'attuazione di almeno un evento formativo, sul tema della biosicurezza, a semestre, indentificando target e modalità specifiche di formazione in base alle diverse tipologie di stakeholders. Priorità deve essere riservata a veterinari ufficiali e liberi professionisti, ma devono essere inclusi anche gli allevatori.

La programmazione di tali attività, con specifica indicazione delle categorie coinvolte e il periodo di esecuzione, deve essere elaborata e trasmessa al U.O. Veterinaria.

Piano	Biosicurezza allevamenti suini	
Normativa di riferimento	DDUO n. 5923/2009 e DDUO n.16473/2018; Decreto MdS 28 giugno 2022 Requisiti di biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini; Reg. UE 2023/594; Nota G1.2023.0033916 del 28/08/2023; Nota G1.2023.0035762 del 12/09/2023	
Dettagli dell'attività	Vedi introduzione	
Modalità rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.	
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale tramite report dall'applicativo Informativo Regionale • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i> 	
Indicatore di risultato	n. controlli effettuati/n. controlli programmati \geq 1	
Indicatore di impatto	Rispetto delle priorità di controllo, in base al livello di rischio definito dalla Regione	
Distretti	50% Allevamenti Intensivi	Semibrado
Alto Mantovano	60	1
Basso Mantovano	74	1
Crema	81	0
Cremona	76	1
Mantova	64	1
Oglio Po	43	1
Totale	398	5

2.2.10 Piano di controllo regionale nei confronti della Peste Suina Africana (PSA) (Ob. Reg. 4.2.11)

Sorveglianza passiva negli allevamenti suini

La sorveglianza passiva nei confronti della PSA, ovvero l'attività necessaria a garantire l'identificazione precoce della malattia nei suidi selvatici e nei domestici, risulta tra le azioni prioritarie e strategiche per contrastare la malattia in modo tempestivo, così come ribadito nel "Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione 2025-2027" di cui alla nota MdS 1529-20/01/2025-DGSAF-MDS-P, nell'Ordinanza del Commissario Straordinario alla PSA 5/2024 nonché nella DGR n. 2186 del 15/04/2024 "Piano di gestione, controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana (PSA) In Regione Lombardia". Nelle le zone soggette a restrizione per PSA, i DV devono garantire, oltre al controllo virologico dei casi sospetti, il campionamento in ciascun allevamento da ingrasso ogni settimana dei primi due suini morti di età superiore a 60 giorni o, in mancanza di questi, qualsiasi suino morto dopo lo svezzamento superiore ai 20 kg in ciascuna unità epidemiologica. Negli allevamenti da riproduzione dovrà essere garantito anche il campionamento di tutti i verri e le scrofe trovati morti.

In tutti i territori I DV dovranno attuare le attività di seguito specificate:

- garantire che in **tutti gli allevamenti di tipo semibra**do sia effettuato il campionamento dei suini morti di peso superiore ai 20 Kg;
- garantire che **i proprietari degli allevamenti, sino a 50 capi**, siano informati circa l'obbligo di comunicare, ai DV territorialmente competenti, la morte di suini, per il successivo inoltro delle carcasse o di campioni di organi target all'IZSLER, secondo le modalità consolidate;
- garantire che la presenza di suini con sintomi o lesioni che possano far sospettare la presenza della malattia, sia immediatamente segnalata al competente DV al fine di adottare tutte le misure previste dal manuale delle Pesti Suine nei suini domestici per confermare o escludere la presenza della malattia;
- garantire che aumenti anomali di mortalità, siano tempestivamente ed opportunamente indagati al fine di escludere o confermare la presenza della malattia;
- garantire, rispetto alla mortalità, la verifica dei tempi di registrazione in BDN (entro sette giorni dall'evento oppure 48 ore negli allevamenti ricadenti in zone soggette a restrizione) e la verifica dell'andamento della stessa nei singoli allevamenti, in occasione anche della validazione dei modelli di accompagnamento dei suini;
- monitorare che le ditte di rendering, così come disposto con nota G1.2023.0034162 del 30/08/2023, segnalino prontamente, al competente DV e alla UO Veterinaria di Regione Lombardia, eventuali allevamenti di suini che richiedano interventi di ritiro carcasse frequenti e/o ritenute anomale;
- garantire la programmazione e l'attuazione di almeno un evento formativo a carattere divulgativo a semestre, indentificando target e modalità specifiche di formazione in base alle diverse tipologie di stakeholders. Priorità deve essere riservata a veterinari

ufficiali e liberi professionisti, ma devono essere inclusi anche allevatori, cacciatori, forze dell'ordine come gli Agenti dei Corpi di Polizia Provinciale; l'attività formativa dovrà avere come obiettivo prioritario assicurare la conoscenza di tutte le misure di *early detection* nei confronti della PSA per individuare precocemente eventuali situazioni di rischio.

La reportistica delle attività di campionamento, in materia di sorveglianza passiva, è disponibile nel SIV, in una sezione dedicata e implementata dall'OEVR. La U.O. Veterinaria, con il supporto di IZSLER/OEVR, monitorerà l'andamento di tale attività per valutarne la bontà, al fine di porre in atto eventuali soluzioni correttive.

Piano	Piano di controllo regionale nei confronti della Peste Suina Africana (PSA)
Normativa di riferimento	DGR n. 2186 del 15/04/2024; Ordinanza CS PSA n.5/2024; "Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione 2025-2027". di cui alla nota MdS 1529-20/01/2025-DGSAF-MDS-P
Dettagli attività	DDUO N. 3148 del 23/02/2024
Modalità rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale tramite report dall'applicativo Informativo Regionale • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	Attività effettuata/attività programmata => 1
Indicatore di impatto	Attuazione delle attività di sorveglianza passiva e/o in caso di sospetto con modalità e frequenze previste dalla vigente normativa di settore
Distretti	Programmazione inviata ai Distretti Veterinari in data 07/03/2025

2.2.11 Accredитamento allevamenti suini nei confronti della *Trichinella* (Ob. Reg. 4.2.12)

Piano	Accreditamento allevamenti suini per <i>Trichinella</i>
Normativa di riferimento	Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1375 e smi - norme specifiche applicabili ai controlli relativi alla presenza di Trichine nelle carni, come da ultimo modificato dal Reg (UE) 2023/2156 DDGS N. 14049 del 22.11.2007 nelle more della sua revisione
Dettagli attività	L'accreditamento ad allevamento indenne da Trichina è facoltativo e i controlli di verifica dei requisiti vengono effettuati su richiesta dell'allevatore
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Applicativo Informativo Regionale SIVI • Registrazione qualifica in BDR/BDN
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale tramite report dall'applicativo Informativo Regionale • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	Allevamenti controllati / allevamenti controllabili ≥ 1 - Relazione numerica

Indicatore di impatto

Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore

2.2.12 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Influenza Aviaria (IA) (Ob. Reg. 4.2.13)

Anche nel corso del 2024 sono stati notificati diversi casi di Influenza aviaria ad alta patogenicità, sottotipo H5N1, in diverse specie di uccelli selvatici, non solo anatidi ma anche ibis e aironi, nonché focolai nel pollame domestico, anche sul territorio della nostra Regione in provincia di Brescia e soprattutto in provincia di Mantova. È essenziale mantenere elevato il livello di rispetto delle norme di biosicurezza, che sono state consolidate a livello nazionale nel 2023 con l'emanazione del Decreto 30 maggio 2023, per contrastare l'introduzione del virus negli allevamenti avicoli.

Altrettanto fondamentale è assicurare le attività di sorveglianza sia sugli allevamenti sia nell'avifauna, nonché quelle a carattere straordinario nel periodo a rischio e ove la situazione epidemiologica lo richieda, allo scopo di individuare precocemente la circolazione virale e contrastare una eventuale diffusione. Le attività di controllo ufficiale dovranno essere effettuate nel rispetto della DGR 3333/2020, del Piano nazionale dell'Influenza aviaria e delle indicazioni regionali e/o nazionali in base alla situazione epidemiologica. Si confermano, in combinato disposto della DGR 3333/2020 e del Decreto 30 maggio 2023, le misure volte al contenimento degli allevamenti e della popolazione avicola al fine di evitare la creazione o la amplificazione di aree ad elevata densità, più facilmente a rischio di diffusione della malattia. Da ultimo, si richiama, in caso di focolai in allevamenti avicoli, l'applicazione tempestiva, ai sensi del Decreto Legislativo 136/2022, delle misure di eradicazione previste dal Regolamento (UE) 2020/687 nonché la sorveglianza su mammiferi domestici potenzialmente esposti e la comunicazione dei nominativi di personale esposto ai fini della sorveglianza sanitaria.

Nel corso del 2024 si sono verificati 11 focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità H5N1 sul territorio dell'ATS della Val Padana, tutti rapidamente estinti tramite stamping-out.

Piano	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Influenza aviaria
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882; Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, D.G.R XI/3333 del 06/07/2020; DDUO 15906 del 05/11/2018; DGR XI/345 del 16/07/2018; DDUO 18115 del 11/12/2019; Sorveglianza avifauna G1.2024.0034852 del 16/09/2024; Procedure operative HPAI G1.2025.0000540 del 09/01/2025; nota MdS n. 2789 del 30/1/2025 Piano nazionale di sorveglianza influenza aviaria 2025; Nota G1.2025.0007750 del 19/02/2025; DECRETO 30 agosto 2023, n. 154 Regolamento concernente la modifica del decreto 20 luglio 1989, n. 298, recante il regolamento per la determinazione dei criteri per il calcolo del valore di mercato degli animali abbattuti ai sensi della legge 2 giugno 1988, n. 218; Nota G1.2024.0041659 del 6.11.2024 Indennizzi

Dettagli attività	<p>a) Attuazione delle verifiche e dei campionamenti di monitoraggio previsti dai Dispositivi Ministeriali in vigore</p> <p>b) Preaccettazione dei campionamenti</p> <p>c) Attuazione delle misure e delle registrazioni previste in caso di sospetto/focolaio, in conformità alle modalità e tempistiche previste dalla vigente normativa di settore;</p> <p>d) Tutti gli allevamenti avicoli devono essere sottoposti al piano di monitoraggio programmato, secondo le frequenze di campionamento disposte dalla DGR XI/3333 del 06/07/2020, la DGR XI/345 del 16/07/2018 recante "Determinazioni in ordine alla sorveglianza sanitaria del virus di influenza aviaria nell'avifauna selvatica", e dal DDUO n. 13852 del 18/10/2021, "Piano Regionale di Monitoraggio e Controllo della Fauna Selvatica".</p> <p>La modulazione dei controlli di monitoraggio e sorveglianza potranno subire variazioni e incrementi, nel corso del 2025, a seconda dell'andamento epidemiologico.</p>
Modalità rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale tramite report dall'applicativo Informativo Regionale • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria - Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	Allevamenti controllati / allevamenti controllabili ≥ 1 – Relazione numerica
Indicatore di impatto	Attuazione delle misure e delle registrazioni previste in caso di sospetto/focolaio, in conformità alle modalità e tempistiche previste dalla vigente normativa di settore

2.2.13 Piano Nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli (Ob. Reg. 4.2.14)

Anche nel 2024 si è assistito a un numero elevato di segnalazioni di isolamento di Salmonelle zoonotiche non solo negli allevamenti avicoli, la cui gestione è disciplinata dal Piano nazionale di controllo 2022- 2024, ma anche in allevamenti bovini e suinicoli. Fermo restando quanto previsto dal Decreto Legislativo 4 aprile 2006, n.191, il Decreto Legislativo 136/2022, articolo 1 richiama che le disposizioni si applicano anche alle zoonosi e tuttavia non definisce le misure da attuare. Nelle more della emanazione di indicazioni di livello nazionale, stante la necessità di proseguire nell'azione di contrasto alla malattia e di contenimento dell'infezione a tutela della salute pubblica nonché di quella degli animali, si conferma l'applicazione, in caso di salmonelle zoonotiche, della procedura di gestione dei casi di salmonellosi negli allevamenti bovini già in essere. Anche nel caso degli allevamenti suini, a seguito di evidenze di circolazione di salmonelle zoonotiche, l'ATS, fatte salve valutazioni dei requisiti in materia di igiene nel rispetto dell'allegato I del Reg (CE) 852/2004 e dei requisiti di biosicurezza di cui al Decreto 28 giugno 2023, dovrà disporre il blocco delle movimentazioni delle unità ove siano presenti dei capi che manifestino sintomatologia clinica e richiamare all'OSA, che per primo ha in capo di garantire la salute animale e la salubrità dei prodotti, l'adozione di misure di controllo dell'infezione da definire e adottarsi in collaborazione con il veterinario libero professionista.

Prima di ogni campionamento ufficiale per ricerca Salmonella dovrà essere condotta una verifica finalizzata ad accertare la corretta registrazione in BDN degli accasamenti dei gruppi oggetto di campionamento.

L'accertamento è finalizzato a permettere la registrazione del campionamento in SIV, a preaccettare il campionamento prima del conferimento presso la sezione IZSLER, nonché a consentire la registrazione, nei tempi previsti dalla normativa, del campionamento e del relativo esito nell'applicativo BDN "Sistema Informativo Salmonellosi" (SISalm).

Nel caso in cui il Servizio Veterinario evidenzi non conformità di registrazione sul gruppo oggetto di campionamento, dovrà essere effettuato in allevamento uno specifico controllo del sistema di identificazione e registrazione degli animali avvalendosi dell'apposita check list.

Insieme ai campionamenti ufficiali programmati devono essere contestualmente effettuati i controlli sistematici con modalità e documentazione prevista nei Piani in vigore.

Piano	Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli
Normativa di riferimento	Regolamento (CE) n 2160/2003, nota G1.2017.0021500 del 27.06.2017 Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli 2022- 2024; nota MdS n.0009935-13/03/2024-DGSAF-MDS-P Allevamenti familiari - Allineamento Piano Nazionale di Controllo delle Salmonellosi negli avicoli 2022-2024; Nota MdS n. 38042 del 24/12/2024 -DGSAF-MDS-P di proroga in attesa emanazione Piano nazionale 2025-2027; nota RL n. G1.2025.0007756 del 19/02/2025
Dettagli attività	<p>CAMPIONAMENTO</p> <p>1) Campionamenti ufficiali (come disciplinato nel Piano Nazionale) Gli allevamenti di polli e tacchini da carne da sottoporre a campionamento ufficiale sono stati selezionati sulla base di una graduazione del rischio e trasmessi ai Distretti Tutti i campioni devono essere preaccettati in SIVI. Aggiornamento qualifica in BDR/BDN entro 15 giorni</p> <p>2) Controlli sistematici I piani nazionali di controllo delle salmonellosi avicole riportano, tra i controlli ufficiali da effettuare negli allevamenti, il controllo sistematico, inteso come ispezione e visita negli allevamenti di avicoli sottoposti al piano stesso. Le ispezioni sono finalizzate ad accertare il rispetto delle norme di biosicurezza e delle misure igieniche, dei campionamenti in autocontrollo, incluso il rispetto delle frequenze, dei metodi e dei rapporti di prova dei laboratori, nonché dei tempi intercorsi tra prelievo, inizio analisi e comunicazione dell'esito; inoltre, deve essere verificata la corretta detenzione dei documenti. Il piano di sorveglianza e controllo prevede ispezioni e visite in tutti gli allevamenti di avicoli sottoposti al piano, con frequenza almeno annuale, per le aziende autorizzate ad effettuare scambi intracomunitari. Per le altre tipologie aziendali la frequenza è modulata caso per caso, secondo la valutazione del rischio, ovvero può essere effettuata con frequenza inferiore o superiore all'anno a discrezione del Servizio Veterinario. Ritenendo sovrapponibile la graduazione del rischio già effettuata per la selezione degli allevamenti da sottoporre a campionamento ufficiale e considerando indispensabile il controllo sistematico in tutti i casi di campionamento ufficiale, per il 2025, la programmazione di detti controlli comprende tutti gli allevamenti sottoposti a campionamento ufficiale per salmonellosi.</p>

	Per il completamento dell'attività, la documentazione dovrà essere digitalizzata e caricata nel sistema SIS (Salmonellosi) https://www.vetinfo.sanita.it Va utilizzata la modulistica allegata a Piani Salmonellosi 2022 – 2024 e va effettuato il controllo (campionamento ufficiale + controllo sistematico) congiuntamente al controllo biosicurezza		
Modalità rendicontazione	Applicativo Informatico Regionale/ Vetinfo		
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale tramite report SIVI/Vetinfo • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i> 		
Indicatori di risultato	N. allevamenti controllati / n. allevamenti programmati ≥ 1		
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli e delle positività nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore. Aggiornamento qualifiche sanitarie nei sistemi informativi. Registrazione in Vetinfo allegato 5		
	N. allevamenti programmati		
Distretti	Riproduttori/Incubatoi/Ovaiole	Broiler	Tacchini
Alto Mantovano	35	4	3
Basso Mantovano	9	1	1
Crema	9	0	1
Cremona	15	5	1
Mantova	21	1	1
Oglio Po	14	1	1
Totale	71	12	8

2.2.14 Verifica dei requisiti di Biosicurezza allevamenti avicoli (Ob. Reg. 4.2.15)

Piano	Biosicurezza allevamenti avicoli
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, D.G.R XI/3333 del 06/07/2020; Decreto 30 maggio 2023 Modalità applicative delle misure di biosicurezza negli allevamenti avicoli Nota G1.2023.0028323 del 18/07/2023 Nota MdS n.0029768-23/11/2023-DGSAF-MDS-P richiesta di chiarimento in merito all'applicazione del DM 30 maggio 2023 Nota G1.2024.0002340 del 23/01/2024 - Nuove checklist Nota MdS 18904 del 13/06/2024 "Modalità applicative delle misure di biosicurezza negli allevamenti avicoli". Richieste da parte delle Associazioni di categoria Nota G1.2024.0023359 del 17/06/2024 Nota MdS 0012228-05/04/2024-DGSAF-MDS-P Nota MdS 0001528-20/01/2025-DGSAF-MDS-P Nota MdS n. 0003491-05/02/2025-DGSAF-MDS-P controlli ufficiali di biosicurezza settore suinicolo ed avicolo. Obiettivi per l'anno 2025; nota RL G1.2025.0007750 del 19/02/2025
Dettagli attività	Nel corso del 2025, salvo diverse disposizioni emanate in corso d'anno, dovranno essere controllati per la rispondenza ai requisiti di biosicurezza:

	<ul style="list-style-type: none"> • il 100% degli svezzatori, con cadenza semestrale per quelli che effettuano commercio extra regionale o partecipano a fiere/mostre e mercati • il 100% degli allevamenti di tacchini, riproduttori e ovaiole della specie Gallus gallus e il 50% dei rimanenti allevamenti ordinari con capacità superiore a 250 capi, diversi dagli svezzatori, inclusi gli incubatoi, assicurando un controllo nei 2 anni. Per la selezione del 50% degli allevamenti dovrà essere utilizzato l'applicativo Classyfarm, quota a rischio. Gli allevamenti previsti dalla quota casuale di Classyfarm dovranno obbligatoriamente essere oggetto di controllo. • l'1% degli allevamenti con capacità superiore a 250 capi (quota regionale discrezionale di Classyfarm) <p>Elenco allevamenti selezionati per il controllo trasmesso ai Distretti veterinari</p> <p>Gli allevamenti vuoti, qualora non cessati in BDN, se ricompresi nell'elenco dei selezionati per il controllo biosicurezza dovranno comunque essere controllati almeno per la rispondenza dei requisiti strutturali</p>
Modalità rendicontazione	Registrazione del 100% dei controlli in Classyfarm
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale tramite report SIVI • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	n. allevamenti controllati /n. allevamenti controllabili ≥ 1 – Relazione numerica
Indicatore di impatto	Rispetto delle modalità di controllo congiunto, in base alle indicazioni regionali

Controlli biosicurezza allevamenti avicoli 2025

	Rischio e casuale ClassyFarm non presenti in altri elenchi	Svezzatori	Riproduttori	Ovaiole	Tacchini	Broiler + altri	Rischio < 250	Incubatoi	Tot
AM	5	2	4	27	24	13	1		76
BM		3	1	7	2	7			20
CM	1	2	2	5	3	6	1	1	21
CR	2	2	5	6	14	23		1	53
MN	1			17	4	8	2		32
OP			2	10	5	7			24
	9	9	14	72	52	64	4	2	226

2.2.15 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di *West Nile Disease* (WND) (Ob. Reg. 4.2.16)

Piano	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di <i>West Nile Disease</i>
Normativa di riferimento	Piano nazionale 2020 – 2025 e relative “Linee guida nazionali” attuative annuali; DDUO 18138_2018;
Dettagli attività	<p>1) Sorveglianza su uccelli stanziali di specie sinantropiche: gli animali sono catturati dal personale del settore vigilanza ittico-venatoria della Provincia e analizzati dal laboratorio dell'IZSLER per ricerca del virus WND;</p> <p>2) sorveglianza entomologica con catture quindicinali da giugno a settembre attraverso 11 trappole dislocate nel territorio secondo la mappatura definita da OEVR. Il riscontro di positività (circolazione virale) comporta il termine della fase di monitoraggio attraverso le catture entomologiche per la provincia, salvo i casi di trappole “parlanti” per altre province non ancora interessate da circolazione virale;</p> <p>3) sorveglianza sulle forme sindromiche.</p>
Modalità rendicontazione	Rendicontazione trimestrale tramite database locale
Modalità di verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Report trimestrale – Rapporti di Prova • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	n. controlli effettuati / n. controlli previsti ≥ 1 – Relazione numerica

Distretti	Programma catture entomologiche – num. Trappole
Alto Mantovano	1
Basso Mantovano	3
Crema	1
Cremona	2
Mantova	2
Oglio Po	2
Totale	11

2.2.16 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'*Anemia infettiva* degli equidi (Ob. Reg. 4.2.17)

Piano	<i>Anemia Infettiva degli Equidi</i>
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2016/429; Reg (UE) 2018/1882, nota MdS n.27107 del 10/09/2024; nota RL n. G1.2024.0035715 del 23/09/2024 e integrazione n. G1.2024.0035742 del 23/09/2024; nota MdS n. 31803 del 28/10/2024

Dettagli attività	Vigilanza – campionamenti – registrazioni – misure sanitarie in caso di focolaio
Modalità rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Report trimestrale – Rapporti di Prova • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i> • Gestione positività in coordinamento con UO Veterinaria RL
Indicatore di risultato	n. controlli effettuati / n. controlli richiesti = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei focolai nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore Registrazione autorizzazioni nei sistemi informativi regionali

2.2.17 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di arterite virale equina (Ob. Reg. 4.2.18)

Piano	Piano di controllo dell'Arterite Equina
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 Reg 1882/2018, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, O.M. 13 gennaio 1994 e smi nelle more della revisione da attuarsi a livello nazionale in applicazione del Decreto Legislativo 136/2022
Dettagli attività	vigilanza – campionamenti – registrazioni
Modalità rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Report trimestrale – Rapporti di Prova • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. controlli effettuati / n. controlli richiesti = 1
Indicatore di impatto	Trasmissione del report di attività nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore

2.2.18 Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e Linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale (Ob. Reg. 4.2.19)

Piano	Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica
Normativa di riferimento	DGR XI/1389 del 18/03/2019; DDG n. 13852 del 18/10/2021 e s.m.i., disposizioni di cui alla documentazione allegata
Dettagli attività	<ul style="list-style-type: none"> - incontri con le rappresentanze locali degli enti e associazioni coinvolte nell'attuazione del piano (Provincia, ATC, IZSLER ecc.); - campionamenti; - cattura/trasporto da parte della Polizia Provinciale /Vigilanza Ittico-Venatoria

Metodi e tecniche	Controlli anatomico-patologici, sierologici e virologici (laboratorio di riferimento IZSLER).
Modalità rendicontazione	Rapporto sull'attività redatto dal referente del piano
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	Attività svolta / Attività programmata => 1 – Relazione numerica
Indicatore di impatto	Completa attuazione delle attività in capo ai DV in materia di monitoraggio sanitario e soccorso fauna selvatica nel rispetto della vigente normativa di settore

2.2.19 Sorveglianza sullo spostamento degli animali per ragioni di pascolo (Ob. Reg. 4.2.20)

A seguito della entrata in vigore del Decreto Legislativo 136/2022 e della contestuale abrogazione del DPR 320/1954 (RPV), nonché dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 134/2022 e del relativo Manuale operativo (Decreto 7 marzo 2023), si conferma che non è necessaria la visita pre-moving nelle 72 ore dalla partenza per l'alpeggio di bovini, ovini, caprini, suini ed equini; sono fatte salve eventuali situazioni di rischio comunicate ai Distretti Veterinari.

Nelle more degli adeguamenti della Banca Dati Nazionale, anche per l'anno in corso si richiede registrazione del percorso di pascolo vagante nella apposita sezione di SEL; a tale fine gli operatori, entro e non oltre il 30 marzo 2025, dovranno comunicare il percorso all'ATS competente sul codice, che provvederà alla registrazione.

In conformità al Manuale operativo per la gestione del sistema I&R, Regione Lombardia ha comunicato al Ministero della Salute, in virtù del proprio stato sanitario, che si avvale della deroga all'applicazione del bolo, quale secondo mezzo di identificazione degli ovi caprini. Nel confermare tale disposizione, si fornisce indicazione che i nuovi nati, non già identificati alla data di emanazione del presente provvedimento, appartenenti ad allevamenti con codice lombardo, con modalità vagante o con modalità estensiva o all'aperto, debbano essere identificati con bolo endoruminale quale secondo identificativo individuale.

È in fase di valutazione il progetto regionale per l'identificazione con bolo dei capi adulti già identificati appartenenti a greggi vaganti.

Piano	Sorveglianza sullo spostamento degli animali per ragioni di pascolo
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2016/429, Decreto Legislativo 134/2022; nota G1.2021.45347 del 8/07/2021, nota G1.2023.0030588 del 28/07/2023; Decreto 2 maggio 2024 DDUO 101/2009 nelle more della revisione alla luce del Decreto Legislativo 136/2022, del Decreto 7 marzo 2023 Manuale Operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali e dell'adeguamento della Banca Dati Nazionale
Dettagli attività	Visita pre-moving per l'alpeggio di bovini, ovini, caprini, suini ed equini non è più dovuta.

	Si ricorda infine il rispetto del Decreto 2 maggio 2024 sulle movimentazioni di bovini e bufalini, ovini e caprini detenuti per ingrasso, transumanza, pascolo, monticazione, vita e riproduzione tra territori nazionali con differente status sanitario per la prevenzione della diffusione di infezioni da <i>Brucella abortus</i> , <i>Brucella melitensis</i> , <i>Brucella suis</i> , da <i>Mycobacterium tuberculosis</i> (MTBC) e da Leucosi bovina enzootica.
Metodi e tecniche	<ul style="list-style-type: none"> • Controlli sierologici e virologici (laboratorio di riferimento IZSLER), • controllo documentazione
Modalità rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Report trimestrale – Rapporti di Prova • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. allevamenti controllati / n. allevamenti controllabili ≥ 1 – Relazione numerica
Indicatore di impatto	Registrazioni identificazione nuovi nati dal 29/02/2024 vaganti con bolo Registrazione del percorso di pascolo vagante nei sistemi informativi regionali Registrazione delle vaccinazioni nei confronti del carbonchio

2.2.20 Piano di sorveglianza per la ricerca di *Aethina tumida* (Ob. Reg.

4.2.21)

Piano	Piano di sorveglianza per la ricerca di <i>Aethina tumida</i>
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 429/2016 e smi e reg (UE) 1882/2018 D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149 s.m.i. Decreto Legislativo 136/2022 Nota Mds 20069 de 01/10/2014 – Decreto 10 settembre 2019 Decreto RL9528 2021 Linee_guida_settore_apistico
Dettagli attività	<p>Nelle more della comunicazione da parte del Ministero della Salute si conferma attività di controllo secondo tempi e modalità del 2024</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>controllo sugli apiari stanziali non a rischio</u>: verranno comunicati i nominativi scelti dalla regione con metodo random (in primavera, alla ripresa dell'attività produttiva, solitamente entro giugno); ✓ <u>controllo degli apiari considerati a rischio</u>: scelta degli apiari sulla base di alcuni criteri minimi (nomadisti rientrati da altre regioni, introduzione di materiale biologico da altre Regioni, impianti di smielatura che ricevono melari provenienti da fuori regione ecc.) (a fine stagione, solitamente ottobre/novembre)
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Applicativo Informatico Regionale e nazionale • tabella specifica
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. controlli effettuati / n. controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Effettuazione controlli e trasmissione report sui controlli ufficiali effettuati nel rispetto della tempistica prevista dalle disposizioni regionali
Distretti	N. minimo programmato apiari considerati a rischio

Basso Mantovano	1
Cremona	1
totale	2

Gli apiari stanziali da controllare verranno indicati dalla UO Veterinaria Regionale a inizio stagione produttiva; per quanto riguarda gli apiari a rischio, la regione stabilisce un numero minimo per ATS, ma andranno comunque controllati da ogni distretto, quegli apiari che presentano i criteri di rischio sopra elencati.

I controlli dovranno essere effettuati in accordo alle modalità riportate al punto A.2) Modalità di esecuzione del controllo dell'allegato; per dare attuazione al punto A.2) 2) si rimanda alla Scheda 1 della nota ministeriale protocollo n. 20069 del 1° ottobre 2014.

Per quanto riguarda la numerosità campionaria delle colonie da sottoporre a controllo (Campionamento 5% di prevalenza attesa con limiti fiduciali del 95%) si faccia riferimento alla nota regionale citata nelle normative.

Si ricorda inoltre che è opportuno privilegiare nei controlli eventuali famiglie deboli o comunque di piccole dimensioni (nuclei, sciami), senza tralasciare il controllo di eventuali famiglie morte o i loro resti.

2.2.21 Piano di controllo varroasi (Ob. Reg. 4.2.22)

Piano	Piano controllo Varroasi
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 429/2016 e smi, Reg. (UE) 1882/2018, D.L.gs n. 136/2022, DDS 23 marzo 2018 n. 4149, Decreto RL n. 9528 2021 Linee guida settore apistico, Linee guida per il controllo dell'infestazione da <i>Varroa destructor</i> – 2024
Dettagli attività	Nelle more della comunicazione ufficiale da parte del Ministero della Salute si conferma l'attività di controllo riportata in applicazione del D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149 punto 3.2: controllo annuale almeno dell'1% degli apicoltori situati nel territorio dell'ATS (può essere utilizzato l'elenco degli apicoltori selezionati per il controllo dell'anagrafe apistica), sia clinico (verifica del livello di infestazione e della relativa sintomatologia) che documentale (verifica della registrazione dei trattamenti e delle eventuali tecniche apistiche di lotta integrata).
Modalità rendicontazione	• Applicativo Informatico Regionale e nazionale
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Distretti	N. allevamenti programmati
Alto Mantovano	3
Basso Mantovano	3
Crema	4

Cremona	4
Mantova	4
Oglio Po	3
Totale	21

2.2.22 Riproduzione animale (Ob. Reg. 4.2.23)

Piano	Riproduzione animale
Normativa di riferimento	Regolamento (UE) 2016/429; Regolamento Delegato (UE) 2020/686; Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/999; DGR 4536/2012; DGR 4722/2013; Decreto n. 446/2009; Circolare n. 9/2013
Dettagli attività	Controllo periodico sulla riproduzione animale: l'ATS conduce in modo autonomo i controlli sulle strutture della riproduzione animale, ma esegue, in modo congiunto e coordinato con operatori dell'Assessorato all'Agricoltura, i controlli sugli operatori pratici di fecondazione artificiale, sui veterinari operatori di fecondazione artificiale e sugli allevamenti in cui si pratica la fecondazione artificiale. In aggiunta e per quanto possibile, saranno controllati, congiuntamente con funzionari dell'UTR, allevamenti bovini (e relativi operatori pratici di fecondazione artificiale e/o veterinari operatori) e allevamenti suini da riproduzione, che effettuano la fecondazione artificiale aziendale. Gli elenchi di tali controlli saranno inviati dai funzionari regionali dell'Assessorato Agricoltura.
Modalità rendicontazione	Il Piano deve essere rendicontato entro il 31 gennaio 2026 attraverso la restituzione alla scrivente Amministrazione della "Relazione annuale" sulle attività svolte
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria - Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. controlli effettuati/n. controlli programmati ≥ 1
Indicatore di impatto	Rilascio certificati/autorizzazioni: rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore

In riferimento alla gestione delle "istanze di parte" si precisa quanto segue:

Sistema tariffario

il riconoscimento degli stabilimenti di cui al Reg. Del. (UE) 2020/686 è assoggettato alle tariffe previste dal D.lgs. n. 32/2021, Articolo 6, commi 13 e 14, Allegato 2, Sezione 8, punti da 1 a 5.

la registrazione degli "stabilimenti di materiale germinale" è assoggettata, ai sensi del D.lgs. n. 134/2022, Articolo 5, comma 7, alla tariffa prevista dal D.lgs. n. 32/2021, Articolo 6, commi 13 e 14, Allegato 2, Sezione 8, punto 7.

Modulistica

si approva la nuova modulistica conforme alle disposizioni previste dal Regolamento Delegato (UE) 2020/686.

si ribadisce l'invarianza delle norme nazionali che disciplinano il settore nelle more dell'adozione delle "Disposizioni attuative" da parte del competente Ministero, così come previsto dall'Art. 11 del D.lgs. n. 52/20181.

¹DECRETO LEGISLATIVO 11 maggio 2018, n. 52 - Art. 11 Disposizioni attuative 1. Entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono adottate disposizioni attuative del presente decreto, tenuto conto delle disposizioni in materia di sanità animale e di riconoscimento degli stabilimenti di produzione di materiale germinale di cui al regolamento (UE) n. 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale.

Tipo Struttura	Frequenza
centro magazzino sperma – comunitario	semestrale
centro produzione materiale seminale o di embrioni -- nazionale	annuale
centro raccolta sperma -- comunitario	semestrale
gruppo raccolta embrioni -- comunitario	semestrale
gruppo raccolta embrioni -- nazionale	annuale
recapito -- nazionale	annuale
stazione di inseminazione artificiale equina -- nazionale	annuale
stazione di monta naturale privata per gli equini -- nazionale	a scadenza
stazione di monta pubblica -- nazionale	a scadenza

2.2.23 Piano Regionale di Controllo e Certificazione della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR) (Ob. Reg.4.2.24)

Piano	Rinotracheite infettiva del bovino
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e smi., Reg (UE) 1882/2018, Reg(UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Decreto Legislativo 136/2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, DD.S. 17 febbraio 2016, n. 1013 approvazione del "Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite infettiva bovina (IBR)" e contestuale revoca del D.D.S. 17 maggio 2007, n. 5080 nelle more della definizione di un piano nazionale di eradicazione adottato in conformità al Decreto Legislativo 136/2022 in accordo alla nota G1.2023.0006617 del 21/02/2023
Dettagli attività	1)Attività di informazione / formazione 2)Gestione delle scadenze relative ai controlli annuali degli allevamenti aderenti; 3)Controlli sierologici di sorveglianza concomitanti con l'attività legata alla bonifica sanitaria da brucellosi e leucosi; 4)controllo annuale nel latte di massa dei non aderenti. Aggiornamento delle qualifiche sanitarie registrate in BDR entro 15 giorni dalla chiusura del controllo
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Applicativo Informatico Regionale • Registrazione controlli in BDR/LISPA • Registrazione adesioni e qualifiche sanitaria in BDR/LISPA
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Report trimestrale dalla funzione specifica di BDR/LISPA

	<ul style="list-style-type: none"> • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. allevamenti controllati / n. allevamenti controllabili => 1 – Relazione numerica
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore

2.2.24 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina (Ob. Reg. 4.2.25)

Piano	Piano di controllo della Paratubercolosi nei bovini
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e smi, Reg (UE) 1882/2018, Decreto Legislativo 136/2022, D.D.G.S. 6845 del 18 luglio 2013 nelle more della revisione del Piano Regionale, alla luce delle Linee guida nazionali e a seguito della eventuale adozione di misure supplementari di cui all'articolo 1 comma 3 del Decreto Legislativo 136/2022 in accordo alla nota G1.2023.0006617 del 21/02/2023
Dettagli Attività	1)Attività di informazione / formazione; 2)gestione delle scadenze relative ai controlli annuali degli allevamenti aderenti al Piano; 3)controllo dei Piani di gestione Sanitaria; 4)campionamenti da parte del veterinario ufficiale ove richiesti e concomitanti con la bonifica Bru-Leb Aggiornamento delle qualifiche sanitarie registrate in BDR entro 15 giorni dalla chiusura del controllo
Dettaglio Attività	1)Per gli allevamenti con qualifica PTEX1 l'attività di mantenimento prevede esclusivamente una visita clinica favorevole, su tutto l'effettivo, al fine di escludere la presenza di forme cliniche, con frequenza annuale; 2)per le qualifiche superiori è, inoltre, previsto il campionamento e l'esame sierologico con i protocolli S1 o S2, a seconda dei casi. Il piano comprende anche attività vincolanti per il servizio veterinario legate alla gestione delle segnalazioni di casi clinici e alle attività di rilascio e mantenimento delle qualifiche per ParaTbc. I controlli sierologici per l'acquisizione e il mantenimento delle qualifiche PT1 o superiori vengono generalmente eseguiti dai veterinari liberi professionisti responsabili dei piani aziendali di gestione sanitaria nei confronti della paratubercolosi.
modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Applicativo Informatico Regionale BDR/LISPA • Registrazione e aggiornamento delle adesioni e delle qualifiche in BDR.
modalità di verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica delle scadenze delle attività di controllo vincolanti • Trimestrale tramite report dall'applicativo Informatico Regionale • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. allevamenti controllati / n. allevamenti controllabili ≥ 1 – Relazione numerica
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore

2.2.25 Piani di controllo sull'anagrafe degli animali d'affezione (Ob. Reg.

4.2.26)

Va osservato che il passaggio al sistema nazionale di identificazione e registrazione, previsto dal D.Lgs 5 agosto 2022, n. 134 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, con l'emanazione del Decreto Ministeriale 2 novembre 2023 "Modalità tecniche e operative per l'implementazione del Sistema di identificazione nazionale degli animali da compagnia (SINAC)", ad oggi è stato completato nelle more della pubblicazione, da parte dello stesso Ministero, delle istruzioni per la gestione del Sistema previste da quest'ultimo decreto all'art. 16 comma 3.

Per questo motivo il Piano, che inizialmente ha ancora come normativa di riferimento il DDGS n.15742 del 29/12/2008, potrà subire modifiche sulla base delle emanande disposizioni ministeriali in tema di gestione del sistema SINAC e dell'entrata in applicazione del DM 2 novembre 2023.

Piano	Piano di controllo sull'Anagrafe degli Animali d'Affezione (SINAC)										
Normativa di riferimento	DDGS n.15742 del 29/12/2008										
Dettagli attività	<p>Verificare le modalità di utilizzo dell'Anagrafe degli Animali d'Affezione regionale SINAC da parte dei Veterinari LP accreditati. Il numero di Veterinari LP accreditati è determinato come segue:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>n. veterinari accreditati</th> <th>% da controllare</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>≤ 150</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td>da 150 a 300</td> <td>15</td> </tr> <tr> <td>da 301 a 600</td> <td>12</td> </tr> <tr> <td>>600</td> <td>10</td> </tr> </tbody> </table> <p>Il campione deve comprendere tutti i Veterinari LP che sono stati accreditati nel 2024. La rimanente quota verrà individuata valutando: NC nel quinquennio precedente numero di microchip smarriti numero di "forzature" (iscrizione di cani con microchip non presenti in anagrafe a priori)</p> <p>Per il periodo 01/01/2024-31/12/2024 (cfr. legge regionale n. 9/2019 – DCR 522/2019 in tema di identificazione obbligatoria dei gatti sul territorio regionale) deve essere valutato numero di gatti identificati e iscritti sul totale delle identificazioni e registrazioni effettuate.</p>	n. veterinari accreditati	% da controllare	≤ 150	20	da 150 a 300	15	da 301 a 600	12	>600	10
n. veterinari accreditati	% da controllare										
≤ 150	20										
da 150 a 300	15										
da 301 a 600	12										
>600	10										
Luogo e momento del controllo	<ul style="list-style-type: none"> SINAAC Strutture veterinarie private o recapiti liberi professionisti accreditati 										
Metodi e tecniche	<ul style="list-style-type: none"> Controlli ufficiali per verificare la conformità alle procedure indicate nel Decreto (Riferimento DDUO n. 15742 del 29.12.2008, L.R. n.33/2009 e R.R. 2/2017) Contestuale verifica ed eventuale aggiornamento di tutti i dati anagrafici dei veterinari LP presenti in SINAC relativi al 100% del campione individuato 										

Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Entro 28/02/2025 trasmissione all'U.O. Veterinaria tabella apposita (vedi piano in SIVI) e relazione sull'attività svolta con dettaglio NC riscontrate. • Controlli inseriti in SIV entro 15 gg lavorativi con contestuale caricamento del verbale di controllo ufficiale; nel verbale deve essere esplicitata l'evidenza delle verifiche sui dati anagrafici del Veterinario LP presenti nell'applicativo
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	Attività effettuata/attività programmata => 100%
Indicatore di impatto	Riduzione delle non conformità connesse alle attività svolte dai Veterinari Liberi Professionisti accreditati nell'impiego dell'Anagrafe Animali d'Affezione

Purtroppo in SINAC la figura del “veterinario libero professionista accreditato” è presente ma non estraibile su base territoriale, quindi il dato è stato estratto ancora da *Anagrafe Regionale A.A. menù “Figure” – Veterinario – Veterinario libero professionista accreditato* (attiva fino al 03/05/2023); per ATS Val Padana il numero è pari a 270 figure registrate; dovranno quindi essere controllati 40 liberi professionisti accreditati equamente distribuiti nei 6 distretti e scelti, dove applicabili, secondo i criteri stabiliti nella tabella precedente. Il dato potrà quindi subire modifiche nel corso dell'anno, in base ad ulteriori verifiche o ad aggiornamenti dell'applicativo.

Il Piano potrà subire modifiche sulla base delle emanate disposizioni ministeriali in tema di gestione del sistema SINAC e dell'entrata in applicazione del DM 2 novembre 2023.

2.2.26 Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione (Ob. Reg. 4.2.27)

Il 03/02/2025, con la Delibera numero N. XII/ 3867 la Regione Lombardia ha approvato il “piano regionale triennale degli interventi in materia di educazione sanitaria e zootica, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo 2025/2027”; entro il 04/04/2025 l'ATS Val Padana dovrà inoltrare il Piano di intervento locale, compresi gli orientamenti per gli interventi educativi di responsabilizzazione dei proprietari, i criteri per l'analisi del fenomeno dell'abbandono di cani e gatti, della formazione e gestione delle colonie feline, le modalità di impiego della quota assegnata dallo Stato ai sensi L n. 281 del 14/08/1991.

ATS Val Padana dovrà, una volta emanato il piano regionale, procedere all'elaborazione ed attuazione di un Piano Triennale Locale, che dovrà essere approvato da Regione Lombardia.

Piano	Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione
Normativa di riferimento	l.r. 33/09, DGR 3867/2025

Componenti del programma	<ul style="list-style-type: none"> - Educazione sanitaria e zoofila - Controllo demografico della popolazione animale - Prevenzione del randagismo
Dettagli attività	<ul style="list-style-type: none"> - Sterilizzazione dei cani randagi e dei gatti delle colonie. - Censimento delle colonie feline - Attività formativa/informativa - Elaborazione ed attuazione di Piani Triennali Locali approvati da Regione Lombardia
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi informativi regionali e nazionali • Relazione di rendicontazione secondo indicazioni dell'UO Veterinaria regionale
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	Trasmissione dei piani locali secondo le tempistiche previste dalla DGR di approvazione del nuovo piano triennale Trasmissione di una relazione delle attività svolte al 31.12.25
Indicatore di impatto	Miglioramento del quadro di contesto territoriale negli ambiti dell'educazione sanitaria e zoofila, del controllo demografico e della prevenzione del randagismo

2.2.27 Piani di controllo sulle strutture adibite al ricovero degli animali d'affezione (Ob. Reg. 4.2.28)

Piano	Piani di controllo sulle strutture adibite al ricovero degli animali d'affezione
Normativa di riferimento	l.r. 33/2009; Regolamento Regionale 2/2017, DGR 2966/2024
Dettagli attività	<p>Attuare un'attività di controllo programmata su un campione di strutture di ricovero per Animali d'Affezione con una frequenza minima definita dallo stesso piano, per assicurare in modo uniforme il controllo sulle strutture adibite a ricovero di animali d'affezione autorizzate ai sensi della LR n. 33/2009, tenendo conto dei rilievi acquisiti nel corso di precedenti controlli.</p> <p>Frequenza minima dei controlli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - almeno un controllo annuale su tutti i canili sanitari (condotto tramite audit); - almeno due controlli annuali su tutti i rifugi; - almeno un controllo annuale presso le strutture destinate alla commercializzazione di cani/gatti; - almeno il 30% delle altre strutture autorizzate alla commercializzazione e alla detenzione di animali d'affezione. <p>Nella programmazione dell'attività si deve considerare una modulazione dei controlli anche in base alle risultanze delle verifiche effettuate precedentemente, prevedendone un aumento in particolare sulle strutture autorizzate con pregresse non conformità.</p> <p>Si dovrà porre particolare attenzione, nel corso del sopralluogo, alla verifica della corrispondenza dei soggetti presenti al momento del controllo.</p> <p>Quando nello stesso impianto coesistono due strutture con diverse finalità (es. pensione e allevamento), può essere svolto con il medesimo sopralluogo, un controllo di entrambe, pur con verbali diversi.</p>

	Il controllo delle strutture registrate in anagrafe degli animali d'affezione dovrà essere preceduto da una verifica e aggiornamento della registrazione dello stabilimento in nuovo SIV e dovrà essere condotto utilizzando le check list specifiche per le diverse tipologie di strutture con inserimento dei controlli effettuati in nuovo SIV entro 15 gg lavorativi.
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento controlli in nuovo SIV entro 15 giorni lavorativi con contestuale caricamento della/delle checklist sperimentali. • Trasmissione della apposita tabella entro il 27 febbraio 2026 e dell'elenco dei cani molossoidi presenti (secondo il prospetto allegato)
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo Fattoria – Gestione obiettivi
Indicatore di risultato	n. strutture controllate/n. strutture da controllare ≥ 1
Indicatore di impatto	Verifica dell'adeguamento ai requisiti di cui al R.R 2/2017

Nel corso dei controlli dovrà essere verificato il rispetto dei requisiti strutturali e gestionali previsti per le strutture di ricovero degli animali d'affezione con l'impiego di apposite liste di riscontro.

In entrambi in controlli annuali previsti nei rifugi, quest'anno deve anche essere fatto l'elenco dei cani molossoidi presenti, con dettaglio, per ciascun animale, del numero di microchip, numero di eventuali morsicature a carico, presenza o meno di ordinanza e indicazione del rischio potenziale; l'elenco dovrà essere riportato nei verbali di controllo inseriti in SIV e fornito all'UO Veterinaria su richiesta.

Strutture detenzione controlli al 100% (dati SINAC 16/01/2025)

Strutture	Rifugio sanit.	controlli (1/strutt.)	Rifugio ricovero/asilo ricovero	controlli (2/strut.)	strutt commerc.	controlli (1/strut.)	tot. strutture	tot. controlli
Distretti	n.	contr. n.	n.	contr. n.	n.	contr. n.		
Alto Mantovano	1	1	1	2		0	2	3
Basso Mantovano		0	1	2		0	1	2
Crema	1	1	1	2	2	2	4	5
Cremona	2	2	1	2	3	3	6	7
Mantova	2	2	2	4	1	1	5	7
Oglio Po	1	1	1	2		0	2	3
totale	7	7	7	14	6	6	20	29

Altre strutture detenzione (controlli al 33%) (dati SINAC 16/01/2025)

Distretti	Altre strutture detenz.	oasi felina	Pensioni/asilo diurno	allevam.	strutt. amat.	Canile di assoc. animalista*	Centri addestram.	tot. strutt.	tot. contr.
Alto Mantovano			7	6		1		14	4
Basso Mantovano	1		1	9			1	12	4
Crema		1	3	10		1		15	4
Cremona	1		6	13	1	2		23	7
Mantova	1		10	12		4	1	28	8
Oglio Po			12	2		4		18	5

totale	3	1	39	52	1	12		110	32
--------	---	---	----	----	---	----	--	-----	----

* oltre a quelli già elencati come rifugio ricovero/ ricovero asilo nella prima tabella

2.2.28 Controlli sulla Leishmaniosi canina (Ob. Reg. 4.2.29)

La leishmaniosi è una zoonosi trasmessa da insetti ematofagi appartenenti al genere *Phlebotomus* (in Italia *Phlebotomus perniciosus*, *P. perfilliewi*, *P. neglectus* e *P. ariasi*, diffusi su gran parte del territorio nazionale) e causata da protozoi parassiti del genere *Leishmania*; numerose specie animali domestiche e selvatiche fungono da ospite per *Leishmania* spp., ad es. i roditori ed il cane, che ne è il principale serbatoio; l'uomo può essere ospite definitivo per il patogeno ed in taluni casi può essere anche serbatoio.

È una malattia endemica in molti paesi e gli esperti evidenziano che i cambiamenti climatici e ambientali potrebbero aumentarne il rischio di diffusione in Europa; in tutta l'area mediterranea la leishmaniosi nell'uomo è considerata una patologia riemergente, con un aumento dei casi a partire dagli anni '90.

La strategia dell'OMS per l'Europa prevede il rafforzamento della sorveglianza epidemiologica, l'integrazione della sorveglianza dei casi umani con quella canina e la valutazione dell'efficacia degli interventi di controllo.

Il Piano di monitoraggio per la leishmaniosi ha durata triennale (Piano precedente dal 1° maggio 2021 al 30 aprile 2024, prorogato in attesa emanazione nuovo piano) ha i seguenti obiettivi:

- acquisire dati sulla diffusione della leishmaniosi canina in Lombardia, tramite un'attività di monitoraggio sierologico sui cani presenti nei rifugi;
- acquisire dati sulla presenza e sulla distribuzione dei vettori in Lombardia, tramite monitoraggio entomologico nei rifugi;
- acquisire dati sull'eventuale coinvolgimento dei gatti nell'epidemiologia dell'infestazione, effettuando un'attività di monitoraggio sierologico su un campione di gatti di colonia in concomitanza con le attività di sterilizzazione.

I dati raccolti dalle attività di monitoraggio consentiranno di delineare una distribuzione dei casi di leishmaniosi sul territorio regionale; il monitoraggio sierologico ed entomologico su strutture rifugio consentirà di attribuire a queste un livello di rischio basato sulla presenza/assenza di casi e sulla presenza/assenza dei vettori.

Piano	Controlli sulla Leishmaniosi canina
Normativa di riferimento	Direttiva 2003/99/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003; Dlgs 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia; Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione.
Dettagli attività	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sorveglianza epidemiologica, report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni, in particolare trasmissione alla UO Veterinaria, relativamente all'anno 2025, della seguente documentazione: <ul style="list-style-type: none"> • modelli A con indicazioni di prove sierologiche positive per Leishmaniosi

	<ul style="list-style-type: none"> • notifiche di certificazioni TRACES con positività per Leishmaniosi; • schede anagrafiche/cliniche di cani transitati in canili sanitari risultati positivi/malati di Leishmaniosi
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • trasmissione dati a UO Veterinaria tramite apposita scheda entro 27/02/2026 • reportistica annuale sui dati pervenuti, • valutazioni dei risultati ed eventuali azioni espletate nelle situazioni a rischio.
Indicatore di impatto	Definizione quadro di contesto regionale relativamente a Leishmaniosi

2.2.29 Monitoraggio della Leishmaniosi canina (Ob. Reg. 4.2.30)

Il Piano la cui scadenza era al 30 aprile 2024 è stato prorogato in attesa emanazione del nuovo piano di monitoraggio, che verrà elaborato con la collaborazione di IZSLER-OEVR sulla base dei risultati del triennio e verrà comunicato ai distretti non appena pervenuto.

Piano	Monitoraggio della Leishmaniosi canina												
Normativa di riferimento	Direttiva 2003/99/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003; Dlgs 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia; Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione; DDUO 16265 del 22 dicembre 2020												
Dettagli attività	<p>Il Piano di monitoraggio di cui al DDUO 16265 del 22 dicembre 2020 viene prorogato fino ad adozione del nuovo piano di monitoraggio che verrà elaborato con la collaborazione di IZSLER-OEVR sulla base dei risultati del triennio.</p> <p>Vanno esclusi dal monitoraggio i soggetti di difficile gestione, gli animali di proprietà sequestrati dall'autorità giudiziaria o amministrativa o temporaneamente ospitati su disposizione del Sindaco.</p> <p>Monitoraggio casi di leishmaniosi su cani: accertamenti sierologici su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • soggetti di età superiore ai sei mesi, entrati non identificati nei canili sanitari al termine del periodo di osservazione per la rabbia e al momento del trasferimento nei rifugi; • soggetti che non siano già stati testati nei 6 mesi precedenti e/o identificati come casi, in tutti i rifugi di pertinenza territoriale, previa verifica delle consistenze ed eventuale aggiornamento dei dati presenti in SINAC; valutato anche il numero dei soggetti presenti nelle singole strutture, le operazioni di campionamento dovranno essere programmate in modo da concludersi entro un massimo di 60 giorni dall'inizio; nel periodo indicato, ciascun rifugio dovrà essere testato una sola volta; • monitoraggio sierologico su gatti di colonia: accertamenti sierologici su 40 gatti di colonia, su soggetti adulti, 50% maschi e 50% femmine, al momento della sterilizzazione da parte del personale del DVSA o da veterinari LP incaricati della sterilizzazione. <table border="1" data-bbox="486 1803 1380 1982"> <thead> <tr> <th colspan="4">Test sierologico leishmania su gatti ATS Val Padana 2025</th> </tr> <tr> <th>Distretti</th> <th>gatti maschi</th> <th>gatti femmina</th> <th>totale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Alto Mantovano</td> <td>3</td> <td>3</td> <td>6</td> </tr> </tbody> </table>	Test sierologico leishmania su gatti ATS Val Padana 2025				Distretti	gatti maschi	gatti femmina	totale	Alto Mantovano	3	3	6
Test sierologico leishmania su gatti ATS Val Padana 2025													
Distretti	gatti maschi	gatti femmina	totale										
Alto Mantovano	3	3	6										

	Basso Mantovano	3	4	7
	Crema	3	3	6
	Cremona	4	3	7
	Mantova	4	3	7
	Oglio Po	3	4	7
	Totale	20	20	40
	<p>Gli esiti degli accertamenti dovranno essere trasmessi dai distretti ai responsabili e veterinari responsabili sanitari dei rifugi, per l'eventuale seguito di competenza.</p> <p>Gli affidatari di cani sottoposti a monitoraggio dovranno essere informati degli accertamenti effettuati ai sensi del presente Piano e dei conseguenti esiti.</p> <p>Per la gestione della casistica, si rimanda alle <i>Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia</i> (Rapporti ISTISAN 04/12).</p> <p>I casi di leishmaniosi canina devono essere prontamente segnalati dal DVSA al DIPS.</p>			
Modalità rendicontazione	Trasmissione relazione a UO Veterinaria entro il 30 maggio 2025			
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>			
Indicatori di risultato	Attività svolta/attività programmata ≥ 1			
Indicatore di impatto	Definizione quadro di contesto regionale relativamente a Leishmaniosi			

2.2.30 Rabbia

L'attività di sorveglianza nei confronti della rabbia, malattia di categoria B ai sensi del Regolamento (UE) 1882/2018, si basa su quanto previsto dal Regolamento UE 2020/689. L'Italia gode dello status di indennità approvato con Reg. (UE) 2021/620.

Nel richiamare che eventuali sospetti di rabbia devono essere notificati tempestivamente e comunque non oltre le dodici ore all'ATS competente per territorio ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n.136, rimane l'obbligo di segnalazione all'ATS competente per territorio degli episodi di morsicatura; la morsicatura è infatti da inquadrarsi quale sospetto, sino a che la Autorità Competente non valuta, sulla base del rischio, la fondatezza dello stesso.

Ferma restando l'attivazione di un percorso mirato all'accertamento delle condizioni psicofisiche dell'animale e della corretta gestione dello stesso da parte del proprietario in conformità all'articolo 3, comma 1 dell'Ordinanza 6 agosto 2013 e smi e in accordo alle procedure regionali, **l'ATS dovrà definire l'opportunità di sottoporre l'animale morsicatore a un periodo di osservazione di 10 giorni solo nei casi nei quali ritenga sussista un effettivo rischio di sospetta infezione da rabbia** in base alle linee guida allegate, adottate nelle more della pubblicazione di Linee di indirizzo ministeriali, anche in relazione allo stato vaccinale dell'animale nei confronti della rabbia.

Fatti salvi gli elementi più sopra elencati, si rappresenta che di norma, in caso di zuffa, tutti gli animali coinvolti sono da considerarsi morsicatori.

2.2.31 Progetti di Studio/Ricerca in corso - Piano regionale per il monitoraggio sanitario delle zecche - Progetto "Prevenzione dei fenomeni di aggressività negli animali da compagnia: analisi del contesto lombardo e definizione di strumenti applicativi"

Il Dipartimento Veterinario di ATS Val Padana potrà essere chiamato a collaborare a progetti di studio che sono in corso di definizione.

Sulla base dell'esperienze maturate nei territori di alcune ATS ed in continuità con il progetto regionale "Spillover ed altri rischi emergenti", è in corso di predisposizione, con l'UO Prevenzione, uno specifico piano regionale di monitoraggio sanitario sulle zecche che vedrà la collaborazione dei Dipartimenti Veterinari e di Prevenzione delle ATS, di IZSLER, con il coinvolgimento dei Medici di Pronto Soccorso e MMG sulla base di un protocollo già sperimentato.

Un altro è il Progetto "Prevenzione dei fenomeni di aggressività negli animali da compagnia: analisi del contesto lombardo e definizione di strumenti applicativi".

Quest'ultimo coinvolge diverse tematiche quali, in collaborazione con UNIMI, l'aggiornamento della scheda di valutazione al fine della classificazione "a rischio potenziale elevato", testata in campo in una fase pilota e distribuita alle ATS per l'utilizzo a partire dall'annualità 2025, un'analisi del fenomeno dell'aumento dei cani molossoidi nei canili allo scopo di delineare azioni d'intervento mirate, di favorire adozioni consapevoli e conseguentemente ridurre i rientri e infine, il tema dello spostamento tramite staffette di numeri considerevoli di cani da altre regioni (problemi di benessere nel trasporto, qualità delle adozioni ecc.).

2.3 SETTORE SICUREZZA ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE

Premessa

La nuova organizzazione del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale (DVSA), entrata in vigore con emanazione del POAS 2022-2024, prevede che, a supportare la direzione di Dipartimento nelle attività di programmazione, miglioramento dell'efficienza organizzativa e dell'appropriatezza, in quest'area siano le Strutture Complesse (SC) di "Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale", degli "Impianti industriali di macellazione", nonché degli "Impianti Industriali Latte, Alimenti Per Animali e Sottoprodotti di Origine Animale".

I provvedimenti emanati dall'Italia successivamente all'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2017/625, al fine di dare compiuta applicazione alle disposizioni regolamentari complessivamente non hanno modificato in maniera significativa l'impianto normativo precedente, per quanto attiene le attività ufficiali nel campo della sicurezza alimentare. Pertanto, alla luce di quanto appena richiamato e ove non diversamente disposto, si dovrà fare riferimento alla normativa vigente aggiornata.

Per le indicazioni specifiche, soprattutto relativamente ai campionamenti, consultare gli specifici piani, in SIV, gestione Documentazione/programmazione 2025.

2.3.1 Gestione dei sistema di allerta per alimenti e mangimi (Ob. Reg. 4.3.1)

Piano	Gestione dei sistemi di allerta per alimenti e mangimi (RASFF)
Normativa di riferimento	Reg. 178/2002, Reg. 2017/625, Reg. 2019/1715, DGR XI/5472 del 8/11/2021, DGR XII/3720 del 30/12/2024 e Decreto n. 2736 del 28/02/2025
Livello di assistenza	Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori
Dettaglio attività	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti nella gestione degli stati di allerta per alimenti destinati al consumo umano e per alimenti per animali
Modalità di rendicontazione	Implementazione applicativo regionale e applicativo iRasff
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> Gestione del 100% dei procedimenti attivati nell'ambito del Sistema di Allerta alimenti regionale e iRASFF, nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste; chiusura consuntivazioni in applicativo regionale entro 30 gg dall'attivazione.
Indicatore di impatto	Ritiro/riciamo dei prodotti non sicuri effettuato dagli OSA, finalizzato alla tutela dei consumatori; compito dell'Autorità sanitaria è verificare che queste azioni siano condotte correttamente ed efficacemente ed eventualmente adottare ulteriori provvedimenti a tutela della salute.

2.3.2 Piano controlli ufficiali ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale (Ob. Reg. 4.3.2)

Piano	Piano controlli ufficiali (audit e ispezioni) in impianti riconosciuti e registrati ai sensi LLGG per il controllo ufficiale
Normativa di riferimento	Reg.i (UE) n. 2017/625 e pertinenti Regolamenti Delegati e di Esecuzione, (CE) n. 2073/05, n. 1881/06, LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 882/04 e (CE) n. 854/04, D.L.gs. n. 197/2007, D.L.gs n. 27/2021
Dettaglio attività	<ul style="list-style-type: none"> • Controlli ufficiali mediante audit e ispezioni presso attività riconosciute e registrate e provvedimenti conseguenti • Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Modalità di rendicontazione	Implementazione applicativo regionale SIVI: i controlli eseguiti vengono caricati e i pertinenti risultati sono registrati in SIVI, per quel che concerne i CU condotti mediante sopralluogo
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo Fattoria – Gestione obiettivi
Indicatore di risultato	n. controlli mediante sopralluogo (audit e ispezione) condotti/n. controlli (minimi) programmati $\geq 0,95$
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio

I controlli ufficiali devono essere programmati, pianificati e condotti sulla base della valutazione del rischio attribuito alle diverse attività; in quest'ottica, l'aggiornamento puntuale delle anagrafiche, come la categorizzazione e graduazione del rischio e l'aggiornamento dei punteggi delle *scorecard*, risultano fondamentali.

2.3.2.1 Piano controlli ufficiali in impianti riconosciuti ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale

La U.O. Veterinaria Regionale dal 2022 fornisce apposite tabelle (una per ogni *cluster* definito: rosso per i macelli, verde per i sezionamenti, azzurro per i depositi e giallo per la trasformazione), con le quali, inserendo nelle specifiche caselle la numerosità degli stabilimenti nella pertinente fascia di livello di rischio, a seconda del *cluster*, viene calcolato automaticamente il numero dei controlli minimi programmati.

In capo alle ATS è rimasta la definizione del numero minimo di controlli per ogni livello di rischio.

Nelle tabelle successive sono elencati i cluster complessivi di ATS Val Padana e quelli dei singoli distretti, con il totale dei controlli da svolgere.

Cluster Cromatici Regionali		
853 Riconosciuti - Sezione I - Carni di ungulati domestici - Macello	materia prima a rischio	cluster alto rischio
853 Riconosciuti - Sezione II - Carni di pollame e di lagomorfi - Macello		
853 Riconosciuti - Sezione III - Carni di selvaggina allevata - Macello		
853 Riconosciuti - Sezione IV - Carni di selvaggina cacciata - Centro di lavorazione selvaggina		
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Attiv. generali - Deposito frigorifero	basso livello di manipolazione	cluster basso rischio
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Attiv. generali - Mercato all'ingrosso		

853 Riconosciuti - Sezione VIII - Prodotti della pesca - Mercato ittico all'ingrosso		
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Centro di raccolta		
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di stagionatura (PP)		
853 Riconosciuti - Sezione X - Uova e ovoprodotti - Centro di imballaggio uova		
853 Riconosciuti - Sezione XII - Grassi animali fusi - Centro di raccolta		
853 Riconosciuti - Sezione XIV - Gelatine - Centro di raccolta		
853 Riconosciuti - Sezione XV - Collagene - Centro di raccolta		
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Attiv. generali - Centro di riconfezionamento		
853 Riconosciuti - Sezione I - Carni di ungulati domestici - Laboratorio di sezionamento		
853 Riconosciuti - Sezione II - Carni di pollame e di lagomorfi - Laboratorio di sezionamento		
853 Riconosciuti - Sezione III - Carni di selvaggina allevata - Laboratorio di sezionamento		
853 Riconosciuti - Sezione IV - Carni di selvaggina cacciata - Laboratorio di sezionamento		
853 Riconosciuti - Sezione VIII - Prodotti della pesca - Locale di cernita e sezionamento (FFPP)		
853 Riconosciuti - Sezione VIII - Prodotti della pesca - Locale di macellazione di prodotti di acquacoltura (FFPP)		
853 Riconosciuti - Sezione X - Uova e ovoprodotti - Impianto produzione uova liquide		
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Centro di standardizzazione (PP)		
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione (PP)		
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trattamento termico (PP)		
853 Riconosciuti - Sezione V - Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente - Impianto carni separate meccanicamente		
853 Riconosciuti - Sezione V - Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente - Laboratorio di carni macinate		
853 Riconosciuti - Sezione V - Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente - Laboratorio di preparazione carni		
853 Riconosciuti - Sezione VI - Prodotti a base di carne - Stabilimento di trasformazione		
853 Riconosciuti - Sezione VII - Molluschi bivalvi vivi - Centro di depurazione		
853 Riconosciuti - Sezione VII - Molluschi bivalvi vivi - Centro di spedizione		
853 Riconosciuti - Sezione VIII - Prodotti della pesca - Impianto prodotti pesca separati meccanicamente		
853 Riconosciuti - Sezione VIII - Prodotti della pesca - Stabilimento di trasformazione		
853 Riconosciuti - Sezione X - Uova e ovoprodotti - Stabilimento di trasformazione (ovoprodotti)		
853 Riconosciuti - Sezione XI - Cosce di rana e lumache - Stabilimento di trasformazione		
853 Riconosciuti - Sezione XII - Grassi animali fusi - Stabilimento di trasformazione		
853 Riconosciuti - Sezione XIII - Stomaci, vesciche e intestini trattati - Stabilimento di trasformazione		
	medio livello di manipolazione	cluster medio rischio
	elevato livello di manipolazione e prodotto pronto al consumo	cluster alto rischio

853 Riconosciuti - Sezione XIV - Gelatine - Stabilimento di trasformazione

853 Riconosciuti - Sezione XV - Collagene - Stabilimento di trasformazione

Cluster e Score ATS Val Padana 2025

CLUSTER AZZURRO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 376	377 - 440	441 - 503	504 - 630	tot strutture
N. Strutture presenti	39	6	0	2	47
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	39	39		
L.R. 3	1	6	6		
L.R. 2	2	0	0		
L.R. 1	2	2	4		
					TOT controlli 49
CLUSTER VERDE	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 413	414 - 495	496 - 577	578 - 741	tot strutture
N. Strutture presenti	37	8	1	0	46
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	37	37		
L.R. 3	2	8	16		
L.R. 2	3	1	3		
L.R. 1	4	0	0		
					TOT controlli 56
CLUSTER GIALLO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 432	433 - 523	524 - 614	615 - 796	tot strutture
N. Strutture presenti	144	37	9	1	191
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	144	144		
L.R. 3	2	37	74		
L.R. 2	2	9	18		
L.R. 1	3	1	3		
					TOT controlli 239

CLUSTER ROSSO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	268 - 472	473 - 569	570 - 666	667 - 860	tot strutture
N. Strutture presenti	32	6	7	3	48
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	2	32	64		
L.R. 3	3	6	18		
L.R. 2	4	7	28		
L.R. 1	6	3	18		
			TOT controlli		128

Riepilogo	n strutture	tot controlli
CLUSTER AZZURRO	47	49
CLUSTER VERDE	46	56
CLUSTER GIALLO	191	239
CLUSTER ROSSO	48	128
Totale	332	472

Distretto Veterinario di Crema

CLUSTER AZZURRO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 376	377 - 440	441 - 503	504 - 630	tot strutture
N. Strutture presenti	8	1	0	0	9
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	8	8		
L.R. 3	1	1	1		
L.R. 2	2	0	0		
L.R. 1	2	0	0		
			TOT controlli		
			9		

CLUSTER VERDE	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 413	414 - 495	496 - 577	578 - 741	tot strutture
N. Strutture presenti	9	1	0	0	10
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	9	9		
L.R. 3	2	1	2		
L.R. 2	3	0	0		
L.R. 1	4	0	0		
			TOT controlli		
			11		

CLUSTER GIALLO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 432	433 - 523	524 - 614	615 - 796	tot strutture
N. Strutture presenti	32	8	1	0	41
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	32	32		
L.R. 3	2	8	16		
L.R. 2	2	1	2		
L.R. 1	3	0	0		
			TOT controlli		
			50		

CLUSTER ROSSO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	268 - 472	473 - 569	570 - 666	667 - 860	tot strutture
N. Strutture presenti	5	2	2	2	11

	n. controlli	n. strutture	tot controlli
L.R. 4	2	5	10
L.R. 3	3	2	6
L.R. 2	4	2	8
L.R. 1	6	2	12
			TOT controlli
			36

Riepilogo	n strutture	tot controlli
CLUSTER AZZURRO	9	9
CLUSTER VERDE	10	11
CLUSTER GIALLO	41	50
CLUSTER ROSSO	11	36
Totale	71	106

Distretto veterinario di Cremona

CLUSTER AZZURRO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 376	377 - 440	441 - 503	504 - 630	tot strutture
N. Strutture presenti	3	0	0	0	3
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	3	3		
L.R. 3	1	0	0		
L.R. 2	2	0	0		
L.R. 1	2	0	0		
					TOT controlli
					3
CLUSTER VERDE	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 413	414 - 495	496 - 577	578 - 741	tot strutture
N. Strutture presenti	5	1	0	0	6
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	5	5		
L.R. 3	2	1	2		
L.R. 2	3	0	0		
L.R. 1	4	0	0		

					TOT controlli	7
CLUSTER GIALLO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1		
intervalli	250 - 432	433 - 523	524 - 614	615 - 796	tot strutture	
N. Strutture presenti	19	5	1	0	25	
	n. controlli	n. strutture	tot controlli			
L.R. 4	1	19	19			
L.R. 3	2	5	10			
L.R. 2	2	1	2			
L.R. 1	3	0	0			
					TOT controlli	31
CLUSTER ROSSO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1		
intervalli	268 - 472	473 - 569	570 - 666	667 - 860	tot strutture	
N. Strutture presenti	14	0	0	0	14	
	n. controlli	n. strutture	tot controlli			
L.R. 4	2	14	28			
L.R. 3	3	0	0			
L.R. 2	4	0	0			
L.R. 1	6	0	0			
					TOT controlli	28

Riepilogo	n strutture	tot controlli
CLUSTER AZZURRO	3	3
CLUSTER VERDE	6	7
CLUSTER GIALLO	25	31
CLUSTER ROSSO	14	28
Totale	48	69

Distretto veterinario di Mantova

					TOT controlli	7
CLUSTER AZZURRO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1		
intervalli	250 - 376	377 - 440	441 - 503	504 - 630	tot strutture	
N. Strutture presenti	9	2	0	1	12	
	n. controlli	n. strutture	tot controlli			

L.R. 4	1	9	9		
L.R. 3	1	2	2		
L.R. 2	2	0	0		
L.R. 1	2	1	2		
				TOT controlli	13

CLUSTER VERDE	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 413	414 - 495	496 - 577	578 - 741	tot strutture
N. Strutture presenti	2	4	1	0	7

	n. controlli	n. strutture	tot controlli	
L.R. 4	1	2	2	
L.R. 3	2	4	8	
L.R. 2	3	1	3	
L.R. 1	4	0	0	
			TOT controlli	13

CLUSTER GIALLO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 432	433 - 523	524 - 614	615 - 796	tot strutture
N. Strutture presenti	21	10	4	0	35

	n. controlli	n. strutture	tot controlli	
L.R. 4	1	21	21	
L.R. 3	2	10	20	
L.R. 2	2	4	8	
L.R. 1	3	0	0	
			TOT controlli	49

CLUSTER ROSSO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	268 - 472	473 - 569	570 - 666	667 - 860	tot strutture
N. Strutture presenti	0	1	2	0	3

	n. controlli	n. strutture	tot controlli
L.R. 4	2	0	0
L.R. 3	3	1	3
L.R. 2	4	2	8
L.R. 1	6	0	0

TOT
controlli 11

Riepilogo	n strutture	tot controlli
CLUSTER AZZURRO	12	13
CLUSTER VERDE	7	13
CLUSTER GIALLO	35	49
CLUSTER ROSSO	3	11
Totale	57	86

Distretto Veterinario Alto mantovano

CLUSTER AZZURRO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 -376	377 - 440	441 - 503	504 - 630	tot strutture
N. Strutture presenti	4	3	0	1	8
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	4	4		
L.R. 3	1	3	3		
L.R. 2	2	0	0		
L.R. 1	2	1	2		
	TOT controlli				9
CLUSTER VERDE	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 413	414 - 495	496 - 577	578 - 741	tot strutture
N. Strutture presenti	6	0	0	0	6
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	6	6		
L.R. 3	2	0	0		
L.R. 2	3	0	0		
L.R. 1	4	0	0		
	TOT controlli				6
CLUSTER GIALLO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 432	433 - 523	524 - 614	615 - 796	tot strutture
N. Strutture presenti	13	4	3	0	20
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		

L.R. 4	1	13	13		
L.R. 3	2	4	8		
L.R. 2	2	3	6		
L.R. 1	3	0	0		
					TOT controlli 27

CLUSTER ROSSO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	268 - 472	473 - 569	570 - 666	667 - 860	tot strutture
N. Strutture presenti	2	3	0	1	6

	n. controlli	n. strutture	tot controlli
L.R. 4	2	2	4
L.R. 3	3	3	9
L.R. 2	4	0	0
L.R. 1	6	1	6
			TOT controlli 19

Riepilogo	n strutture	tot controlli
CLUSTER AZZURRO	8	9
CLUSTER VERDE	6	6
CLUSTER GIALLO	20	27
CLUSTER ROSSO	6	19
Totale	40	61

Distretto veterinario Basso mantovano

CLUSTER AZZURRO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 -376	377 - 440	441 - 503	504 - 630	tot strutture
N. Strutture presenti	10	0	0	0	10

	n. controlli	n. strutture	tot controlli
L.R. 4	1	10	10
L.R. 3	1	0	0
L.R. 2	2	0	0
L.R. 1	2	0	0
			TOT controlli 10

CLUSTER VERDE	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1
---------------	--------	-------	--------	--------

intervalli	250 - 413	414 - 495	496 - 577	578 - 741	tot strutture	
N. Strutture presenti	4	1	0	0	5	
	n. controlli	n. strutture	tot controlli			
L.R. 4	1	4	4			
L.R. 3	2	1	2			
L.R. 2	3	0	0			
L.R. 1	4	0	0			
					TOT controlli	6

CLUSTER GIALLO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	tot strutture	
intervalli	250 - 432	433 - 523	524 - 614	615 - 796		
N. Strutture presenti	30		0	1	31	
	n. controlli	n. strutture	tot controlli			
L.R. 4	1	30	30			
L.R. 3	2	0	0			
L.R. 2	2	0	0			
L.R. 1	3	1	3			
					TOT controlli	33

CLUSTER ROSSO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	tot strutture	
intervalli	268 - 472	473 - 569	570 - 666	667 - 860		
N. Strutture presenti	6	0	0	0	6	
	n. controlli	n. strutture	tot controlli			
L.R. 4	2	6	12			
L.R. 3	3	0	0			
L.R. 2	4	0	0			
L.R. 1	6	0	0			
					TOT controlli	12

Riepilogo	n strutture	tot controlli
CLUSTER AZZURRO	10	10
CLUSTER VERDE	5	6
CLUSTER GIALLO	31	33
CLUSTER ROSSO	6	12
Totale	52	61

Distretto Veterinario Oglio Po – Casalasco Viadanese

CLUSTER AZZURRO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 376	377 - 440	441 - 503	504 - 630	tot strutture
N. Strutture presenti	5	0	0	0	5
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	5	5		
L.R. 3	1	0	0		
L.R. 2	2	0	0		
L.R. 1	2	0	0		
					TOT controlli 5

CLUSTER VERDE	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 413	414 - 495	496 - 577	578 - 741	tot strutture
N. Strutture presenti	11	1	0	0	12
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	11	11		
L.R. 3	2	1	2		
L.R. 2	3	0	0		
L.R. 1	4	0	0		
					TOT controlli 13

CLUSTER GIALLO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 432	433 - 523	524 - 614	615 - 796	tot strutture
N. Strutture presenti	29	10	0	0	39
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	29	29		
L.R. 3	2	10	20		
L.R. 2	2	0	0		
L.R. 1	3	0	0		
					TOT controlli 49

CLUSTER ROSSO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	268 - 472	473 - 569	570 - 666	667 - 860	tot strutture
N. Strutture presenti	5	0	3	0	8

	n. controlli	n. strutture	tot controlli
L.R. 4	2	5	10
L.R. 3	3	0	0
L.R. 2	4	3	12
L.R. 1	6	0	0
TOT controlli			22

Riepilogo	n strutture	tot controlli
CLUSTER AZZURRO	5	5
CLUSTER VERDE	12	13
CLUSTER GIALLO	39	49
CLUSTER ROSSO	8	22
Totale	64	89

➤ Modalità di conduzione dei Controlli Ufficiali.

✓ Controlli ufficiali negli stabilimenti riconosciuti (cap.18 e Allegato 9 delle LLGG novembre 2017 e copertura minima di tutte le attività presenti).

Le LLGG riferiscono che tutte le attività per cui uno stabilimento è riconosciuto, devono essere oggetto di controllo, se pure con frequenze che vanno da un minimo di una ad un massimo di tre volte all'anno per attività.

Quindi, qualora durante un controllo condotto tramite audit o ispezione vengano valutate procedure a carattere trasversale (riferibili a tutte le attività per cui uno stabilimento è riconosciuto), è necessario che in SIVI (durante la registrazione del controllo) vengano "flaggate" tutte le attività per cui un impianto è riconosciuto e non solo quella che rende prevalente l'impianto.

Tutte le attività autorizzate afferenti al riconoscimento devono essere controllate almeno una volta durante l'anno di riferimento.

✓ Le indicazioni della UO Veterinaria regionale anche per il 2025, (Decreto n. 3720 del 28/02/2025 "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 – anno 2025") prevedono indicazioni relative al numero minimo di controlli da eseguire con audit. Per il rispetto dei LEA, il controllo ufficiale eseguito con audit dovrà rappresentare almeno il 40% dei controlli ufficiali sugli stabilimenti riconosciuti.

In tali occasioni, è obbligatoria la compilazione della nuova score card, la cui sperimentazione è iniziata nel 2023 e ha visto un perfezionamento e tuttora in fasi di consolidamento con una specifica attività di formazione del personale. La score card vuole essere uno strumento che supporti il Veterinario Ufficiale nell'esaminare sistematicamente

tutti gli elementi che rendono un Food Safety Management System (FSMS) adeguato a raggiungere gli standard di sicurezza alimentare richiesti dalla normativa vigente. Inoltre, una volta terminata la sperimentazione, servirà a razionalizzare l'attribuzione delle classi di rischio agli stabilimenti, uniformando frequenza e intensità dei controlli ufficiali.

Di seguito la tabella riepilogativa dei controlli previsti per gli stabilimenti riconosciuti:

Controlli ufficiali Stabilimenti Riconosciuti ATS Val Padana 2025			
Distretto	N. stabilimenti riconosciuti	N. CU minimi	N. minimo di CU da eseguire con Audit (*)
Crema	71	106	43
Cremona	48	69	28
Mantova	57	86	35
Alto Mantovano	40	61	25
Basso Mantovano	52	61	25
Oglio Po	64	89	36
Totale	332	472	192

(*) per sicurezza il numero minimo di audit è arrotondato all'unità superiore

➤ Controlli in equipe interdisciplinare

L'attività di controllo ufficiale (audit) con la figura dell'esperto non è da considerare attività programmata. Rimane la possibilità di eseguire controlli utilizzando figure particolarmente esperte in determinati settori – procedure, secondo le necessità o decisioni dei singoli Distretti Veterinari.

➤ Verifica delle azioni correttive (AC) adottate dagli impianti riconosciuti a seguito del rilievo di non conformità (NC)

Regione Lombardia anche per il 2025, (Decreto n. 3720 del 28/02/2025 "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 – anno 2025") ha fissato criteri temporali per la verifica della gestione delle nc da parte degli OSA presso gli impianti riconosciuti: la verifica delle azioni correttive da parte del controllo ufficiale, deve avvenire entro 15 giorni lavorativi dalla scadenza del termine fissato, con registrazione in SIVI, nella scheda relativa alla nc, della data di verifica; in caso di richiesta scritta e concessione di proroga (riferita alla risoluzione della nc) si fa riferimento a quest'ultimo termine.

Gli obiettivi legati a questi interventi sono raggiunti se i criteri temporali sono rispettati in almeno il 90% dei casi.

➤ Relazione annuale per gli impianti iscritti in liste export PPTI

Per gli impianti iscritti in liste export paesi terzi, è richiesta una relazione annuale, redatta dal veterinario ufficiale e inviata dal direttore del distretto al dipartimento, entro il 31/01/2026; il documento dovrà descrivere le condizioni strutturali e gestionali dell'impianto riportando

l'analisi dei risultati ottenuti con i controlli ufficiali (comprese supervisioni e visite di autorità esterne).

Particolare attenzione dovrà essere posta ai sistemi di monitoraggio e verifica previsti e attuati dalle ditte; la relazione è finalizzata ad accrescere ulteriormente l'efficacia dei controlli attraverso l'individuazione delle procedure aziendali a maggior rischio.

Per questo motivo è necessario che il veterinario ufficiale, valutando i risultati ottenuti durante l'anno e, considerando comunque la necessità di controllare tutte le procedure in un arco temporale definito, individui le procedure da controllare l'anno successivo.

2.3.2.2 *Piano controlli ufficiali in impianti registrati ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale*

La programmazione dell'attività 2025 negli impianti registrati tiene conto delle indicazioni ministeriali (LLG nazionali) e regionali, soprattutto per quanto riguarda la frequenza minima e la tipologia dei controlli da eseguire nelle varie unità operative (vedi piano pubblicato in SIV).

Le indicazioni regionali hanno stabilito una frequenza minima di controllo su stabilimenti e attività registrate di competenza Veterinaria che prevede da un controllo ogni anno fino ad un controllo ogni 5 anni.

Nella tabella sottostante la frequenza annuale viene riportata in percentuale rispetto agli esercizi presenti; è compito dei Distretti programmare e distribuire i controlli nell'arco di cinque anni sulla base delle indicazioni regionali.

Di seguito si riportano le indicazioni riferite ad alcune tipologie:

1)Attività registrate di vendita diretta di latte e uova dal produttore, controlli, condotti presso l'allevamento, sulle modalità di raccolta e distribuzione di latte e uova, incluse le procedure e/o i sistemi di gestione degli eventuali dispensatori/erogatori di latte, le modalità con le quali viene assicurato il rispetto delle temperature, delle corrette condizioni igieniche, della tracciabilità del prodotto, della verifica periodica di qualità, della fornitura delle corrette informazioni ai consumatori ecc.

Questi controlli si affiancano, e non sostituiscono, i controlli mediante campionamento e analisi presso gli erogatori di latte crudo previsti dallo specifico piano] (1 controllo all'anno).

2)Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario (compresi gli stabilimenti che procedono alla smielatura e al confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'apiario presso l'azienda agricola di produzione; quest'ultima è già registrata per l'attività di allevamento condotta). L'attività di smielatura, filtrazione, maturazione e confezionamento del miele deve essere oggetto di aggiornamento della registrazione a seguito di notifica (da 1 controllo ogni tre anni ad 1 ogni 5 in base alla tipologia).

3)Macello pesci presso azienda di acquicoltura: l'azienda ittica è soggetta a registrazione in quanto tale; l'attività di macellazione deve essere notificata in aggiunta a quella di allevamento; i controlli sull'attività di macellazione devono essere diretti oltre che all'igiene delle operazioni anche alla gestione del farmaco veterinario e, per quanto

applicabile, anche alla verifica del rispetto delle disposizioni di cui al Reg. (CE) n. 1099/09 (1 controllo all'anno).

- 4) Macello di pollame e lagomorfi registrato con capacità annuale < 10.000 capi di pollame o 7500 di lagomorfi; i controlli sull'attività di macellazione devono essere diretti oltre che all'igiene delle operazioni, anche alla gestione del farmaco veterinario e, per quanto applicabile, anche alla verifica del rispetto delle disposizioni di cui al Reg. (CE) n. 1099/09 (1 controllo all'anno).
- 5) Macello stagionale suini nel periodo di attività dello stabilimento; i controlli sull'attività di macellazione devono essere diretti, oltre che all'igiene delle operazioni, anche alla gestione del farmaco veterinario e, per quanto applicabile, anche alla verifica del rispetto delle disposizioni di cui al Reg. (CE) n. 1099/09 (1 controllo all'anno).
- 6) Spaccio carni/macellerie ¹ (1 controllo ogni tre anni).
- 7) Spaccio prodotti della pesca/pescherie ¹ (1 controllo ogni due anni).
- 8) Stabilimenti di trasformazione del latte annessi/connessi a un punto di vendita al dettaglio ¹ (1 controllo ogni due anni).
- 9) Commercio ambulante su aree pubbliche: l'oggetto sulla cui base devono essere programmati i controlli sono le aree mercatali; in occasione di ciascun sopralluogo dovrà essere controllato almeno un operatore (1 controllo ogni tre anni).

Le frequenze dei controlli di cui ai precedenti punti da 6 a 9 devono essere raddoppiate nel caso in cui l'esercizio al dettaglio offra al consumatore la possibilità di consumo dell'alimento in loco.

I controlli sulle tipologie di esercizi di seguito elencati devono essere coordinati con il Dipartimento di Prevenzione Medica: gelaterie registrate, spacci di alimenti di o.a. al dettaglio diversi da quelli di cui ai punti precedenti, presso i quali non vengono elaborati alimenti, esercizi al dettaglio che preparano cibi pronti in genere, con esclusione degli esercizi di ristorazione ("gastronomie" e assimilati).

I criteri di programmazione applicati agli impianti/esercizi registrati, che definiscono la frequenza minima dei controlli ufficiali, sono sintetizzati nella tabella che segue.

Tipologia di attività registrata	% riferita all'anno
Depositi alimenti - Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	20
Depositi alimenti - Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	33
Depositi alimenti - Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	20
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Distributore automatico di latte crudo	100

¹ Compresi gli operatori esercenti il commercio a posta fissa su aree pubbliche (chioschi); nel caso in cui tali attività siano inserite in un contesto più ampio nel quale siano presenti più attività afferenti a settori diversi, come per esempio nel caso delle strutture della GDO, la frequenza di controllo sarà definita in funzione dell'attività a rischio maggiore.

Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Vendita diretta di uova in allevamento	100
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Ipermercato	100
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Superette o supermercato	33
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Vendita di alimenti surgelati	20
Impianti macellazione - Impianto di macellazione stagionale di suini	100
Impianti macellazione - Impianto di macellazione avicunicoli a capacità limitata	100
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	20
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di carne	100
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	100
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio) - Macelleria e/o polleria	33
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio) - Pescheria	50
Impianti produzione trasformazione - Impianto di riconfezionamento registrato	100
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica - arnie < 50 pianura < 35 montagna)	20
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore di prodotti dell'apicoltura	20
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apicoltura	33
Laboratori di smielatura e confezionamento del miele - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	20
Vendita su aree pubbliche - Banco temporaneo per vendita ambulante	33 *
Vendita su aree pubbliche - Negozio mobile per vendita ambulante	33 *
Caccia - Punto di raccolta per la caccia - Centro di sosta	100 **

* il numero dei controlli va calcolato sulla base delle "aree mercatali" e non alle singole attività commerciali. In occasione di ciascun sopralluogo dovrà essere controllato almeno un operatore.

** Il controllo deve tenere conto della particolare tipologia di queste strutture.

Nel caso di stabilimenti che operano stagionalmente, la frequenza minima dei controlli, oltre che in base al livello di rischio assegnato, sarà rapportata al periodo di effettiva attività (per es., nel caso di uno stabilimento attivo quattro mesi all'anno, la frequenza minima dei controlli sarà pari a 1/3 di quella prevista in corrispondenza della pertinente classe di rischio). Non vengono stabilite frequenze minime di controllo mediante audit sugli stabilimenti registrati; la scelta di svolgere il controllo mediante audit è a discrezione dei distretti (che devono, comunque, stabilire e documentare i criteri di scelta), che daranno priorità alle attività più importanti e/o con NC rilevate negli anni precedenti, ma rivolto in via prioritaria agli stabilimenti registrati con frequenza del 100% all'anno.

Per migliorare la qualità generale dei controlli, su alcune tipologie di esercizi che ricadono nella competenza prevalente della SC IAN, non sono stati programmati controlli specifici da parte del Dipartimento Veterinario: questo settore è oggetto dei controlli congiunti e dell'attività integrata con le altre autorità di controllo.

L'attività di controllo ufficiale minimo per gli stabilimenti registrati nel 2025 e per distretto veterinario è così determinata:

Controllo ufficiale in impianti registrati distretto Crema 2025

Tipologia Di Impianto	n. impianti	% riferita all'anno	n. controlli
Depositi alimenti - Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	7	20	1
Depositi alimenti - Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	2	33	1
Depositi alimenti - Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	24	20	5
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Distributore automatico di latte crudo	0	100	0
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Vendita diretta di uova in allevamento	0	100	0
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Ipermercato	4	100	4
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Superette o supermercato	32	33	10
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Vendita di alimenti surgelati	1	20	0
Impianti macellazione - Impianto di macellazione stagionale di suini	2	100	2
Impianti macellazione - Impianto di macellazione avicunicoli a capacità limitata	0	100	0
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	1	20	0
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di carne	8	100	8
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	5	100	5
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio) - Macelleria e/o polleria	57	33	19
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio) - Pescheria	3	50	2
Impianti produzione trasformazione - Impianto di riconfezionamento registrato	1	100	1
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica - arnie < 50 pianura < 35 montagna)	4	20	1
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore di prodotti dell'apario	1	20	0
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apario	1	33	0
Laboratori di smielatura e confezionamento del miele - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	2	20	1
Vendita su aree pubbliche - Banco temporaneo per vendita ambulante	*	33	*
Vendita su aree pubbliche - Negozio mobile per vendita ambulante	*	33	*
Caccia - Punto di raccolta per la caccia - Centro di sosta	0	100 **	0
Totale	155		60

* il numero dei controlli va calcolato sulla base delle "aree mercatali" e non alle singole attività commerciali

** Il controllo deve tenere conto della particolare tipologia di queste strutture.

Controllo ufficiale in impianti registrati distretto Cremona 2025

Tipologia Di Impianto	n. impianti	% riferita all'anno	n. controlli
Depositi alimenti - Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	3	20	1
Depositi alimenti - Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	0	33	0
Depositi alimenti - Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	3	20	1
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Distributore automatico di latte crudo	0	100	0
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Vendita diretta di uova in allevamento	0	100	0
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Ipermercato	3	100	3
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Superette o supermercato	36	33	12
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Vendita di alimenti surgelati	1	20	1
Impianti macellazione - Impianto di macellazione stagionale di suini	2	100	2
Impianti macellazione - Impianto di macellazione avicunicoli a capacità limitata	0	100	0
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	0	20	0
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di carne	16	100	16
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	1	100	1
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio) - Macelleria e/o polleria	45	33	15
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio) - Pescheria	3	50	1
Impianti produzione trasformazione - Impianto di riconfezionamento registrato	1	100	1
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica - arnie < 50 pianura < 35 montagna)	3	20	1
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore di prodotti dell'apario	1	20	0
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apario	3	33	1
Laboratori di smielatura e confezionamento del miele - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	5	20	1
Vendita su aree pubbliche - Banco temporaneo per vendita ambulante	*	33	*
Vendita su aree pubbliche - Negozio mobile per vendita ambulante	*	33	*
Caccia - Punto di raccolta per la caccia - Centro di sosta	2	100 **	2
Totale	128		59

* il numero dei controlli va calcolato sulla base delle "aree mercatali" e non alle singole attività commerciali

** Il controllo deve tenere conto della particolare tipologia di queste strutture.

Controllo ufficiale in impianti registrati distretto Mantova 2025

Tipologia Di Impianto	n. impianti	% riferita all'anno	n. controlli
Depositi alimenti - Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	2	20	1

Depositi alimenti - Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	7	33	3
Depositi alimenti - Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	4	20	1
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Distributore automatico di latte crudo	0	100	0
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Vendita diretta di uova in allevamento	2	100	2
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Ipermercato	5	100	5
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Superette o supermercato	42	33	14
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Vendita di alimenti surgelati	1	20	0
Impianti macellazione - Impianto di macellazione stagionale di suini	1	100	1
Impianti macellazione - Impianto di macellazione avicunicoli a capacità limitata	0	100	0
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	2	20	1
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di carne	9	100	9
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	0	100	0
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio) - Macelleria e/o polleria	48	33	16
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio) - Pescheria	31	50	16
Impianti produzione trasformazione - Impianto di riconfezionamento registrato	0	100	0
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica - arnie < 50 pianura < 35 montagna)	11	20	2
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore di prodotti dell'apario	3	20	1
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apario	4	33	2
Laboratori di smielatura e confezionamento del miele - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	4	20	1
Vendita su aree pubbliche - Banco temporaneo per vendita ambulante	*	33	*
Vendita su aree pubbliche - Negozio mobile per vendita ambulante	*	33	*
Caccia - Punto di raccolta per la caccia - Centro di sosta	0	100 **	0
Totale	176		75

* il numero dei controlli va calcolato sulla base delle "aree mercatali" e non alle singole attività commerciali

** Il controllo deve tenere conto della particolare tipologia di queste strutture.

Controllo ufficiale in impianti registrati distretto Alto mantovano 2025

Tipologia Di Impianto	n. impianti	% riferita all'anno	n. controlli
Depositi alimenti - Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	0	20	0
Depositi alimenti - Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	0	33	0
Depositi alimenti - Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	7	20	1
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Distributore automatico di latte crudo	0	100	0

Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Vendita diretta di uova in allevamento	0	100	0
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Ipermercato	0	100	0
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Superette o supermercato	38	33	13
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Vendita di alimenti surgelati	3	20	1
Impianti macellazione - Impianto di macellazione stagionale di suini	2	100	2
Impianti macellazione - Impianto di macellazione avicunicoli a capacità limitata	0	100	0
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	1	20	0
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di carne	6	100	6
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	1	100	1
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio) - Macelleria e/o polleria	50	33	16
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio) - Pescheria	3	50	1
Impianti produzione trasformazione - Impianto di riconfezionamento registrato	0	100	0
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica - arnie < 50 pianura < 35 montagna)	6	20	1
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore di prodotti dell'apario	3	20	1
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apario	3	33	1
Laboratori di smielatura e confezionamento del miele - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	2	20	0
Vendita su aree pubbliche - Banco temporaneo per vendita ambulante	*	33	*
Vendita su aree pubbliche - Negozio mobile per vendita ambulante	*	33	*
Caccia - Punto di raccolta per la caccia - Centro di sosta	0	100 **	0
Totale	125		44

* il numero dei controlli va calcolato sulla base delle "aree mercatali" e non alle singole attività commerciali

** Il controllo deve tenere conto della particolare tipologia di queste strutture.

Controllo ufficiale in impianti registrati distretto Basso mantovano 2025

Tipologia Di Impianto	n. impianti	% riferita all'anno	n. controlli
Depositi alimenti - Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	3	20	1
Depositi alimenti - Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	1	33	0
Depositi alimenti - Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	0	20	0
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Distributore automatico di latte crudo	0	100	0
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Vendita diretta di uova in allevamento	0	100	0
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Ipermercato	1	100	1
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Superette o supermercato	35	33	12

Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Vendita di alimenti surgelati	0	20	0
Impianti macellazione - Impianto di macellazione stagionale di suini	0	100	0
Impianti macellazione - Impianto di macellazione avicunicoli a capacità limitata	0	100	0
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	1	20	0
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di carne	7	100	7
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	2	100	2
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio) - Macelleria e/o polleria	39	33	13
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio) - Pescheria	5	50	2
Impianti produzione trasformazione - Impianto di riconfezionamento registrato	0	100	0
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica - arnie < 50 pianura < 35 montagna)	6	20	1
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore di prodotti dell'apario	0	20	0
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apario	0	33	0
Laboratori di smielatura e confezionamento del miele - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	1	20	0
Vendita su aree pubbliche - Banco temporaneo per vendita ambulante	*	33	*
Vendita su aree pubbliche - Negozio mobile per vendita ambulante	*	33	*
Caccia - Punto di raccolta per la caccia - Centro di sosta	0	100 **	0
Totale	101		39

* il numero dei controlli va calcolato sulla base delle "aree mercatali" e non alle singole attività commerciali

** Il controllo deve tenere conto della particolare tipologia di queste strutture.

Controllo ufficiale in impianti registrati distretto Oglio Po Casalasco Viadanese 2025

Tipologia Di Impianto	n. impianti	% riferita all'anno	n. controlli
Depositi alimenti - Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	1	20	0
Depositi alimenti - Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	4	33	1
Depositi alimenti - Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	12	20	2
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Distributore automatico di latte crudo	0	100	0
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Vendita diretta di uova in allevamento	0	100	0
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Ipermercato	2	100	2
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Superette o supermercato	27	33	9
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Vendita di alimenti surgelati	1	20	0
Impianti macellazione - Impianto di macellazione stagionale di suini	0	100	0
Impianti macellazione - Impianto di macellazione avicunicoli a capacità limitata	1	100	1

Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	0	20	0
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di carne	2	100	2
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	3	100	3
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio) - Macelleria e/o polleria	22	33	7
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio) - Pescheria	2	50	1
Impianti produzione trasformazione - Impianto di riconfezionamento registrato	0	100	0
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica - arnie < 50 pianura < 35 montagna)	8	20	2
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore di prodotti dell'apario	1	20	0
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apario	1	33	0
Laboratori di smielatura e confezionamento del miele - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	3	20	1
Vendita su aree pubbliche - Banco temporaneo per vendita ambulante	*	33	*
Vendita su aree pubbliche - Negozio mobile per vendita ambulante	*	33	*
Caccia - Punto di raccolta per la caccia - Centro di sosta	1	100**	1
Totale	91		32

* il numero dei controlli va calcolato sulla base delle "aree mercatali" e non alle singole attività commerciali

** Il controllo deve tenere conto della particolare tipologia di queste strutture.

➤ Indicazioni operative per il corretto inserimento in SIVI dei controlli ufficiali effettuati sia presso gli impianti riconosciuti che registrati:

- tutti i controlli devono essere registrati nell'applicativo regionale SIVI entro 30 giorni dall'esecuzione; l'obiettivo legato a questo intervento è raggiunto se i criteri temporali sono rispettati in più del 95% dei casi;
- come da nota regionale n. G1.2017.24148 del 25/07/2017, deve essere sempre indicato il:
 - motivo del controllo;
 - piano del controllo;
 - primo ispettore/primo auditor (va sempre indicato, anche nel caso in cui il controllo sia effettuato da un'unica persona);
 - ispettore/auditor: altro personale che ha eventualmente partecipato al controllo.

➤ Vigilanza sulla corretta gestione dei SOA nei luoghi di loro produzione (Riconosciuti e Registrati)

Si segnala che negli stabilimenti all'ingrosso di produzione e commercializzazione di prodotti alimentari di origine animale o contenenti prodotti di origine animale (macelli, sezionamenti, laboratori di prodotti a base di carne, preparazioni, caseifici, depositi frigoriferi, ecc.), nonché negli esercizi al dettaglio in sede fissa o su aree pubbliche, ad

integrazione dei controlli ufficiali previsti nel settore dei SOA (Reg. (CE) 1069/2009), deve riguardare almeno:

- la verifica dell'esistenza, nel piano di autocontrollo, di una specifica procedura per la gestione dei sottoprodotti di origine animale;
- la corretta identificazione dei contenitori in tutte le fasi di raccolta, deposito e trasporto;
- le modalità di raccolta e conservazione dei sottoprodotti di origine animale in attesa del loro smaltimento;
- il controllo dei documenti commerciali e del registro delle partite spedite, di cui all'art. 22 del Reg. CE/1069/2009.

Questi controlli possono essere inclusi e documentati nei controlli programmati (audit ed ispezioni) o distribuiti nell'anno con controlli routinari "per seduta di macellazione" negli impianti che li prevedono.

2.3.2.3 Piano controlli ufficiali mediante campionamenti ai sensi ai sensi LLGG per il controllo ufficiale

I campionamenti previsti fanno parte di un piano che riguarda in generale i controlli ufficiali in applicazione delle linee guida 212 CSR del 10/11/2016 per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti CE 852/04 e 882/04 (in attesa vengano definite le linee guida per i controlli ufficiali ai sensi del Reg. (UE) 2017/625).

In base alla programmazione regionale, per l'anno 2025, il piano dei campionamenti prevede le ricerche analitiche elencate nella tabella successiva.

Laddove non disponibili le matrici previste, sarà possibile procedere al campionamento di matrici diverse, possibilmente afferenti alla medesima categoria in quanto deve essere garantito il numero minimo complessivo di determinazioni assegnate ad ogni distretto.

Nelle tabelle distinte per tipologia di matrice e ricerca, che sono state inviate ai distretti come assegnazione, è presente la pianificazione dei campioni in produzione e distribuzione e, le specifiche ricerche previste, laddove stabilito dal piano, sono accorpate. Ulteriori indicazioni di campionamento sono meglio dettagliate nell'allegato 7 commentato presente nella Programmazione 2025 sul SIV al percorso "gestione documenti – documenti – programmazione 2025 – alimenti di origine animale – Piano controlli ufficiali ai sensi delle LLGG sul C.U".

I Distretti dovranno prenotare i campioni con almeno 10 giorni di anticipo e dare stabilità alle prenotazioni stesse, evitando annullamenti nei giorni immediatamente precedenti la data programmata.

Per quanto non espressamente precisato si chiede di fare riferimento ai documenti presenti in SIV al percorso sopra indicato ed in particolare al documento "2022 7 26 DDG 10981 LLGG CAMPIONAMENTO CON E SENZA DIRITTO ALLA DIFESA.pdf".

Nelle tabelle distinte per tipologia di matrice, che sono state inviate ai distretti, è presente la pianificazione dei campioni in produzione o distribuzione e le specifiche ricerche previste, nonché ulteriori indicazioni di campionamento meglio dettagliate nell'allegato 7 commentato presente nella Programmazione 2025 sul SIV.

Piano	Piano controlli ufficiali mediante campionamenti ai sensi delle LLGG per il controllo ufficiale	
Normativa di riferimento	di	Reg.(UE) n. 2017/625 e pertinenti Regolamenti Delegati e di Esecuzione, Reg. (CE) n. 2073/05, Reg.(UE) 2023/915, 212CSR del 10/11/2016 LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 882/04 e (CE) n. 854/04, DGR n. X/7502 dell'11/12/2017, D.Lgs. . 193/2007, DGR n. X/6299 del 06/03/2017
Dettaglio attività		Campionamento ed analisi, provvedimenti conseguenti: i campioni sono numericamente inferiori alle ricerche analitiche, in quanto sono previste aggregazioni di più analisi nello stesso campione; a livello dipartimentale, sulla base delle indicazioni regionali, si è provveduto a distribuire le analisi tra i vari distretti, distinguendo, per matrice e determinazione, quelle da prelevare alla produzione e quelle in fase di distribuzione; i campioni sono da preaccettare . Per ulteriori indicazioni circa il campionamento fare riferimento al piano pubblicato in SIV. La distribuzione è stata inviata ai distretti con specifica comunicazione il 07/03/2025
Modalità di rendicontazione		Trasmissione mediante Flusso RADISAN e caricati sulla piattaforma informativa ministeriale NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario)
Modalità di verifica		Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato		n. campioni analitici effettuati/ n. campioni programmati per matrice e determinazione = 1
Indicatore di impatto		Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio

Campionamenti ai sensi delle LLGG per il controllo ufficiale ATS Val Padana 2025

Distretti	Cremona		Crema		Alto Mn		Mantova		Basso Mn		Oglio Po		Totale	
	prod	distr	prod	distr										
Matrice da prelevare														
Carni fresche	19	8	22	7	15	7	14	8	15	8	14	8	99	46
Carni macinate, preparazioni di carne, CSM	3	5	4	5	3	4	3	3	4	4	2	4	19	25
Prodotti a base di carne	8	4	8	3	7	4	7	4	7	6	8	5	45	26
Cosce di rana	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
MBV, Tunicati, Echinodermi	0	7	0	4	0	5	0	5	0	5	0	6	0	32
Pesci e prodotti della pesca	5	6	4	5	5	5	2	5	3	4	3	5	22	30
Ovoprodotti e prodotti contenenti uova crude	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	2
Gelatine e collagene	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	2
Lumache	0	1	0	1	4	0	0	0	0	1	0	1	4	4
Cibi pronti diversi da quelli precedenti	2	2	2	1	3	1	2	1	3	1	3	2	15	8
latte trattato termicamente	2	0	0	1	1	0	0	1	0	2	0	0	3	4
latte coagulato, creme di latte coagulato, dessert, budino, panna cotta, gelati, lattii fermentati, yogurt.	0	2	2	2	6	0	0	2	0	2	0	0	8	8
latte in polvere e siero di latte in polvere	4	0	0	0	0	0	0	0	0	1	4	0	8	1
Altri prodotti a base di latte: formaggi a latte crudo, Grana Padano Parmigiano Reggiano, altri formaggi	14	8	14	9	13	6	13	10	13	9	13	8	80	50
Totale	57	44	56	39	57	33	41	39	45	44	47	40	303	239

2.3.3 Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del Regolamento CE n. 1334/2008. (Ob. Reg. 4.3.3)

L'anno 2025 rappresenta l'inizio dell'applicazione del nuovo Piano triennale AA e AR (2025 – 2027) che include diverse modifiche rispetto al piano precedente.

È necessario, pertanto, fare puntuale riferimento al contenuto dei Piani Nazionale e Regionale e relativi allegati pubblicati nella specifica cartella del SIV.

Piano	Regolamento (UE) 2017/625, Piano nazionale di controllo ufficiale degli Additivi e Aromi alimentari come materia prima e negli alimenti comprese le sostanze aromatizzanti di affumicatura-Anni 2025-2027, prot. 5029 del 6/2/2025, Piano regionale di controllo ufficiale degli Additivi e degli Aromi alimentari come materia prima e negli alimenti, comprese le sostanze aromatizzanti di affumicatura - anni 2025-2027
Normativa di riferimento	Reg. (CE) n. 1333/2008, Reg. (UE) n. 231/2012 Regolamento (UE) 2017/625, Piano nazionale di controllo ufficiale degli Additivi e Aromi alimentari come materia prima e negli alimenti comprese le sostanze aromatizzanti di affumicatura-Anni 2025-2027, prot. 5029 del 6/2/2025, Piano regionale di controllo ufficiale degli Additivi e degli Aromi alimentari come materia prima e negli alimenti, comprese le sostanze aromatizzanti di affumicatura - anni 2025-2027
Dettaglio attività	<p>Il presente "Piano regionale di controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari come materia prima e negli alimenti, comprese le sostanze aromatizzanti di affumicatura - anni 2025 - 2027" dispone la programmazione triennale (periodo 2025 – 2027) dei controlli ufficiali lungo tutta la filiera agroalimentare in materia di additivi (AA) e aromi (AR) alimentari, sia come materia prima che nei prodotti alimentari, al fine di verificarne la conformità alla pertinente normativa e di monitorarne l'uso, il consumo e, quindi, l'esposizione dei consumatori. L'attività di controllo ufficiale coinvolge tutti gli operatori del settore alimentare relativi a produzione, trasformazione, confezionamento, deposito e utilizzo di AA ed AR.</p> <p>Il Piano comprende controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti per verificare le corrette modalità di impiego degli additivi, sia mediante attività di ispezione e audit (documentali, di identità, relativi alle modalità di impiego, fisici), soprattutto per la verifica del rispetto delle prescrizioni sull'etichettatura e sulla rintracciabilità, sia mediante il prelievo e l'analisi di campioni. In linea generale, sono oggetto di campionamento gli AA e gli AR come materia prima e gli alimenti finiti, inclusi gli alimenti biologici, prelevati da lotti di prodotto per i quali l'OSA abbia completato tutti i controlli previsti nell'ambito delle proprie procedure di autocontrollo, immessi sul mercato o pronti per la commercializzazione. In linea di principio non sono oggetto di campionamento i semilavorati o i prodotti per i quali l'OSA non abbia ancora terminato l'applicazione delle procedure di verifica previste.</p>

	<p>Tuttavia, relativamente ad alcuni alimenti di OA, potrà essere prelevato un impasto appena prodotto, quindi prima dell'insacco, al fine di verificare il rispetto del quantitativo massimo aggiunto di nitriti e nitrati.</p> <p>La corretta descrizione delle matrici analizzate, indispensabile per risalire ai livelli massimi (LM) stabiliti dalla normativa di settore e per verificare la conformità dei campioni analizzati, rientra tra gli indicatori LEA collegati al Flusso dati additivi.</p> <p>Il controllo analitico di AA e AR come materia prima può essere effettuato sia presso gli stabilimenti di produzione/confezionamento/deposito sia presso gli OSA che li utilizzano per la produzione di alimenti</p> <p>I campioni devono essere preaccettati; va effettuata sistematicamente la verifica della corrispondenza tra le indagini analitiche richieste al laboratorio attraverso il verbale di campionamento e le indagini analitiche presenti nel rapporto di prova.</p> <p>Per ulteriori indicazioni circa il campionamento fare riferimento al piano pubblicato in SIV.</p>
Modalità di rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione applicativo SIVI • Trasmissione mediante Flusso ADD in NSIS-RaDISAN <p>Relazione annuale entro 10/02/2026 da parte dell'ATS in merito all'attività di controllo ufficiale programmata, realizzata e registrata nel sistema SIVI, attraverso lo schema di relazione allegato al documento "Piano regionale di controllo ufficiale degli Additivi e degli Aromi alimentari come materia prima e negli alimenti, comprese le sostanze aromatizzanti di affumicatura - anni 2025-2027", inclusivo della scheda relativa alle non conformità accertate in attuazione del presente Piano.</p>
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. campioni eseguiti / n. campioni programmati = 1
Indicatore di impatto	Conformità alla normativa e corrette condizioni di impiego, presso gli stabilimenti di alimenti di OA, degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n. 1334/2008, ai fini dell'integrità degli alimenti e a garanzia della salute del consumatore

Il Piano prevede controlli ufficiali in merito a:

- 1) AA come materie prime;
- 2) AR come materie prime;
- 3) Sostanze aromatizzanti di affumicatura o "Aromi di fumo" come materie prime;
- 4) Prodotti alimentari contenenti AA e/o AR.

Per l'attuazione del Piano Regionale, il controllo ufficiale è condotto sui prodotti:

- italiani;
- di altra provenienza, destinati ad essere commercializzati nel territorio nazionale;
- destinati ad essere esportati in un Paese terzo o spediti in un altro Stato dell'UE.

Per i due settori interessati del Piano Regionale, AA e AR, il controllo ufficiale deve comprendere:

- controlli documentali;
- controlli di identità;

- controlli fisici.

I controlli documentali e di identità degli AA e degli AR sono finalizzati alla verifica della conformità ai requisiti dei Regolamenti (CE) n. 1333/2008 e n. 1334/2008 e alle prescrizioni dei requisiti di purezza di cui al Regolamento (UE) n. 231/2012 riportati nei documenti di accompagnamento e sull'etichettatura sia in fase di produzione/deposito/confezionamento sia in fase di utilizzo presso l'OSA, in relazione alla loro destinazione d'uso: consumatore finale (B2C) o industria alimentare (B2B).

Il controllo documentale e di identità delle sostanze aromatizzanti di affumicatura è finalizzato alla verifica della conformità delle condizioni d'impiego stabilite nell'allegato del Regolamento (UE) n. 1321/2012 nonché alla verifica della conformità alle prescrizioni generali sull'etichettatura e alle disposizioni specifiche del Regolamento (CE) n. 2065/2003 sulla rintracciabilità.

I controlli documentali e di identità si effettuano nell'ambito di campionamenti di AA e AR diversi, sia come materia prima che negli alimenti. Inoltre, le ATS dovranno valutare l'efficacia del sistema di autocontrollo degli OSA, affinché l'attività di campionamento, di cui al presente Piano Regionale, sia basata sul rischio.

Le ispezioni e gli audit effettuati ai fini del presente Piano regionale devono essere rendicontati nell'applicativo SIV. Gli esiti dei controlli documentali e di identità programmati, dovranno essere rendicontati nella relazione annuale di cui all'allegato "Rendicontazione annuale Piano AA AR_2025_2027_DVSAOA".

I controlli fisici sono sostanzialmente riconducibili al prelevamento di campioni.

I controlli analitici di AA e AR, come materia prima e negli alimenti, consentono di verificare la conformità alla normativa di settore. Relativamente alle sostanze aromatizzanti di affumicatura o "Aromi di fumo" è previsto il controllo esclusivamente su tali sostanze come materia prima.

La Programmazione e la ripartizione dei campioni è riportata nelle tabelle sottostanti ed è stata inviata ai Distretti con email del 17.03.2025.

ADDITIVI ALIMENTARI (AA) NEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE: programmazione dei campioni, dei controlli documentali e d'identità								
Matrice da campionare: categorie alimentari di cui all'allegato II del Regolamento (CE) n. 1333/2008 (*)	Analisi da effettuare: additivi alimentari (AA) da ricercare nei prodotti alimentari (*)	CM	CR	MN	AM	BM	OP	Val Padana
		FA-01.7.2 Formaggio stagionato	Acido sorbico e sorbato di potassio (E 200 - E 202) e Acido benzoico e suoi sali (E 210 - E 213)		1			

FA-01.7.5 Formaggio fuso	Acido sorbico e sorbato di potassio (E 200 - E 202) e Acido benzoico e suoi sali (E 210 - E 213)							
FA-08.1 Carni fresche, escluse le preparazioni di carni quali definite dal Regolamento (CE) n. 853/2004	Anidride solforosa e suoi sali (E 220 – E 228)							
	Coloranti (E 100 - E 180)				1			1
FA-08.2 Preparazioni di carni, quali definite dal Regolamento (CE) n. 853/2004	Nitriti di potassio e sodio (E 249 - E 250) e Nitrati di sodio e potassio (E 251 - E 252)							
	Anidride solforosa e suoi sali (E 220 – E 228)					1		1
	Coloranti (E 100 - E 180)	1						1
	Nitriti di potassio e sodio (E 249 - E 250) e Nitrati di sodio e potassio (E 251 - E 252)		1					1
FA-08.3.1 Prodotti a base di carne non sottoposti a trattamento termico	Acido ascorbico e suoi sali (E 300 - E 302)							
	Coloranti (E 100 - E 180) (Campionare a livello territoriale preferibilmente prodotti etnici importati)							
FA-08.3.2 Prodotti a base di carne sottoposti a trattamento termico	Nitriti di potassio e sodio (E 249 - E 250) e Nitrati di sodio e potassio (E 251 - E 252)				1			1
	Coloranti (E 100 - E 180) (Campionare a livello territoriale preferibilmente prodotti etnici importati)							

	Nitriti di potassio e sodio (E 249 - E 250) e Nitrati di sodio e potassio (E 251 - E 252)						1	1
FA-08.3.4 Prodotti a base di carne tradizionali e tradizionalmente ottenuti mediante salatura con disposizioni specifiche riguardanti nitriti e nitrati	Nitriti di potassio e sodio (E 249 - E 250) e Nitrati di sodio e potassio (E 251 - E 252)				1			1
FA-08.3.4.2 Prodotti tradizionali a base di carne ottenuti mediante salatura a secco (il procedimento di salatura a secco consiste nell'applicazione a secco di una miscela contenente nitriti e/o nitrati, sale e altri componenti sulla superficie della carne, cui fa seguito un periodo di stabilizzazione/stagionatura)	Nitriti di potassio e sodio (E 249 - E 250) e Nitrati di sodio e potassio (E 251 - E 252)					1		1
FA-09.1.1 Pesce non trasformato	Anidride solforosa e suoi sali (E 220 – E 228)	1						1
	Coloranti (E 100 - E 180) (Limitare le analisi ai coloranti rossi)							
	Acido ascorbico e suoi sali (E 300 - E 302)							
FA-09.1.2 Molluschi e crostacei non trasformati	Anidride solforosa e suoi sali (E 220 – E 228)		1					1
	Coloranti (E 100 - E 180) (Limitare le analisi ai coloranti rossi)			1				1
FA-09.2 Pesce e prodotti della pesca trasformati, compresi molluschi e crostacei	Anidride solforosa e suoi sali (E 220 – E 228)					1		1
	Coloranti (E 100 - E 180) (Limitare le analisi ai coloranti rossi)				1			1

	Acido sorbico e sorbato di potassio (E 200 - E 202) e Acido benzoico e suoi sali (E 210 - E 213)					1		1
	Acido ascorbico e suoi sali (E 300 - E 302)	1						1
Totale		3	3	2	3	3	2	16
CONTROLLI DOCUMENTALI E D'IDENTITA' (**)		1			1	1		3
LEGENDA:								
	(*)	informazioni obbligatorie che devono essere presenti nel verbale di campionamento						
	(**)	controlli che devono essere effettuati nell'ambito del campionamento degli alimenti di cui alla presente tabella per la ricerca, per quanto possibile, di AA diversi.						

**ADDITIVI ALIMENTARI (AA) COME MATERIA PRIMA:
programmazione dei campioni, dei controlli documentali e d'identità**

Matrice da campionare (1)	Analisi da effettuare (2)	CM	CR	MN	AM	BM	OP	Val Padana
Additivi alimentari (AA) come materia prima	Requisiti di purezza di cui al Regolamento (UE) n. 231/2012, in particolare per quanto riguarda la rilevazione dei tenori massimi dei metalli	0	0	1	0	0	0	1
Totale		0	0	1	0	0	0	1
CONTROLLI DOCUMENTALI E D'IDENTITA' (*)		0	0	1	0	0	0	1
NOTE:		informazioni obbligatorie che devono essere presenti nel verbale di campionamento:						
	1.							
	2.							
LEGENDA:								
	(*)	controlli che devono essere effettuati nell'ambito del campionamento degli AA come materia prima di cui alla presente tabella.						

**AROMI ALIMENTARI (AR) COME MATERIA PRIMA:
programmazione dei campioni, dei controlli documentali e d'identità**

Matrice da campionare (1)	Analisi da effettuare (2)	CM	CR	MN	AM	BM	OP	Val Padana

Aromi alimentari (AR) come materia prima	Acido sorbico e sorbato di potassio (E 200 - E 202) e Acido benzoico e suoi sali (E 210 - E 213)	0	0	0	0	0	1	1
Totale		0	0	0	0	0	1	1
CONTROLLI DOCUMENTALI E D'IDENTITA' (*)		0	0	0	0	0	1	1
NOTE:	informazioni obbligatorie che devono essere presenti nel verbale di campionamento:							
	1.							
	2.							
LEGENDA:								
(*)	controlli che devono essere effettuati nell'ambito del campionamento degli AR come materia prima di cui alla presente tabella.							

**SOSTANZE AROMATIZZANTI DI AFFUMICATURA (AROMI DI FUMO) COME MATERIA PRIMA:
programmazione dei campioni, dei controlli documentali e d'identità**

Matrice da campionare (1)	Analisi da effettuare (2)	CM	CR	MN	AM	BM	OP	Val Padana
Sostanze aromatizzanti di affumicatura come materia prima	IPA benzo(a)pirene e benzo(a)antracene di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 2065/2013	0	1	0	0	0	0	1
Totale		0	1	0	0	0	0	1
CONTROLLI DOCUMENTALI E D'IDENTITA' (*)		0	1	0	0	0	0	1
NOTE:	informazioni obbligatorie che devono essere presenti nel verbale di campionamento:							
	1.							
	2.							
LEGENDA:								
(*)	controlli che devono essere effettuati nell'ambito del campionamento delle sostanze aromatizzanti di affumicatura come materia prima di cui alla presente tabella.							

Per le **SOSTANZE DI CUI ALL'ALLEGATO III-PARTE B DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1334/2008 NEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE** la programmazione dei campioni, dei controlli documentali e d'identità, non è ancora stata comunicata. (programmazione ancora non prevista per gli alimenti di origine animale, in relazione alla capacità analitica dei Laboratori).

Sono inoltre già previste modifiche all'attività di campionamento che saranno tempestivamente comunicate, non appena trasmesse.

2.3.4 Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (Ob. Reg. 4.3.4)

Piano	Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale	
Normativa di riferimento	Reg. i (CE) n. 853/2004, (UE) n. 2017/625, (UE) n. 2019/624, (UE) n. 2019/625, (UE) n. 2019/627, (UE) n. 624/2019, Nota Ministero della salute n. 46272 del 05/12/16 "Linee guida operative per l'attività di certificazione per l'esportazione di animali e prodotti da parte delle autorità competenti".	
Dettaglio attività	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti	
modalità di rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> Implementazione applicativo SIVI Relazione da parte dell'ATS in merito all'attività di supervisione Paesi terzi programmata e realizzata 	
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>	
Indicatore di risultato	n. controlli eseguiti / n. controlli programmati ≥ 1	
Indicatore di impatto	n. certificati-attestazioni export Paesi terzi richiesti*/n. certificati-attestazioni export Paesi terzi rilasciati = 1 (* per i quali sussistono le condizioni per il rilascio)	
	n. impianti (in attività) sottoposti a SV export paesi terzi 2025	n. impianti (in attività) sottoposti a SV supervisioni USA 2025
totale	15	05

✓ Supervisioni c/o gli impianti export PPTT (esclusi quelli inseriti anche in lista USA)

Premessa: Nel 2024 (e così anche negli anni precedenti), tutti gli impianti in attività, inseriti in almeno una lista export PPTT, sono stati sottoposti a SV. L'obiettivo, pertanto, è stato raggiunto anche se con grande difficoltà considerando la situazione di scarsità di risorse dedicate dovuta a:

- turnover (per motivi pensionistici) di un numero considerevole di colleghi da sostituire;
- tra i colleghi neoassunti, quelli motivati e interessati a partecipare alle SV, non avendo alcuna esperienza in ambito export, sono da formare e dal 2024 hanno partecipato (quando possibile) come veterinari in formazione;
- colleghi assunti presso la nostra ATS, coinvolti e formati in ambito export, che successivamente hanno ottenuto il trasferimento presso altre ATS;
- necessità di doversi avvalere di personale diverso da quello che conduce ordinariamente i controlli ufficiali sullo stesso stabilimento.

Per questi motivi tutt'ora presenti, quest'anno le SV non verranno eseguite su tutti gli stabilimenti (n. 45 totali) ma su n. 15; i rimanenti potranno essere verificati nel 2026.

I **criteri** utilizzati per la scelta prioritaria degli stabilimenti da sottoporre a controllo nel 2025 sono:

- esiti delle supervisioni eseguite nel 2024, con valutazione delle NC riscontrate; sono state considerate la “tipologia” delle carenze (se in campo, es. applicazione procedure, e/o documentali) e la “gravità” delle stesse;
- complessità dell'impianto (n. di attività che vengono svolte, tipologia di prodotto ...);
- livello di affidabilità raggiunto dagli impianti;
- n. di liste in cui è registrato l'impianto, e soprattutto grado e livello di equivalenza tra norme UE e PPTT;
- volume delle esportazioni/n. attestazioni - certificati redatti;
- inserimento di un impianto anche in lista USA, già sottoposto a periodiche verifiche on site e documentali da parte del Supervisore USA;

Resta inteso che:

- qualora gli impianti (compresi anche quelli inseriti in lista USA) esclusi in prima battuta dalla Supervisione export PPTT 2025 venissero interessati da visite da parte di autorità estere e/o esterne (Ministero/Regione), il DVSA (in accordo con il Direttore del distretto/Veterinario ufficiale competente) effettuerà controlli *ad hoc*.
- qualora il veterinario ufficiale competente (durante l'esecuzione dei propri controlli routinari) dovesse incontrare difficoltà relative al soddisfacimento dei requisiti export da parte dell'OSA, e ritenesse opportuno l'intervento anche dipartimentale, ci si accorderà per effettuare tale controllo.

Nella tabella seguente è riportato il numero di SV programmate c/o gli impianti export Paesi Terzi (ad esclusione degli impianti USA).

Piano	Programma supervisione c/o gli impianti export paesi terzi ATS della Val Padana anno 2025
modalità rendicontazione	Relazione
modalità di verifica	supervisione
Indicatori	N. controlli eseguiti / n. controlli programmati ≥ 1
totale	15

Presso gli impianti da sottoporre a SV resta inteso che, se verso un Paese Terzo, sussiste il blocco delle esportazioni (es. causa insorgenza di PSA, causa embargo ecc.) i requisiti specifici di prodotto possono anche non essere soddisfatti, ma i requisiti strutturali e funzionali minimi richiesti devono essere rispettati e mantenuti.

- ✓ Supervisioni presso impianti inseriti in lista USA:

Il numero di impianti inseriti attualmente anche in lista USA sono n. 05

In linea generale tali stabilimenti, non vengono sottoposti a supervisione export PPTT, perché sottoposti a più supervisioni USA a seconda della tipologia di attività prevalente che viene svolta; se questi venissero interessati da visite da parte di autorità estere e/o esterne (Ministero/Regione), il DVSA (in accordo con il Direttore del distretto/Veterinario ufficiale competente) effettuerà controlli ad hoc (in campo e documentali).

Piano	Programma supervisione impianti export USA ATS della Val Padana anno 2025
modalità rendicontazione	Relazione
modalità di verifica	supervisione
Indicatori	N. controlli eseguiti / n. controlli programmati \geq 1
Distretti	n. Supervisioni c/o impianti export USA
Basso Mantovano	4 (1 laboratorio di sezionamento)
Oglio Po	8 (2 macelli)
Mantova	2 (1 salumificio) + 1 (1 sezionamento e preparazioni)
Totale	15

In ultima analisi

- n. 20 sono gli impianti da sottoporre a SV, di cui n. 15 inseriti in almeno una lista export PPTT e n. 05 inseriti anche in lista USA
- n. 30 le SV da eseguire c/o gli impianti. Nello specifico: n.15 presso gli stabilimenti inseriti in almeno una lista export PPTT e n. 15 presso le ditte inserite anche in lista export USA

Gruppi di auditor:

✓ **Supervisioni c/o gli impianti export PPTT (esclusi quelli inseriti anche in lista USA)**

Sono stati costituiti diversi gruppi di auditor a cui sono state assegnate le supervisioni da attuare c/o gli impianti del settore carne e latte.

Il primo auditor (RGA) è rappresentato:

- dal Direttore della SC Area dipartimentale (B/C)
oppure
- dal veterinario che afferisce funzionalmente al Dipartimento (es: funzione "Supervisione export PPTT")
oppure
- dal Referente export PPTT distrettuale, preferibilmente per area tematica (carne e PBC o latte e PBL).

Il secondo auditor è rappresentato da un veterinario che ha già esperienza nell'ambito dell'export e che si è reso disponibile a partecipare alle Supervisioni. In caso di necessità questo collega può diventare RGA.

Se i gruppi di auditors costituiti da Referente distrettuale, in seguito alla propria supervisione, ritenessero opportuno, per qualsiasi motivo, l'intervento anche dei colleghi dipartimentali, ci si accorderà per effettuare tale controllo.

Possono essere presenti anche veterinari di recente assunzione che partecipano in formazione, nell'ottica di creare competenze specifiche e diffuse.

Per l'assegnazione delle supervisioni ai componenti dei gruppi di auditors, si è rispettato il criterio di terzietà: i Referenti distrettuali, così come il secondo componente del gruppo di auditors, eseguono i controlli presso impianti di un distretto diverso da quello di competenza. Si è considerato questo come un aspetto di crescita, perché conoscere l'attività di ditte diverse, in altri distretti, può allargare le conoscenze; inoltre, ciò evita eventuali conflitti di interesse (audit su impianti sui quali potrebbero dover svolgere controlli ufficiali, controlli sull'attività del team/veterinario competente collega di distretto).

Per evitare dubbi e fraintendimenti, va ulteriormente sottolineato che il veterinario ufficiale competente dello stabilimento controllato, non può far parte del gruppo di auditors essendo anch'egli oggetto di audit.

✓ **Supervisioni c/o gli impianti export USA**

Per le supervisioni USA, i supervisor sono individuati a livello distrettuale (un supervisore per ogni distretto in cui hanno sede gli stabilimenti inseriti anche in lista USA). I distretti coinvolti sono il distretto di Mantova, Oglio Po e Basso Mantovano.

Modalità di esecuzione delle Supervisioni export PPTT:

Le supervisioni dovranno comprendere sia il controllo documentale che il sopralluogo in campo; il RGA può scegliere le seguenti modalità di organizzazione:

1. prima del sopralluogo in campo, esecuzione della verifica documentale e condivisione con la ditta, da remoto, degli esiti; i due controlli vengono programmati in due date diverse pertanto è opportuno redigere due report (uno per il controllo documentale e uno per quello in campo);
2. valutazione da parte degli auditors della parte documentale, con successivo sopralluogo in campo. Al termine del sopralluogo in campo vengono condivisi con la ditta anche gli aspetti documentali; in questo caso il report sarà uno solo, dove sono riportate le evidenze e le risultanze di entrambe le valutazioni.

Per evitare di valutare le stesse procedure documentali dell'anno prima, va richiesto al DVSA il report del 2024.

Redazione verbali/flusso documentazione:

la documentazione (inviata agli auditors con specifica e-mail) da utilizzare è la seguente:

- piano di audit: la copia firmata va inviata dal RGA al DVSA che provvede a trasmetterla al distretto competente per il successivo invio alla ditta e ai veterinari competenti;
- report definitivo: va redatto entro 30 giorni dall'audit, deve essere il più esaustivo possibile (soprattutto nella descrizione delle evidenze non conformi) e riportare le firme dei componenti del gruppo di auditors. Va trasmesso, via mail, dal RGA al DVSA, che lo invia al distretto competente per il successivo inoltrare alla ditta.

In caso fosse possibile produrre il report direttamente a fine controllo (es. nel caso di impianti poco complessi, attività semplici, ecc.), la copia firmata dall'OSA (sempre a prova dell'accettazione del contenuto) va trasmessa dal responsabile del gruppo al DVSA, che provvede all'invio al distretto competente per conoscenza.

Al termine della Supervisione, (durante la riunione di chiusura) il RGA comunica alla ditta le NC rilevate, concordando con la stessa i tempi di risoluzione.

Ulteriori indicazioni:

- impianti registrati anche sul sito Rosselkhoznadzor, ma che, causa embargo, **non esportano** i propri prodotti in Federazione russa: il gruppo di auditors redige un unico report verificando comunque, il mantenimento da parte dell'OSA dei requisiti strutturali e funzionali minimi specifici (es. presenza della normativa russa);
- impianti registrati anche sul sito Rosselkhoznadzor e **che esportano** direttamente o indirettamente i propri prodotti in Federazione russa: il gruppo di auditors redige due verbali: uno per Paesi Terzi e uno specifico per Federazione Russa. Per la redazione di quest'ultimo report sono da considerare attentamente i contenuti delle check list allegate alle note ministeriali n. 38414 del 20/11/2012 e n. 2089 del 23/01/2013.

Non conformità stabilimenti:

la risoluzione di eventuali N.C. riscontrate dal gruppo di auditors, spetta alle ditte interessate; il veterinario ufficiale/team veterinario competente deve provvedere alla verifica della risoluzione e alla registrazione dell'esito, con rispetto della tempistica di verifica, sull'applicativo regionale. Al DVSA, tramite il distretto competente, deve essere inviata la documentazione della ditta relativa alla risoluzione delle carenze evidenziate (corredata da eventuale report fotografico, prima e dopo trattamento), oltre al verbale di verifica del veterinario ufficiale/team.

Registrazione sull'applicativo regionale informatico SIV:

tutti i controlli sulle ditte devono essere registrati nell'applicativo informatico regionale, rispettando la tempistica di inserimento di 30 gg; al momento, sull'applicativo informatico è importante che risulti registrato il controllo di supervisione sulla ditta e che il verbale sull'attività di controllo ufficiale venga presentato in forma cartacea all'occorrenza.

2.3.5 Piano latte (Ob. Reg. 4.3.5)

Piano	Piano latte
Normativa di riferimento	Reg. (CE) n. 853/2004, Reg. (CE) n. 2017/625, D.M. 185/91, Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome del 25 gennaio 2007 in materia di vendita diretta di latte crudo per l'alimentazione umana, Intesa Stato Regione del 20 marzo 2008 sul documento recante linee guida per l'esecuzione dei controlli tesi a garantire la sicurezza alimentare nell'ambito della produzione e

	immissione sul mercato del latte destinato al trattamento termico e alla trasformazione, Piano latte 2025
Dettaglio attività	Controlli ufficiali, campionamenti, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione in SIVI dei sopralluoghi e dei campionamenti programmati ed eseguiti; • compilazione della tabella di rendicontazione entro 28/02/2026; • rendicontazione al Ministero ai sensi dell'Intesa Stato Regioni in materia di vendita diretta di latte crudo per l'alimentazione umana del 25 gennaio 2007 entro 31/03/2026 • relazione annuale dell'attività svolta e delle criticità rilevate entro 31/01/2026.
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	<p>Latte crudo vendita diretta</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. allevamenti tipologia riproduzione latte crudo/n. allevamenti ispezionati=1 - n. prelievi eseguiti sugli erogatori latte/n. erogatori presenti sul territorio= 2 (doppio prelievo) <p>Piano Aflatossina M1</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ n. prelievi piano Aflatossina programmati nel periodo/n. prelievi effettuati =100% <p>Controlli in allevamento</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ n. controlli previsti dall'articolo 9 del Reg. UE 2017/625 / n. controlli effettuati >_80% <p>Piano cisterne latte nazionale e comunitario</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ n. prelievi piano cisterne latte/n. prelievi eseguiti = 100% <p>Piano controllo requisiti Reg E 853/04</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ n. prelievi piano controllo 853/n. prelievi eseguiti >_90%
Indicatore di impatto	Controllo delle produzioni lattiero casearie in Regione Lombardia nell'ottica dalla stalla alla produzione

2.3.5.1 Vendita di latte crudo fresco con distributori automatici

Allo stato attuale non sono presenti impianti della produzione primaria che producono latte crudo per la vendita diretta in ATS Val Padana.

2.3.5.2 Allevamenti che producono latte destinato alla trasformazione.

Il Piano Latte 2025 introduce un'importante novità rispetto al 2024, per gli allevamenti che dopo 90 giorni del periodo di osservazione non sono rientrati nella media geometrica per cellule e germi. In particolare, quelli che hanno avuto le ultime analisi favorevoli è possibile richiedere al Distretto di competenza un prelievo ufficiale da effettuarsi a spese del produttore ai sensi del d.lgs. 32 art. 9, comma 3 e comma 9 e che questo prelievo abbia esito conforme per il parametro oggetto di segnalazione. Se l'esito è favorevole è possibile assegnare un ulteriore periodo di osservazione di un mese.

Inoltre, in caso di non conformità del latte per la presenza di inibenti, il Distretto competente, a seguito della segnalazione, inserisce l'allevamento nella "quota regionale" di Classyfarm

e programma un controllo sulla tracciabilità del farmaco per la verifica delle procedure adottate e in particolare il corretto utilizzo del farmaco veterinario e acquisisce la documentazione relativa alla risoluzione della non conformità segnalata.

2.3.5.3 Piano sorveglianza Aflatossina M1 negli allevamenti bovini ed ovicapri

Oltre all'attività di campionamento particolare attenzione dovrà essere posta nelle verifiche sulle procedure adottate sia dagli allevamenti che dai primi acquirenti e sulla rintracciabilità dei mangimi utilizzati. A seguito di ogni positività deve essere redatta una relazione da trasmettere al Dipartimento Veterinario (o inserita in Sivi) con indicate le evidenze rilevate e i provvedimenti adottati.

I campioni relativi al latte ovicaprino, vista la situazione epidemiologica 2024, devono essere eseguiti con le modalità specificate nel Piano a partire dal 26 maggio 2025 e devono essere conclusi entro il 05 dicembre 2025.

Piano sorveglianza Aflatossina M1 ovicapri		
Campioni	Distretto	Quando
1	Cremona	Entro 31 agosto 2025
1	Oglio Po	Entro 15 novembre 2025

I campioni relativi al latte bovino/bufalino, vista la situazione epidemiologica 2024, devono essere eseguiti con le modalità specificate nel Piano a partire dal 15 settembre 2025 e devono essere conclusi entro il 05 dicembre 2025.

Piano sorveglianza Aflatossina M1 bovini/bufalini			
Numero campioni	Distretto	Quando	Chi campionare
22	CM	Dopo il 15 settembre ed entro il 5 dicembre	Allevamenti con precedenti positività
22	CR	Dopo il 15 settembre ed entro il 5 dicembre	
22	AM	Dopo il 15 settembre ed entro il 5 dicembre	
22	BM	Dopo il 15 settembre ed entro il 5 dicembre	
22	MN	Dopo il 15 settembre ed entro il 5 dicembre	
12	OP	Dopo il 15 settembre ed entro il 5 dicembre	

Modalità di campionamento per i servizi veterinari del latte in allevamento per la ricerca di aflatossina M1

I campioni effettuati dai Servizi Veterinari per la ricerca di Aflatossina M1 devono essere eseguiti in unica aliquota. Per garantire una distribuzione omogenea dei prelievi nei singoli DDVV che permetta di coprire l'arco temporale definito, anche al fine di non sovraccaricare l'Istituto Zooprofilattico, si chiede che i prelievi vengano programmati in modo il più possibile omogeneo nelle settimane di valenza del piano.

La modulistica da utilizzarsi è il verbale "Controllo alimenti Piano Sorveglianza Aflatossina Regione Lombardia":

- ✓ PER I BOVINI il verbale è stampabile in SISARL dal percorso:

Sanità Animale Bovini/Altri accertamenti/Inserimento Apertura Controllo; inserendo nel campo oggetto attività dal menu a tendina la specifica S22 Controllo alimenti Piano Sorveglianza aflatossina Regione Lombardia.

- ✓ PER GLI OVICAPRINI

il verbale è costituito dal modello "allegato 18" del Piano Latte 2025.

Operatività per i campionamenti in allevamento

Copia del verbale di prelievo deve accompagnare il latte sino al primo acquirente/stabilimento di arrivo del latte, o in alternativa, essere trasmesso via e-mail al primo acquirente/stabilimento di arrivo del latte nella data stessa del prelievo.

Il verbale dovrà essere compilato interamente indicando il numero di telefono e la mail del collega di riferimento all'interno dell'ATS per eventuali comunicazioni da parte dell'Istituto. I campioni devono essere effettuati senza vincolo della partita (purché venga garantita la rintracciabilità del latte) e senza preavviso, "in momenti non fissi e in giorni non particolari della settimana".

È consigliabile avvertire il caseificio dell'avvenuto prelievo per poter assicurare un controllo del latte in entrata per la ricerca Aflatossina M1.

Nel caso si proceda al prelievo di campioni "su sospetto", all'atto del prelievo dovrà essere disposto il blocco ufficiale (art. 137 del Regolamento (UE) n. 2017/625).

I campioni, opportunamente confezionati e conservati, con aggiunta di sodio azide e NON CONGELATI devono pervenire al laboratorio analisi (IZSLER - Reparto di Chimica degli Alimenti e dei Mangimi - Brescia) nel minore tempo possibile. Il laboratorio eseguirà le analisi di screening con metodo ELISA. Nel caso di esito non negativo allo screening, il campione sarà analizzato con metodo di conferma il giorno stesso o il giorno lavorativo successivo.

Nell'azienda oggetto di prelievo con esito in attesa di conferma o con esito non favorevole confermato dovrà essere previsto un sopralluogo volto a verificare le procedure di autocontrollo adottate, la tipologia e la rintracciabilità degli alimenti utilizzati.

Se l'esito è confermato superiore ai limiti di legge, tenuto conto della incertezza di misura, il Servizio Veterinario provvederà a comunicare tempestivamente la positività all'OSA, il quale, se del caso, deve avviare immediatamente le procedure previste dall'articolo 19 del Regolamento (CE) n. 178/2002 e dalla lettera g dell'articolo 138 del Regolamento (UE) n. 2017/625.

Inoltre, il Servizio Veterinario deve:

1. Svolgere un'indagine epidemiologica al fine di rilevare le cause della non conformità.
2. Procedere, ove possibile, in base alle risultanze dell'indagine svolta, ad un campione del mangime/materia prima che ha verosimilmente determinato la non conformità nell'ambito del PNAA sospetto.
3. Richiedere all'OSA la modifica della razione alimentare e la successiva esecuzione di un prelievo in autocontrollo per ricerca Aflatossina M1.

4. A seguito dell'acquisizione di un esito favorevole relativo al prelievo in autocontrollo, esegue un prelievo legale; nel caso di esito favorevole, l'OSA potrà riprendere il conferimento del latte. In attesa dell'esito analitico del campione ufficiale, il responsabile legale dell'azienda potrà richiedere che il latte oggetto di campionamento e il latte delle mungiture successive siano comunque sottoposto a lavorazione. L'autorità competente dispone in questo caso di evitare la commercializzazione dei prodotti ottenuti da tale lavorazione fino alla ricezione dell'esito favorevole del campione legale.

Mangimi per animali lattiferi da campionare se del caso

Per quanto riguarda i mangimi, quali il mais in granella, che richiedono macinazione, qualora in sede di controllo ufficiale si ravvisi l'opportunità di campionarli, i Servizi Veterinari devono accordarsi con il reparto Chimico degli alimenti IZSLER sezione di Brescia al fine di effettuare l'omogeneizzazione, per la formazione dello slurry presso l'IZS. Tali campioni devono essere rendicontati nell'ambito del PNAA sospetto 2025. Copia della documentazione (verbale ispezione, verbale prelievo e rapporto di prova, ecc.) deve essere inviata al Dipartimento Veterinario al fine di informare di tale campionamento il Servizio Regionale all'indirizzo e-mail: alimentazioneanimale@regione.lombardia.it.

2.3.5.4 Piano controllo cisterne sia di origine nazionale che comunitaria

Il piano è riportato a pag. 35 e seguenti del Piano Latte 2025.

➤ CISTERNE DI ORIGINE NAZIONALE

Il numero complessivo di campioni è 12, suddivisi nei 6 Distretti come da tabella seguente:

DISTRETTO	CM	CR	MN	OP	BM	AM	CM	CR	MN
PRELIEVI	1	1	1	2	2	2	1	1	1
MESE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	

Modalità di esecuzione prelievi su cisterne nazionali

I prelievi, in unica aliquota di almeno 150 ml da inviare con le modalità previste dalla pianificazione regionale del Piano Alimenti e senza il sequestro cautelativo del latte di cisterna, saranno effettuati su un campione di cisterne scelto in base ai risultati di precedenti controlli (sia da parte di codesti Distretti che delle ditte in autocontrollo), alle dimensioni degli stabilimenti secondo la programmazione definita nella tabella 1 di cui sopra e privilegiando le cisterne da latte provenienti dall'interno di ciascuna Provincia. Al momento del prelievo deve essere acquisito l'elenco dei conferenti che costituiscono il giro di raccolta campionato.

Ai sensi del Piano Alimenti il motivo del controllo è: PIANO CISTERNE REGIONE LOMBARDIA. Si ritiene opportuno fornire i seguenti ulteriori chiarimenti in merito ad alcuni aspetti operativi:

- il tenore massimo consentito per l'Aflatossina M1 nel latte, a seguito dell'entrata in vigore del Reg. (UE) 915/2023, è fissato a 0,050 g/kg. Si deve pertanto considerare non conforme il latte con un quantitativo di Aflatossina M1 segnalato dal laboratorio

come positivo oltre ogni ragionevole dubbio tenendo conto del recupero e dell'incertezza di misura;

- in caso di riscontro di valori di Aflatossina M1 superiori a 40 ppt (limite di attenzione) si dovrà richiedere al responsabile del centro o dello stabilimento l'esecuzione in autocontrollo delle verifiche sul latte delle singole aziende conferenti mediante la cisterna interessata; degli eventuali esiti che evidenziano superamenti dei limiti dovrà essere data immediata comunicazione al DV competente;
- in caso di riscontro di valori di aflatossina M1 superiori al limite massimo tenendo conto del livello di incertezza di misura del si deve procedere a o cisterna di latte proveniente da aziende di altre Regioni:
 - immediata segnalazione alla scrivente struttura Regionale che provvederà a inviare la comunicazione alla Regione interessata. o cisterna di latte proveniente da aziende della Regione Lombardia;
 - immediata segnalazione ai Dipartimenti di Prevenzione Veterinari o Distretti se nell'ambito di ATS Val Padana, interessati dell'elenco delle aziende conferenti;
 - esecuzione di un sopralluogo presso le aziende interessate procedendo alla verifica delle modalità di alimentazione e di gestione del problema "Aflatossina"
 - esecuzione di un campione ufficiale (in 4 aliquote) del latte delle aziende stesse senza blocco preventivo del latte stesso; qualora i livelli di Aflatossina M1 dovessero risultare al di sopra dei limiti si procederà immediatamente al blocco del latte fino al rientro, verificato con un campione in unica aliquota, del valore di Aflatossina M1 nel latte stesso nei limiti previsti. Della liberalizzazione del latte dovrà essere data comunicazione tempestiva al DVSAOA (o Distretto) sede del centro o dello stabilimento di normale conferimento del latte.

➤ PIANO CISTERNE COMUNITARIE

Prevede 5 prelievi da cisterne di origine comunitaria secondo il seguente programma:

ORIGINE	FRANCIA	GERMANIA	SLOVENIA	POLONIA
NUMERO CAMPIONI	1	2	1	1
DV	CM	AM	CM	AM

Considerato la variabilità degli arrivi del latte è opportuno che il DV Crema e il DV Alto Mantovano si coordinino in deroga alla tabella sopra riportata.

Modalità di esecuzione prelievi su cisterne comunitarie

I campioni eseguiti ai sensi del Regolamento di esecuzione (UE) 2023/2782, dovranno essere rappresentativi dell'intera partita di latte per cui si dovrà procedere, dopo accurata miscelazione, all'esecuzione di un numero di campioni elementari non inferiore al numero delle celle della cisterna. Mescolando i campioni elementari verrà ottenuto il campione

globale. Nel caso di latte in movimento (allo scarico) dovrà essere costituito un campione aggregato formato da incrementi prelevati in tutta la sezione del flusso, a intervalli stabiliti in base alla velocità di movimento.

Dal campione globale si otterranno i campioni finali per le seguenti ricerche.

RICERCA	N° ALIQUOTE	MOTIVAZIONE DEL CONFERIMENTO	DESTINAZIONE	NOTE
Aflatossina M1	1 da 150/200 ml	Piano Latte Cisterne	IZSLER BS Chimica degli alimenti e dei mangimi	Senza vincolo della partita
Parametri igienico sanitari*	1 da 150/200 ml	Piano Latte Cisterne	IZSLER BS Produzione primaria	Senza vincolo della partita

Di norma deve essere campionato latte crudo (non sottoposto a trattamento termico), ma è possibile sottoporre a controllo anche latte di importazione trattato termicamente in base alla realtà territoriale. Potranno essere utilizzati i verbali previsti per il piano alimenti ed allegato al verbale dovrà essere prodotta copia del documento di trasporto (CMR). Come finalità dovrà essere riportato piano latte cisterne, il campione sarà ufficiale in unica aliquota per ogni gruppo di ricerca sopra definita e non comporterà alcun vincolo sulla partita. In caso di campionamento di latte pastorizzato si deve procedere a richiedere oltre la fosfatasi alcalina SOLO le Cellule Somatiche.

2.3.5.5 Attuazione dei controlli previsti dall'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 2017/625 da parte dell'AC

➤ ATTIVITA' DI ISPEZIONE

I DDVV devono definire il campione di allevamenti da latte (bovini, bufalini, ovini e caprini) da sottoporre a controllo in base ai seguenti parametri:

- non conformità rilevate durante l'attività di vigilanza per quanto riguarda farmaci, benessere, alimentazione,
- prescrizioni impartite dal Servizio Veterinario sulla situazione generale dell'azienda (problemi igienico – sanitari),
- segnalazioni di analisi non conformi per CBT / cellule / presenza inibenti/aflatossine,
- altre irregolarità riscontrate negli anni a seguito di ispezioni o di campionamenti,
- valutazione dell'efficienza/efficacia dell'allevatore nell'affrontare e risolvere le problematiche inerenti all'aspetto igienico sanitario del proprio allevamento.

Per ogni controllo oltre al verbale di ispezione può essere utilizzata la check list presente in SIVI e l'attività deve essere registrata in SIVI nell'apposita sezione. Si ritiene inoltre opportuno verificare nelle aziende di produzione che i prodotti utilizzati con proprietà disinfettante, germicida, battericida rispettino i requisiti previsti dalla normativa vigente e che tutti i prodotti chimici utilizzati presentino etichetta con indicato il contenuto, l'utilizzo e il responsabile delle indicazioni.

Il numero di controlli assegnato all'ATS Val Padana e la ripartizione tra i DDVV è riportata nella Tabella sottostante:

DISTRETTO	CM	CR	AM	BM	MN	OP	totale
NUMERO CONTROLLI	14	13	15	15	15	8	80

Piano di verifica requisiti sanitari aggiuntivi del latte crudo destinato alla produzione di latte fresco pastorizzato ad alta qualità

Oltre al rispetto di quanto previsto dalla sez. IX allegato III Reg (CE) 853/04, il latte crudo destinato ad essere utilizzato per la produzione di "latte fresco pastorizzato di alta qualità" prevede il rispetto di requisiti specifici sotto riportati: appena munto, immediatamente filtrato e refrigerato, entro due ore, nell'apposito locale alla temperatura massima di +6 °C ed essere ivi conservato a tale temperatura o inferiore in attesa del trasferimento direttamente allo stabilimento di trattamento termico, la raccolta del latte deve essere giornaliera.

Requisiti di composizione ed igienico-sanitari del latte crudo destinato alla produzione di latte fresco pastorizzato di alta qualità				
Tipologia prodotto	Criterio	Limite	Modalità di calcolo	Frequenza controllo
latte crudo di vacca produzione latte fresco pastorizzato di alta qualità	Tenore di germi a 30 °C (per ml)	≤ 100.000	media geometrica mobile, calcolata su un periodo di due mesi	almeno due prelievi al mese
	Tenore di cellule somatiche (per ml)	≤ 300.000	media geometrica mobile, calcolata su un periodo di tre mesi	almeno un prelievo al mese
	Tenore in materia grassa	>3,5%	campione singolo	almeno due* prelievi al mese
	Tenore in materia proteica	>32,0 g/l	campione singolo	almeno due* prelievi al mese
	Contenuto in acido lattico	<30ppm	campione singolo	
	Residui di antibiotici	< LMR riguardo ad una qualunque delle sostanze di		campione singolo

		cui all'allegato I Reg 37/10		
--	--	---------------------------------	--	--

* considerato che il D.M. n. 185/91 non ha stabilito una frequenza, questi devono essere effettuati con la frequenza prevista per il tenore in germi

L'esecuzione dei controlli sul settore della produzione latte crudo destinato alla produzione di latte fresco di alta qualità sulle aziende di produzione verrà effettuata tramite stesura del verbale di sopralluogo, e verterà principalmente sulla corretta predisposizione ed attuazione delle procedure di pulizia e disinfezione, sia degli impianti (impianto di mungitura) e dei locali di stoccaggio del latte (tank) sia per dimostrare la corretta conservazione (rispetto della catena del freddo).

La documentazione attestante la corretta gestione delle non conformità deve essere sempre disponibile nelle aziende di produzione.

È previsto il controllo di tutte aziende sul territorio della nostra ATS che latte crudo destinato alla produzione di latte fresco pastorizzato ad alta qualità.

➤ ATTIVITA' DI CAMPIONAMENTO

Al fine di effettuare una puntuale verifica della gestione dell'autocontrollo da parte degli allevatori/primi acquirenti ogni DV, a random, deve effettuare dei campioni di latte di massa (bovino, bufalino, caprino e ovino) per la ricerca dei parametri igienico sanitari previsti dal Reg. (CE) 853/04. Nel caso in cui il singolo dato analitico, per quanto riguarda il parametro cellule somatiche e carica batterica, si discosti in maniera sostanziale dalle medie del periodo o dai valori dei singoli prelievi eseguiti in autocontrollo, si deve valutare di effettuati ulteriori campioni al fine di costituire la media geometrica ufficiale (almeno 2 prelievi al mese per 3 mesi) ed adottare in seguito gli opportuni provvedimenti.

Il campione ritenuto sufficiente per la verifica è definito in 15 allevamenti come da tabella:

DISTRETTO	CM	CR	AM	BM	MN	OP
NUMERO PRELIEVI IN ALLEVAMENTO	2	2	3	3	3	2

I campioni "ufficiali" dovranno essere rappresentativi del latte di massa di ogni singola azienda e nel limite del possibile dovranno interessare tutti gli acquirenti. I prelievi verranno effettuati in unica aliquota per la ricerca di cellule somatiche, carica batterica e residui di sostanze inibenti (in questo campione deve essere inserita una percentuale di aziende autorizzate alla vendita di latte crudo).

I prelievi dovranno essere accompagnati dal verbale previsto per stampabile in BDR dal percorso:

1. Sanità Animale Bovini
2. Altri accertamenti
3. Apertura Controllo
4. Inserimento: inserendo nel campo oggetto attività dal menu a tendina la specifica S20, indicando nel campo ulteriori esami CBT, Cellule Somatiche e Sostanze inibenti
5. Il verbale dovrà essere compilato interamente indicando le ultime medie geometriche della carica batterica e delle cellule somatiche presenti in azienda al

momento del prelievo (Appena il verbale specifico sarà messo a disposizione verrà effettuata comunicazione da parte della Regione).

2.3.6 Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti (Ob. Reg. 4.3.6)

Piano	Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) n. 2017/625 e pertinenti Regolamenti Delegati e di Esecuzione, Reg. (CE) n. 2073/05, Reg. (CE) n. 1881/06, LLGG per il controllo ufficiale, Piano Nazionale controllo ufficiale Alimenti trattati con radiazioni ionizzanti e loro ingredienti 2023-2027, Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti 2025	
Dettaglio attività	<p>I campioni devono essere prelevati con criterio di casualità e secondo le modalità e le norme di prelevamento indicate nel D.P.R. 327/80 (campione con diritto alla difesa in 4/5 aliquote); ciascuna aliquota deve essere di circa 500 g e i campioni vanno protetti dalla luce e conservati allo stato di refrigerazione o congelamento, nel rispetto dello stato fisico nel quale sono stati rinvenuti al momento del controllo; l'alimento può essere fresco, congelato, surgelato, essiccato.</p> <p>Nella fase di campionamento sono da prelevare i campioni provenienti dai Paesi terzi riportati negli Allegati al piano e dai Paesi UE reperibili attraverso il link https://ec.europa.eu/food/safety/biosafety/irradiation/reports_en</p> <p>I campioni devono essere preaccettati;</p> <p>L'attività di controllo eseguita nell'ambito del presente piano rientra nel Nuovo Sistema di Garanzia (Livelli Essenziali di Assistenza)</p> <p>Per ulteriori indicazioni circa il campionamento fare riferimento al piano pubblicato in SIV.</p>	
Modalità di rendicontazione/verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i> • Report annuale UO Veterinaria 	
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati / n. campioni programmati = 1	
Indicatore di impatto	Valutazione del livello di rischio per il consumatore e miglioramento del livello di sicurezza degli alimenti in commercio	
Distretti	Matrice da campionare	
	Cosce di rana (con ossa)	Gamberi, gamberetti, scampi non eviscerati
Cremona	1	0
Mantova	0	1
Totali	1	1

L'assegnazione è stata fatta come mail in data 11/03/2025.

Le indicazioni specifiche circa le modalità di campionamento, indicazioni per il verbale, sono contenute nel Piano, reperibile in SIV (Gestione Documenti/programmazione 2025).

2.3.7 Piano monitoraggio istologico (Ob. Reg. 4.3.8)

Piano	PNR Piano monitoraggio istologico	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, Reg. 178/2002/CE, Dir. 96/22; Dlgs. 158/2006 e smi, Decisione 97/747/CE; Dir.2004/28/CE; Reg. (UE) 2090/2019; Reg. (CE) 315/93; Reg. 470/2009; Reg. (CE) 37/2010, Piano di Monitoraggio Test Istologico 2025	
Dettaglio attività	<p>I test istologici andranno condotti esclusivamente sulle seguenti categorie di bovini, provenienti da allevamenti presenti sul territorio nazionale, sottoposti a regolare macellazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Bovini maschi di età fino a 8 mesi di vita; •Bovini maschi da 9 a 24 mesi di vita. <p>Sono escluse dal campionamento le femmine di entrambe le categorie. Almeno 4 partite di vitello devo provenire da fuori Regione</p> <p>I test sono attribuiti, a priori, dall'UO Veterinaria regionale agli stabilimenti di macellazione del nostro territorio.</p> <p>Per ulteriori indicazioni circa il campionamento fare riferimento al piano pubblicato in SIV.</p>	
Modalità rendicontazione/verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria - Gestione obiettivi</i>	
modalità rendicontazione/verifica interna	<ul style="list-style-type: none"> • Invio verbali a referente DVSA • Registrazione campionamento in file PNR 2025 in cartella di rete PNR-CR-MN 	
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati / n. campioni programmati = 1	
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio e valutazione del livello di rischio	
Programmazione macello		
Basso mantovano (253M)	Crema (1806M)	Totale
11	1	12
Mesi 01/02/03/04/05/06/07/08/09/10/12	Mese 05	

Data la difficoltà di reperire la categoria vitello in altri macelli, quest'anno i campioni sono stati concentrati sullo stabilimento che ha di gran lunga l'entità di macellazione maggiore per i vitelli. Mentre per la categoria vitellone il mese è indicativo dal momento che tale categoria non è prevalente nel macello individuato.

Almeno quattro campioni dovranno essere eseguiti su animali provenienti da allevamenti situati in altre regioni.

Il piano non comporta differenze nelle modalità rispetto agli anni precedenti; si sottolinea che in caso di non idoneità del campione, o di assenza di ghiandole nel campionamento, il campione non sarà ritenuto valido e pertanto andrà ripetuto in altra partita.

In fase di valutazione del rapporto di prova, si potrebbe verificare il caso che un capo risulti non sospetto di trattamento con steroidi sessuali a livello della prostata e sospetto di

trattamento a livello delle ghiandole bulbo-uretrali (o viceversa); si precisa che l'animale deve essere ritenuto sospetto di trattamento con steroidi sessuali a seguito anche solo di un giudizio sospetto emesso per singolo organo target (prostata e ghiandole bulbo-uretrali separatamente).

2.3.8 Piano nazionale Residui - Ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di o.a. in Regione Lombardia (Ob. Reg. 4.3.9) compresa attività extra piano

2.3.8.1 Piano Nazionale Residui

Piano	Piano Nazionale Residui - Ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di o.a. in Regione Lombardia
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 2017/625, Reg. n. 178/2002/CE, Dir. 96/22/CE; D.lgs. 158/2006 e s.m.i., D.lgs. 27/2021 e s.m.i., Decisioni 97/747/CE; Dir. 2004/28/CE; Reg. (UE) 2019/2090; Reg. (CE) n. 315/93; Reg. (CE) n. 396/2005; Reg. (CE) n. 2023/915; Reg. (CE) n. 470/2009; Reg. (CE) n. 124/2009; Reg. (CE) n. 37/2010; Dir. 2002/32/CE; Racc. 2006/576/CE; Reg. (UE) 2013/165; Reg. (UE) 2021/808; Reg. delegato (UE) 2022/1644, Reg. di esecuzione (UE) 2022/1646, Reg. (UE) 2024/347, Reg. (CE) 396/2005, PNR Lombardia 2025.
Criteri di programmazione/distribuzione	<p>L'attribuzione dei campioni agli stabilimenti di macellazione viene fatta dal Dipartimento, sia in base alla significatività della loro produzione che ad altri criteri di rischio relativi a categorie macellate, positività precedenti ecc.</p> <p>I dati di macellazione, per suini, equini ed avicoli, sono desunti dagli applicativi regionali/nazionali e dai dati forniti dagli impianti.</p> <p>I campioni da eseguire in allevamento vengono assegnati dal Dipartimento alle sedi distrettuali, in base alla localizzazione sul territorio delle aziende zootecniche per tipologia produttiva, partendo dai dati presenti in SISARL; a loro volta, i direttori dei distretti coadiuvati dalle rispettive SS PP, provvedono, sulla base dei criteri indicati dai documenti regionali ed aziendali, a stabilire una programmazione.</p> <p>I criteri, così come le indicazioni per individuare a livello distrettuale o di macello, gli allevamenti o le partite da campionare, sono descritti nei documenti di programmazione dei singoli piani (PNR, extra PNR e piano istologico) e nella specifica procedura aziendale</p>
Dettaglio attività	<p>Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti</p> <p>Nell'ambito del Piano Mirato ed Extrapiano, è possibile eseguire solo campioni di tipo "Mirato", mentre tutte le altre tipologie ("a seguito di positività", "isto-anatomo-patologico" ed "a seguito di MSU") rientrano nel Piano "Sospetto"; nel piano di sorveglianza possono essere eseguiti solo campioni casuali.</p> <p>In caso di "Sospetto a seguito di positività", per consentire il collegamento con il precedente esito non conforme, è obbligatorio specificare, nel verbale di prelevamento, il codice identificativo del</p>

	<p>campione in cui è stata riscontrata la prima positività, cioè il numero di conferimento del campione.</p> <p>La ricerca di inibenti su capi MSU è eseguita mediante la ricerca di Antibiotici con il metodo multiresiduale in spettrometria di massa; rientrano tra i campioni "Sospetti a seguito di MSU" quelli prelevati, su questa tipologia di capi, a seguito di non conformità all'esame di screening per la ricerca delle sostanze inibenti e altre sostanze farmacologicamente attive.</p> <p>La distribuzione in macello ed in allevamento deve coprire il più possibile tutti i mesi e tutti i giorni lavorativi della settimana; una quota minima del 10%, sul numero di campioni della categoria A (sostanze ad uso anabolizzante o vietate, compresi i cortisonici B1d) in allevamento (o eventualmente anche nei macelli che effettuano macellazioni in tali giorni), deve essere svolta nel fine settimana o festivi.</p> <p>Sono previsti campioni su capi bovini e suini provenienti da altri Stati Membri direttamente per la macellazione (in aggiunta al numero di campioni già programmati nel Piano) e comunicati direttamente da UVAC, che non è possibile quantificare perché legati all'attività di importazione.</p> <p>Il dipartimento ha provveduto, in linea di massima, ad indicare anche la distribuzione mensile dei campioni in allevamento e in macello.</p> <p>I campioni devono essere prelevati e gestiti, sino al momento della consegna al laboratorio ufficiale, secondo quanto previsto dalle specifiche indicazioni regionali/aziendali.</p> <p>Tutte le irregolarità di accettazione dei campioni vengono rendicontate nella relazione dell'anno successivo; va, quindi, prestata la massima attenzione a questo aspetto.</p> <p>Per le modalità di campionamento (n. aliquote, peso, preavviso, conservazione ecc.) fare riferimento ai documenti programmatori nazionale e regionale inviati ai distretti.</p>
Modalità di rendicontazione	Relazione annuale ATS a UO Veterinaria entro 15/03/2026
Modalità di rendicontazione interna	<ul style="list-style-type: none"> • Distretti: invio verbali a referente DVSA • DVSA: registrazione campionamento in file PNR 2025 in cartella di rete PNR-CR-MN; l'attività viene sottoposta a monitoraggio e rendicontazione in continuo e auditing interno da parte del referente DVSA
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • n. campioni analizzati / n. campioni programmati = > 98% • n. procedimenti NC completati in applicativo "Gestione NC PNR" /n. totale NC =1
Indicatore di impatto	n. conferimenti preaccettati x 100/n. conferimenti totali > 90%

A seguito delle modifiche avvenute da due anni a questa parte, i piani di esecuzione dei campioni si declinano nel seguente modo e con le seguenti strategie:

Tipologia di piano	Strategia di campionamento
Piano mirato	Campionamento selettivo
Piano di sorveglianza	Campionamento oggettivo

Piano Paesi Terzi *	Campionamento selettivo
Extrapiano	Extrapiano

* Il campionamento viene effettuato presso i Posti di Controllo Frontalieri (PCF)

Il Piano mirato è un piano di controllo della produzione basato sul

rischio, attuato con lo scopo di verificare la conformità degli animali destinati alla produzione di alimenti e dei prodotti di origine animale alla legislazione europea che disciplina l'uso di sostanze farmacologicamente attive autorizzate e vietate o non autorizzate, nonché il rispetto dei limiti massimi di residui e dei tenori massimi applicabili negli alimenti.

È diviso in:

- Produzione nazionale;
- Produzione altri Stati Membri (la partite da prelevare e le ricerche da effettuare sono indicate da UVAC su partite di animali inviati direttamente in macello).

Il Piano mirato prevede la ricerca dei residui di sostanze farmacologicamente attive nei seguenti settori: bovini, suini, ovi-caprini, equini, pollame, acquacoltura (trote, specie eurialine), latte (bovino, ovi-caprino, bufalino), uova, conigli e selvaggina allevata, miele, budelli; gli animali da cui prelevare i campioni vanno considerati potenzialmente a rischio sulla base di alcune caratteristiche, quali specie, sesso, età, tipo di allevamento, momento produttivo, situazione logistica, ecc.

Il Piano di sorveglianza, invece, è un piano di attività basato su un prelievo casuale di campioni e prevede ricerche su un'ampia gamma di sostanze farmacologicamente attive autorizzate come medicinali veterinari o come additivi per mangimi e sostanze farmacologicamente attive vietate o non autorizzate, e loro residui (che potrebbero non essere inclusi nei piani nazionali basati sul rischio); la strategia di campionamento, quindi, è basata sulla selezione di un campione assolutamente casuale, statisticamente rappresentativo della popolazione da analizzare.

Attualmente nel PNR non vengono più ricercate i contaminanti e i pesticidi (tranne le sostanze rimaste ad azione fitosanitaria, incluse nel gruppo A3b, che possono essere utilizzate impropriamente nell'allevamento di animali destinati alla produzione di alimenti, Fipronil e glifosato).

Le aliquote di campionamento previste possono essere solo 6 (anche in allevamento) o 1, nei casi eccezionali di bulbi oculari e tiroide e prelievo di urina e siero; in questi casi va fatta la prenotazione per l'analisi unica irripetibile da effettuare presso il primo laboratorio ufficiale, secondo indicazioni fornite dal Dipartimento con e-mail inviate il 31/01/2025 e, ancora, il 19/02/2025.

I verbali di campionamento delle diverse tipologie sono stati confermati; ma va sottolineato che non vanno utilizzati verbali diversi da quelli previsti per la tipologia di campionamento (es. non va usato il verbale per la produzione nazionale, in caso di campioni per la produzione degli altri Stati Membri o per il piano alimenti); ogni campione dovrà essere accompagnato da tante copie del verbale quanti sono i destinatari delle aliquote.

Con la nota del Ministero della Salute protocollo numero 0011572 del 22/03/2024 viene sospesa, per quanto riguarda i β -agonisti (gruppo A1e) ed i cortisonici (gruppo B1d), l'attività di farmacovigilanza volta ad escludere l'eventuale omissione di registrazione

da parte dell'allevatore dei trattamenti farmacologici effettuati, anche come controllo eseguito da remoto.

Per quanto riguarda il piano di sorveglianza sono previsti 27 campioni in macello (su muscolo, fegato ed urine) e 15 in allevamento (su latte, uova e miele), per un totale di 42 campioni; le specie interessate sono avicoli, bovini, equini e suini.

Nel piano mirato produzione nazionale i campioni sono leggermente diminuiti: 468 in allevamento (521 nel 2024), 1.149 in macello (1.233 nel 2024) e 6 in stabilimento, come lo scorso anno, per un totale di 1.623 campioni rispetto ai 1.760 dello scorso anno.

Si aggiungono i 42 campioni del Piano di sorveglianza, per un totale di 1.665 campioni totali, a cui vanno sommati, a consuntivo, i campioni da eseguire su partite di bovini e suini provenienti da altri Stati Membri direttamente per la macellazione, che non sono quantificabili a priori, perché legati alla segnalazione da parte di UVAC (41 lo scorso anno).

La distribuzione dei campioni è già stata inviata ai distretti via e-mail con specifica comunicazione.

Piano Nazionale Residui – ATS Val Padana programmazione 2025							
Distretti	Alto mantovano	Mantova	Basso mantovano	Oglio Po	Crema	Cremona	
Macello	78	116	349	273	232	101	1.149
Allevamento	110	84	125	37	57	55	468
Stabilimento	0	0	2	2	1	1	6
totale	188	200	476	312	290	157	1.623
Piano Nazionale Residui – ATS Val Padana programmazione Piano Sorveglianza 2025							
Distretti	Alto mantovano	Mantova	Basso mantovano	Oglio Po	Crema	Cremona	Totale
Macello	6	2	1	7	8	3	27
Allevamento	2	3	2	3	3	2	15
totale	8	5	3	10	11	5	42
Tot. complessivo	196	205	479	322	301	162	1.665

La programmazione viene rivista almeno una volta all'anno per verificarne la congruità con i dati presenti in BDR e in caso di segnalazioni, da parte dei Direttori dei distretti, di modifiche che possono influire significativamente sull'attribuzione dei campioni (ad es., riduzioni o sospensioni dell'attività di macellazione di uno stabilimento).

In data 19/02/2025 si è tenuta una riunione da remoto con il personale dei distretti per illustrare le novità del PNR 2025.

2.3.8.2 Extrapiano

I campionamenti previsti nell'ambito dell'attività extra-piano vengono concordate dalla UO Veterinaria regionale con il NORV (Nucleo Operativo Regionale di Vigilanza) in base ad una serie di criteri (specifiche tipologie di allevamenti a carattere intensivo presenti sul territorio regionale, particolari categorie di animali macellati in relazione alle condizioni produttive e di allevamento, produzioni zootecniche di primaria importanza ecc.).

Ad oggi non è ancora stato pubblicato il piano del 2025, che verrà distribuito ai distretti non appena pervenuto.

2.3.9 Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti (Ob. Reg. 4.3.10)

I controlli dei residui di prodotti fitosanitari in alimenti, a seguito dell'applicazione dei reg. UE 2021/1355 e 2012/2244, sono programmati tenendo in considerazione le indicazioni del regolamento di esecuzione (UE) 2021/1355 che prevede che nei piani di controllo nazionali pluriennali sia contenuto il programma nazionale per la ricerca di residui di pesticidi in alimenti. Viene stabilito che tali controlli sono eseguiti e sono verificati attraverso audit.

Tale attività ha come finalità la verifica del rispetto dei limiti massimi di residui di prodotti fitosanitari, la verifica della corretta applicazione dei prodotti fitosanitari e la valutazione del rischio.

Le classi di alimenti previste dal presente programma sono di origine animale e derivati quali le carni, il latte, le uova e i pesci, il programma prevede oltre le classi di alimenti sopra descritte anche i luoghi del controllo, e stabilisce i flussi per la trasmissione dei controlli.

Piano	Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 2017/625, Reg. 178/2002/CE, Reg. (CE) n. 96/2005; Reg. (UE) 2020/585; D. 23/07/2003, Programma coordinato di Controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti – pianificazione Regione Lombardia - 2025
Dettaglio attività	Vanno prelevati preferibilmente presso: <ul style="list-style-type: none"> - i centri di raccolta aziendale e cooperativi; - i mercati generali specializzati e non specializzati riaperti al pubblico per la vendita di generi alimentari; - i depositi all'ingrosso, - ipermercati e supermercati, - all'importazione, - le aziende agricole di produzione primaria e riguarderanno: <ul style="list-style-type: none"> - la produzione primaria; - la trasformazione; - la commercializzazione;

	<p>- i prodotti da esportare ed importati che si ritrovano sul mercato.</p> <p>Relativamente alla trasformazione (es. stabilimento di derivati del latte), si predilige il campionamento della materia prima (es. latte) per la verifica della conformità a monte del processo di trasformazione.</p> <p>Per le carni fresche, una quota di campioni potrà essere svolta anche presso i macelli.</p> <p>Le matrici da prelevare sono prodotti non trasformati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - carni fresche (come da definizione del reg UE 2018/62, alle voci che iniziano con il numero 101, con specie scelta a discrezione dell'operatore; in alternative alle carni fresche possono essere prelevate le carni macinate come definite nell'allegato I al regolamento 853/2004; - latte (alimenti citati nel reg UE 2018/62, alle voci che iniziano con il numero 102, con prodotto scelto dell'operatore secondo la disponibilità; - uova di gallina (prodotti citati nel reg UE 2018/62, alle voci che iniziano con 103; - pesci e prodotti della pesca (indicando "monitoraggio volontario", come da decreto 23/12/92 perché al momento non sono stabiliti valori di limiti massimi di residui, aliquota 1). - grasso di bovino (prodotti non trasformati. In caso di prodotti sottoposti a campionamento in stato congelato deve essere indicato un fattore di trasformazione, se del caso). <p>- il campione va scelto in maniera casuale;</p> <p>- il verbale di prelievo (che è lo stesso del 2023) deve indicare la finalità del prelievo (piano fitofarmaci) e il metodo di produzione (biologico o tradizionale);</p> <p>- il campionamento va eseguito secondo il Decreto 23 luglio 2003;</p> <p>- deve essere rispettato il numero minimo di campioni elementari da prelevare dalla partita (tab. 1 dello stesso decreto);</p> <p>- per la composizione dei campioni elementari da prelevare e l'entità minima di ciascuna aliquota devono essere rispettate le indicazioni previste dalla tab. 3 del medesimo decreto.</p> <p><u>Il verbale di prelievo deve essere sempre scortato dall'allegato predisposto ai fini del flusso VIG tramite l'applicativo SIVI/controlli – campionamenti/nuovo campionamento/finalità Piano fitofarmaci</u></p> <p>In sede di ispezione presso le aziende agricole oltre al prelievo del campione sarà verificata la rintracciabilità e i registri dei trattamenti con evidenze documentali, materiali e fisiche.</p> <p>L'attività di controllo eseguita nell'ambito del presente piano rientra nel Nuovo Sistema di Garanzia (Livelli Essenziali di Assistenza)</p>
Modalità di rendicontazione/verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati /n. campioni programmati = 1
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio

Ricerca fitosanitari in alimenti anno 2025 - Distribuzione campioni

Distretti	Crema	Cremona	Alto Mant.	Basso Mant.	Mantova	Oglio Po	Totale
Carne	7	7	7	6	6	7	40
Latte e derivati	3	3	3	4	4	3	20
Pesci			1				1

Uova di gallina	1				1		2
Grasso di bovino		1					1
Latte vaccino				1			1
Totale	11	11	11	11	11	10	65

2.3.10 Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della decisione (UE) 2020/1729 (Ob. Reg. 4.3.11)

Piano	Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della decisione (UE) 2020/1729
Normativa riferimento	di Regolamento (UE) n. 2017/625 e pertinenti Regolamenti Delegati e di Esecuzione, Decisione (UE) 2020/1729, Direttiva (UE) 2003/99, Decreto Legislativo N. 191 del 4/4/2006, Comunicazione del Ministero della Salute prot. 34111 del 21/11/2024, Comunicazione di Regione Lombardia prot. 1547 del 17/01/2025
Dettaglio attività	<p>Il Piano AMR 2025 prevede la nomina di un referente ATS per il piano. Sono previsti prelievi su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • intestino cieco bovini età inferiore a 1 anno in macello; • intestino cieco di suini da ingrasso in macello; • carni fresche di bovini alla distribuzione; • carni fresche di suino alla distribuzione; • tamponi nasali di suini da ingrasso. <p>Il piano ha durata annuale, con inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre 2025.</p> <p><u>Macello</u>: i giorni di campionamento al macello vanno scelti con metodo casuale, utilizzando la funzione di Excel CASUALE.TRA o un generatore di numeri casuali on line per es. https://it.piliapp.com/random/number/; gli animali da campionare devono essere di origine nazionali, sani e provenire da unità epidemiologiche scelte in modo casuale nei macelli; ogni allevamento non va campionato più di una volta (SINVSA non permette il caricamento del verbale di prelievo).</p> <p><u>Al dettaglio</u>: carni refrigerate incluse le carni confezionate, con esclusione delle carni congelate, surgelate, macinate, insaccate o comunque preparate nei principali tipi di punti vendita al dettaglio; non va prelevata più di un'unità epidemiologica (lotto di carne refrigerata) per anno; il campione deve essere composto da una singola aliquota costituita da un quantitativo minimo di almeno 100 g ed è necessario campionare "carcasse senza pelle" / "porzioni di carne senza pelle" per suini e bovini (in genere così presentate) affettate o tagliate a cubetti.</p> <p>I campioni di intestino cieco, di carne fresca e i tamponi nasali devono essere conservati a temperatura di refrigerazione (+2°/+8°C intestino cieco e carne fresca, +4°/+ 8°C per i tamponi nasali) sino al momento della presa in carico da parte del corriere (devono pervenire al laboratorio entro massimo le 36 ore successive al campionamento).</p> <p>La scheda di prelievamento, da compilarsi esclusivamente on-line attraverso il sistema SINVSA, deve essere completa per tutti i campi contrassegnati come obbligatori e, in special modo, per quelli che identificano univocamente l'unità epidemiologica.</p> <p>I campioni devono essere, per quanto possibile, prelevati nel corso dell'intero periodo di vigenza del piano e in giorni diversi della settimana.</p>

	Per le indicazioni particolari circa scelta dei soggetti da campionare, modalità di campionamento, conservazione, verbale di prelievo si rinvia ai documenti regionale e ministeriale già inviati ai distretti.
Modalità di rendicontazione	Registrazione in SINVSA dei campioni programmati ed eseguiti
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. campioni analitici effettuati nel mese di riferimento/ n. campioni programmati per matrice e determinazione nello stesso mese = 1

Piano AMR 2025		Campioni di intestino cieco di bovini inferiori a 1 anno alla macellazione														
impianto di macellazione	Distretto	N. camp./ imp	Distribuzione mensile													
			G	F	M	A	Mg	G	L	A	S	O	N	D	Tot	
253M	BM	89	7	8	7	8	7	8	7	7	7	7	8	7	8	89

Piano AMR 2025		Campioni di intestino cieco di suini grassi alla macellazione														
impianto macellazione	Distretto	N. camp./ imp.	Distribuzione mensile													
			G	F	M	A	Mg	G	L	A	S	O	N	D	tot	
304M	OP	24	2	2	2	2	2	2	2	2	1	2	2	2	2	24
312M	CR	21	2	2	2	1	2	2	2	2	1	2	1	2	2	21
643M	OP	21	1	2	1	2	2	2	2	1	2	2	2	2	2	21
544M	OP	21	1	2	1	2	2	2	2	1	2	2	2	2	2	21
523M	CM	7	1	0	1	1	0	0	2	1	0	1	0	0	7	
totale			7	8	7	8	8	8	8	94						

Piano AMR 2025		Campioni da tamponi nasali di suini grassi alla macellazione														
impianto macellazione	Distretto	N. camp./ imp.	Distribuzione mensile													
			G	F	M	A	Mg	G	L	A	S	O	N	D	tot	
304M	OP	16	1	2	1	2	1	1	1	1	2	1	1	2	16	
312M	CR	14	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	2	14	
643M	OP	14	1	1	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	14	
544M	OP	15	1	2	2	1	1	1	1	1	1	1	2	1	15	
523M	CM	5	1	0	0	0	1	0	1	1	0	1	0	0	5	
totale			5	6	6	6	5	4	5	5	6	5	5	6	64	

Piano AMR 2025	Carni fresche di bovino inferiore a 1 anno alla distribuzione				
	Distretti	marzo	ottobre	novembre	Tot
Crema			1		1
Alto mant.	1				1
Oglio Po				1	1
Mantova			1		1
totale	1	2	1	1	4

Piano AMR 2025	Carni fresche di suino alla distribuzione				
	Distretti	marzo	ottobre	novembre	Tot
Alto mant.				1	1
Crema				1	1
Cremona			1		1
Mantova	1				1
totale	1	1	1	2	4

2.3.11 Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale (Ob. Reg. 4.3.12)

È stata confermata l'attività di sorveglianza della radioattività ambientale concordata con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia.

La sede di conferimento, come lo scorso anno, è ARPA sede di Milano; il ritiro e il trasporto dei campioni avverrà da parte della ditta alla quale è stato affidato il servizio di trasporto degli alimenti.

Data la difficoltà di monitorare correttamente i campioni (poiché gli esiti sono inviati da ARPA con tempi prolungati), una volta eseguito il campione, i distretti devono inviare il verbale di prelievo al dipartimento.

Piano	Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale	
Normativa di riferimento	di	Reg. (UE) n. 2017/625, D.L.gs. n. 230/95, Racc. (CE) n. 274 14/04/2003, D.L.gs. n. 230/1995, Piano Rete Radioattività 2025
Dettagli attività		Il piano prevede l'effettuazione di campioni, distribuiti omogeneamente nel corso dell'anno, a cadenza bimestrale di latte vaccino crudo, a cadenza trimestrale di carne suina (produzione nazionale) e di mangime animale (produzione locale), oltre ad un campione annuale di foraggio (produzione locale); il piano ha inizio il 1° gennaio 2025 e termina il 31 dicembre 2025. Tutti i campioni di alimenti devono essere conferiti in buono stato di conservazione (preferibilmente freschi, o se ciò non è possibile congelati 'freschi').
Modalità di rendicontazione		Riepiloghi trimestrali esiti campionamenti ARPA
Modalità di verifica		<ul style="list-style-type: none"> Invio del verbale di prelievo al dipartimento Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo Fattoria – Gestione obiettivi
Indicatore di risultato	di	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1
Indicatore di impatto		Valutazione del livello di rischio per il consumatore e miglioramento del livello di sicurezza degli alimenti in commercio

Distretto	Matrice	N. campioni	Frequenza	
Cremona	latte vaccino crudo	6	bimestrale	
Oglio Po	carne suina	4	trimestrale	
Cremona	mangime animale (produzione locale)	4	trimestrale	
Cremona	Foraggio (produzione locale)	1	annuale	
totale		15		
Data consegna all'ARPA di BG (partenza dal distretto veterinario di Cremona)				
Matrice	Latte Crudo 038CR002/3 Cremona	Mangime 038CR002/3 Cremona	Carne suina Oglio Po	Foraggio 038CR002/3 Cremona
22-gen	si	si	si	si
19-mar	si	/	/	/
21-mag	si	sì	sì	sì
23-lug	si	/	/	/
24-set	si	si	si	si
19-nov	si	si	si	si

NB: la consegna dei campioni al punto di raccolta del distretto veterinario di Cremona deve avvenire entro il lunedì mattina.

2.3.12 Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti anni 2023-2027 (Ob. Reg. 4.3.13)

Piano	Piano Regionale di Controllo Ufficiale di Contaminanti e Tossine vegetali naturali negli alimenti - anno 2025
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 2016/127, Reg (UE) 2158/2017, Reg (UE) 2017/625, Reg. (UE) 2022/932, Reg. (UE) 2023/915, Reg. (UE) 2017/625, piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti anni 2023-2027, Piano regionale integrato di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti - Revisione 2025
Dettaglio attività	In linea generale, il campionamento deve essere effettuato sugli alimenti in commercio o sugli alimenti destinati ad essere immessi in commercio (presso la produzione primaria, presso stabilimenti di trasformazione, di immagazzinaggio, ecc.); dove non opportunamente giustificato, sulla base dei rischi, è necessario evitare campionamenti multipli, anche differiti nel tempo, presso lo stesso OSA. Gli OSA e/o l'alimento da prelevare vanno selezionati sulla base di criteri di rischio, quali, ad es., pregresse non conformità, carenze nel sistema di autocontrollo e nella tenuta delle registrazioni, nuove situazioni, anche a livello locale, in base alle quali operatori e alimenti richiedono particolare attenzione. Aflatossine M1: i campionamenti di latte crudo devono essere condotti presso le cisterne di stoccaggio degli allevamenti, le cisterne di stoccaggio negli stabilimenti

	di trattamento termico, prima del trattamento; le cisterne degli stabilimenti di trasformazione, prima della trasformazione, presso i distributori di latte crudo. In generale, il campionamento per ricerca micotossine va svolto sia all'inizio della filiera agro- alimentare nella fase di produzione delle materie prime, sia alla commercializzazione dei prodotti finiti; deve essere caratterizzato dalla massima rappresentatività della partita campionata.
Modalità di rendicontazione/verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i> <ul style="list-style-type: none"> • Relazione sui risultati dei controlli a UO Veterinaria entro febbraio 2026 • Relazione conclusiva a UO Veterinaria entro marzo 2026 (con indagini intraprese per i campioni non conformi (con limiti massimi) e per i campioni con risultati analitici superiori ai livelli di azione/di riferimento)
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati / n. campioni programmati = o superiori 90%
Indicatore di impatto	valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionamento della valutazione del rischio o a contaminanti di origine ambientale e tossine vegetali.

I campioni dei contaminanti vanno condotti su molteplici matrici (carni e fegato di bovino, suino e pollame, latte bovino, ovino, caprino e pbl, uova, prodotti della pesca trasformati e non, crostacei, grassi animali, miele); sulle matrici "carni non trasformate di bovini, ovicaprini e suini", per alcune ricerche, e sul latte per ricerca aflatossina M1, i campioni dovranno riguardare anche carni provenienti da Paesi UE, la cui numerosità è indicata nella tabella di programmazione che, data la complessità della distribuzione, è stata inviata ai distretti con e-mail del 13/03/2025.

Ricerca contaminanti campioni ATS Val Padana 2025

Ricerca	AM	BM	CM	CR	MN	OP	Totale
Metalli	12	8	8	10	6	7	51
Inquinanti organici persistenti alogenati - Diossine e PCB	7	4	5	3	4	6	29
Inquinanti organici persistenti alogenati - Sostanze Perfluoroalchiliche	1	6	7	6	8	7	35
Contaminanti da processo (IPA, GE, 3-MCPD) - Idrocarburi policiclici aromatici	0	1	0	0	1	0	2
Altri contaminanti Idrossimetil furfurale (HMF) Dir CE 2001/110	0	0	0	1	0	0	1
Totale	20	19	20	20	19	20	118

Ricerca aflatossina M1 campioni ATS Val Padana 2025

Ricerca	Matrici	AM	BM	CM	CR	MN	OP	Totale
Aflatossina M1	Latte crudo vaccino	1			1			2
	Latte crudo Bufalino			1				1
	Formaggi pasta extra-dura (MFFB (8) <47%)	1	1			1		3
	Formaggi pasta semi-molle (62≤MFFB <68%) e formaggi pasta molle (MFFB ≥68%)					1	1	2

	Latte di origine UE. Latte trattato termicamente - bovino						1	1
	Latte di origine UE. Latte crudo - bovino				1			1
	Totale	2	1	1	2	2	2	10

Le indicazioni specifiche per i campionamenti volti alla ricerca delle diverse sostanze nelle diverse matrici, criteri di rischio, n. aliquote, indicazioni per il verbale (codici RaDISAN, informazioni ecc., sono contenute nel Piano e nei suoi allegati, reperibili in SIV (Gestione Documenti/programmazione 2025).

Va sottolineato che il campionamento per ricerca micotossine deve essere effettuato conformemente al regolamento di esecuzione (UE) 2023/2782.

2.3.13 Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali in alimenti non regolamentati - anno 2025 (Ob. Reg. 4.3.14)

Tale piano ha lo scopo di fornire indicazioni relative al controllo dei contaminanti agricoli e delle tossine vegetali naturali e/o di alimenti non compresi nel regolamento (UE) 2023/915, si tratta di contaminanti e tossine per cui l'EFSA ha già definito dei pareri sui rischi per i consumatori e che sono in discussione, per la gestione dei rischi, a livello della Commissione europea oppure per cui si sono evidenziati rischi e/o si rende necessario raccogliere dati per approfondire i livelli di contaminazione.

Piano	Piano Regionale integrato di monitoraggio di contaminanti agricoli e Tossine vegetali naturali in alimenti non regolamentati - anno 2025
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 2023/915, Reg. (CE) 1881/2006, Reg. (CE) 333/2007 e smi, Reg. CEE 315/1993, Reg. (UE) 2016/127, Reg (UE) 2158/2017, Reg (UE) 2017/625, Reg. (UE) 2022/931, Reg. (UE) 2022/932, Reg. (UE) 2023/2783, Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti anni 2023-2027, Piano regionale integrato di controllo ufficiale di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali negli alimenti non regolamentati anno 2025
Dettaglio attività	Campioni per ricerca ocratossina A in prodotti stagionati a base di carne (maiale) in confezione; il prosciutto crudo e gli altri prodotti stagionati a base di carne di maiale, in confezioni, vengono campionati secondo le prescrizioni del Reg. 333/2007 e smi; le modalità di prelevamento sono reperibili negli allegati 1 e 2 del piano pubblicato in SIV (Gestione Documenti/programmazione 2025). Il campionamento deve essere condotto, in modo casuale, prelevando alimenti disponibili al consumatore finale.
Modalità di rendicontazione/verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo Fattoria – Gestione obiettivi • Relazione a UO Veterinaria entro febbraio 2025
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = o superiori a 90%
Indicatore di impatto	Valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionare la valutazione del rischio a Contaminanti di origine Ambientale e tossine vegetali

Ricerca ocratossina A ATS Val Padana 2025			
Matrice	CM	MN	Totale
<i>Prosciutto crudo nazionale in confezione</i>	1	0	1
<i>Altri prodotti a base di carne di maiale stagionati, in confezione: salame, pancetta, lonza, speck</i>	0	1	1
Totale	1	1	2

Le indicazioni specifiche per i campionamenti volti alla ricerca delle diverse sostanze nelle diverse matrici, criteri di rischio, n. aliquote, indicazioni per il verbale (codici RaDISAN, Foodex2), informazioni da inserire ecc., sono contenute nel Piano e nei suoi allegati, reperibili in SIV (Gestione Documenti/programmazione 2025).

I campioni dovranno essere preaccettati in SIV, prestando particolare attenzione alla selezione della voce "Motivo del prelievo": **Piano regionale monitoraggio in alimenti non regolamentati**, nel relativo menù a tendina dell'applicativo, dopo aver selezionato, nel menù anagrafica, la finalità "Controllo Alimenti"; al campione deve essere allegato il verbale di prelievo debitamente compilato, indicante il presente piano di monitoraggio ai fini di una corretta rendicontazione.

2.3.14 Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti ambientali e industriali in alimenti non regolamentati – anno 2025 (Ob. Reg. 4.3.15)

Tale piano ha lo scopo di fornire dati ai fini dell'individuazione di rischi emergenti dovuti a contaminanti, in particolare quelli individuati da Raccomandazioni dell'UE.

Nello specifico, il piano fornisce indicazioni per sostanze chimiche in alimenti per i quali si sono evidenziati, negli scorsi anni, livelli di concentrazione tali da rappresentare potenziali rischi.

Piano	Piano Regionale integrato di monitoraggio di contaminanti ambientali e industriali in alimenti non regolamentati – anno 2025
Normativa di riferimento	Reg. (CE) 915/2023, Reg (UE) 2017/625, Reg.(UE) 2016/127, Racc.2013/165/UE, Racc.(UE) 2022/1342, Racc.(UE) 2016/1111, Racc. (UE) 2014/118Reg. (UE) 2017/2158, Reg. (UE) 2022/932, Piano di controllo ufficiale di contaminanti ambientali e industriali negli alimenti non regolamentati 2025.
Dettaglio attività	Campioni per ricerca Pbde in alici/acciuoghe fresche ; il campionamento deve essere effettuato secondo le procedure di cui al regolamento (UE) 2017/644.
Modalità di rendicontazione/verifica	<ul style="list-style-type: none"> Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo Fattoria – Gestione obiettivi Relazione a UO Veterinaria entro febbraio 2026
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = o superiori a 90%
Indicatore di impatto	Valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionare la valutazione del rischio a Contaminanti di origine Ambientale e industriali

Ricerca Pbde (ritardanti di fiamma bromurati) ATS Val Padana 2025	
Matrice	Cremona n. campioni
Alici/acciughe	1

Deve essere campionato esclusivamente il prodotto fresco e/o congelato (non campionare il prodotto trasformato).

Le indicazioni specifiche per il verbale (codici RaDISAN), informazioni da inserire ecc., sono contenute nel Piano, reperibile in SIV (Gestione Documenti/programmazione 2024).

I campioni dovranno essere preaccettati in SIV, prestando particolare attenzione alla selezione della voce "Motivo del prelievo": **Piano di monitoraggio Contaminanti ambientali/industriali**, nel relativo menù a tendina dell'applicativo, dopo aver selezionato, nel menù Anagrafica, la finalità "Controllo Alimenti"; al campione deve essere allegato il verbale di prelievo debitamente compilato, indicante il presente piano di monitoraggio ai fini di una corretta rendicontazione.

2.3.15 Campionamenti in impianti che esportano verso la Federazione Russa/Custom Union

Piano	Campionamenti in impianti che esportano verso la Federazione Russa/C.U.
Programmazione	Distribuzione ai distretti in base a programmazione dipartimentale
Dettaglio attività	<p>Per gli impianti (carne e latte) registrati sul sito <i>Roselkhozadzor</i>, è programmata un'attività di campionamento ufficiale (chimico e microbiologico); il numero dei prelievi, è stato assegnato da Regione Lombardia, vedi nota prot. H1.2013.0015735 del 27/05/2013, in base al numero di impianti presenti ed iscritti in lista Federazione russa/Custom Union.</p> <p>Dal 2013 ad oggi, il numero di set di analisi assegnato da Regione (n. 34 in totale) non è variato; alcuni impianti, in questi anni, a causa dell'embargo o per sospensione attività o per cancellazione da liste export compresa la Fed. Russa, non effettuano più l'attività di campionamento.</p> <p>Le ricerche di un unico set vengono ripartite in base al numero e alla tipologia di stabilimenti presenti in ciascun distretto, e, per quanto possibile, vengono cambiate le determinazioni (chimiche e microbiologiche) per evitare di ripetere la ricerca delle stesse sostanze.</p> <p>La distribuzione dei campioni ufficiali è stata trasmessa ai distretti con nota dipartimentale Prot. n. 0006328/25 del 23/01/2025; le modalità operative rimangono le stesse del 2024 (salvo variazioni future che verranno comunicate). Il verbale da usare è quello presente sul sistema informativo ministeriale SINVSA</p>
Modalità rendicontazione/verifica	di Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo SIV, SINVSA e Fattoria – Gestione obiettivi

Indicatore di risultato	n. set campioni eseguiti per esportazione verso la Fed. Russa - C. U./ n. set campioni per esportazione verso la Fed. Russa - C. U. programmati = 1
-------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

2.3.16 Ricerca di *Listeria Monocytogenes* in PBC per l'esportazione in Giappone

Il piano viene eseguito solo presso gli impianti di trasformazione carne non inseriti anche in lista USA e Canada (per questi Paesi è già previsto un piano di campionamento ufficiale per ricerca di L.M. sui PBC; pertanto, tali piani possono essere spendibili anche per il Giappone); i campioni ufficiali rimangono n. 03 per ogni impianto (qualora quest'ultimo sia inserito solo in lista Giappone).

Piano	Ricerca di <i>Listeria Monocytogenes</i> in PBC per l'esportazione in Giappone					
Dettaglio attività	Per gli impianti di trasformazione (settore carne) che sono iscritti nella lista export Giappone, è programmata un'attività di campionamento ufficiale per ricerche microbiologiche. Sotto è riportata l'attività di campionamento per il 2025, suddivisa per distretto e per numero di stabilimenti presenti; è prevista l'esecuzione di tre prelievi ufficiali/anno (come concordato con la UO Veterinaria regionale) presso ogni stabilimento inserito SOLO nella lista Giappone.					
Modalità di rendicontazione/ verifica	<ul style="list-style-type: none"> Inserimento in applicativo SIV Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo Fattoria – Gestione obiettivi 					
Indicatore di risultato	n. campioni prelevati/ n. campioni programmati =1					
Distretti	Cremona	Crema	Alto Mantovano	Mantova	Basso Mantovano	Oglio Po
Campioni programmati n.	3	0	0	0	0	0

2.3.17 Ricerca di *Salmonella* e *Listeria Monocytogenes* in salumificio che esporta in USA

Piano	Piano di Sorveglianza per la ricerca di <i>Salmonella</i> e <i>Listeria Monocytogenes</i> da prodotti (RTE PROD) 2025
Normativa di riferimento	Regolamento USA 9CFR430, nota MdS n. 0002326-P del 24/01/2020, nota DGISAN/2/37041/P del 21/10/2020, nota DGISAN-MDS-P 0004783 del 05/02/2025.
Dettaglio attività	Per il 2025 prosegue il piano di sorveglianza per la ricerca contemporanea di Salmonella e Listeria sui prodotti.
Modalità rendicontazione	Relazione
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria</i> – <i>Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. campioni prelevati /n. campioni previsti: ≥ 1

Tipologia	Mantova
<i>Salmonella</i> e <i>Listeria</i> in prodotti a base di carne RTE PROD RISK (<i>risk based</i>)	3
<i>Salmonella</i> e <i>Listeria</i> in prodotti a base di carne RTE PROD RAND (<i>not risk based</i>)	1
totale	4

Per il 2025, presso il salumificio sono stati assegnati (come da nota ministeriale n. 4783 del 05/02/2025) anche i campioni per il monitoraggio di *Listeria* in prodotti e ambienti di lavorazione (RLm). Nello specifico dovranno essere sottoposte a campionamento:

- n.10 superfici a contatto;
- n .05 superfici non a contatto;
- n. 05 prodotti (campionati dopo confezionamento, appartenenti allo stesso lotto)

2.3.18 Export Canada, ricerca di *Listeria Monocitogenes* in prodotti RTE – piano di sorveglianza –

➤ Prodotti a base di carne RTE:

Per il 2025 viene mantenuta la programmazione ministeriale dell'anno 2022 (vedi nota M. d. S. n. 27379 del 23.06.22). Il piano di verifica ufficiale per *L. m.* prevede il campionamento di prodotti selezionati casualmente (RTE PROD_ RAND) e in base al rischio (RTE PROD_ RISK); il n. di campioni ufficiali da eseguire, in relazione alla categoria di rischio, è riportato nella tabella seguente:

Categoria di Rischio	RTE PROD_ RISK	RTE PROD_ RAND
Categoria 1	n. 02 /anno	n. 02 /anno
Categoria 2A	n. 01 /anno	n. 01 /anno
Categoria 2B	n. 01 /anno	n. 01 /anno

➤ Prodotti a base di latte:

in accordo con i Direttori di Area B, si è concordato, che, nell'ambito del Piano Intesa Stato Regioni, i campioni ufficiali (soprattutto microbiologici) siano indirizzati, per quanto possibile, c/o gli stabilimenti che esportano verso il Canada

Piano	Export Canada, ricerca di <i>Listeria Monocytogenes</i> in prodotti RTE e su superfici
Programmazione	programmazione ministeriale (come da nota n. 27379 del 23/06/2022) Inviata ai distretti con nota dipartimentale Prot. 18804/25 del 03.03.2025
Modalità di rendicontazione/ verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo SIVI e Fattoria – Gestione obiettivi
Indicatore di risultato	n. campioni eseguiti per esportazione verso Canada/ n. campioni per esportazione verso Canada programmati = 1

2.3.19 Verifica dei criteri di igiene di processo adottati dagli OSA ai sensi del Reg. (UE) 2019/627 (artt. 35 e 36) (Ob. 4.3.16)

Verifica modalità applicative delle procedure di campionamento ed analisi delle carcasse al macello in bovini, suini, ovi-caprini							
Normativa di riferimento	Reg.i 2073/2005, n. 2017/625, n. 2019/627 art. 35						
Dettagli attività	In ciascun macello devono essere prelevati annualmente secondo la numerosità indicata nella tabella sotto riportata per la ricerca di <i>Salmonella</i> . Questi campioni non sostituiscono in alcun modo le attività di campionamento in autocontrollo che l'OSA deve condurre ai sensi Reg. CE 2073/2005.						
Modalità di rendicontazione/verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>						
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/ n ° campioni programmati ≥ 1						
Capacità produttiva effettiva (capi/anno)	Crema	Cremona	Mantova	Alto mant.	Basso mant.	Oglio Po	
Macelli grandi dimensioni oltre 15.000 LSU/anno 49 campioni anno	523M 2037M 1806M	312M	R915K	147M	253M	544M 643M 304M	
Macelli medie dimensioni tra 5.001 e 15.000 Lsu/anno 20 campioni anno	1626M 2225M	0	0	0	0	0	
Macelli piccole dimensioni tra 5.000 e 1.000 Lsu/anno 5 campioni anno	0	0	0	0	0	0	
Macelli tra 999 e 501 Lsu/anno 5 campioni ogni 2 anni	1627M	P4G5D	405M	C2R57	0	J291B	
Macelli tra 500 e 51 Lsu/anno 5 campioni ogni 3 anni	F3H7W E2S8F	L7K82 R7N8K U757U W7V80	0	W3C3O, W3W42, X7P6P	U131K, X3K8K, D2D1F, 3035M	E1K69 R3Y1L	
Macelli meno di 50 Lsu/anno Non vengono stabilite frequenze minime	R5464	N281S PAP5S R4D3D M187L H2Y12 V3E7G	9 2995L	G3Q4P	0	N587G M1Q05	
Totale impianti	9	12	3	6	5	8	

Verifica modalità applicative delle procedure di campionamento ed analisi delle carcasse al macello di polli e tacchini	
Normativa di riferimento	Reg.i (CE) 2073/2005, (UE) 2017/625, (UE) 2019/627 art. 35 e 36
Dettagli attività	In ciascun macello di polli da carne e tacchini devono essere prelevati annualmente per ricerca <i>Salmonella</i> e <i>Campylobacter</i> secondo la numerosità sotto specificata in tabella; sottoporre a prelievo la medesima partita di animali oggetto di campionamento da parte dell'OSA.
Modalità di rendicontazione/verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. campioni eseguiti / n ° campioni programmati ≥ 1

Capacità produttiva effettiva (capi/anno)	Crema	Cremona	Mantova	Alto mant.	Basso mant.	Oglio Po
Macelli grandi dimensioni oltre 15.000.000 49 campioni anno	0	0	0	0	0	0
Macelli medie dimensioni tra 5.000-001 e 15.000.000 15 campioni anno	0 15 M	0	0	0	0	0
Macelli piccole dimensioni tra 5.000.000 e 1.000.000 5 campioni anno	0	0 50 M	0	0	0	0
Macelli tra 999.999 e 501.001 Minimo 5 campioni ogni 2 anni	0	0	0	0	0	0
Macelli tra 500.000 e 50.000 Minimo 5 campioni ogni 3 anni	0	Q1P8K	0	0	0	0
Macelli sino a 50.000 Nessun campionamento	V6C7D		0	0	S5Q6T	0
Totale impianti	2	2	0	0	1	0

2.3.20 Piano regionale integrato tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi e attività congiunta con SIAN

Abitualmente i servizi veterinari collaborano con le altre istituzioni e autorità di controllo (ICQRF, NAS, Guardia Costiera, UFAAC e Polizia Stradale), sia nell'ambito di piani programmati che di attività non programmate di particolare complessità, anche su loro richiesta.

Essendo terminato nel 2023 il Piano Regionale Integrato tra le Autorità Competenti nel 2024 i controlli congiunti hanno visto impegnato il personale del DVSAOA e del DIPS con la Capitaneria di Porto. Nel corso del 2025 verranno ripresi i contatti con le altre Autorità competenti al fine di programmare interventi congiunti oltre a quelli svolti su reciproca richiesta.

L'attività congiunta con SC IAN viene concordata dal responsabile della SC Igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale del DVSAOA, per stabilire modalità e criteri; quindi, la specifica programmazione viene inviata direttamente ai distretti.

Anche per il 2025 verrà comunicata, reciprocamente tra i due Dipartimenti, la programmazione sulle attività registrate dove sono presenti competenze comuni alle due strutture in modo da svolgere i controlli ufficiali in maniera coordinata con l'accordo che, nelle strutture controllate, nel caso si dovessero riscontrare elementi di criticità di competenza dell'altro Dipartimento ne verrà richiesto l'intervento ad hoc.

Sono inoltre previsti controlli congiunti DIPS/DVSAOA nelle attività di ristorazione nell'ambito del Piano Olimpico locale che saranno programmati dalla SC igiene degli alimenti e vedrà la SC Igiene degli alimenti di origine animale come coinvolta.

2.3.21 Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine (Ob. Reg. 4.2.13)

Con n nota G1.2025.0005958 dell'U.O. Veterinaria di Regione Lombardia sono state comunicate le modalità di conduzione dell'attività di campionamento relativa alla sorveglianza sulle encefalopatie spongiformi trasmissibili (EST) ovi-caprine per l'anno 2025. Sulla categoria regolarmente macellati di età superiore a 18 mesi, sia sugli animali della specie ovina che della specie caprina, è previsto un campionamento nel rispetto della numerosità minima assegnata dal Centro di Referenza Nazionale per lo Studio e le Ricerche sulle Encefalopatie Animali e Neuropatologie Comparate (CEA).

Gli ovini e i caprini di età superiore a 18 mesi regolarmente macellati da sottoporre a campionamento dovranno essere scelti nella partita con criterio di casualità, con provenienza da allevamenti differenti e in modo costante durante l'arco temporale dell'anno per garantire la rappresentatività del campione; nel caso ci siano difficoltà nel raggiungere le numerosità previste, queste devono essere tempestivamente segnalate al RSC Impianti Industriali di Macellazione, per l'eventuale riprogrammazione con l'Unità Organizzativa Veterinaria.

Di seguito, si riporta il numero di ovini e di caprini di età superiore a 18 mesi regolarmente macellati da campionare.

Piano	Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine	
Normativa di riferimento	Reg (CE) 999/2001 e s.m. e i., Reg (UE) 2016/429, Nota DGSAF 4660 del 26/02/2020, D.d.u.o. 5 luglio 2019 - n. 9928, Nota DGSAF 26919 del 11/12/2020, nota DGSAF 0005752 del 04.03.2021, Decreto Legislativo 136/2022, nota MdS 0005173-23/02/2023-DGSAF-MDS-P, nota MdS 27933 03/11/2023-DGSAF-MDS-P Linee guida nazionali gestione focolai rev 2, nota MdS 0005179-30/01/2024-DGSAF-MDS-P Scrapie Sorveglianza EST ovi-caprine - Campionamenti anno 2024, nota G1.2025.0005958 dell'U.O. Veterinaria di Regione Lombardia.	
Dettagli dell'attività	Gli ovini e i caprini da sottoporre a campionamento dovranno essere scelti nella partita con criterio di casualità, con provenienza da allevamenti differenti e in modo costante durante l'arco temporale dell'anno. Segnalare tempestivamente eventuali difficoltà nel raggiungere le numerosità previste <ul style="list-style-type: none"> • Numero stabilito da RL di caprini di età > 18 mesi regolarmente macellati = 8 • Numero stabilito da RL di ovini di età > 18 mesi regolarmente macellati = 65 	
Modalità rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA	
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale tramite report dall'applicativo Informativo Regionale • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i> 	
Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Campioni effettuati / capi deceduti / macellati. di età = > 18 mesi = 1 	
Indicatore di impatto	Registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore	
Distretti	Capi regolarmente macellati > 18 mesi da campionare	
	Ovini	Caprini
Crema	8	0

Alto Mantovano	0	65
Totale	8	65

2.3.22 Controlli sulla macellazione a domicilio

La DDGS n. 9405/2012 "Indicazioni regionali in materia di macellazione a domicilio" prevede, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste dalle norme vigenti nelle fasi di macellazione e di successiva lavorazione delle carni, che venga inserita, nel documento di programmazione annuale, la previsione di un certo numero di controlli a campione sulle macellazioni avvenute presso il domicilio del privato o presso gli impianti registrati per la macellazione aziendale condotte da persona formata; per l'anno 2025 è prevista una verifica per ogni distretto, da eseguire nei periodi dell'anno dove tale attività è fatta (generalmente novembre e dicembre).

Controlli sulla macellazione a domicilio ATS Val Padana 2025							
Distretto	Cremona	Crema	Alto Mant.	Basso Mant.	Mantova	Oglio Po	Totale
Controlli programmati	1	1	1	1	1	1	6

2.3.23 Piano di controllo della gestione del materiale specifico a rischio (MSR)

Piano	Controllo della gestione del Materiale Specifico a Rischio in macello
Dettaglio attività	<p>L'eliminazione del materiale specifico a rischio (MSR) dalla catena alimentare umana ed animale costituisce un'attività preventiva fondamentale per la profilassi delle TSE e per la sicurezza alimentare.</p> <p>Il controllo su tale attività interessa impianti che macellano bovini e ovi-caprini, stabilimenti di sezionamento delle carni provenienti da tali macelli, spacci di macelleria autorizzati alla rimozione degli MSR, depositi temporanei dei materiali specifici a rischio e stabilimenti di trasformazione.</p> <p>I controlli, che devono essere registrati in SIVI selezionando tra le procedure la voce "Controllo MSR", devono rispettare almeno i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ un controllo nel 100% dei macelli dove si effettua la macellazione di bovini e ovi-caprini; ▪ un controllo nel 100% dei laboratori di sezionamento dove si effettua rimozione di MSR; ▪ un controllo nel 100% degli spacci di macelleria autorizzati alla rimozione della colonna vertebrale. <p>Nella tabella seguente è sintetizzata l'attività programmata presso ATS Val Padana, suddivisa per distretto.</p>
Modalità rendicontazione	Inserimento controlli in applicativo regionale SIVI
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>

Indicatore di risultato	n. controlli effettuati /n. controlli programmati \geq 1
-------------------------	------------------------------------------------------------

Distretti	Impianti macellazione		Impianti sezionamento	
	Numero impianti	Numero controlli	Numero impianti	Numero controlli
Crema	4	4	7	7
Cremona	7	7	2	2
Mantova	3	3	4	4
Alto Mant.no	3	3	0	0
Basso Mant.no	2	2	1	1
Oglio Po	5	5	4	4
Totale	24	24	18	18

2.3.24 Controlli del sistema di identificazione e registrazione nei macelli (Ob. 4.3.17)

Piano	Controlli del sistema di identificazione e registrazione nei macelli	
Normativa riferimento	di	Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 27; Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 134; Decreto Ministeriale 07 marzo 2023; Decreto Ministeriale 30 settembre 2021; Regolamento (UE) 2016/429; Regolamento (UE) 2017/625; Regolamento di esecuzione (UE) 2021/520; Regolamento (CE) n. 853/2004. Comunicazione Ministero della Salute prot. 0030360 del 14/10/2024
Dettaglio attività		Per l'applicazione del presente Piano fare riferimento alla documentazione pubblicata in SIV. Il personale che deve eseguire i controlli è stato abilitato all'accesso all'applicativo Controlli della BDN. È possibile, su richiesta dei Distretti abilitare ulteriore personale in caso di necessità. Il Piano è da considerarsi "sospeso" in attesa di indicazioni regionali in merito.
Modalità rendicontazione		Registrazione delle check-list nell'applicativo CONTROLLI della Banca Dati Nazionale
Modalità verifica	di	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo Fattoria – Gestione obiettivi
Indicatore risultato	di	n. controlli effettuati /n. controlli programmati \geq 1

2.3.25 Commercio e macellazione illecita di cavalli non idonei al consumo umano (Ob. 4.3.18)

Piano	Commercio e macellazione illecita di cavalli non idonei al consumo umano	
Normativa riferimento	di	Regolamenti (UE) n. 2017/625 e pertinenti Regolamenti Delegati e di Esecuzione, D.Lgs. n. 193/2007, Comunicazione del Ministero della salute prot. 31747 del 30/07/2024 "commercio e macellazione illecita di cavalli non idonei al consumo umano",

	comunicazione di Regione Lombardia "commercio e macellazione illecita di cavalli non idonei al consumo umano" prot. 38713 del 14/10/2024	
Dettaglio attività	<p>Il Piano si articola in due parti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Controlli ufficiali sugli animali vivi presso gli stabilimenti di macellazione: per quanto riguarda i controlli ufficiali su animali vivi da eseguirsi nei macelli che macellano equini, compresi i controlli su animali vivi disposti da UVAC, rimangono invariate le indicazioni dell'anno 2024, comprese le indicazioni ed il verbale per eventuali campionamenti che si rendessero necessari; 2. Controlli ufficiali sulla carne e sui prodotti alimentari derivati: per quanto riguarda i campioni da eseguirsi su carne e prodotti alimentari derivati, eventualmente disposti da UVAC rimangono invariate le indicazioni dell'anno 2024. <p>Per quanto riguarda le modalità applicative, che rimangono invariate, fare riferimento ai documenti pubblicati in SIV – Cartella 4.3 Alimenti di Origine Animale – Obiettivo 4.3.18. I campioni da eseguirsi su carne e prodotti alimentari derivati, programmati da ATS VAL PADANA, dovranno essere eseguiti secondo la tabella sotto riportata.</p>	
Modalità rendicontazione	Rendicontare alla Regione, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di esecuzione dei controlli ufficiali, i campionamenti effettuati attraverso il file excel "RENDICONTAZIONE CAMPIONAMENTO PIANO CARNI EQUINE_Nota MdS 31747 del 30 07 2024" allegato alla comunicazione di Regione Lombardia prot. 38713 del 14/10/2024.	
Modalità verifica	di	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore risultato	di	n. controlli effettuati /n. controlli programmati \geq 1
Distretti	Primo semestre	Secondo semestre
Basso Mant.no	0	1*
Crema	1*	0
Totale	1	1

(*) 1 Campione sulle preparazioni di carne e sui prodotti a base di carne (in particolare pasta farcita e pasta ripiena, sughi pronti e ragù di carne ecc.) per verificare l'eventuale presenza di carni equine non dichiarate negli ingredienti, sui prodotti nazionali.

2.4 SETTORE BENESSERE ANIMALE (AREE C E B)

Premessa

La nuova organizzazione del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale (DVSA), entrata in vigore con emanazione del POAS 2022-2024, prevede che, a supportare la direzione di Dipartimento nelle attività di programmazione, miglioramento dell'efficienza organizzativa e dell'appropriatezza, per garantire il raggiungimento degli obiettivi assegnati, in quest'area sia la Struttura Complessa (SC) di "Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche" (Area C), cui sono attribuite competenze che comportano un coordinamento con l'area di Sanità Animale e con quella della Sicurezza Alimentare, in quanto si struttura come una attività tesa a garantire alcuni aspetti della sicurezza alimentare, partendo dal punto di vista dell'igiene degli allevamenti zootecnici.

In tale ottica, va ricordato che quest'area si occupa dei controlli sul benessere animale e sul farmaco veterinario e antimicrobico resistenza; in un'ottica One Health non possono essere tollerate situazioni di cattiva gestione degli animali allevati, le quali devono essere prontamente individuate e trattate a termini di legge e ai sensi delle norme vigenti. Se necessario, situazioni di allevamento particolarmente critiche devono diventare oggetto di continua e costante attenzione da parte dei Servizi Veterinari, al fine di monitorare costantemente la situazione e portare un graduale miglioramento delle condizioni generali. Al fine di uniformare quanto più possibile l'approccio dei controllori nei confronti del benessere animale il Dipartimento Veterinario prevede, nel proprio piano di verifiche interne (vedere § 2.1.3 Piano verifiche interne), un'attività di supervisione sul campo sui veterinari ufficiali deputati allo svolgimento di sopralluoghi di benessere animale, attività che sarà oggetto di verifica da parte dell'U.O. Veterinaria nell'ambito del Piano di Audit Regionale.

L'antimicrobico-resistenza (AMR) è un caso emblematico di interazione patologica tra ambiente, animali ed esseri umani. Tale fenomeno è infatti attribuito all'abuso di antibiotici e antimicrobici nel comparto uomo-animale (medicina e veterinaria), nonché alla diffusione dei loro residui nell'ambiente. L'attività prevista dal piano farmacovigilanza è volta a garantire, tramite l'applicazione delle norme cogenti e del sistema di tracciabilità del farmaco veterinario, azioni che, oltre alla tutela della sicurezza alimentare, contribuiscano in maniera sensibile al controllo dell'antimicrobico-resistenza a livello veterinario.

2.4.1 Piano Regionale Benessere Animale in allevamento e al trasporto

(Ob. Reg. 4.4.1)

Per quanto riguarda il benessere degli animali va detto che questo dipende dalla gestione da parte del proprietario o detentore; numerosi sono i fattori che possono influire sul benessere, ad es., il tipo di stabulazione e le zone di riposo, lo spazio a disposizione e la

densità dei capi nella stalla, le condizioni di trasporto, i metodi di stordimento e di macellazione, la gestione da parte degli operatori ecc.

Piano	Piano Regionale Benessere Animale in allevamento e al trasporto
<p>Normativa di riferimento</p>	<p>D.Lgs. 146/2001, D.Lgs. 122/2011, D.Lgs. 126/2011, D.Lgs. 181/2010, D.Lgs. 267/2003, Reg. CE 01/2005, Nota 0025057-13/08/2024-DGSAF-MDS-P Aggiornamento dei controlli sul Piano nazionale per il miglioramento dell'applicazione del d.lgs. 122/2011 che stabilisce norme minime per la protezione dei suini e del d.lgs. 146/2001 Piano regionale benessere animale 2025</p>
<p>Dettagli attività</p>	<ul style="list-style-type: none"> • controlli sul benessere animale in allevamento e durante i trasporti; • la popolazione controllabile in allevamento viene definita sulla base di quanto presente in BDN al 31/10/2024; • Le quote degli allevamenti da controllare sono ripartite in: <ul style="list-style-type: none"> • Allevamenti di grandi dimensioni <ul style="list-style-type: none"> • quota individuata per il criterio casuale che rappresenta il numero di controlli ufficiali da eseguire presso allevamenti individuati a livello centrale - su base territoriale - selezionati in maniera "random" mediante l'ausilio di strumenti informatici, con la finalità di rilevare la presenza di eventuali fattori di rischio non considerati. Tale quota corrisponde al 5% esclusivamente degli allevamenti da controllare, con riferimento agli "allevamenti di grandi dimensioni". • quota individuata in base alla categorizzazione del rischio, che rappresenta il numero di controlli ufficiali individuati a livello centrale - su base territoriale - selezionati da allevamenti classificati a rischio, sulla base di una categorizzazione effettuata a livello centrale, secondo criteri generali, che includono, in via prioritaria, la valutazione del consumo di antibiotici. Tale quota rappresenta il 60% degli allevamenti da controllare, con riferimento agli "allevamenti di grandi dimensioni". Il sistema informativo ClassyFarm mette a disposizione l'elenco di tali allevamenti, in ordine decrescente di rischio. • quota individuata per il livello regionale, che rappresenta il numero di controlli ufficiali da eseguire presso allevamenti selezionati da ciascun Dipartimento Veterinario basandosi sui criteri di valutazione del rischio riportati nella nota DGSAF n. 30114 del 22/12/2021 (indicatori). • Allevamenti di piccole dimensioni <ul style="list-style-type: none"> È individuata un'unica quota, che rappresenta il numero di controlli ufficiali da eseguire presso allevamenti selezionati da ciascun Dipartimento Veterinario basandosi sull'elenco fornito da classyfarm. Tale quota rappresenta l'1% degli allevamenti di suini, bovini, vitelli, ovini, caprini, conigli non intensivi presenti sul territorio • Formazione veterinari ufficiali nuovi assunti su check list benessere animale ministeriali, con spiegazione del manuale, per le specie bovina, suina, vitelli, ovicaprini, ovaiole, conigli, broiler e tacchini attraverso corsi FAD sul portale formazione del sito internet dell'IZSLER

Modalità di rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati entro 30 giorni dalla data di svolgimento; • Oltre alla registrazione è richiesto di allegare anche la check-list digitalizzata (formato PDF, JPG, ecc.) o qualsiasi altro atto digitale collegato al controllo in un unico file; • Rendicontazione controlli benessere al trasporto su specifica tabella regionale • Relazione a UO veterinaria entro 31/01/2026.
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	n. controlli eseguiti/n. controlli programmati $\geq 0,98$
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista

2.4.1.1 Piano Regionale per il Benessere Animale in allevamento

Il benessere degli animali negli allevamenti rappresenta una priorità sia per i consumatori che per gli OSA; è sempre maggiore la sensibilizzazione e la tendenza a prestare attenzione alle condizioni di allevamento degli animali, sia per motivazioni etiche, che per la consapevolezza che il rispetto di condizioni ottimali di benessere garantisce un miglioramento delle produzioni. Pertanto, situazioni di allevamento particolarmente critiche sono oggetto di continua e costante attenzione da parte dei Servizi Veterinari, al fine di monitorare costantemente la situazione e portare un graduale miglioramento delle condizioni generali. Anche nel 2025 il DVSA, al fine di uniformare quanto più possibile l'approccio dei controllori nei confronti del benessere animale, secondo quanto indicato dalla programmazione regionale, effettuerà un'attività di supervisione sul campo sui veterinari ufficiali, in particolare neoassunti, deputati allo svolgimento di sopralluoghi di benessere animale (vedi § 2.1.3 Piano delle verifiche interne); tale attività di supervisione sarà oggetto di verifica da parte dell'U.O. Veterinaria nell'ambito del Piano di Audit Regionale.

Il Dipartimento Veterinario pianifica le attività riferite al PNBA 2025; sono da controllare il 35 % degli allevamenti controllabili di grandi dimensioni e l'1% di quelli di piccole dimensioni. Per quanto riguarda la graduazione del rischio, la percentuale di selezione degli allevamenti da individuare avviene, per il 60% in base alla categorizzazione del rischio, per il 5% con sistema casuale e per il 35% individuata da ciascun Dipartimento Veterinario basandosi sui criteri di valutazione del rischio riportati nella nota DGSAF n. 30114 del 22/12/2021 (indicatori). Rimane sempre valida la possibilità di programmare controlli aggiuntivi da parte dei Dipartimenti Veterinari in caso di situazioni particolari in allevamenti critici e considerati ad alto rischio.

La numerosità campionaria è disponibile e scaricabile dal sistema informativo ClassyFarm, a livello di cruscotto "Rischio-Programmazione 2022-2023-2024-2025", cliccando sulla "Tabella ASL controlli".

I dettagli degli elenchi degli allevamenti estratti per le quote individuate a livello centrale (Rischio e Casuale) e quelli disponibili per le quote regionali sono reperibili nelle "Tabelle Allev." del medesimo cruscotto.

I sopralluoghi volti alla verifica della risoluzione delle prescrizioni impartite (follow up), come conseguenza di un precedente controllo ufficiale, sono esclusi dalla quota di programmazione annuale.

Controlli benessere allevamento ATS Val Padana 2025

Distretti	CREMONA				CREMA				MANTOVA				OGLIO PO			BASSO MN				ALTO MN			
	RIS	CAS	REG	P. DIM	RIS	CAS	REG	P. DIM	RIS	CAS	REG	P. DIM	RIS	CAS	REG	RIS	CAS	REG	P. DIM	RIS	CAS	REG	
Altre specie	1																	1			1		
Altri avicoli			1				1		2												2		
Annutoli	1																						
Bovini	34	1	12	1	42	3		1	21	5	18	1	5	1	24	30	2	12	1	20	1	22	
Broiler	1	1							1		1		1		1	1		1		3		1	
Bufalini					1																		
Caprini			1		1							1										1	
Conigli	3																					1	
Equidi																					1		
Lepri													1										
Ovaiole									1		1		1		1						2		
Ovini				1							1					1					1		
Pesci																					2		
Ratifi					1								1										
Suini	34	3	10		35	4	2		26		23	1	19	1	10	22	1	21		14	3	21	
Tacchini	2										1				1	1		1		1			
Vitelli	22	1	19		46	3			8	1	22	2	5	1		27		12		9	4	15	
Vitelli cb					1		1		1	1	3					5		1		3		1	
TOTALE	149				142				142				72			142				128			

Il numero dei controlli riportato in tabella è stato calcolato sulla base delle risorse disponibili e della selezione del rischio stabilita da Classyfarm; inoltre, per i suini sono da eseguire 142

controlli da remoto suddivisi tra i 6 distretti da scegliere tra gli allevamenti individuati per il livello regionale (discrezionale).

I controlli devono essere registrati compilando la check list nell'applicativo Vetinfo-Controlli entro 30 giorni dal sopralluogo e comunque non oltre il 7 gennaio 2026, per garantire un adeguato contributo alla programmazione per l'anno successivo (l'inserimento degli esiti di eventuali prescrizioni sarà invece possibile fino al 28 febbraio 2026). La puntuale registrazione consente il monitoraggio dello stato di avanzamento dei controlli ufficiali eseguiti rispetto alla programmazione, attraverso l'apposito cruscotto Rischio-programmazione nell'applicativo Classyfarm, fino al dettaglio del singolo allevamento e della singola check-list registrata.

Oltre alla registrazione è richiesto di allegare anche la check-list digitalizzata (formato PDF, JPG, ecc.) o qualsiasi altro atto digitale collegato al controllo in un unico file.

Si rammenta che la registrazione dei controlli attraverso le check-list, in quanto forma di rendicontazione delle attività di ispezioni e controlli per il settore benessere, rappresenta lo strumento per la verifica del raggiungimento degli obiettivi definiti nel presente Piano, ai fini anche della certificazione dei flussi informativi veterinari, per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA).

Piano	Piano regionale per il benessere animale in allevamento
Dettaglio attività	Gli allevamenti sono stati selezionati in base alle indicazioni relative al livello di rischio, fornite dal sistema <i>Classyfarm</i> per il 60% dei controlli, per il 5% casuale e per il 35% individuato da ciascun Distretto Veterinario basandosi sui criteri di valutazione del rischio riportati nella nota DGSAF n. 30114 del 22/12/2021 (indicatori).

Ai fini della corretta rendicontazione delle attività, eventuali sostituzioni che si dovessero rendere necessarie in quota Rischio o Casuale, devono essere richieste da ATS all'U.O. Regionale utilizzando l'allegato 3, pubblicato in SIV (*Sezione Gestione documenti - Documenti*), nelle tempistiche previste (Entro il 1° dicembre 2025) da inviare alla mail veterinaria@regione.lombardia.it avente per oggetto: *richiesta sostituzione piano benessere*.

La scelta del nuovo allevamento da controllare sarà differente a seconda del criterio di selezione in base al quale è stato estratto:

- ✓ se il criterio di selezione è "casuale", il Dipartimento Veterinario comunica alla UO veterinaria i dati dell'allevamento da sostituire. L'estrazione dell'allevamento sarà effettuata a livello centrale, con successiva comunicazione alla Regione che ha inviato la richiesta;
- ✓ se il criterio di selezione è quello "a rischio", il Dipartimento Veterinario seleziona e comunica alla UO Regionale il nuovo allevamento da controllare scegliendo, se possibile, quello "a maggior rischio" nella tabella denominata "allevamenti di grandi dimensioni quota regionale", estratta dal sistema informativo ClassyFarm, nella sezione "rischio-programmazione" dell'anno in corso.

Le motivazioni che possono essere considerate coerenti alla richiesta di sostituzione:

- allevamento chiuso in BDN nel corso dell'anno o mancata registrazione di chiusura negli anni precedenti;
- cambio di ragione sociale;
- depopolamento.

Sono da considerarsi non coerenti/non ricevibili le seguenti motivazioni per le richieste di sostituzione:

- pochi animali presenti.
- sostituzione di un allevamento di una specie diversa;
- sostituzione di un allevamento di grandi dimensioni con uno di piccole dimensioni.

Per la sostituzione di un allevamento in quota regionale il distretto veterinario individua autonomamente un allevamento della stessa specie scegliendo prioritariamente l'allevamento con il rank meno favorevole, fatte salve eventuali diverse valutazioni da parte di ATS.

Per quanto riguarda il piano nazionale per il miglioramento dell'applicazione del D. lgs 122/2011 che stabilisce norme minime per la protezione dei suini, in assenza di nuove indicazioni, rimane valida la nota prot. 0025057-13/08/2024-DGSAF-MDS-P del 13 agosto 2024. Eventuali nuove disposizioni verranno prontamente comunicate.

Nel corso dell'anno verranno resi disponibili sul portale formazione del sito internet dell'IZSLER corsi FAD, destinati ai veterinari ufficiali, sulle check list benessere animale ministeriali, con spiegazione del manuale, per le specie bovina, suina, vitelli, ovicaprini e ovaiole, conigli e broiler.

Anche per il 2025, al fine di uniformare quanto più possibile l'approccio degli auditor, sono previste, nell'ambito del piano di audit interno, supervisioni in campo sul 10% dei veterinari ufficiali deputati allo svolgimento di sopralluoghi nell'ambito dell'attività prevista dal PRBA 2025 (si veda 2.1.3 Piano delle verifiche interne).

2.4.1.2 Piano Regionale per il Benessere Animale durante il trasporto – controlli a destino

Benessere animale durante il trasporto - controlli a destino		
Dettagli attività	La pianificazione si basa su una valutazione del rischio che tiene conto della tipologia di animali trasportati e/o del numero di capi macellati annualmente, delle giornate di macellazione, della provenienza degli animali macellati e del numero di trasportatori coinvolti nei trasporti	
tipo di trasporto	sede del controllo	indicazione ministeriale
Lunghi viaggi o internazionali, superiori alle 8 ore	Macello industriale	10% dei mezzi in arrivo
	posto di controllo	5% delle partite di animali in arrivo; in relazione al numero di automezzi giunti nel 2024, saranno condotti e formalizzati con apposita check list, 10 controlli

		<p>annuali su automezzi in arrivo e due audit semestrali per la verifica della permanenza dei requisiti comunitari.</p>
	<p>Allevamento (partite selezionate da UVAC o individuate dal DVSA)</p>	<p>Nell'anno 2025 continua la collaborazione con l'UVAC Lombardia per i controlli a destino in materia di benessere animale durante il trasporto su partite di animali provenienti dalla UE segnalate in Sintesi Scambi (SINTESIS). La provenienza, la specie animale e la tipologia delle partite verranno inserite nell'applicativo SINTESIS da parte dell'ufficio UVAC; sulla base delle notifiche delle partite in ingresso disponibili nell'applicativo, il DVSA seleziona la specifica partita e l'operatore da sottoporre a controllo Qualora, durante l'anno di attività, non fosse possibile identificare una partita rispondente a provenienza, il DVSA contatterà direttamente l'UVAC all'indirizzo e-mail: uvac.lombardia@sanita.it per concordare una diversa provenienza. I controlli effettuati dovranno essere registrati nell'applicativo SINTESIS e l'attività dovrà essere portata a termine entro il 31/12/2025. Si sottolinea la necessità di verificare che il giornale di viaggio sia correttamente compilato, completo della sezione 3 e che siano rispettate le tempistiche riportate o il ritardo sia opportunamente motivato.</p>
Brevi viaggi, inferiori alle 8 ore	Macello industriale	<p>2% dei mezzi in arrivo: sulla base di una valutazione del rischio, nei macelli in cui i trasporti siano condotti da un numero ridotto e costante di autotrasportatori.</p>
	macelli di dimensioni minori	<p>1% dei mezzi in arrivo: dovrà comunque essere garantito almeno un controllo all'anno, con esclusione dei macelli aziendali che macellano solamente capi provenienti da allevamento annesso.</p>
Viaggi fino a 65 km	Macelli non industriali	<p>Uno all'anno, per verifica rispetto requisiti mezzo e gestione trasporto animale</p>
Trasporti conto proprio non per attività professionale con reddito.	Macelli	<p>Nessun controllo Esula dal principio del Reg. 1/2005 che regola l'attività con finalità economica professionale</p>

Trasferimento	Macello allevamento	annesso	Nessun controllo
---------------	---------------------	---------	-------------------------

Tenendo conto che negli impianti industriali di macellazione dei suini i trasportatori sono storicamente conosciuti (spesso sempre gli stessi), così come gli allevamenti di provenienza, si indica come criterio quello di condurre controlli all'arrivo al macello su almeno l'1% delle partite. Sarà cura dei Veterinari Ufficiali operanti presso gli stabilimenti di macellazione di monitorare periodicamente il numero totale di partite consegnate.

Sulla base dei dati 2024 si suggerisce indicativamente di eseguire un controllo alla settimana distribuito omogeneamente nel corso dell'anno.

Macelli industriali di suini (distretti di Crema, Cremona e Oglio Po)		
Comune	Approval number	Numero controlli
Castelverde	312 M	52 (+ 10% lunghi viaggi)
Dosolo	643 M	52 (+ 10% lunghi viaggi)
Marcaria	304 M	52 (+ 10% lunghi viaggi)
Viadana	544 M	52 (+ 10% lunghi viaggi)
Offanengo	523 M	20 (+ 10% lunghi viaggi)
Macelli suini semi industriali (distretti di Crema, Cremona e Alto mantovano)		
Comune	Approval number	Numero controlli
Salvirola	2037M	12
Trigolo	1627M	4
Offanengo	2225M	4
Monzambano	147M	4
Paderno Ponchielli	P4G5D ²	1
Macelli suini a ridotto numero di macellazioni, semi artigianali (tutti i distretti)		
Comune	Approval number	Numero controlli
Crema	F3H7W	3
Marcaria	E1K69	2
Castel Goffredo	W3C3O	2
Cavriana	W3W42	2
Casalmaggiore	M1Q05	1
Quistello	U131K ¹	0
Cappella Cantone	L7K82 ¹	0
Macelli di suini aziendali o artigianali (tutti i distretti tranne Oglio Po)		
Comune	Approval number	Numero controlli
Gazoldo Degli Ippoliti	C2R57	1
Rodigo	9 2995 L	1
Sustinente	D2D1F	1

Agnadello	E2S8F ²	1
Annicco	N281S ²	1
Pescarolo e Uniti	W7V80 ²	1
Suzzara	3035M ¹	0
Castelverde	R4D3D ¹	0
Vescovato	M187L ¹	0
Acquanegra Cremonese	P4P5S ¹	0
Macelli industriali di bovini (distretti di Crema, Mantova, Alto mantovano e Basso mantovano)		
Comune	Approval number	Numero controlli
Pegognaga	253M	48
Monzambano	147M	36
Borgo Virgilio	R915K	30
Palazzo Pignano	1806M	12 (+ lunghi viaggi Sardegna)
Spino D'Adda	1626M	6
Macelli non industriali di bovini con entità di macellazione superiore a 500 capi annui (distretti di Cremona, Mantova e Alto Mantovano)		
Comune	Approval number	Numero controlli
Bagnolo San Vito	405M	3
Gazoldo Degli Ippoliti	C2R57	3
Paderno Ponchielli	P4G5D ²	1
Macelli bovini con entità di macellazione fra 100 e 500 capi annui (distretti di Cremona e Oglio Po)		
Comune	Approval number	Numero controlli
Marcaria (bovini)	E1K69	1
Formigara	R7N8K	1
Tornata	R3Y1L	1
Bozzolo	J291B	1
Sospiro	U757U ²	1
Pescarolo e Uniti	W7V80 ²	1
Macelli bovini con macellazione inferiore a 100 capi anno, macelli equini (tutti i distretti)		
Comune	Approval number	Numero controlli
Corte De' Frati	H2Y12	1
Spinadesco	V3E7G	1
Vailate	R5464	1
Trigolo	1627M	1
Casalromano	G3Q4P	1
Marcaria (equini)	E1K69	1
Castiglione Delle Stiviere (equini)	X7P6P	1
Gazoldo Degli Ippoliti (equini)	C2R57	1
Serravalle A Po	X3K8K	1

Gazzuolo	N587G	1 (se macella)
Annicco	N281S ²	1
Macelli avicoli (distretti di Crema, Cremona e Basso mantovano)		
Comune	Approval number	Numero controlli
Rivolta d'Adda	0 15 M ³	12
Gadesco-Pieve Delmona	0 50 M ³	6
Quistello	S5Q6T ¹	0
Salvirola	V6C7D ¹	0
Sospiro	Q1P8K ¹	0

¹ macelli annessi all'allevamento ² trasporto conto proprio con limite 65 Km ³ solo queste strutture rivestono caratteristiche industriali

Benessere animale durante il trasporto – controlli congiunti con le Forze dell'Ordine							
Dettagli attività	Giornate di controllo congiunto con le Forze dell'Ordine che nel corso del 2025 non sono state programmate dal Piano Regionale su strada e/o presso i punti critici; qualora non fosse possibile concordare un piano di intervento congiunto o se il numero di controlli concordabili congiuntamente non corrispondesse al numero di controlli assegnati, le attività rimanenti saranno condotte dal solo personale della ATS della Val Padana all'ingresso delle strutture di macellazione, stabilendo, in collaborazione con i colleghi operanti presso il macello, le modalità esecutive. Il numero minimo di giornate di controllo stabilito per il 2025 è 8.						
	Crema	Cremona	Oglio Po	Alto Mant.	Mantova	Basso Mant.	totale
n. giornate	1	2	1	1	1	2	8

2.4.2 Piano Regionale Benessere animale durante la macellazione e l'abbattimento (OB. Reg. 4.4.2)

Piano	Piano Regionale Benessere Animale durante la macellazione e l'abbattimento
Normativa riferimento	di Reg. (CE)1099/2009; Piano Benessere Animale alla Macellazione e Abbattimento Anno 2025
Dettaglio attività	<p>Deve essere condotta un'attività di controllo presso tutti gli impianti di macellazione riconosciuti (tutte le tipologie):</p> <ul style="list-style-type: none"> • impianti di macellazione riconosciuti - Reg. (CE) 853/2004 (tutte le tipologie): <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sezione I - Carni di ungulati domestici ✓ Sezione II - Carni di pollame e di lagomorfi ✓ Sezione III - Carni di selvaggina allevata • impianti di macellazione registrati – Reg. (CE) 852/2004 <ul style="list-style-type: none"> ✓ Avicunicoli a capacità limitata¹: macellazione di volatili da cortile, di conigli e lepri effettuata in azienda agricola per fornitura diretta di piccoli quantitativi di carne dal produttore al consumatore finale o a strutture locali di vendita al dettaglio in piccoli quantitativi); • allevamenti animali da pelliccia (visoni: condurre un controllo per la verifica delle modalità di gestione dell'abbattimento sugli allevamenti ancora popolati, ove opportuno e pertinente contestualmente alle attività di svuotamento).

	<p>Presso ciascun impianto, almeno una volta l'anno, deve essere verificata la corrispondenza con il Reg. (CE) 1099/2009 per i seguenti aspetti:</p> <p>a. procedure operative di macellazione/abbattimento;</p> <p>b. gestione delle varie fasi della macellazione/abbattimento;</p> <p>c. formazione del personale;</p> <p>d. struttura e attrezzatura in uso per la macellazione/abbattimento;</p> <p>e. manutenzione degli strumenti per la immobilizzazione e stordimento.</p> <p>Tali verifiche devono essere distribuite omogeneamente nel corso dell'anno. I controlli vengono formalizzati con le check list sottoelencate, che devono essere utilizzate anche come verbale dell'attività di controllo; la documentazione attestante l'attività di controllo sarà conservata agli atti del distretto veterinario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • check list protezione animali abbattimento animali da pelliccia; • check list protezione macellazione ungulati; • check list protezione macellazione avicunicoli; • Check list protezione macellazione per la fornitura di piccoli quantitativi di carni di volatili da cortile, conigli e lepri; • check list macellazione per macelli stagionali. <p>Le check-list aggiornate sono disponibili i SIV – Documentazione/Modulistica</p> <p>Va ricordato che, nelle strutture, al di sotto delle 1.000 UGB, non è necessaria la presenza del responsabile della tutela del benessere animale.</p> <p>Si ritiene di ridurre ad uno all'anno il numero dei controlli negli stabilimenti, sia sotto 1.000 UGB che in quelli industriali.</p>
Modalità di rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione dei controlli in SIV nel rispetto della tempistica • Breve relazione a UO Veterinaria entro 31/01/2026
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. impianti sottoposti a controllo registrati in SIVI /n. impianti censiti in SIVI \geq 1 (LEA)
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore

Gli impianti di macellazione presso ATS Val Padana sono elencati nella tabella sotto riportata:

Impianti di macellazione ATS Val Padana 2025 (dati SIV 22/01/2025)							
Tipologia impianti	Crema	Cremona	Mantova	Alto Mant.	Basso Mant.	Oglio Po	Totale
Sezione I - Carni di ungulati domestici	9	12	3	6	5	8	43
Sezione II - Carni di pollame e di lagomorfi	1	2	0	0	1	0	4
Sezione III - Carni di selvaggina allevata	1	0	1*	0	1*	0	3
Imp. Registrati macellazione avicunicoli a capacità limitata	0	0	0	0	0	1	1
Imp. Registrati di macellazione stagionale di suini	2	2	1	2	0	0	7
Allevamenti di visone attivi e popolati	1	0	0	0	0	0	1
Totale	14	16	5	8	7	9	59

* Sezione associata ad impianto di Sezione I

L'attività di controllo deve essere registrata in SIV secondo le modalità di seguito descritte, con l'avvertenza di specificare la procedura controllata, il requisito disatteso e i provvedimenti adottati:

1. Selezionare lo stabilimento sottoposto a controllo e configurare il nuovo controllo.
2. Selezionare il tipo di controllo (audit o ispezione)
3. Selezionare l'attività/impianto di macellazione
4. Selezionare il motivo di controllo "Attuazione programma"
5. Selezionare il piano del controllo "Benessere animale alla macellazione-abbattimento"
6. Procedere con l'inserimento di evidenze, risultanze ed eventuali requisiti disattesi con i relativi provvedimenti.

Le check-list prevedono la possibilità di inserire 4 diverse risultanze possibili:

- Conforme
- nc (non conformità minore)
- NC (non conformità maggiore)
- NA (non applicabile al caso specifico)

I significati di ogni singola valutazione sono dettagliati nelle note poste in calce ad ogni pagina delle check-list stesse; ad oggi, SIV non consente ancora di differenziare per le 4 opzioni sopra elencate.

Pertanto, nel caso in cui la risultanza rispetto a una evidenza e/o un processo sia "nc" (non conformità minore), tale dettaglio va inserito al termine del testo dell'evidenza correlata o segnalato nel campo "Conclusioni".

Si specifica, infine, che, per il controllo annuale programmato, la registrazione in SIV deve riferirsi alla valutazione di tutti i processi previsti per il piano specifico, coerentemente con il format delle nuove liste di riscontro:

- generalità (verifica documentale)
- formazione del personale (verifica documentale)
- manutenzione degli strumenti per l'immobilizzazione e lo stordimento (verifica documentale)
- abbattimento ed attività correlate (verifica gestione in campo)
- strutture ed attrezzature (verifica gestione in campo)
- manutenzione strumenti per immobilizzazione e stordimento (verifica gestione in campo).

Il DVSA pianifica, nell'ambito del proprio piano di verifiche interne, attività di supervisione finalizzate a verificare l'appropriatezza dei controlli effettuati nell'ambito del benessere alla macellazione e all'abbattimento.

2.4.2.1 Controlli in impianti di macellazione di polli

A partire dal 2023 si è ritenuto necessario ampliare la raccolta di dati al macello includendo nella valutazione, oltre agli allevamenti in deroga, anche una quota degli altri allevamenti di polli da carne.

Per quanto riguarda i controlli da effettuare nel 2025, sono stati assegnati a livello regionale n. 38 partite di polli da far corrispondere quanto più possibile alle partite sottoposte a controllo in allevamento.

Tale attività viene svolta dai veterinari Ufficiali presso gli impianti di macellazione così come indicato in tabella.

Si ribadisce che la raccolta di tali dati dovrà essere effettuata esclusivamente tramite il foglio Excel già fornito con il PNBA 2023 (Allegato 6 – rilevazione al macello polli da carne). Tale documento dovrà essere debitamente compilato e inviato al referente regionale con i dati aggregati e inoltrati in un'unica soluzione al CREnBA entro il 31 gennaio 2026.

Distretto	n. controlli	Approval number
Cremona	5	0 50 M
Crema	10	0 15 M

2.4.3 Piano Regionale Farmacosorveglianza (Ob. Reg. 4.4.3)

L'attività prevista dal piano farmacosorveglianza è volta a garantire, tramite l'applicazione delle norme cogenti e del sistema di tracciabilità del farmaco veterinario, azioni che, oltre alla tutela della sicurezza alimentare, contribuiscano in maniera sensibile al controllo dell'antimicrobico-resistenza a livello veterinario.

Obiettivi del piano sono:

- mantenere i risultati raggiunti con il controllo dei residui di farmaci negli alimenti di origine animale (sicurezza alimentare);
- ridurre il tasso delle infezioni da microrganismi resistenti agli antibiotici in ambito veterinario;
- monitorare il consumo di antibiotici in ambito veterinario;
- migliorare gli strumenti di sorveglianza e controllo sull'utilizzo appropriato dei farmaci;
- promuovere la consapevolezza, da parte degli operatori delle filiere zootecniche e della comunità, nell'uso degli antibiotici;
- valorizzare le produzioni di alimenti di origine animale regionali.

L'evidenza del controllo è rappresentata dalla check list compilata in modo completo in tutti i campi; questi controlli, vista la valenza di audit, potranno prevedere il preavviso, in modo tale, per quanto possibile, da assicurare la presenza del veterinario aziendale.

Ulteriori indicazioni in merito al piano di farmacosorveglianza 2024-2026 e le check list aggiornate sono reperibili in VETINFO/Ricetta elettronica farmacosorveglianza/controlli ufficiali.

Piano	Piano regionale farmacovigilanza
Normativa riferimento	di Reg. UE 2019/6 - Reg. UE 2019/4 - D. lgs 218/2023 - D. lgs 194/2023 - D. lgs 158/2006 e s.m.i - Piano Regionale Farmacovigilanza 2025
Dettagli attività	<p>Gli allevamenti da controllare nel 2025 vengono selezionati in base al livello di rischio, in un elenco fornito dal sistema <i>Classyfarm</i> per il 60% dei controlli e per il 5% casuale (fornito dal sistema <i>Classyfarm</i>), mentre il restante 35% deve essere individuato dai rispettivi distretti in funzione delle informazioni in loro possesso.</p> <p>Le verifiche da remoto rappresentano un elemento di orientamento per l'individuazione di eventuali ulteriori rischi, oltre a quelli definiti dagli indicatori di impiego di antibiotici, ai fini della selezione di allevamenti da inserire nella "quota individuata per il livello regionale", o per acquisire maggiori elementi correlati agli obiettivi dell'ispezione in loco già programmata e/o per ogni altra finalità ritenuta necessaria.</p> <p>Come da indicazione ministeriale, nel campione devono essere inclusi anche 1% di allevamenti di piccole dimensioni e/o con finalità di autoconsumo.</p> <p>In questi allevamenti il controllo deve riguardare l'aspetto relativo all'utilizzo appropriato dei farmaci e dovrà essere adottato un modo di interagire con il veterinario libero professionista e l'allevatore al fine di verificare e sensibilizzare sull'uso appropriato del farmaco.</p> <p>I controlli non programmabili (controlli ad hoc, es. a seguito di MSU, PNR o Extra PNR o richiesti da altre autorità competenti), visti gli obiettivi di sicurezza alimentare, dovranno privilegiare soprattutto il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in vigore, e potrà essere considerata non valutabile la parte relativa all'utilizzo appropriato; questi controlli devono essere registrati in <i>Classyfarm</i> selezionando l'apposita sezione senza la necessità di compilazione della intera check list; tali controlli non saranno utilizzati per la definizione dei LEA ma costituiscono un'importante rendicontazione dei volumi di attività svolti sul territorio.</p> <p>Per la rendicontazione delle attività ufficiali, saranno considerati esclusivamente i controlli di farmacovigilanza registrati su <i>Classyfarm</i>, utilizzando la check-list - "Controlli di farmacovigilanza in stabilimenti di allevamento e detenzione di animali DPA".</p> <p>Nelle strutture non DPA (quali rivenditori al dettaglio, centri genetici, titolari di un'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali veterinari strutture di cura degli animali d'affezione, allevamenti di equidi non DPA ecc.), la percentuale di attività da sottoporre a controllo è del 5% per il criterio casuale e del 10% per il criterio regionale, in un elenco fornito dal sistema <i>Classyfarm</i>. Inoltre, un 10% di attività già selezionate nella "quota individuata per il livello regionale" dovrà essere sottoposto ad una verifica da remoto con la finalità di individuare, per il tramite del Sistema Nazionale della Farmacovigilanza (REV) - sezione Indicatori e sezione Reports, eventuali ulteriori elementi di rischio oltre quelli indicati.</p> <p>I controlli presso le farmacie/parafarmacie dovranno avvenire in forma congiunta con la collaborazione del Servizio Farmaceutico.</p>
modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento controlli nell'applicativo <i>Classyfarm</i>, per le attività in cui si allevano animali destinati alla produzione di alimenti, e nel portale Veinfo - Sistema Informativo Nazionale della Farmacovigilanza - sezione "Verifiche da remoto, Controlli ufficiali, Indicatori" - voce "Controlli ufficiali" per le attività NDPA entro 30 giorni dal controllo e comunque non oltre il 7 gennaio dell'anno successivo; l'inserimento degli esiti di eventuali prescrizioni sarà

	<p>invece possibile fino al 28 febbraio dell'anno successivo entro 30 giorni dal sopralluogo e comunque non oltre il 7 gennaio dell'anno successivo</p> <ul style="list-style-type: none"> •report con una valutazione dei risultati e delle criticità rilevate entro 31/01/2026
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	Controlli eseguiti/controlli programmati $\geq 98\%$;
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati

➤ Controlli ufficiali presso attività in cui si allevano animali da produzione di alimenti

Il Dipartimento Veterinario pianifica le attività riferite al Piano di Farmacosorveglianza della Lombardia 2025. La popolazione da controllare è rappresentata dal patrimonio zootecnico, calcolato alla data del 31 ottobre 2024. Le quote degli allevamenti da controllare sono ripartite in:

- quota individuata per il criterio casuale, che rappresenta il numero di controlli ufficiali da eseguire presso allevamenti individuati a livello centrale - su base territoriale - selezionati in maniera "random". Tale quota corrisponde al 5% esclusivamente degli allevamenti da controllare, con riferimento agli "allevamenti di grandi dimensioni".
- quota individuata in base alla categorizzazione del rischio, che rappresenta il numero di controlli ufficiali da eseguire presso allevamenti classificati a rischio, sulla base di una categorizzazione effettuata a livello centrale, secondo criteri generali, che includono, in via prioritaria, la valutazione del consumo di antibiotici. Tale quota rappresenta il 60% degli allevamenti da controllare, con riferimento agli "allevamenti di grandi dimensioni".
- quota individuata per il livello regionale, che rappresenta il numero di controlli ufficiali da eseguire presso allevamenti selezionati in funzione di criteri individuati a livello locale. Tale quota rappresenta il 35% degli allevamenti da controllare, con riferimento agli "allevamenti di grandi dimensioni" e dell'1% degli allevamenti da controllare, con riferimento agli "allevamenti di piccole dimensioni".

Nella definizione della quota di allevamenti per il livello regionale si deve tener conto dei seguenti criteri, da valutare a livello distrettuale:

- verifiche da remoto, eseguite per il tramite del Sistema Nazionale della Farmacosorveglianza (REV), che richiedono un controllo in loco;
- segnalazioni da altre autorità competenti e/o da altri organi di controllo o controlli effettuati in collaborazione con altri organi di controllo;
- allevamenti per cui non risultano registrate, nel Sistema Nazionale della Farmacosorveglianza, Ricette Elettroniche Veterinarie per l'anno precedente, in relazione alla consistenza e all'orientamento produttivo così come registrato nelle banche dati ufficiali;
- allevamenti con più proprietari/detentori, se uno dei proprietari è stato selezionato in base a criteri di rischio;

- allevamenti per cui sono state individuate non conformità in attuazione di altri piani di controllo ufficiale che possono avere un collegamento con l'impiego del medicinale veterinario;
- allevamenti non controllati negli ultimi tre anni;
- altri criteri individuati dalle autorità competenti locali.

Si ricorda inoltre, che come previsto dal Piano Latte 2025 (vedi capitolo § 2.3.5 "Piano Latte"), il distretto competente, a seguito della segnalazione di non conformità per inibenti, inserisce l'azienda zootecnica nella quota "a rischio regionale" di Classyfarm e deve programmare un controllo sulla tracciabilità del farmaco per la verifica delle procedure adottate e in particolare il corretto utilizzo del farmaco veterinario e acquisisce la documentazione relativa alla risoluzione della non conformità segnalata.

La numerosità campionaria è disponibile e scaricabile dal sistema informativo ClassyFarm, a livello di cruscotto "Rischio-Programmazione 2022-2023-2024-2025", cliccando sulla "Tabella ASL controlli".

I dettagli degli elenchi degli allevamenti estratti per le quote individuate a livello centrale (Rischio e Casuale) e quelli disponibili per le quote regionali sono disponibili nelle "Tabelle Allev." del medesimo cruscotto.

I sopralluoghi volti alla verifica della risoluzione delle prescrizioni impartite (follow up), come conseguenza di un precedente controllo ufficiale, sono esclusi dalla quota di programmazione annuale. La registrazione del controllo di follow up è possibile aprendo la check-list completata, compilando la sezione "Verifica dell'esecuzione delle prescrizioni".

I controlli devono essere registrati compilando la check list nell'applicativo Vetinfo-Controlli entro 30 giorni dal sopralluogo e comunque non oltre il 7 gennaio 2026, per garantire un adeguato contributo alla programmazione per l'anno successivo (l'inserimento degli esiti di eventuali prescrizioni sarà invece possibile fino al 28 febbraio 2026). La puntuale registrazione consente il monitoraggio dello stato di avanzamento dei controlli ufficiali eseguiti rispetto alla programmazione, attraverso l'apposito cruscotto Rischio-programmazione nell'applicativo Classyfarm, fino al dettaglio del singolo allevamento e della singola check-list registrata.

Oltre alla registrazione è richiesto di allegare anche la check-list digitalizzata (formato PDF, JPG, ecc.) o qualsiasi altro atto digitale collegato al controllo in un unico file. Si ricorda inoltre la necessità, nel caso di esito sfavorevole del controllo, di compilare il verbale CGO5 sulla sicurezza alimentare inserendolo poi in Vetinfo.

Si rammenta che la registrazione dei controlli attraverso le check-list, in quanto forma di rendicontazione delle attività di ispezioni e controlli per il settore benessere, rappresenta lo strumento per la verifica del raggiungimento degli obiettivi definiti nel presente Piano, ai fini anche della certificazione dei flussi informativi veterinari, per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA).

Ai fini della corretta rendicontazione delle attività, eventuali sostituzioni che si dovessero rendere necessarie in quota Rischio o Casuale, devono essere richieste dalla ATS all'U.O. Regionale utilizzando l'allegato 3 nelle tempistiche previste e con le stesse modalità descritte nel capitolo § 2.4.1.1 "Piano Regionale per il Benessere Animale in allevamento".

Il numero dei controlli riportati nelle tabelle è stato calcolato sulla base delle risorse disponibili.

Controlli farmacovigilanza allevamenti ATS Val Padana 2025

	CREMONA				CREMA				MANTOVA				OGLIO PO			BASSO MANTOVANO				ALTO MANTOVANO			
	RIS	CAS	REG	P.DIM	RIS	CAS	REG	P.DIM	RIS	CAS	REG	P.DIM	RIS	CAS	REG	RIS	CAS	REG	P.DIM	RIS	CAS	REG	P.DIM
Altri avicoli	1		1				1		2									1		3			
Api	4				1		1		1						1	1							1
Bovini latte	76	5			31	4	22		20	3	33	1	30	1	5	11	3	41	1	36	1	17	
Bovini carne	1		2	1			5		10	1			4		1	1	1	6	1	10			
Bovini misti	1		1				2	1	7	1			1		1			2		3			
Bovini vit cb	2				1		1		1	2			1			4		2		2		1	
Broiler	6	1									1		1		2			3		4			
Bufali	1																						
Capre					1		1	1					1						1	1			
Conigli	2				1		1	1	1									2		2			
Equidi DPA																				2			
Lepri					1				1														
Ovaiol e							1		3				1					1		2		1	
Ovini	1				2			1										1				1	
Pesci					2				1													1	
Raffi													1										

Suini	22	3	9		28	4	23		36		14		17	1		20	1	34		27	3	7	1
Tacchini	2	1					2		1					1				2		4			
Totale	143			140			140			70			140			130							

➤ Controlli ufficiali presso attività diverse da DPA

Le attività oggetto di controllo sono:

- a. Distributori di sostanze attive.
- b. titolari di un'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali veterinari;
- c. titolari di un'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso, autorizzati alla vendita diretta;
- d. fabbricanti di premiscele autorizzati alla vendita diretta;
- e. rivenditori al dettaglio (farmacie e parafarmacie);
- f. medici veterinari autorizzati alla tenuta della scorta;
- g. strutture sanitarie di cura degli animali (codificate a sistema come SV);
- h. stabilimenti in cui si allevano e si detengono animali non destinati alla produzione di alimenti autorizzati alla tenuta delle scorte (codificate a sistema come SD);
- i. centri genetici;
- j. stabilimenti autorizzati ai sensi del d.lgs. 4 marzo 2014, n. 26 (utilizzatore, allevamento e/o, fornitura);
- k. allevamenti di equidi, registrati in BDN con orientamento produttivo "diporto-ippico sportivo, equestre con o senza fattrici, ippico con o senza fattrici, lavoro, riproduzione con fattrici, non indicato, altre finalità", in cui possono essere presenti anche equidi DPA.

La percentuale minima annua di controlli ufficiali da eseguire è pari al 25% del patrimonio Controllabile e così distinta:

- a) quota individuata per il criterio casuale: rappresenta il numero di controlli ufficiali da eseguire presso attività individuate a livello centrale - su base territoriale - selezionate in maniera "random" mediante l'ausilio di strumenti informatici, con la finalità di rilevare la presenza di eventuali fattori di rischio non considerati. Tale quota corrisponde al 5% del patrimonio controllabile;
- b) quota individuata per il livello regionale: rappresenta il numero di controlli ufficiali da eseguire presso attività selezionate in funzione di criteri individuati a livello regionale o locale, meglio specificati al Paragrafo 4.3. Tale quota è pari al 10%.

- c) verifiche da remoto: rappresenta il numero di verifiche da remoto utili all'individuazione di eventuali ulteriori elementi di rischio che possono rendere necessaria l'ispezione in loco. Tale quota è pari al 10%. Tali controlli devono essere rendicontati nel Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza, nella sezione "Verifiche da remoto, Controlli ufficiali, Indicatori" - voce "Verifiche da remoto".

Nel corso dei sopralluoghi occorre verificare sempre, l'esattezza delle informazioni relative ai diversi siti logistici registrati nella banca dati del Nuovo Sistema Informativo Sanitario – NSIS, nonché le credenziali richieste per l'accesso al Sistema Informativo Veterinario del Ministero della Salute (www.vetinfo.it) e segnalare all'operatore la necessità di aggiornamento, qualora necessario ai sensi del decreto legislativo 7 dicembre 2023, n. 218, articolo 16.

Il numero dei controlli riportati nelle tabelle è stato calcolato sulla base delle risorse disponibili.

Controlli farmacosorveglianza NON DPA - ATS Val Padana 2025													
	Crema		Cremona		Oglio Po		Alto Mn		Mantova		Basso Mn		
Tipologia	COS	LOD	COS	LOD	COS	LOD	COS	LOD	COS	LOD	COS	LOD	totale
Grossisti			1							1			2
Equidi	3		2	2		2	1	2		3		3	18
Centro genetico								1					1
Strut detenzione										1			1
Strut veterinarie	1	2	2	1		2	1	2		3	1	1	16
Stabulari		1											1
Farmacie/paraf.	2	3	3	2	2	2	2	3	1	5		5	30
Vet con scorta	4		1	3		2	1	2	1	3		4	21
totale	16		17		10		15		18		14		90

Le check list sono scaricabili dal portale Vetinfo nella sezione "controlli ufficiali" e devono essere registrati nel sistema informativo nazionale della farmacosorveglianza attraverso la compilazione delle checklist allegando in un unico file la checklist digitalizzata (in formato PDF, JPG, ecc.) e/o qualsiasi atto digitale collegato al controllo.

La registrazione di controlli ufficiali eseguiti sulle attività NDPA deve avvenire attraverso il Portale Vetinfo - Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza – sezione

“Verifiche da remoto, Controlli ufficiali, Indicatori” – voce “Controlli ufficiali” entro 30 giorni dal controllo e comunque non oltre il 7 gennaio dell'anno successivo; l'inserimento degli esiti di eventuali prescrizioni sarà invece possibile fino al 28 febbraio dell'anno successivo.

La sostituzione di un'attività individuata per il criterio casuale deve essere richiesta dalle ATS all'U.O. Regionale utilizzando l'allegato 3 nelle tempistiche previste.

2.4.4 Piano Regionale sulla sperimentazione animale (Ob. Reg. 4.4.4)

Piano	Piano regionale sulla sperimentazione animale
Normativa di riferimento	D. lgs 26/2014 - Piano regionale sperimentazione animale 2025
Dettagli attività	<ul style="list-style-type: none"> • individuare un referente ATS da comunicare a UO Veterinaria entro il 31 marzo 2025 • attività di vigilanza periodica <p>Sul territorio di ATS sono presenti tre strutture: una, con sede a Cremona, è registrata sia come allevamento che come utilizzatore di animali per sperimentazione; la seconda, con sede a Rivolta d'Adda, è un impianto utilizzatore; la terza con stabulazione degli animali a Cicognolo (CR) autorizzata ad un progetto di ricerca.</p> <p>Entrambi gli impianti saranno sottoposti, come previsto dalla norma, a controllo con frequenza annuale.</p> <p>Nel controllo, ove pertinente, deve essere effettuato anche un controllo di farmacovigilanza. Le check list da utilizzare si possono scaricare da SIV – Gestioni documenti – programmazione 2025 – 4.4 benessere animale e farmaco – 4.4.4 Sperimentazione animale.</p>
modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento controlli in SIV • Sintetica relazione a UO Veterinaria entro 31/01/2026
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo check list di controlli • Attività programmata/attività effettuata ≥ 0.98
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati

2.5 SETTORE MANGIMI E SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

2.5.1 Piano Regionale Alimentazione Animale (Ob. Reg. 4.5.1)

Il Piano Regionale di vigilanza e controllo sull'alimentazione animale, attraverso il controllo ufficiale dell'alimentazione animale, assicura la salubrità dell'ambiente e la sicurezza alimentare nonché la sana alimentazione agli animali da reddito e da compagnia.

Obiettivi del piano regionale sono:

- ✓ verificare, per gli aspetti di carattere sanitario, la sicurezza e la rispondenza degli alimenti per animali e dell'acqua di bevanda ai requisiti della vigente normativa;
- ✓ verificare il possesso e il mantenimento dei requisiti strutturali e funzionali dell'impresa del settore dei mangimi oggetto di controllo ufficiale;
- ✓ assicurare l'effettuazione omogenea e coordinata dei controlli dei mangimi in tutte le fasi di produzione, della trasformazione e della distribuzione, tenendo conto che la responsabilità primaria della sicurezza dei mangimi ricade sugli operatori del settore (OSM);
- ✓ realizzare un sistema di raccolta dei dati relativi al monitoraggio e alla sorveglianza razionale e di facile utilizzo, che assicuri le comunicazioni tra i vari organismi di controllo in tempi rapidi.

Il piano regionale alimentazione animale costituisce la declinazione regionale del piano nazionale triennale (2024-2026) e comprende un'attività di campionamento, volta ad una valutazione analitica della salubrità dei mangimi e delle materie prime, e un'attività ispettiva, volta alla verifica del rispetto dei requisiti in tutte le fasi di produzione, stoccaggio, distribuzione e somministrazione dei mangimi.

Le Linee di Indirizzo Regionali DDUO 2736 del 28 febbraio 2025, per la stesura del PIAPV 2025 prevedono il seguente obiettivo:

Piano	Piano Regionale Alimentazione Animale 2025
Normativa di riferimento	Reg. CE 183/2005, Reg. CE 767/2009, Reg. CE 1881/2003, Direttiva CE 32/2002, D. lgs 90/93, D.M. 16 novembre 1993, Legge 281/1963, D. lgs 26/2017, D. lgs 142/2009, Reg. CE 1017/2017, Reg. CE 999/2001, Reg. UE 4/2019, PNA 2024-2026, PRAA 2024 – 2026 – Rev. 2025
Dettagli attività	- Sorveglianza e controllo degli Operatori del Settore dei Mangimi (OSM) - Controlli ai sensi Piano nazionale alimentazione animale - Registrazione e riconoscimento OSM - Gestione dell'anagrafe degli OSM divisa per tipologia ed attività
Indicatore di risultato	Primo semestre: attività programmata/attività effettuata \geq 0.45 Annuale: attività programmata/attività effettuata \geq 0.98

Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore Registrazione prelievi nel sistema SINVA Aggiornamento dell'anagrafica degli OSM in SINVA
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo e rendicontazione dei sopralluoghi e dei campionamenti programmati ed eseguiti

2.5.1.1 PRAA 2025 controlli

Dal primo gennaio 2024 il data base ufficiale del settore dei mangimi sia per le anagrafiche, sia per i controlli (prelievi e ispezioni) è SINVA. Sotto l'aspetto autorizzativo, un impianto registrato e/o riconosciuto deve essere inserito in questo applicativo per essere conforme al Reg. CE 183/2005.

Per quanto riguarda il numero di riconoscimento previsto dal Reg. 183/2005 e il codice di registrazione per gli impianti di cui al Reg. CE 767/2009, saranno rilasciati sempre con la medesima modalità che brevemente prevede:

a) Riconoscimento:

1. Invio della richiesta in Regione tramite SIV;
2. Rilascio da parte della Regione dell'Approval Number;
3. Trasmissione dell'Approval Number all'ATS Val Padana;
4. Rilascio dell'atto di riconoscimento alla ditta richiedente;
5. Inserimento della ditta riconosciuta in SINVA.

b) Registrazione:

gli impianti registrati avranno un numero di registrazione contestualmente all'inserimento della ditta in SINVA. Questo numero unico a livello nazionale può essere utilizzato per individuare l'impianto nell'etichettatura. In alternativa si può utilizzare quello che riporta SINVA nella fase di stampa della registrazione dell'impianto.

Le Linee di Indirizzo Regionale prevedono come obiettivo la "Gestione delle anagrafiche nell'applicativo SINVA", che nella fase applicativa prevedono come indicatore di impatto l'"Aggiornamento dell'anagrafica degli OSM in SINVA" che per il 2025 comporta in via prioritaria:

1. Inserimento in SINVA di tutti i **nuovi** impianti (registrati, riconosciuti e del settore dei medicati), aggiornamento della situazione in SINVA, tra cui ad esempio: l'inserimento delle nuove soccide;
2. Aggiornamento delle Ragioni Sociali di tutti gli impianti, nonché la cessazione d'ufficio degli impianti non più esistenti o di quelli che hanno sospeso l'attività da oltre un anno;
3. Inserimento di tutti gli impianti "852" ed "853" che destinano parte dei prodotti all'alimentazione animale;

4. Aggiornamento di tutti gli impianti del settore primario presso i quali vengono effettuati i campionamenti nell'ambito del PNAA 2025. Tutti gli impianti che hanno una registrazione "183" ad esempio riportata nel campo note della registrazione come solo allevamento dovranno essere inseriti come nuovo mangimificio. In relazione a questo aspetto è stato creato e formato un gruppo di lavoro costituito da almeno un operatore per Distretto (referenti SINVSA);
5. Avvio dell'aggiornamento degli impianti registrati ai sensi dell'art. 5 comma 2 del Reg. CE 183/2005;

Attualmente (10 marzo 2025), in SINVSA, sono presenti 22.734 impianti in attività (registrati e riconosciuti compreso il settore primario), per tutta l'ATS della Val Padana; quindi, l'aggiornamento della Banca dati richiederà un notevole utilizzo di risorse.

➤ Controlli tramite ispezione

I controlli tramite ispezione devono essere distribuiti uniformemente nel corso dell'anno prevedendo una percentuale pari al 40% dei controlli entro il 30 giugno 2025 compatibilmente con le risorse ed eventuali emergenze epidemiche e non epidemiche.

Allo stato attuale, l'anagrafe dei mangimi nel database di riferimento (SINVSA) non è ancora definitiva. Ogni Distretto Veterinario inizierà l'attività di controllo tramite ispezione utilizzando lo schema della tipologia e della frequenza, riportata sopra e rinvenibile a pagina 9 del PNAA 2024 – 26, riportati anche di seguito:

1) Un'ispezione l'anno:

- stabilimenti di produzione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), b), c) del Regolamento (CE) n. 183/2005;
- impianti di produzione di mangimi medicati e prodotti intermedi;
- aziende zootecniche che producono mangimi medicati per autoconsumo;
- imprese di produzione di cui all'articolo 5, comma 2, del Regolamento (CE) n. 183/2005, esclusi gli OSA che destinano i sottoprodotti all'industria mangimistica;
- stabilimenti di produzione di alimenti per animali da compagnia;
- stabilimenti di trasformazione di oli vegetali greggi ad eccezione di quelli che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 852/2004;
- stabilimenti che operano la produzione/trattamento oleochimico di acidi grassi;
- stabilimenti di produzione di biodiesel;
- stabilimenti di miscelazione di grassi.

2) Un'ispezione ogni due anni:

- stabilimenti di commercializzazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), b), del Regolamento (CE) n. 183/2005;
- impianti di distribuzione di mangimi medicati e prodotti intermedi;

- laboratori di analisi per autocontrollo aziendale o autorizzati all'esecuzione di analisi per conto terzi;
- imprese di commercializzazione e distribuzione di cui all'articolo 5, comma 2, del Regolamento (CE) 183/2005; Ministero della Salute PNAA 2024/2026
- operatori del settore alimentare che destinano i propri sottoprodotti come materie prime per mangimi agli operatori del settore dei mangimi.

Per le imprese di cui all'articolo 5, comma 1, del Regolamento (CE) n. 183/2005, dato l'elevato numero dei **produttori primari**, (agricoltori e allevatori) e gli **intermediari** che non detengono i prodotti, le ispezioni devono essere programmate in ambito regionale, in base al livello di rischio utilizzando lo strumento di classificazione degli operatori che si ritiene più opportuno e tenendo conto delle potenzialità operative del Servizio Veterinario, garantendo comunque l'effettuazione di una percentuale di ispezioni congrua con la necessità di garantire il controllo ufficiale degli operatori. In attesa di indicazioni più precise sulla categorizzazione dei produttori primari (aziende agricole ed allevamenti), si indica il seguente obiettivo:

Controlli sulle aziende agricole (produzione primaria)						
DISTRETTO	CM	CR	MN	OP	AM	BM
QUANDO	In occasione dei controlli benessere e farmaco					
DOVE	Negli allevamenti di bovini da latte con codice M01					
QUANTI CONTROLLI	5	5	5	5	5	5
STRUMENTO	CHECK LIST AZ. AGRICOLA 2024-26 ALLEGATA AL PNAA 2024-26					

La quantità individuata (30 aziende agricole con codifica M01, M02 e M03 su 15984 impianti del settore primario) rappresenta circa lo 0,2 % delle attività registrate con i codici di cui sopra. In linea con i criteri utilizzati in altri settori, saranno individuate gli impianti da controllare sulla base di precedenti non conformità.

Le ispezioni devono essere condotte con le check list dedicate. Qualora non si utilizzassero le check list dedicate è necessario controllare almeno i seguenti punti:

- del mantenimento dei requisiti minimi, strutturali e funzionali, che hanno dato luogo al rilascio della specifica autorizzazione, e del possesso dell'atto autorizzativo rilasciato dall'Autorità competente;
- delle metodologie di produzione, di lavorazione, di trasformazione, di magazzinaggio, di stoccaggio, di distribuzione, di trasporto e di somministrazione;
- delle procedure e degli accorgimenti finalizzati ad evitare le contaminazioni fisiche, chimiche e microbiologiche, comprese le contaminazioni crociate (piani di autocontrollo/ buone prassi di produzione);
- della valutazione delle procedure in materia di buone prassi di fabbricazione (GMP), buone prassi igieniche (GHP), corrette prassi agricole e HACCP;
- della valutazione della capacità di garantire l'omogeneità e la stabilità dei mangimi, in caso di utilizzo di additivi, premiscele e premiscele medicate;
- dell'etichettatura;

- dei registri;
- del sistema di rintracciabilità delle materie prime e dei prodotti;
- delle procedure operative e modalità attuative relative all'autocontrollo;
- delle procedure di valutazione dei fornitori e verifica del loro regolare riconoscimento/registrazione.
- Inoltre, si raccomanda di verificare efficacemente che gli operatori del settore dei mangimi soddisfino l'obbligo previsto dal Regolamento 183/05 di prelevare e conservare campioni di materie prime, additivi e premiscele e da ogni lotto di prodotti fabbricati e immessi sul mercato, incoraggiando l'implementazione da parte dell'OSM di procedure specifiche.

Per quest'ultimo aspetto, i controllori incaricati dovranno verificare durante l'attività ispettiva:

- ✓ che i produttori di mangimi conservino campioni degli ingredienti e di ciascuna partita di prodotto fabbricato e immesso sul mercato o di ciascuna porzione specifica di produzione (in caso di produzione continua) in quantità sufficiente secondo una procedura predeterminata dal fabbricante; nel caso dei mangimi per animali non destinati alla produzione alimentare, il fabbricante del mangime deve conservare soltanto campioni del prodotto finito;
- ✓ che tali campioni siano conservati per assicurare la rintracciabilità (su base regolare in caso di fabbricazione di mangimi per autoconsumo), sigillati ed etichettati per agevolarne l'identificazione e in condizioni tali da escludere un cambiamento anomalo nella composizione del campione o una sua adulterazione;
- ✓ che tali campioni siano tenuti a disposizione delle autorità competenti almeno per un periodo appropriato a seconda dell'uso per il quale i mangimi sono immessi sul mercato.

➤ Aziende agricole che utilizzano fertilizzanti organici diversi dallo stallatico

Nell'ambito delle verifiche ispettive presso le aziende agricole, che detengono animali, si terrà conto anche delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 142/2011 per quanto riguarda i fertilizzanti organici e ammendanti diversi dallo stallatico.

Relativamente all'ultimo punto cioè l'utilizzo dei fertilizzanti organici diversi dallo stallatico, è necessario effettuare una verifica in occasione del controllo "CGO5", di condizionalità rafforzata-2025, utilizzando la check list REG.CE 183/05 per gli OSM registrati ai sensi dell'art.5 comma 1, codifica M01, M02, M03 (check list Az. Agricola 2024 – 2026).

L'esito del controllo va inserito nella sezione "ISPEZIONI" di VETINFO.

➤ Controlli sul siero di latte utilizzato in deroga per l'alimentazione animale

Il Piano di controllo sul siero è dettagliato nel Piano SOA del PIAPV 2025 a cui si rimanda, in quanto la materia rientra nell'utilizzo in deroga di sottoprodotti. In questa sede si approfondiscono gli aspetti legati alla registrazione dei controlli. L'anagrafe degli impianti che producono siero per l'utilizzo negli allevamenti e l'anagrafica degli allevamenti

utilizzatori è riportata nella cartella SCAMBIO\VETERINARIA\AREA C TRASFORMAZIONE 2025\SIERO. Ogni Distretto contribuisce all'aggiornamento dell'elenco.

Relativamente all'inserimento dei controlli in SINVSA, dal 1.1.2025 non è più possibile inserire in questo applicativo, i controlli sul siero, pertanto è necessario inserire il controllo in SINVSA usando il percorso della check list 4b – allevatori, flaggando tutti le voci "NA" ed allegando la scansione della Check List. Nel campo note indicare (controllo utilizzo del siero in allevamento".

➤ Ispezioni in impianti di produzione di mangimi non conformi alle norme UE

In riferimento alle ispezioni presso gli OSM che producono e/o commercializzano prodotti non conformi nel territorio UE si fa presente che il Distretto Veterinario territorialmente competente deve verificare il rispetto delle condizioni relative alla produzione e alla commercializzazione di tali prodotti non conformi nella UE (data di inizio e termine della produzione e/o spedizione con le relative dogane di entrata e di uscita della merce, nonché la quantità del prodotto e la relativa etichetta, documenti che dimostrino la effettiva destinazione verso i Paesi Terzi), vedi la nota del Ministero della Salute protocollo 19970 del 30/07/2015, recante aggiornamento delle procedure per le importazioni ed esportazioni di mangimi da e verso Paesi Terzi.

Tale controllo deve riguardare il 100% degli impianti. Attualmente l'anagrafica degli impianti di tutta l'ATS non è disponibile, pertanto, ogni DDVV dovrà controllare le notifiche degli OSM ed effettuare le verifiche secondo l'allegato 1 bis alla nota prot. DGSAF n° 19970 del 30/07/2015 sopra citata.

➤ Ispezioni in allevamenti e mangimifici che producono prodotti in deroga

Tali impianti sono soggetti a nulla osta specifico ai sensi del Reg. CE 999/2001 e s.m.i. Il controllo nei mangimifici che producono per la vendita e di quelli che producono per autoconsumo è annuale.

2.5.1.2 Controlli tramite campionamento

L'attività di campionamento è distinta in un'attività di MONITORAGGIO intesa come "screening" del Regolamento (UE) 2017/625. e in un'attività di SORVEGLIANZA intesa come "screening mirato" del Regolamento (UE) 2017/625.

L'attività di campionamento prevede un obiettivo superiore o uguale al 45%, dei campioni totali al 30 giugno 2025 e del 98%, al 31 dicembre 2025; il file con l'assegnazione dei campioni ai vari distretti è già stata inviata a parte.

Tutti i prelievi devono essere associati ad una scheda di prelevamento in SINVSA; il verbale di prelievo da utilizzare deve essere scaricato da SIV e deve riportare in alto il numero della scheda di prelevamento assegnato dal sistema SINVSA.

Si sottolinea che le analisi che evidenziano l'assenza (o la presenza) di specifici ingredienti indicati in etichetta e, quindi, generano una non conformità che potrebbe configurarsi come una frode (e pertanto non di diretta competenza del servizio veterinario, in quanto

trattasi di frode commerciale), oltre ad essere comunicate alle Autorità di competenza (NAS O MIPAFF) devono, comunque, essere gestite come non conformità di etichettatura e, di conseguenza, inserite nel sistema SINVSA come campione non conforme (per irregolarità di etichettatura).

Al fine di gestire il possibile contenzioso privato che può nascere tra produttori e utilizzatori di mangimi, risulta importante sensibilizzare gli allevatori e i produttori di mangimi circa la possibilità di poter effettuare il prelievo in contraddittorio al momento dello scarico dei mangimi in allevamento, anche se, pur utili a fini di contestazioni private e di possibile ausilio nelle indagini epidemiologiche, tali campioni in contraddittorio non possono essere utilizzati per analisi ufficiali nel contesto del controllo ufficiale, in quanto non sono né prelevati né sigillati da personale sanitario autorizzato.

Il PRAA 2025 è costituito da piani mirati al controllo ufficiale nel settore dell'alimentazione animale per la verifica di:

- Piano di controllo ai fini della profilassi della BSE;
- Piano di controllo della contaminazione da Micotossine;
- Piano di controllo degli Additivi e dei Principi Farmacologicamente Attivi;
- Piano di controllo sulla presenza di Diossine, PCB diossina-simili, PCB non diossina-simili
- Piano di controllo ufficiale della presenza di Contaminanti Inorganici e Composti Azotati, Composti Organoclorurati, e Radionuclidi;
- Piano di controllo ufficiale della contaminazione microbica da Salmonella;
- Piano di controllo ufficiale sulla presenza di organismi geneticamente modificati.

La programmazione deve assicurare l'esecuzione di almeno il 45% dei campioni totali entro il primo semestre 2025.

In caso di assegnazione di campioni su materie prime/additivi/premiscele che non risultino reperibili sul territorio possono essere campionati, previo accordo con il RSC Impianti Industriali Latte Alimenti per Animali e Sottoprodotti di o. a., mangimi completi e/o complementari contenenti tali materie prime/additivi/ premiscele.

Piano di campionamento PNAATS della Val Padana 2025			
Piano	Monitoraggio	Sorveglianza	totale
BSE	27	56	83
micotossine	5*	12	17
Additivi	30	-	30
Additivi carry over	-	51	51
Additivi - Uso fraudolento	-	25	25
Additivi - verifica del titolo	-	31	31
Additivi - utilizzo sost. vietate	-	28	28

Diossine, PCB dioss simili ecc.	7	4	11
Contaminanti	6	21	27
<i>Salmonella</i>	15	17	32
<i>Salmonella</i> petfood	-	1	1
OGM	2	2	4
Totale	92	248	340
* in aggiunta ad ogni campione ufficiale, 1 campione conoscitivo altre micotossine			

L'esecuzione del controllo comporta la compilazione del verbale di ispezione e della *check list* allegata al Piano e disponibile all'interno del sistema SINVSA (in base alla diversa tipologia di operatori); copia di tali documenti, sottoscritti dai partecipanti al controllo, saranno lasciati all'operatore del settore dei mangimi.

Al verbale di prelievo deve essere obbligatoriamente allegata l'etichetta o il documento commerciale, o loro copia, prevista dal Regolamento (CE) n. 767/2009.

I campionamenti devono essere registrati nel sistema SINVSA; i distretti, per consentire la tracciabilità del campione e favorirne l'associazione dell'esito, oltre che per consentire il monitoraggio, devono assicurare la tempestiva trasmissione dei verbali di prelevamento (sui quali deve già essere indicato il n. scheda SINVSA ed il Record Univoco corrispondente) alla casella di posta elettronica: pnaa@ats-valpadana.it.

Distribuzione campioni distretti anno 2025		
	1° sem	Tot. anno
Distretto	n.	n.
Alto mantovano	45	70
Basso mantovano	30	45
Crema	44	68
Cremona	37	55
Mantova	30	45
Oglio Po	37	57
totale	223	340

In caso di esiti non conformi, RSC relaziona al Dipartimento veterinario, i provvedimenti adottati, a seguito di ciascuna non conformità rilevata mediante campionamento, utilizzando l'allegato 3 del piano ministeriale.

Come disposto dalla L. 71/2021, in caso di accertamento per la prima volta, nel corso dei controlli ufficiali nei settori di cui all'art. 2, comma 1, del d.lgs. n. 27/2021, di una "non conformità", di cui all'art. 5 del d.lgs. n. 27/2021, che comporta

una sanzione amministrativa pecuniaria e sia valutata come violazione sanabile, va applicato l'istituto della diffida.

Specifiche indicazioni relative al campionamento sono reperibili nell'Allegato 8 del PNAA e nei piani PNAA e PRAA, pubblicati in SIV <https://siv.servizirl.it/siv/>, Gestione documenti/documenti/Programmazione 2025.

2.5.2 Sottoprodotti di Origine Animale (Ob. Reg. 4.5.2)

Nel settore dei sottoprodotti di origine animale i Servizi Veterinari devono verificare il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa cogente in materia, nelle fasi di produzione, trasporto e utilizzo, selezionando gli impianti da sottoporre a controllo sulla base di livelli di rischio.

Piano	Sottoprodotti di Origine Animale
Normativa di riferimento	Reg.i CE n. 1069/2009, n. 142/2011, n. 999/2001, D.L.gs. 186/2012, Intesa Stato Regioni 7 febbraio 2013
Dettagli attività	<ul style="list-style-type: none"> •Svolgimento dei controlli previsti, secondo la frequenza prevista, entro 31/12/2023.
Modalità rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti, nel rispetto della tempistica prevista (spuntare la voce "Attuazione Programma")
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	Annuale: attività programmata/attività effettuata ≥ 1
Indicatore di impatto	<ul style="list-style-type: none"> •Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore •Corretta gestione delle istanze di registrazione e riconoscimento

2.5.2.1 Controlli da effettuare nelle fasi di produzione dei sottoprodotti di origine animale

I controlli nell'ambito del Piano sottoprodotti di origine animale sono effettuati presso gli impianti di produzione (macelli, sezionamenti, impianti lavorazione del latte, uova, ecc) e nelle fasi successive della filiera (trasporto, trasformazione, ecc.).

2.5.2.1.1 Controlli da effettuare nelle fasi di produzione dei sottoprodotti di origine animale

Queste verifiche completano i normali controlli in materia di requisiti igienico sanitari, strutturali, gestionali e di autocontrollo, svolti negli impianti all'ingrosso di produzione e commercializzazione di prodotti alimentari di origine animale o contenenti prodotti di origine animale (macelli, sezionamenti, laboratori di prodotti a base di carne, preparazioni, caseifici, depositi frigoriferi, ecc.), nonché negli esercizi al dettaglio in sede fissa o su aree pubbliche.

La frequenza minima dei controlli è pertanto riconducibile alle frequenze stabilite sugli impianti produttori di alimenti ed affidate al personale dei Servizi di Area B delle ATS (vedi § 2.3.2 "Piano controlli ufficiali ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale").

2.5.2.1.2 Controlli in fase di trasporto, deposito, trasformazione, utilizzo o smaltimento dei SOA e dei PD.

➤ Unità soggette a controllo (al 01.01.2025)

SEZ.	CAT.	TIPOLOGIE DI IMPIANTI RICONOSCIUTI Reg. CE/1069/2009	N° IMPIANTI REG. LOMBARDIA	N° ATTIVITA' ATS VAL PADANA
I	1	Magazzinaggio SOA prodotti freschi senza manipolazione	44	2
I	2	Magazzinaggio SOA prodotti freschi senza manipolazione	14	1
I	3	Magazzinaggio SOA prodotti freschi senza manipolazione	31	8
I	1	Magazzinaggio SOA prodotti freschi con manipolazione	19	6
I	2	Magazzinaggio SOA prodotti freschi con manipolazione	6	3
I	3	Magazzinaggio SOA prodotti freschi con manipolazione	34	12
II	1	Magazzinaggio di Prodotti derivati	4	1
II	2	Magazzinaggio di Prodotti derivati	4	3
II	3	Magazzinaggio di Prodotti derivati	29	7
III		Inceneritore e coinceneritore	35	5
III	1	Inceneritore e coinceneritore	3	0
IV	1	Trasformazione	6	0
IV	2	Trasformazione	3	1
IV	3	Trasformazione	18	6
VI	2	Biogas	102	47
VI	3	Biogas	31	8
VII	2	Compostaggio	0	0
VII	3	Compostaggio	0	0
VIII	3	Produzione petfood da SOA trasformati	23	7
XII	2	Produzione fertilizzanti	8	4
XII	3	Produzione fertilizzanti	6	2
		TOTALE IMPIANTI RICONOSCIUTI	431	121 (28%)

SEZ.	CAT.	TIPOLOGIE DI IMPIANTI REGISTRATI REG. CE 1069/99	N° IMPIANTI REG. LOMBARDIA	N.° IMPIANTI ATS VAL PADANA
V	1	Oleochimico	1	0
V	2	Oleochimico	1	0
V	3	Oleochimico	8	3
IX	1	Impianti tecnici	3	0
IX	2	Impianti tecnici	3	3
IX	3	Impianti tecnici	44	15
X	1	Utilizzatori registrati di SOA e prodotti derivati per usi in deroga	19	2
X	2	Utilizzatori registrati di SOA e prodotti derivati per usi in deroga	12	1
X	3	Utilizzatori registrati di SOA e prodotti derivati per usi in deroga	31	4
XI	3	Centri di raccolta	4	1
XIII	1	Altri operatori registrati	100	10
XIII	2	Altri operatori registrati	111	32
XIII	3	Altri operatori registrati	286	66
		TOTALE IMPIANTI REGISTRATI	623	137 (22%)

➤ Frequenze di controllo

Lo schema seguente stabilisce le frequenze annuali dei controlli in relazione alle categorie di rischio dei singoli stabilimenti, preventivamente calcolate con le modalità citate nei precedenti paragrafi e conformi alle frequenze minime previste dal Ministero della Salute.

Attività impianto	FREQUENZE ANNUALI DEI CONTROLLI				
	ISPEZIONI				AUDIT (a rotazione)
	Alto	Medi o Alto	Medio Basso	Basso	
Sez. I Magazzinaggio SOA senza manipolazione	Annuale				Biennale
Sez. I Magazzinaggio SOA con manipolazione	Semestrale		Annuale		Biennale
Sez. II Magazzinaggio PD	Annuale				Triennale
Sez. III Inceneritore/combustione	Annuale				Triennale
Sez. IV Trasformazione	Semestrale		Annuale		Biennale
Sez. V Oleochimico	Annuale				Triennale
Sez. VI Biogas	Annuale				Biennale
Sez. VII Compostaggio	Annuale				Biennale
Sez. VIII Produzione petfood (1) (2)	Trimestrale		Semestrale		Annuale
Sez. IX Impianti tecnici	Biennale				Triennale
Sez. X Utilizzatori registrati di SOA e prodotti derivati per usi in deroga	Annuale				Triennale
Sez. XI Centri di raccolta	Annuale				Triennale
Sez. XII Produzione fertilizzanti	Annuale				Biennale
Sez. XIII Altri operatori registrati	annuale				Triennale

(1) Impianti di petfood che introducono e trasformano sottoprodotti freschi.

(2) In merito agli impianti di petfood che introducono prodotti già trasformati da altri stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. 1069/2009, l'attività di controllo ufficiale ricade nella programmazione relativa ai mangimifici

Queste frequenze rappresentano un'indicazione di minima, suscettibile di variazioni in incremento nell'ambito della programmazione distrettuale dell'attività di controllo dei distretti Veterinari territorialmente competenti, in funzione delle dimensioni dell'impianto o dell'attività, della valutazione e dell'analisi dei rischi, nonché delle garanzie offerte dall'impresa in base ai contenuti ed all'applicazione del piano di autocontrollo aziendale. La documentazione relativa alla check list di categorizzazione del rischio, il vademecum per la compilazione della relativa scheda, saranno inseriti nella cartella SCAMBIO\PROGRAMMAZIONE AREA C – TRASFORMAZIONE 2025.

Al fine di consentire di verbalizzare/evidenziare i principali risultati del controllo posto in essere, si continueranno ad utilizzare le tipologie di verbali già in uso. (Verbale 1069 e Verbale ispezione/audit). In ogni caso di rilevamento di non conformità, dovrà, inoltre, essere sempre compilata l'apposita sezione del verbale e la scheda NC 1069, riportante modalità e tempi di risoluzione che si riporta di seguito.



ASL _____

SCHEDA NON CONFORMITA'

Mod. NC

Nome Impianto:

Allegato al rapporto/verbale di

1 ispezione n. _____

1 audit n. _____

n.	Non conformità rilevata	Termine per la risoluzione

Qualora il piano di azione non venga concordato entro la fine dell'audit/ispezione, l'operatore dovrà restituire questa scheda al Servizio Veterinario entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento del verbale o del rapporto di audit

Luogo e data di compilazione

Il Veterinario/l'Operatore che ha effettuato l'ispezione/ l'audit / il Responsabile del Gruppo di Audit:

Luogo e data di notifica

Per l'impresa

1

ASL _____

SCHEDA NON CONFORMITA'

Mod. NC

Descrizione delle AC condotte dalla ditta

<input type="checkbox"/> trattamento della NC (compreso l'eventuale trattamento dei SOA)	
<input type="checkbox"/> ricerca ed eliminazione delle cause	
<input type="checkbox"/> verifica di efficacia delle misure	
<input type="checkbox"/> azioni preventive	

Esito della verifica dell'Autorità competente sulle AC condotte dall'Operatore

<input type="checkbox"/> favorevole	
<input type="checkbox"/> non favorevole:	<input type="checkbox"/> Mancato o incompleto trattamento delle NC <input type="checkbox"/> Mancata o incompleta eliminazione delle cause <input type="checkbox"/> Mancata verifica di efficacia delle misure <input type="checkbox"/> Mancata valutazione e se del caso attuazione delle azioni preventive
<input type="checkbox"/> azioni conseguenti alla mancata o incompleta adozione delle AC ¹	<input type="checkbox"/> Imposizione di procedure di igienizzazione <input type="checkbox"/> Richiamo/ritiro e/o distruzione prodotti <input type="checkbox"/> Sospensione delle operazioni/chiusura in toto o in parte dello stabilimento <input type="checkbox"/> Applicazione di sanzioni amministrative <input type="checkbox"/> Altro(specificare)
	<input type="checkbox"/> Restrizione/divieto immissione sul mercato <input type="checkbox"/> Destinazione SOA per fini diversi da quelli originariamente previsti <input type="checkbox"/> Sospensione/ritiro del riconoscimento <input type="checkbox"/> Notizia di reato

Data _____

Firma del verificatore _____

Firma dell'Operatore o del suo rappresentante _____

¹ Cancellare le dizioni che non interessano

2

Tutta la documentazione dovrà essere inserita nell'apposita sezione del SIVI.

Per quanto attiene le attività di ispezione, nelle fasi successive alla produzione, si ritiene necessario svolgere sistematicamente le seguenti verifiche:

- a. Verifica corretta gestione materiali in ingresso;
- b. Verifica corretta gestione prodotti finiti o dei materiali/prodotti depositati;
- c. Verifica del rispetto dei parametri di processo;
- d. Verifica del registro delle partite di sottoprodotti.

➤ Frequenze relative ai vari impianti suddivise per attività

Effettuare i controlli previsti, secondo la frequenza descritta nelle tabelle riportate di seguito, entro il 31/12/2025:

Approva I Number	Distretto Veterinario	Descrizione Sezione	FREQUENZA ISPEZIONI	FREQUENZA AUDIT	Note 1
ABP 1015	Alto Mantovano	SECTION XII - Produttori di fertilizzanti - Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 105	Alto Mantovano	SECTION VIII - impianti di produzione di alimenti per animali da compagnia Cat. 3	SEMESTRALE	ANNUALE	
ABP 1111	Oglio Po	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 1111	Oglio Po	SECTION I - Magazzinaggio con manipolazione Cat. 3	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 1125	Basso Mantovano	SECTION I - Magazzinaggio Cat. 3	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 1145	Mantova	SECTION III - Inc/coinceneritore	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 1145	Mantova	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 1	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 132	Oglio Po	SECTION III - Inc/coinceneritore	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 132	Oglio Po	SECTION I - Magazzinaggio con manipolazione Cat. 3	SEMESTRALE	BIENNALE	
ABP 2031	Cremona	SECTION I - Magazzinaggio con manipolazione Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 2031	Cremona	SECTION I - Magazzinaggio con manipolazione Cat. 1	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 2068	Basso Mantovano	SECTION I - Magazzinaggio con manipolazione Cat. 3	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 2068	Basso Mantovano	SECTION VI -Biogas Cat. 3	ANNUALE	BIENNALE	

ABP 2068	Basso Mantovano	SECTION VI -Biogas Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 2096	Cremona	SECTION I - Magazzinaggio con manipolazione Cat. 1	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 2126	Oglio Po	SECTION VI -Biogas Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 2132	Oglio Po	SECTION VI -Biogas Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 2146	Basso Mantovano	SECTION IV - Trasformazione Cat. 3	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 40	Crema	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 1	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 2188	Oglio Po	SECTION IX - Impianti tecnici Cat. 3	BIENNALE	TRIENNALE	
ABP 2190	Cremona	SECTION VI -Biogas Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 2338	Basso Mantovano	SECTION XII - Produttori di fertilizzanti - Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 2338	Basso Mantovano	SECTION XII - Produttori di fertilizzanti - Cat. 3	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 2350	Oglio Po	SECTION IX - Impianti tecnici Cat. 3	BIENNALE	TRIENNALE	
ABP 2418	Oglio Po	SECTION IX - Impianti tecnici Cat. 3	BIENNALE	TRIENNALE	
ABP 2425	Oglio Po	SECTION IX - Impianti tecnici Cat. 3	BIENNALE	TRIENNALE	
ABP 2425	Oglio Po	SECTION I - Magazzinaggio Cat. 3	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 2456	Alto Mantovano	SECTION VI -Biogas Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 2461	Oglio Po	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 2461	Oglio Po	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 2523	Oglio Po	SECTION IX - Impianti tecnici Cat. 2	BIENNALE	TRIENNALE	
ABP 2524	Oglio Po	SECTION II -Magazzinaggio di prodotti derivati Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 2524	Oglio Po	SECTION IX - Impianti tecnici Cat. 3	BIENNALE	TRIENNALE	
ABP 2548	Mantova	SECTION III - Inc/coinceneritore	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 2557	Oglio Po	SECTION IX - Impianti tecnici Cat. 3	BIENNALE	TRIENNALE	

ABP 256	Cremona	SECTION V - Oleochimico Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 257	Cremona	SECTION V - Oleochimico Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 2579	Alto Mantovano	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 258	Basso Mantovano	SECTION VIII - impianti di produzione di alimenti per animali da compagnia Cat. 3		ANNUALE	In merito agli impianti di petfood che introducono prodotti già trasformati da altri stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. 1069/2009, l'attività di controllo ufficiale ricade nella programmazione relativa ai mangimifici
ABP 258	Basso Mantovano	SECTION VIII - impianti di produzione di alimenti per animali da compagnia Cat. 3	SEMESTRALE	ANNUALE	
ABP 40	Crema	SECTION IV - Trasformazione Cat. 3	SEMESTRALE	BIENNALE	
ABP 4249	Crema	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 5132	Crema	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 3330	Crema	SECTION VI -Biogas Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 2664	Cremona	SECTION VI -Biogas Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 2707	Oglio Po	SECTION I - Magazzinaggio Cat. 1	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 3480	Crema	SECTION IX - Impianti tecnici Cat. 2	BIENNALE	TRIENNALE	
ABP 3480	Crema	SECTION X - Utilizzatori registrati di SOA e prodotti derivati per usi in deroga Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 2725	Cremona	SECTION VI -Biogas Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 2774	Mantova	SECTION VI -Biogas Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 2802	Alto Mantovano	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 2812	Oglio Po	SECTION VI -Biogas Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 2819	Oglio Po	SECTION VI -Biogas Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 2820	Oglio Po	SECTION VI -Biogas Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 2829	Basso Mantovano	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	ANNUALE	TRIENNALE	

ABP 2829	Basso Mantovano	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 1	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 2829	Basso Mantovano	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 2833	Oglio Po	SECTION IX - Impianti tecnici Cat. 3	BIENNALE	TRIENNALE	
ABP 2836	Mantova	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 2898	Basso Mantovano	SECTION III - Inc/coinceneritore	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 2942	Mantova	SECTION VI -Biogas Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 3059	Mantova	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 3089	Alto Mantovano	SECTION VIII - impianti di produzione di alimenti per animali da compagnia Cat. 3	ANNUALE		In merito agli impianti di petfood che introducono prodotti già trasformati da altri stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. 1069/2009, l'attività di controllo ufficiale ricade nella programmazione relativa ai mangimifici
ABP 3096	Alto Mantovano	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 3106	Cremona	SECTION X - Utilizzatori registrati di SOA e prodotti derivati per usi in deroga Cat. 1	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 6880	Crema	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 2147	Crema	SECTION II -Magazzinaggio di prodotti derivati Cat. 1	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 319	Mantova	SECTION I - Magazzinaggio con manipolazione Cat. 1	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 319	Mantova	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 319	Mantova	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 319	Mantova	SECTION I - Magazzinaggio con manipolazione Cat. 3	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 319	Mantova	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 1	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 319	Mantova	SECTION I - Magazzinaggio Cat. 1	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 319	Mantova	SECTION I - Magazzinaggio Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 319	Mantova	SECTION I - Magazzinaggio Cat. 3	ANNUALE	BIENNALE	

ABP 319	Mantova	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 3203	Oglio Po	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 3203	Oglio Po	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 3241	Oglio Po	SECTION II -Magazzinaggio di prodotti derivati Cat. 2	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 3241	Oglio Po	SECTION II -Magazzinaggio di prodotti derivati Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 3241	Oglio Po	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 3241	Oglio Po	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 3268	Mantova	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 3268	Mantova	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 3299	Basso Mantovano	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 3328	Cremona	SECTION VI -Biogas Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 3167	Crema	SECTION IX - Impianti tecnici Cat. 2	BIENNALE	TRIENNALE	
ABP 3369	Oglio Po	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 3442	Oglio Po	SECTION IX - Impianti tecnici Cat. 3	BIENNALE	TRIENNALE	
ABP 3466	Cremona	SECTION VI -Biogas Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 3167	Crema	SECTION X - Utilizzatori registrati di SOA e prodotti derivati per usi in deroga Cat.3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 918	Crema	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 3595	Cremona	SECTION XII - Produttori di fertilizzanti - Cat. 3	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 36	Oglio Po	SECTION IV - Trasformazione Cat. 3	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 3716	Oglio Po	SECTION IX - Impianti tecnici Cat. 3	BIENNALE	TRIENNALE	
ABP 918	Crema	SECTION I - Magazzinaggio con manipolazione Cat. 3	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 3844	Cremona	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	

ABP 3844	Cremona	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 918	Crema	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 3906	Cremona	SECTION VI -Biogas Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 3906	Cremona	SECTION VI -Biogas Cat. 3	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 3907	Cremona	SECTION VI -Biogas Cat. 3	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 3925	Cremona	SECTION VI -Biogas Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 3932	Cremona	SECTION VI -Biogas Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 3977	Alto Mantovano	SECTION I - Magazzinaggio Cat. 3	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 3977	Alto Mantovano	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 3977	Alto Mantovano	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 3978	Mantova	SECTION VI -Biogas Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 3992	Cremona	SECTION VI -Biogas Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 2718	Crema	SECTION III - Inc/coinceneritore	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 63	Crema	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 4001	Alto Mantovano	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 63	Crema	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 1	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 63	Crema	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 63	Crema	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 63	Crema	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 1	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 5979	Crema	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 5931	Crema	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 4032	Mantova	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 1	ANNUALE	TRIENNALE	

ABP 4032	Mantova	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 4032	Mantova	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 4110	Oglio Po	SECTION II -Magazzinaggio di prodotti derivati Cat. 2	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 4110	Oglio Po	SECTION XII - Produttori di fertilizzanti - Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 5931	Crema	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 4243	Cremona	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 7	Crema	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 7	Crema	SECTION I - Magazzinaggio con manipolazione Cat. 3	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 4283	Oglio Po	SECTION IX - Impianti tecnici Cat. 3	BIENNALE	TRIENNALE	
ABP 4293	Alto Mantovano	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 4438	Oglio Po	SECTION VI -Biogas Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 7	Crema	SECTION IV - Trasformazione Cat. 3	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 4501	Cremona	SECTION X - Utilizzatori registrati di SOA e prodotti derivati per usi in deroga Cat. 1	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 4545	Mantova	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 455	Mantova	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 455	Mantova	SECTION IV - Trasformazione Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 455	Mantova	SECTION XII - Produttori di fertilizzanti - Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 4576	Alto Mantovano	SECTION VI -Biogas Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 4612	Cremona	SECTION VI -Biogas Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 4626	Alto Mantovano	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 4691	Basso Mantovano	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 4694	Cremona	SECTION VI -Biogas Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	

ABP 4695	Cremona	SECTION VI -Biogas Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 4729	Oglio Po	SECTION IX - Impianti tecnici Cat. 3	BIENNALE	TRIENNALE	
ABP 7	Crema	SECTION I - Magazzinaggio Cat. 3	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 7	Crema	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 1	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 7	Crema	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 42	Crema	SECTION IV - Trasformazione Cat. 3	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 4794	Cremona	SECTION VI -Biogas Cat. 3	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 4810	Basso Mantovano	SECTION VI -Biogas Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 4866	Basso Mantovano	SECTION X - Utilizzatori registrati di SOA e prodotti derivati per usi in deroga Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 4866	Basso Mantovano	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 4950	Cremona	SECTION VIII - impianti di produzione di alimenti per animali da compagnia Cat. 3		ANNUALE	In merito agli impianti di petfood che introducono prodotti già trasformati da altri stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. 1069/2009, l'attività di controllo ufficiale ricade nella programmazione relativa ai mangimifici
ABP 4988	Cremona	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 5036	Cremona	SECTION VI -Biogas Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 5037	Cremona	SECTION VI -Biogas Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 2663	Crema	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 1	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 5141	Cremona	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 5162	Basso Mantovano	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 5184	Mantova	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 5233	Basso Mantovano	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 5233	Basso Mantovano	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	

ABP 5259	Alto Mantovano	SECTION I - Magazzinaggio Cat. 3	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 5259	Alto Mantovano	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 5259	Alto Mantovano	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 5265	Alto Mantovano	SECTION VI -Biogas Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 5313	Basso Mantovano	SECTION VI -Biogas Cat. 3	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 5505	Basso Mantovano	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 5548	Cremona	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 5551	Oglio Po	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 5569	Oglio Po	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 5572	Oglio Po	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 5572	Oglio Po	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 5577	Cremona	SECTION VI -Biogas Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 5614	Cremona	SECTION VI -Biogas Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 5660	Basso Mantovano	SECTION VI -Biogas Cat. 3	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 5660	Basso Mantovano	SECTION VI -Biogas Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 5666	Basso Mantovano	SECTION VI -Biogas Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 5725	Oglio Po	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 5726	Oglio Po	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 5837	Cremona	SECTION VI -Biogas Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 5838	Oglio Po	SECTION VIII - impianti di produzione di alimenti per animali da compagnia Cat. 3	ANNUALE	ANNUALE	In merito agli impianti di petfood che introducono prodotti già trasformati da altri stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. 1069/2009, l'attività di controllo ufficiale ricade nella programmazione relativa ai mangimifici
ABP 5839	Oglio Po	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 1	ANNUALE	TRIENNALE	

ABP 2663	Crema	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 2663	Crema	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 2663	Crema	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 5966	Basso Mantovano	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 4780	Crema	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 5980	Cremona	SECTION II -Magazzinaggio di prodotti derivati Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 5996	Cremona	SECTION II -Magazzinaggio di prodotti derivati Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 6	Oglio Po	SECTION XI - Centri di raccolta - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 6	Oglio Po	SECTION I - Magazzinaggio con manipolazione Cat. 3	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 6037	Basso Mantovano	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 6041	Cremona	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 6059	Basso Mantovano	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 6100	Alto Mantovano	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 6125	Oglio Po	SECTION IX - Impianti tecnici Cat. 3	BIENNALE	TRIENNALE	
ABP 6158	Alto Mantovano	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 6166	Alto Mantovano	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 6179	Oglio Po	SECTION I - Magazzinaggio con manipolazione Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 6298	Mantova	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 4780	Crema	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 4780	Crema	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 4780	Crema	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 5937	Crema	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	

ABP 2724	Crema	SECTION VI -Biogas Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 6357	Alto Mantovano	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 6358	Alto Mantovano	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 6399	Basso Mantovano	SECTION VI -Biogas Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 6399	Basso Mantovano	SECTION VI -Biogas Cat. 3	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 6427	Oglio Po	SECTION VIII - impianti di produzione di alimenti per animali da compagnia Cat. 3	SEMESTRALE	ANNUALE	
ABP 6427	Oglio Po	SECTION I - Magazzinaggio con manipolazione Cat. 3	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 6432	Alto Mantovano	SECTION I - Magazzinaggio con manipolazione Cat. 3	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 6447	Basso Mantovano	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 6458	Basso Mantovano	SECTION VI -Biogas Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 6458	Basso Mantovano	SECTION VI -Biogas Cat. 3	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 4263	Crema	SECTION VI -Biogas Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 65	Cremona	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 65	Cremona	SECTION I - Magazzinaggio con manipolazione Cat. 3	SEMESTRALE	BIENNALE	
ABP 65	Cremona	SECTION IV - Trasformazione Cat. 3	SEMESTRALE	BIENNALE	
ABP 6484	Crema	SECTION VI -Biogas Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 6636	Oglio Po	SECTION IX - Impianti tecnici Cat. 3	BIENNALE	TRIENNALE	
ABP 6637	Alto Mantovano	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 6637	Alto Mantovano	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 6659	Basso Mantovano	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 6660	Basso Mantovano	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 6669	Mantova	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	ANNUALE	TRIENNALE	

ABP 6684	Alto Mantovano	SECTION VI -Biogas Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 6721	Cremona	SECTION VI -Biogas Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 6787	Oglio Po	SECTION IX - Impianti tecnici Cat. 3	BIENNALE	TRIENNALE	
ABP 6826	Basso Mantovano	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 6500	Crema	SECTION VI -Biogas Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 6898	Oglio Po	SECTION IX - Impianti tecnici Cat. 3	BIENNALE	TRIENNALE	
ABP 6902	Alto Mantovano	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 6902	Alto Mantovano	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 6944	Mantova	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 6950	Oglio Po	SECTION VI -Biogas Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 6969	Cremona	SECTION I - Magazzinaggio con manipolazione Cat. 1	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 3905	Crema	SECTION VI -Biogas Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 402	Crema	SECTION II -Magazzinaggio di prodotti derivati Cat. 2	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 402	Crema	SECTION X - Utilizzatori registrati di SOA e prodotti derivati per usi in deroga Cat. 2	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 402	Crema	SECTION II -Magazzinaggio di prodotti derivati Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 402	Crema	SECTION I - Magazzinaggio con manipolazione Cat. 3	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 402	Crema	SECTION X - Utilizzatori registrati di SOA e prodotti derivati per usi in deroga Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 7022	Cremona	SECTION VI -Biogas Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 7023	Cremona	SECTION VI -Biogas Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 7044	Alto Mantovano	SECTION I - Magazzinaggio Cat. 3	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 7082	Cremona	SECTION I - Magazzinaggio con manipolazione Cat. 1	ANNUALE	BIENNALE	

ABP 7092	Mantova	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 7146	Mantova	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 7162	Cremona	SECTION I - Magazzinaggio con manipolazione Cat. 1	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 758	Cremona	SECTION II -Magazzinaggio di prodotti derivati Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 402	Crema	SECTION I - Magazzinaggio con manipolazione Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 4500	Crema	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 3748	Crema	SECTION VI -Biogas Cat. 2	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 9	Crema	SECTION I - Magazzinaggio Cat. 3	ANNUALE	BIENNALE	
ABP 9	Crema	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 925	Cremona	SECTION II -Magazzinaggio di prodotti derivati Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 930	Alto Mantovano	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ANNUALE	TRIENNALE	
ABP 930	Alto Mantovano	SECTION I - Magazzinaggio con manipolazione Cat. 3	ANNUALE	BIENNALE	

2.5.2.2 Controlli negli impianti che producono ed utilizzano derivati dal latte in deroga (Reg UE 142/11 Allegato X, Capo 2; Sezione 4; Parte II)

In linea con la programmazione SOA che prevede una frequenza minima di controllo a tre anni, si ritiene necessario valutare annualmente il 33% degli impianti che utilizzano siero e pbl in deroga nell'alimentazione animale.

Si ritiene di mantenere il controllo del 100% degli impianti che producono siero e pbl per l'utilizzo nell'alimentazione animale che normalmente è affidato all'area B.

2.5.2.2.1 Impianti che producono siero o pbl destinati all'alimentazione animale direttamente (caseifici, latterie.)

La verifica sarà con i criteri enunciati sopra (vedi § 2.5.2.1.1 "controlli da effettuare nelle fasi di produzione dei sottoprodotti di origine animale). In particolare, la vigilanza sulla corretta gestione dei sottoprodotti nei luoghi di loro produzione deve riguardare almeno:

- ✓ la verifica dell'esistenza, nel piano di autocontrollo, di una specifica procedura per la gestione dei sottoprodotti di origine animale;
- ✓ la corretta identificazione dei contenitori in tutte le fasi di raccolta, deposito e trasporto;

- ✓ le modalità di raccolta e conservazione dei sottoprodotti di origine animale in attesa del loro
- ✓ smaltimento;
- ✓ il controllo dei documenti commerciali e del registro delle partite spedite, di cui all'art. 22 del Reg. CE/1069/2009.

2.5.2.2.2 Impianti utilizzatori del siero, (allevamenti)

Ogni DV effettuerà annualmente il controllo sul 33% di tutti gli allevamenti che utilizzano siero, prevedendo il 100% nel giro di 3 anni.

2.6 CONTROLLI PROGRAMMATI SU PARTITE OGGETTO DI SCAMBI

COMUNITARI – UVAC

UVAC programma ogni anno i controlli da effettuare su partite di animali vivi e di prodotti di origine animale, oggetto di scambi in entrata verso il territorio dell'ATS Val Padana e introdotti da paesi comunitari, sulla base della graduazione del rischio che tiene conto principalmente dei volumi di merci introdotte.

Per il 2025 è stato programmato il controllo di 44 partite, di cui 40 su prodotti di origine animale: pesci (freschi, refrigerati o in filetti 7, congelati 6, secchi, salati o in salamoia 1), crostacei (2), molluschi (3), carni bovine (2), carni suine (2), latte e prodotti a base di latte (latte e crema di latte 4, Latticello, latte e crema coagulati, yogurt 1, formaggi 4), preparazioni di carne (2); sono poi previste 6 partite di cascami/alimenti preparati per gli animali e 4 di animali vivi (bovini d'allevamento 1, bovini da ingrasso 1, bovini da macello 1 e 1 suini da ingrasso).

I Paesi di provenienza delle partite sono: Francia (12), Germania (3), Spagna (5), Olanda (4), Polonia (2), Danimarca (3), Grecia (3), Ungheria (3), Irlanda (1), Austria (3), Romania (2), Norvegia (1), Belgio (1) e Lituania (1).

Piano	Controlli Programmati su Partite Oggetto di Scambi Comunitari ATS Val Padana 2025
Dettagli attività	<p>I controlli sono inseriti, da parte dell'ufficio UVAC, nell'applicativo SINTESIS (in cui sono anche definiti il numero di controlli, la macrovoce, la provenienza e, ove previsto, la ricerca analitica da effettuare).</p> <p>L'assegnazione di ogni controllo viene inviata ai distretti a cura del dipartimento; i controlli vengono effettuati senza vincolo sanitario della partita, salvo il compito di rintraccio del proprietario delle merci o degli animali, in caso di esito sfavorevole dei controlli di laboratorio.</p> <p>I campioni verranno sottoposti alle ricerche proposte da UVAC; ove fossero richiesti esami sia microbiologici sia chimici, andranno prelevati campioni distinti.</p>
Modalità di rendicontazione	Inserimento controlli in <i>Sintesis</i>
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	Controlli programmati/controlli effettuati = 1

2.7 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEGLI OPERATORI ADDETTI AL

CONTROLLO UFFICIALE

Per il 2025, sono state presentate le proposte del Programma formativo aziendale, prevedendo eventi formativi in presenza.

Di seguito l'elenco delle proposte:

- "Prelievo campioni di mangime. Aspetti pratici e normativi": nel giugno del 2024 è stata pubblicata la nuova versione dell'allegato 8 del Piano Nazionale Alimentazione Animale. Il campionamento dei mangimi è un aspetto critico e il nuovo allegato 8 introduce l'utilizzo di strumentario di cui l'Agenzia si è appena dotata.
È, quindi, indispensabile che gli operatori sanitari conoscano le novità introdotte dall'allegato 8 e le modalità corrette di utilizzo della nuova strumentazione.
- "Farmacosorveglianza e Classyfarm": la normativa in materia di medicinali veterinari ha subito notevoli cambiamenti negli ultimi anni con il Decreto legislativo 218/2023, relativo all'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2019/6. Tale normativa è più in linea con il concetto di One Health, che indica l'integrazione tra la salute dell'uomo, degli animali e dell'ambiente. Le novità introdotte sono diverse e sicuramente tra le più importanti vi è la lotta all'antibioticoresistenza e l'evoluzione del concetto di sicurezza degli alimenti; infatti, non è più sufficiente ribadire l'assenza di residui di sostanze farmacologiche attive negli alimenti di origine animale, ma occorre anche dimostrare che i trattamenti farmacologici siano stati eseguiti in maniera appropriata. Per questi motivi il 1° gennaio 2025 il Ministero della Salute ha pubblicato su Classyfarm la nuova check list per i controlli di farmacosorveglianza in stabilimenti dove si allevano e si detengono animali DPA con il rispettivo "MANUALE OPERATIVO – Stabilimenti dove si allevano e si detengono animali destinati alla produzione di alimenti" versione 1.3. Risulta, quindi, strategico intervenire sulle conoscenze e sulle interpretazioni applicative delle norme vigenti, affinché il controllo di farmacosorveglianza da parte dei veterinari ufficiali sia puntuale ed efficace.
- "Benessere animale e Classyfarm": le sfide che attendono il settore sanitario e quello agro-alimentare si stanno facendo via via più complesse. Carenze a livello di benessere animale, biosicurezza dell'allevamento e consumo eccessivo di antibiotici danno origine a rischi sanitari sempre di più connessi tra loro, rendendo necessario un approccio integrato. Nel corso dell'ultimo decennio la Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari (DGSA) del Ministero della Salute si è impegnata ad identificare le innovazioni fondamentali per affrontare un quadro così complesso. Implementare queste innovazioni è una sfida che, se vinta, porterà a cambiare radicalmente la gestione del benessere e della sanità animale in Italia. In questo contesto nasce il sistema ClassyFarm con l'obiettivo di categorizzare gli allevamenti in base al rischio per la sanità pubblica veterinaria.

È, quindi, fondamentale presentare i presupposti e gli obiettivi di questa piattaforma informatica, fornendo un quadro d'insieme del controllo ufficiale sul benessere degli animali negli allevamenti, dalla programmazione all'inserimento, anche alla luce di alcune criticità che sono emerse nel corso del 2024.

- “Il procedimento penale nell'ambito della Sanità Pubblica Veterinaria - la riforma Cartabia”: il Decreto legislativo n. 150 del 2022, attuativo della Legge n. 134 del 2021, cd. “Cartabia”, è intervenuto in modo massiccio e radicale sul sistema penale previgente. Pertanto, si ritiene utile approfondire le conoscenze e le competenze del procedimento penale del personale del DVSAOA e del SIAN nell'espletamento dei controlli ufficiali.
- “Le sanzioni in ambito veterinario”: l'ambito sanzionatorio in sanità pubblica veterinaria è attività con forte impatto sugli operatori e necessita di costante aggiornamento sia sulla legge 689/1981 che sull'applicazione delle procedure connesse in ambito veterinario. L'elevato turnover del personale veterinario conferma la necessità di frequenti aggiornamenti.

Oltre alla partecipazione ai corsi suddetti e ad eventuali altri corsi trasversali organizzati dall'azienda (es. sicurezza sul lavoro, anticorruzione, comunicazione ecc.), è prevista la partecipazione del personale del dipartimento e dei distretti ai corsi di formazione che verranno predisposti dall'U.O. Veterinaria; per il 2025 sono già previsti un corso per il corretto impiego degli strumenti per la conduzione dei controlli ufficiali sugli stabilimenti e di attribuzione del livello di rischio, uno per l'aggiornamento professionale dei Medici veterinari rappresentanti delle autorità competenti nell'ambito delle attività di controllo ufficiale sul medicinale veterinario (farmacosorveglianza) e dei percorsi formativi previsti dall'accordo CSR 46/2013.

2.8 MANUALE DELLA QUALITÀ E UNIFICAZIONE PROCEDURE

L'attività generale di verifica e aggiornamento delle procedure e relativa modulistica in relazione a modifiche normative e aggiornamenti operativi è attività routinaria; nel 2025, sono già in programma le seguenti revisioni:

- Procedura “PP7.0.1 Gestione del sistema di allerta per alimenti e mangimi”: aggiornamento modalità di inserimento controllo ufficiale sui mangimi;
- Procedura “PP6.3.03 Sorveglianza sulla distribuzione, detenzione, fornitura e sull'impiego del farmaco veterinario”: aggiornamento per l'emanazione della nuova check list sui controlli di farmacosorveglianza in allevamenti di animali DPA;
- Procedura “PP6.0.16 Attuazione del Piano Nazionale Residui”: ultimi aggiornamenti regionali;
- Procedura “PP6.3.01 Gestione delle Non Conformità dei parametri microbiologici e chimico-fisici del latte crudo e del latte crudo destinato alla produzione di latte fresco pastorizzato di alta qualità”: modifiche normative e operative ed eventuale aggiornamento in seguito all'emanazione del Piano Latte 2025;

- Scheda "MP7.0.10.1 verbale audit/ispezione DVSA": aggiornamento delle parti del modulo in seguito alle verifiche documentali svolte nell'ambito dell'obiettivo aziendale "uniformazione dei controlli";
- Procedura "PP6.3.5 Controlli ufficiali sull'alimentazione animale": aggiornamento in seguito all'emanazione del PNAA 2024-2026;
- Istruzione operativa "IP7.0.10.2 Istituto della diffida nel settore agroalimentare e sicurezza alimentare": aggiornamento in seguito a nota regionale in merito ai termini per l'adempimento.

Nel 2025, dipartimento e distretti saranno, come sempre, impegnati sia nelle visite ispettive interne da parte dell'Ufficio Sviluppo Formazione e Qualità che nella verifica esterna da parte dell'ente certificatore.

Titolo Procedura	Codice	Rev.	entro	Modifiche
Gestione del sistema di allerta per alimenti e mangimi	PP7.0.1	rev 08 30/06/2023	28/02/2025	Registrazione controlli ufficiali sui mangimi in SINVSA
Sorveglianza sulla distribuzione, detenzione, fornitura e sull'impiego del farmaco veterinario	PP6.3.03	rev 06 del 24/10/2024	31/05/2025	Aggiornamento per l'emanazione della nuova check list sui controlli di farmacovigilanza in allevamenti di animali DPA
Attuazione del Piano Nazionale Residui	PP6.0.16	rev 03 del 16/05/2024	31/05/2025	Ultimi aggiornamenti regionali
Gestione delle Non Conformità dei parametri microbiologici e chimico-fisici del latte crudo e del latte crudo destinato alla produzione di latte fresco pastorizzato di alta qualità	PP6.3.01	rev 09 15/07/2024	31/08/2025	modifiche normative e operative ed eventuale aggiornamento in seguito all'emanazione del Piano Latte 2025
Controllo ufficiale tramite ispezione	PP7.0.10	rev 10 del 10/12/2024	31/12/2025	Aggiornamento modulo verbale di ispezione
Controlli ufficiali sull'alimentazione animale	PP6.3.5	rev 00 del 26/09/2023	31/12/2025	Aggiornamento in seguito all'emanazione del PNAA 2024-2026
Istituto della diffida nel settore agroalimentare e sicurezza alimentare	IP7.0.10.2	rev 02 28/03/2024	31/12/2025	aggiornamento in seguito a nota regionale in merito ai termini per l'adempimento.

2.9 PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA (PIAPV)

Il Decreto regionale n. 2736 del 28 febbraio 2025 "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 – Anno 2025", prevede che ogni Dipartimento di Prevenzione Veterinaria delle ATS elabori, secondo gli orientamenti dettati dal Reg. UE n. 2017/625, il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) entro il 28/03/2025 e stabilisce i criteri applicativi del Reg

(UE) 2017/625, il programma di attuazione dei controlli ufficiali di settore e di altre attività ufficiali, di cui al Reg. (UE) 2017/625 e le modalità di finanziamento delle attività di prevenzione veterinaria.

2.10 FLUSSI INFORMATIVI DELL'ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO E DEI DISTRETTI VETERINARI

Flussi informativi Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di o.a. attività 2025		
Attività	Output	Data scad. rendic.
Sistemi informativi	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale	Relazione sullo stato di avanzamento del progetto al 31/01/2026	31/01/2026
Piano verifiche interne	Trasmissione del "Piano di verifiche interne" entro il 30/04/2025	30/04/2025
	Trasmissione della "Relazione finale" entro il 31/01/2026 - unitamente al prospetto riassuntivo allegato e alle copie dei verbali delle sole verifiche in campo/fase di attuazione dette anche supervisioni	31/01/2026
Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità	Predisposizione e invio, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello oggetto di controllo, alla UO Veterinaria di una relazione sull'attività di supervisione effettuata	31/01/2026
Attività di controllo ufficiale per l'anno 2025 (verifiche interdipartimentali)	Trasmissione a UO veterinaria elenco delle strutture da sottoporre a controllo interdipartimentale con criterio di casualità operato	30/04/2025
Mantenimento livello sanitario	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Bonifica sanitaria bovini e ovicaprini	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Malattia vescicolare del suino	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Piano di controllo ed eradicazione della malattia di Aujeszky	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Piano di controllo regionale nei confronti della PSA	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Accreditamento degli allevamenti suini nei confronti della Trichinella	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'influenza aviaria	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli	Sistemi informativi regionali e nazionali	

Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti avicoli	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di <i>West Nile Disease</i>	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'anemia infettiva degli equidi	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'arterite virale equina	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Spostamento degli animali per ragioni di pascolo	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Piano di sorveglianza per la ricerca di <i>Aethina tumida</i> su apiari stanziali	Sistemi informativi regionali e nazionali file di rendicontazione semestrale	
Piano di sorveglianza per la ricerca di <i>Aethina tumida</i> su apiari stanziali	Sistemi informativi regionali e nazionali file di rendicontazione semestrale	
Piano controllo varroasi	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Riproduzione animale	"Relazione annuale" sulle attività svolte	31/01/2026
Piano regionale di controllo e certificazione della rinotracheite infettiva bovina (IBR)	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della paratubercolosi bovina	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Piano di controllo sull'Anagrafe Animali d'Affezione	95% dei controlli inseriti in nuovo SIV entro 15 giorni lavorativi caricando copia del verbale di controllo ufficiale. Entro il 27 febbraio 2026 trasmissione all'UO Veterinaria di <ul style="list-style-type: none"> • apposita Tabella di sintesi delle attività condotte • relazione sull'attività svolta con dettaglio NC riscontrate 	27/02/2026
Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione	Trasmissione piano locale degli interventi in materia di educazione sanitaria e zoonosi	04/04/2025
	Relazioni di rendicontazione di quanto attuato al 31.12.2025 da trasmettere all'UO Veterinaria	27/02/2026
Piano di controllo sulle strutture adibite al ricovero di animali d'affezione	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento controlli in nuovo SIV entro 15 giorni lavorativi con contestuale caricamento della/delle checklist sperimentali • Trasmissione della apposita tabella entro il 27 febbraio 2026 	27/02/2026
Controlli sulla leishmaniosi canina	Trasmissione alla UO Veterinaria di apposita scheda	27/02/2026
Monitoraggio sulla leishmaniosi canina	Relazione a UO Veterinaria	31/05/2025
Gestione del sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF)	Implementazione applicativo regionale e applicativo iRasff	
Piano Controlli Ufficiali ai sensi delle LLGG sul CU	<ul style="list-style-type: none"> • CU condotti mediante sopralluogo: implementazione applicativo regionale SIVI 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Campioni: trasmissione tramite il flusso RaDISAN e caricamento su piattaforma informativa Ministeriale NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario) 	
Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'Allegato III del Regolamento (CE) n.1334/2008	<ul style="list-style-type: none"> • Controlli ufficiali registrati nel sistema SIVI • Relazione con schema specifico, con scheda relativa alle non conformità accertate 	10/02/2026

Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA)	Relazione da parte dell'ATS in merito all'attività di supervisione Paesi terzi programmata e realizzata	
Piano Latte	Rendicontazione e relazione attività	31/01/2026
Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Piano di monitoraggio test istologico	Relazione annuale ATS trasmessa alla UO Veterinaria	15/03/2026
Piano nazionale residui - ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia	Relazione annuale ATS trasmessa alla UO Veterinaria	15/03/2026
Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della decisione (UE) 2020/1729	I controlli eseguiti vengono caricati in SINSVA. La rendicontazione periodica in materia di avanzamento del piano e di risultati dello stesso sono di competenza dell'IZSLT e del Ministero della Salute	
Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale	Relazione annuale a cura dell'UO Veterinaria – ARPA Lombardia	
Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti. Anni 2023 - 2027	Tramite sistema informatico NSIS/Radisan	
Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali negli alimenti non regolamentati anno 2025	Tramite sistema informatico NSIS/Radisan	
Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti ambientali e industriali negli alimenti non regolamentati anno 2025	Tramite sistema informatico NSIS/Radisan	
Campionamenti in impianti che esportano verso la Federazione Russa/Custom Union	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Ricerca di Listeria Monocytogenes in PBC per l'esportazione in Giappone	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Ricerca di Salmonella e Listeria Monocytogenes in salumificio che esporta in USA	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Export Canada, ricerca di Listeria Monocytogenes in prodotti RTE e su superfici	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Sistemi informativi regionali e nazionali Modalità pratiche per i controlli ufficiali relativi alla Salmonella, modalità pratiche per i controlli ufficiali relativi al Campylobacter e modalità applicative delle procedure di campionamento e analisi delle carcasse di ungulati domestici e pollame.	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Piano carni equine	Rendicontazione campionamenti su specifica tabella ministeriale	31/01/2026
Piano regionale benessere animale in allevamento e al trasporto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi ▪ Rendicontazione controlli benessere al trasporto su specifica tabella regionale ▪ Relazione a UO veterinaria 	31/01/2026
Piano regionale benessere animale durante la macellazione e abbattimento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti ▪ Trasmissione report a Ministero della Salute 	31/01/2026
Piano Regionale Farmacosorveglianza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi ▪ report con una valutazione dei risultati e delle criticità rilevate 	31/01/2026
Piano Regionale Sperimentazione Animale	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi	31/12/2025
	Comunicare a UO Veterinaria regionale il nominativo del referente del Piano	31/03/2025
	Sintetica relazione a UO Veterinaria regionale	31/01/2026

Piano Regionale Alimentazione Animale	Registrazione nel Sistema Informativo e rendicontazione dei sopralluoghi e dei campionamenti programmati ed eseguiti	
Sottoprodotti di Origine Animale	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti	
Controlli programmati su partite oggetto di scambi comunitari – UVAC	Registrazione controlli in Sintesis	

Flussi informativi Distretti Veterinari attività 2025

Attività	Output	Data scad. rendic.
Sistemi informativi	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale	Relazione sullo stato di avanzamento	15/01/2026
Piano verifiche interne	Trasmissione del "Piano di verifiche interne" distrettuale	15/04/2025
	Trasmissione della Relazione 1° semestre audit interni e registro verifiche documentali 1° semestre	15/07/2025
	Trasmissione della "Relazione finale" audit interni e registro verifiche documentali completo verifiche annuali	15/01/2026
Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità	Predisposizione e invio, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello oggetto di controllo, alla UO Veterinaria di una relazione sull'attività di supervisione effettuata	15/01/2026
Attività di controllo ufficiale per l'anno 2025 (verifiche interdipartimentali)	<ul style="list-style-type: none"> Inserimento controlli in sistema informativo Trasmissione report eseguiti a dipartimento funzione Qualità e internal auditing) 	
Mantenimento livello sanitario	Inserimento controlli in Sistemi informativi regionali e nazionali	31/12/2025
Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali	Inserimento controlli in Sistemi informativi regionali e nazionali	31/12/2025
Bonifica sanitaria bovini e ovicaprini	<ul style="list-style-type: none"> Registrazione controlli solo in modalità "completa" e qualifica sanitaria in BDR/LISPA. Registrazione in BDR/LISPA dei controlli finalizzati alla certificazione per compra-vendita Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica 	31/12/2025
Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE	Inserimento controlli in Sistemi informativi regionali e nazionali e relazione numerica a DVSA	31/12/2025
Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue	inserimento controlli in Sistemi informativi regionali e nazionali di tutti i campionamenti 100% sentinelle devono essere registrati in BDR	31/12/2025
Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine	Inserimento controlli in Sistemi informativi regionali e nazionali e relazione numerica a DVSA	31/12/2025
Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie	<ul style="list-style-type: none"> Aggiornamento delle qualifiche sanitarie Registrazione dei campionamenti e dei genotipi in Sistemi informativi regionali e nazionali 	31/12/2025
Malattia vescicolare del suino	Inserimento controlli in Sistemi informativi regionali e nazionali	31/12/2025
Piano di controllo ed eradicazione della malattia di Aujeszky	preaccettazione in SIV campioni <ul style="list-style-type: none"> Aggiornamento in BDR delle qualifiche 	31/12/2025
Verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini	Inserimento controlli in Sistemi informativi regionali e nazionali	31/12/2025
Piano di controllo regionale nei confronti della PSA	Inserimento controlli in Sistemi informativi regionali e nazionali	31/12/2025

Accreditamento degli allevamenti suini nei confronti della Trichinella	Registrazione qualifica in BDR relazione numerica	31/12/2025
Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'influenza aviaria	Preaccettazione dei campioni relazione numerica	31/12/2025
Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli	Tutti i campioni devono essere preaccettati in SIVI Aggiornamento qualifica in BDR/BDN entro 15 giorni	31/12/2025
Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti avicoli	Inserimento controlli in Sistemi informativi regionali e nazionali	31/12/2025
Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease	Rendicontazione trimestrale tramite database	31/12/2025
Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'anemia infettiva degli equidi	Inserimento controlli in Sistemi informativi regionali e nazionali	31/12/2025
Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'arterite virale equina	Inserimento controlli in Sistemi informativi regionali e nazionali	31/12/2025
Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale	Inserimento controlli in Sistemi informativi regionali e nazionali relazione numerica	31/12/2025
Spostamento degli animali per ragioni di pascolo	Inserimento controlli in Sistemi informativi regionali e nazionali relazione numerica	31/12/2025
Piano di sorveglianza per la ricerca di <i>Aethina tumida</i> su apiari stanziali	esecuzione controlli programmati e trasmissione a Dipartimento tabella specifica	31/12/2025
Piano di sorveglianza per la ricerca di <i>Aethina tumida</i> su apiari rischio	esecuzione controlli programmati e trasmissione a Dipartimento tabella specifica	31/12/2025
Piano controllo varroasi	Inserimento controlli in Sistemi informativi regionali e nazionali	31/12/2025
Riproduzione animale	Inserimento controlli in Sistemi informativi regionali e nazionali	31/12/2025
Piano regionale di controllo e certificazione della rinotracheite infettiva bovina (IBR)	Inserimento controlli in Sistemi informativi regionali e nazionali, aggiornamento delle qualifiche sanitarie in BDR entro 15 giorni dalla chiusura del controllo	31/12/2025
Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della paratuberculosis bovina	Inserimento controlli in Sistemi informativi regionali e nazionali, aggiornamento delle qualifiche sanitarie in BDR entro 15 giorni dalla chiusura del controllo	31/12/2025
Piano di controllo sull'Anagrafe Animali d'Affezione	Inserimento controlli in SIV entro 15 giorni lavorativi caricando copia del verbale di controllo ufficiale. Aggiornamento di tutti i dati anagrafici dei veterinari LP presenti in SINAC	31/12/2025
Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione	Relazioni di rendicontazione - Sistemi informativi regionali e nazionali	31/12/2025
Piano di controllo sulle strutture adibite al ricovero di animali d'affezione	Inserimento controlli in SIV entro 15 giorni lavorativi con contestuale caricamento della/delle checklist sperimentali	31/12/2025
Controlli sulla leishmaniosi canina	Trasmissione a Dipartimento documentazione: - Modelli A con indicazioni di prove sierologiche positive per Leishmaniosi; - Notifiche di certificazioni TRACES con positività per Leishmaniosi; - Schede anagrafiche/cliniche di cani transitati in canili sanitari risultati positivi/malati di Leishmaniosi	31/12/2025
Monitoraggio sulla leishmaniosi canina	Inserimento controlli in Sistemi informativi regionali e nazionali	31/12/2025
Gestione del sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF)	gestione allerte secondo le indicazioni previste dalle norme e inserimento controlli in Sistemi informativi regionali e nazionali	31/12/2025
Piano Controlli Ufficiali ai sensi delle LLGG sul CU	CU condotti mediante sopralluogo: implementazione applicativo regionale SIVI	31/12/2025

	Campioni: trasmissione tramite il flusso RaDISAN e caricamento su piattaforma informativa Ministeriale NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario)	31/12/2025
	Trasmissione a dipartimento relazione annuale per gli impianti iscritti in liste export PPTT	31/01/2026
Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all' Allegato III del Regolamento (CE) n.1334/2008	Controlli ufficiali registrati nel sistema SIV	31/12/2025
Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA)	Esecuzione supervisioni (gruppi auditors) a trasmissione report con le tempistiche previste	31/12/2025
Piano Latte	Inserimento controlli in Sistemi informativi regionali e nazionali	31/12/2025
Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti	Inserimento controlli in Sistemi informativi regionali e nazionali	31/12/2025
Piano di monitoraggio test istologico	esecuzione test previsti e trasmissione schede a Dipartimento in tempo reale	31/12/2025
Piano nazionale residui - ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia	esecuzione campioni previsti e trasmissione verbali a Dipartimento in tempo reale	31/12/2025
Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti	Eseguire i campioni previsti	31/12/2025
Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della decisione (UE) 2020/1729	Eseguire i campioni previsti e caricarli in SINSVA	31/12/2025
Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale	Esecuzione campioni previsti	31/12/2025
Piano carni equine	Esecuzione campioni previsti	31/12/2025
Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti. Anni 2023 - 2027	Esecuzione dei campioni previsti, rendicontazione tramite sistema informatico NSIS/Radisan	31/12/2025
Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali negli alimenti non regolamentati anno 2025	Esecuzione dei campioni previsti, rendicontazione tramite sistema informatico NSIS/Radisan	31/12/2025
Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti ambientali e industriali negli alimenti non regolamentati anno 2025	Esecuzione dei campioni previsti, rendicontazione tramite sistema informatico NSIS/Radisan	31/12/2025
Campionamenti in impianti che esportano verso la Federazione Russa/Custom Union	Sistemi informativi regionali e nazionali	31/12/2025
Ricerca di Listeria Monocytogenes in PBC per l'esportazione in Giappone	Sistemi informativi regionali e nazionali	31/12/2025
Ricerca di Salmonella e Listeria Monocytogenes in salumificio che esporta in USA	Sistemi informativi regionali e nazionali	31/12/2025
Export Canada, ricerca di Listeria Monocytogenes in prodotti RTE e su superfici	Sistemi informativi regionali e nazionali	31/12/2025

Sistemi informativi regionali e nazionali Modalità pratiche per i controlli ufficiali relativi alla Salmonella, modalità pratiche per i controlli ufficiali relativi al Campylobacter e modalità applicative delle procedure di campionamento e analisi delle carcasse di ungulati domestici e pollame.	Sistemi informativi regionali e nazionali	31/12/2025
Piano regionale benessere animale in allevamento e al trasporto	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti nel rispetto della tempistica prevista	31/12/2025
Piano regionale benessere animale durante la macellazione e abbattimento	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti nel rispetto della tempistica prevista	31/12/2025
Piano Regionale Farmacosorveglianza	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti	31/12/2025
Piano Regionale Sperimentazione Animale	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti *	31/12/2025
Piano Regionale Alimentazione Animale	eseguire campioni previsti nel primo semestre, registrarli in SINSVA e trasmettere a Dipartimento con foglio per pianificazione e rendicontazione dei campioni	30/06/2025
	eseguire e inserire in sistema informativo ispezioni previste per il 1° semestre	30/06/2025
	trasmettere a dipartimento documentazione non conformità analitiche e provvedimenti conseguenti primo semestre	30/06/2025
	eseguire ispezioni e campioni programmati per il 2° semestre, registrarli nei sistemi informativi e trasmettere a Dipartimento con foglio per pianificazione e rendicontazione dei campioni	31/12/2025
	trasmettere a dipartimento documentazione non conformità analitiche e provvedimenti conseguenti secondo semestre	31/12/2025
Sottoprodotti di Origine Animale	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti	31/12/2025
Controlli programmati su partite oggetto di scambi comunitari – UVAC	Esecuzione dei controlli e registrazione in Sintesis	31/12/2025

2.11 INTEGRAZIONE CON ALTRI DIPARTIMENTI E SERVIZI

Come già evidenziato nel capitolo del contesto, le collaborazioni con gli altri dipartimenti e servizi sono molteplici e vanno dai controlli congiunti nell'ambito della sicurezza alimentare con SC IAN, agli scambi d'informazione circa le zoonosi e tossinfezioni alimentari con il SC ISP, ai controlli congiunti nelle farmacie e parafarmacie che vendono prodotti veterinari con il Servizio farmaceutico ecc.

Per questo motivo, tra Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) e Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimentare (DVSA), è attivo un continuo dialogo e coordinamento che verrà mantenuto anche per il 2025.

2.12 COMUNICAZIONE DEI RISULTATI E RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER

L'obiettivo prevede la programmazione e attuazione di eventi per comunicare agli stakeholder obiettivi e risultati del piano.

Anche per il 2025, il PIAPV sarà pubblicato sul sito internet dell'ATS; incontri specifici verranno organizzati per la presentazione del piano al personale dei distretti veterinari.

Sono già stati svolti o sono già programmati corsi/incontri con diverse categorie di stakeholders per momenti di formazione/informazione su vari argomenti, quali la biosicurezza negli allevamenti suini al fine di prevenire focolai di peste suina africana, il benessere degli animali, l'uso corretto del farmaco veterinario in allevamento in relazione a condizionalità, latte e aflatossine ecc. (si veda tabella sottostante).

Proseguiranno, poi, le comunicazioni, attraverso la stampa e i media locali, mediante conferenze stampa e comunicati, all'occorrenza; sul sito internet aziendale continueranno ad essere pubblicate news su vari argomenti.

Oltre a ciò, il Dipartimento, manterrà, attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, i consueti rapporti con i cittadini che richiedono informazioni sulle attività di competenza, fornendo risposte ed informazioni a quesiti specifici.

DATA INCONTRO	Organizzatore	destinatario	Titolo/ARGOMENTI TRATTATI	Tipologia comunicazione
15.01.25	Coldiretti Mantova	Associazione di categoria allevatori	Report farmacosorveglianza 2024	frontale
25.01.25	Fiera Millenaria di Gonzaga BOVIMAC e ATS Val Padana	Allevatori - veterinari	Problematiche sanitarie attuali nell'allevamento del bovino da latte	frontale
03.02.25	Confagricoltura Mantova	Allevatori	Identificazione & Registrazione suini - Biosicurezza suini	Frontale
07.03.2025	Gruppo Veterinario Suinicolo mantovano	Allevatori - veterinari	Analisi dell'impiego del farmaco in ambito suinicolo: dall'isolamento batterico al cruscotto delle DDD	Frontale
19.03.25	Confagricoltura Mantova	Allevatori	Aggiornamento situazione sanitaria Influenza Aviaria	Frontale
20.03.2025	Coldiretti Mantova	Allevatori	Benessere animale e biosicurezza nell'allevamento suino	Frontale

2.13 APPLICAZIONE DEL D.LGS N.32/2021 E TARIFFARIO REGIONALE, UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI E MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Per l'attuazione del Piano integrato Aziendale della Prevenzione veterinaria (PIAPV) redatto in conformità alle Regole di sistema, agli obiettivi strategici regionali e aziendali, al Manuale Operativo delle Autorità Competenti Locali di Regione Lombardia, alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nonché in risposta alle eventuali istanze locali di portatori di interesse, la Regione assicura ai Dipartimenti veterinari e sicurezza degli alimenti di o. a., di seguito Dipartimento/i, un'adeguata dotazione di risorse finanziarie.

Quindi, ulteriori risorse finanziarie, oltre alla quota ordinaria del fondo sanitario nazionale e regionale sono:

- i Fondi Funzioni non tariffabili; questi devono essere puntualmente allocati mediante apposito atto entro il 31 marzo e rendicontati, a seguito di richiesta della UO Veterinaria Regionale;
- introiti ascrivibili all'applicazione del D.lgs. n. 32 del 02/02/2021;
- sanzioni amministrative correlate con l'attuazione del controllo ufficiale;
- ulteriori risorse attribuite sulla base di specifiche esigenze territoriali e/o in attuazione di obiettivi regionali.

Il decreto 32/2021, entrato in vigore il 28 marzo 2021, ha stabilito nuove modalità di finanziamento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della normativa in materia di alimenti e sicurezza alimentare, mangimi, salute animale, sottoprodotti, benessere degli animali, ecc.

Ai sensi del decreto, le ATS applicano e riscuotono, dagli operatori dei settori interessati, le tariffe previste per il finanziamento dei controlli ufficiali, delle altre attività ufficiali e dell'ispezione in caso di macellazione di animali fuori dal macello per autoconsumo e in caso di animali selvatici oggetto di attività venatoria per autoconsumo o per cessione diretta.

Il decreto ha stabilito anche le tariffe i cui introiti devono essere ripartiti e le modalità di rendicontazione delle tariffe; l'ATS deve rendicontare alla regione con periodicità semestrale (entro la fine del mese successivo al semestre di riferimento), sulla base delle indicazioni di cui al modulo 1 dell'allegato 6 del decreto stesso.

Attraverso il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria il Dipartimento veterinario evidenzia l'allocazione corretta delle risorse fornite; in tale ambito il processo di budget rappresenta lo strumento attraverso il quale il Dipartimento assicura un'efficace razionalizzazione dell'impiego delle risorse di cui dispone per la realizzazione dei propri

obiettivi, rendendo esplicito e verificabile il rapporto tra gli obiettivi che si intendono raggiungere e le risorse che vengono ritenute necessarie per raggiungerli.

Infine, con DDG N° XII/1178 del 23/10/2023 "Determinazioni in ordine al Tariffario Regionale in materia di Sanità Pubblica Veterinaria" la Regione ha approvato il nuovo Tariffario Regionale che contempla il pagamento delle prestazioni non disciplinate dal D.Lgs n. 32/2021, erogate dai Dipartimenti veterinari delle ATS, che è stato recepito da ATS Val Padana con Decreto n. 812 del 21/12/2023.

Qualora si evidenziassero situazioni emergenziali o ulteriori esigenze di personale a tempo indeterminato, rappresentate dalle ATS, saranno valutate dalla Direzione Generale Welfare ed eventualmente autorizzate e finanziate.

Viene di seguito riportata la previsione dei ricavi collegati all'attività veterinaria 2023 dell'ATS Val Padana, che possono essere utilizzati per la completa realizzazione degli obiettivi del presente PIAPV.

Ricavi attività veterinarie ATS Val Padana 2024	
Ricavi per prestazioni veterinarie a privati (tariffario)	€ 131.745,36 *
Ricavi per prestazioni veterinarie ex D.L.gs. n. 32/2021	€ 4.519.489,55 *
Ricavi per sanzioni (area veterinaria)	€ 1.259.304,3
Fondo Funzioni	€ 4.452.122,00
totale	€ 10.362.661,20

* fatturato anno 2024